REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 27 gennaio 2017 **Anno XLVIII - N. 11**



Venezia, "Pietre di inciampo".

Le "Pietre d'inciampo" (in tedesco *Stolpersteine*) nascono da un'iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig con il proposito di depositare, nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee, il ricordo dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti, indipendentemente da etnia e religione. La memoria consiste nella produzione di una piccola targa di ottone, posta su un sampietrino e collocata davanti alla porta della casa in cui abitò la vittima o nel luogo in cui fu fatta prigioniera, sulla quale sono incisi il nome, l'anno di nascita, il luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta. Questo progetto, iniziato a Colonia nel 1995, ha portato oggi all'installazione di oltre 56.000 pietre in vari paesi europei. Venezia, anche quest'anno, in occasione delle celebrazioni per il Giorno della Memoria, ricorda i suoi cittadini ebrei deportati nei lager nazisti, con la deposizione di 24 nuove "Pietre di inciampo".

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **7** del 24 gennaio 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5N8 nei Comuni di Mira (VE) e di Piove di Sacco (PD). 1
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **2** del 10 gennaio 2017
Linee di indirizzo regionali per l'utilizzo dei sistemi per chirurgia ad alta energia per emostasi e sintesi vasale. Aggiornamento. 5
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4** del 17 gennaio 2017
Nomina del Nucleo Regionale di Controllo (NRC), ex DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010. 42
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **5** del 17 gennaio 2017
Avviso di selezione per la formazione di nuovi Tutor per la Scuola di Formazione specifica della Medicina Generale. 44
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **1** del 16 gennaio 2017
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nelle Regione del Veneto: assegnazione sede n. 8 del Comune di Vittorio Veneto (tv), alla candidatura n. 000314-07-2012-050 46
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2** del 16 gennaio 2017
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nelle Regione del Veneto: assegnazione sede n. 2 del Comune di Povegliano Veronese (VR), alla candidatura n. 002159-15-12-2012-050 49
[Sanità e igiene pubblica]

n. **3** del 16 gennaio 2017
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nelle Regione del Veneto: assegnazione sede n. 11 del Comune di Conegliano (TV), alla candidatura n. 001475-14-12-2012-050. 52
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **5** del 16 gennaio 2017
Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: ex Azienda ULSS n. 10 ora Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, ex Azienda ULSS n. 3 ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana e ex Azienda ULSS n. 20 ora Azienda ULSS 9 Scaligera. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 55
[Sanità e igiene pubblica]

n. **6** del 16 gennaio 2017
Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Aziende ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006 61
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **5** del 17 gennaio 2017
Progetti per l'individuazione e lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. n. 53/2013: presentazione di proposte per la definizione di specifici profili professionali. 67
[Servizi sociali]

n. **6** del 18 gennaio 2017
Progetti per l'individuazione e lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. n. 53/2013: percorso per la definizione del profilo professionale "esperti in attuazione di misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo". 84
[Servizi sociali]

n. **7** del 24 gennaio 2017
Avvio procedura per l'acquisizione di un servizio relativo alla sperimentazione di una progettualità nel territorio regionale sui servizi di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, con particolare riferimento al metodo di "housing first". Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs 50/2016. 86
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

n. **3** del 14 ottobre 2016
Programma IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto ECOSEA - Cod. 2°ord/0236/0 (CUP H75C12000630007). Procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di attrezzature specialistiche per la realizzazione delle azioni pilota previste dal progetto ECOSEA. Annullamento della procedura negoziata per l'aggiudicazione delle forniture. CIG: 6561944F7A. 88
[Appalti]

n. **31** del 01 dicembre 2016
Registro delle concimazioni di cui al DDR n. 30 del 20.03.2013. Posticipo delle scadenze relative agli adempimenti connessi alla chiusura formale dei Registri delle concimazioni del 2016. Errata corrige del DDR n. 30 del 30.11.2016. 91
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

n. **4** del 17 gennaio 2017
POR FSE Veneto 2014-2020. Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione mediante ricorso al MePA (RdO n. 1172780 del 5 ottobre 2016 - Codice CIG: 6606799701 - Codice CUP: H19G16000000009). Piano di Comunicazione. Approvazione del documento "La struttura del logo POR FSE 2014-2020 Regione del Veneto". 92
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **5** del 19 gennaio 2017
Autorizzazione ad avviare una procedura comparativa a evidenza pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi. ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. (DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016). 110
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **470** del 12 dicembre 2016
Proroga della conclusione delle attività riferite al progetto cod. 2105-104-2121-2015 "Sviluppo di nuove strategie di sintesi peptidica per via chimica per la produzione industriale (peptSynth)" approvato nell'ambito del bando F.S.E. Programmazione 2014-2020 "Assegni di Ricerca". DGR n. 2121/2015. 113
[Formazione professionale e lavoro]

n. **480** del 13 dicembre 2016
Determinazione dei criteri per la nomina dei componenti delle commissioni di aggiudicazione, nelle procedure della stazione appaltante Direzione Formazione e Istruzione, volte all'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.Lgs. 50/2016. 114
[Formazione professionale e lavoro]

n. **508** del 23 dicembre 2016
DGR n. 1654 del 21/10/2016 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. DGR n. 788 del 14 Maggio 2015 "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro"- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011. Rettifica e scorrimento delle domande di voucher per la partecipazione a Master a seguito di rinuncia da parte di assegnatari del voucher (DDR n. 453 del 06/12/2016). 115
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **5** del 16 gennaio 2017
Acquisizione del servizio di Controllore nazionale /"National controller") ai sensi del D.LGS. n. 50 del 18 aprile 2016 per il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, Codice CUP H16J6000490007 e Codice CIG Z721B06D23, di cui alla DGR n. 913 del 22 giugno 2016 e DDR n. 4 del 14 luglio 2016. Aggiudicazione definitiva e approvazione dello schema di contratto per la realizzazione del servizio. 116
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **56** del 15 settembre 2016
Impegno e liquidazione dell'acconto di contributo a favore degli enti locali assegnatari - Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, bando anno 2015. 128
[Enti locali]

n. **81** del 26 ottobre 2016
Procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di hosting e di servizi applicativi nell'ambito delle attività di pianificazione di protezione civile e antincendio boschivo in via sperimentale. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36 D.Lgs. 50/2016. - C.I.G. ZD51BB770F 131
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **9** del 13 gennaio 2017
Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprieta' regionale denominato "Ex Stazione di troticoltura" sito in Comune di Belluno (BL), Localita' Fisterre, via Michele Cappellari n. 20, in attuazione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprieta' regionale. 133
[Appalti]

n. **10** del 16 gennaio 2017
Terzo esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato " Ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), di cui all'avviso approvato con decreto n. 157 del 05 dicembre 2016 . Presa d'atto di asta deserta. 135
[Appalti]

n. **11** del 16 gennaio 2017
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00, per l'alienazione degli immobili denominati "Casa Cantoniera" siti in Comune di Adria (Ro), di cui all'avviso approvato con decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 . Presa d'atto di asta deserta. 137
[Appalti]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Deliberazione n. 830 del 14.12.2016. Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di nefrologia. 139

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Concorso pubblico per titoli e d esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente farmacista - disciplina farmaceutica territoriale riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del Servizio Sanitario Nazionale in ambito regionale (Veneto). 150

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Avvisi graduatorie concorsi. 158

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)
Avviso di mobilità per 1 posto di istruttore amministrativo (cat. C) e 1 posto di istruttore culturale (cat. C). 159

COMUNE DI SAPPADA (BELLUNO)
Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di "agente di polizia locale ", cat. giur. "c", ccnl enti locali - area vigilanza, a tempo parziale ed indeterminato. 160

COMUNE DI VERONA
Selezione pubblica per titoli ed esami, per il conferimento di 6 posti di istruttore, categoria C con le riserve previste dalla normativa vigente. 161

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)
Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di manutentore/autista a tempo pieno ed indeterminato (cat. B - c.c.n.l. 2006/2009 enti locali) ex art. 30 D.lgs. 165/01. 162

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Avviso pubblico per il conferimento di tre incarichi con relativi supplenti per la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione. 163

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare. 169

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)
Avviso d'asta per la vendita di area a destinazione produttiva sita in fr. Vallese Via Marco Biagi di mq. 12.200,00. 176

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Area Sanità e Sociale. Avviso di selezione per l'accesso al percorso regionale di aggiornamento della rete dei tutor per la medicina generale. 177

Direzione Servizi Sociali. Avviso pubblico (art. 36, comma 2, lett.a del d.lgs. n. 50/2016 e linee guida n. 4 di Anac) per manifestazione d'interesse a partecipare alla selezione per l'acquisizione di un servizio relativo alla sperimentazione di una progettualita' sui servizi di accompagnamento in favore di situazione di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora con particolare riferimento al metodo "Housing first". CIG. Z8F1D141B0. 179

Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 20 dicembre 2016. 183

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Domanda di concessione idraulica per la pioppicoltura su un terreno demaniale golenale di 10.77.00 ha e per la relativa rampa d'accesso tra gli stanti 60 e 62 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano. Avviso di pubblicazione. Richiedente: Dott. Ferraresi Matteo con sede a Stienta (RO), Via Stradazza 1714. 184

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola AGRICOL s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Roncade ad uso irriguo. Pratica n. 5439. 186

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della regione veneto. Ditta richiedente: Ghiraldi Luigi di Melara (RO). 187

COMUNE DI LAZISE (VERONA)

Avviso di pubblicazione p.g.1036 del 17.01.2016 . Aereoporto "Valerio Catullo" di Villafranca di Verona - Mappe di vincolo di cui all' art.707 del codice della navigazione. 189

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)

Avviso di proroga del termine delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 190

COMUNE DI MORGANO (TREVISO)

Avviso di differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. 191

COMUNE DI PONZANO VENETO (TREVISO)

Differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. 192

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Decreto di asservimento emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri n. 308 protocollo n. 675 del 16 gennaio 2017
"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini del Dese e Zero - secondo stralcio. Scolo Rusteghin in Comune di Mogliano Veneto, perizia di variante e suppletiva" [P.151.1]. Cup: C64H050000200002. ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' DI ASSERVIMENTO ED EMANAZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 22 DEL DPR 08.06.2001 n. 327. 193

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dal n. 1549 al n. 1567 datati 27 dicembre 2016
Lavori di "Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige, Fratta, Gorzone e Guà Frassine - Lotto interventi bacini dell'Adige". ASSERVIMENTO ex artt. 20, 23 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 195

Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dal n. 1568 al n. 1605 datati 27 dicembre 2016
Lavori di "Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige, Fratta, Gorzone e Guà Frassine - Lotto interventi bacini dell'Adige". ASSERVIMENTO ex artt. 20, 23 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 197

PROVINCIA DI TREVISO
Estratto ordinanza di pagamento e deposito indennità di esproprio e asservimento prot. n. 1244 del 5 gennaio 2017
Completamento Tangenziale Nord di Mogliano Veneto - Ulteriori aree. 200

PROVINCIA DI VERONA
Determinazione n. 40 del 10 gennaio 2017
Ordine di pagamento delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam Rete Gas. spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago collegamento al Comune di Bovolone DN 250 (10") DP 75 bar" in Comune di Bovolone. 201

Determinazione n. 41 del 10 gennaio 2017
Ordine di deposito alla cassa depositi e prestiti delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam Rete Gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar", in Comune di Cerea. 203

Determinazione n. 42 del 10 gennaio 2017
Ordine di deposito delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam Rete Gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago, Spina di Cerea DN 250 (10") DP 12 bar" tratto in Comune di Casaleone. 205

Determinazione n. 84 del 12 gennaio 2017
Ordine di deposito delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar" tratto in Comune di Concamarise. 207

Determinazione n. 85 del 12 gennaio 2017
Ordine di deposito delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo della società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento al Comune di Concamarise DN 100 (4") DP 75 bar" tratto in Comune di Concamarise. 210

Determinazione n. 99 del 13 gennaio 2017
Ordine di deposito delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Spina di Cerea DN 250 (10") DP 12 bar" tratto in Comune di Cerea. 213

Determinazione n. 100 del 13 gennaio 2017
Ordine di pagamento delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento Comune di Casaleone DN 100 (4") DP 12 bar" tratto in Comune di Sanguinetto. 218

Determinazione n. 101 del 13 gennaio 2017
Ordine di pagamento delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento Comune di Salizzole DN 100 (4") DP 75 bar" tratto in Comune di Bovolone. 221

Determinazione n. 102 del 13 gennaio 2017
Ordine di pagamento delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar" in Comune di Bovolone. 223

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 936 del 30 dicembre 2016

Procedimento espropriativo "Varianti in provincia di Vicenza del metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16") dp 64 bar". Tratti nei comuni di Torri di Quartesolo e Montecchio Maggiore. Istante: società Snam rete gas s.p.a. Ordine di liquidazione dell'indennità condivisa di asservimento/ occupazione temporanea ai sensi e per gli effetti degli artt. 22, comma 3 e 52-octies del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 (testo unico espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Torri di Quartesolo codice tecnico 9104807 ditta n. 4: Brogliato Anna e altri. Comune di Torri di Quartesolo codice tecnico 15970 ditta n. 1: Brogliato Anna e altri. Comune di Montecchio Maggiore ditta n. 3: Vantin Renata. Comune di Montecchio mMaggiore ditta n. 6: Vantin Michela e altri. Comune di Montecchio Maggiore ditta n. 4: Vantin Davide e Bastianello Mariella. 226

Determinazione dirigenziale n. 22 del 12 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 23: De Lai Bruna. 233

Determinazione dirigenziale n. 23 del 12 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 57: Zamunaro Alessandra, Zamunaro Andrea e Zamunaro Silvano. 235

Determinazione dirigenziale n. 24 del 12 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 40: Lunari Mario. 237

Determinazione dirigenziale n. 25 del 12 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 56: Tognon Bertilla e Zamunaro Guido. 240

Determinazione dirigenziale n. 28 del 13 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 29: Faresin Marino e Faresin Massimo. 242

Determinazione dirigenziale n. 29 del 13 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 58: Zamunaro Antonio. 244

Determinazione dirigenziale n. 30 del 13 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 39: Lunari Lino. 246

Determinazione dirigenziale n. 31 del 13 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Arcafin Srl. 248

Determinazione dirigenziale n. 32 del 13 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 15: Cracco Danilo. 250

Determinazione dirigenziale n. 38 del 16 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 17: Cracco Francesca e Pogetta Gabriella. 252

Determinazione dirigenziale n. 39 del 16 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 48: Pegoraro Mirca e Pertegato Simone. 254

Determinazione dirigenziale n. 40 del 16 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 61: Zamunaro Maria. 256

Determinazione dirigenziale n. 41 del 16 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 59: Zamunaro Genoveffa. 259

Determinazione dirigenziale n. 42 del 16 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 13: Cracco Lucia. 261

Determinazione dirigenziale n. 21 del 12 gennaio 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto delle indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 5: Bisson Gianfranco e Bisson Norma. 264

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Delibera n. 10 del 17 gennaio 2017 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2017\0000264
Ordinanza di deposito dell'indennità di occupazione temporanea (Art. 26 DPR 327/2001 ss.mm.ii.) a seguito della procedura coattiva di espropriazione posta in essere da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di un sottovia veicolare al km 96+419 della linea ferroviaria Bologna - Padova, sostitutivo dei passaggi a livello ai km 97+386, 96+655 e 95+954, in Comune di Monselice (PD). Ditta n. 17 di elenco e n. 14 di piano: Società Agricola Forestale Agridomus S.r.l.. 266

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto di esproprio n. 521 del 11 gennaio 2017 - Prot. 622/2017 del 11/01
S.P. n° 346 "del Passo San Pellegrino" - Lavori per la messa in sicurezza del tratto compreso tra il km 25+200 ed il km 25+250 in prossimità dell'incrocio per l'abitato di CANALE D'AGORDO. Interventi 2010 - Zona B. 267

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO
Decreto n. 33 del 28 ottobre 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI VICENZA, ora UO GENIO CIVILE VICENZA. Progetto "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza". Codice VI039A/10 - Importo progetto: Euro 950.000,00. CUP H59H13000130001, CIG Z071944D26. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto geom. NICOLI MICHELE Euro 13.963,14. 271

Decreto n. 34 del 28 ottobre 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI VICENZA, ora UO GENIO CIVILE VICENZA. Progetto "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento". Codice VI038A/10. Importo progetto: Euro 1.038.000,00 CUP H19H13000090001. Liquidazione di Euro 8.401,44 alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s. per acconto indennità aggiuntiva di esproprio ai sensi degli artt. 40 e 42 del DPR 327/2001. 273

Decreto n. 35 del 11 novembre 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora UO Genio civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria" Codice RO016A/10. Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG 6498985C12. Anticipazione 20% sull'importo contrattuale. Liquidazione fattura di Euro 103.700,00 della ditta EUROSCAVI S.r.l. 276

Decreto n. 39 del 27 dicembre 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA ora UO Genio civile Vicenza. Progetto: "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10. Importo progetto: Euro 1.038.000,00. CUP H19H13000090001, CIG 604702855D. Liquidazione fattura 2° SAL di Euro 467.467,40 della ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l. 278

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 338975)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 7 del 24 gennaio 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5N8 nei Comuni di Mira (VE) e di Piove di Sacco (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5N8 in allevamenti di volatili nei Comuni di Mira (VE) e di Piove di Sacco (PD). Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5N8.

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio,

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 23/01/2017, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5N8 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in allevamenti avicoli siti nei Comuni di Mira (VE) e di Piove di Sacco (PD);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, con concentrazione dei focolai di malattia soprattutto nei comuni della bassa veronese;

RILEVATO CHE tali virus influenzali hanno dimostrato la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione così delimitata

   - Comune di Mira: a ovest e a nord della Laguna di Venezia, a sud dell'Idrovia Padova-Venezia
   - Comune di Campagna Lupia: a est Ferrovia Venezia-Piove di Sacco e a ovest della Laguna di Venezia
   - Comune di Piove di Sacco: a est Ferrovia Venezia-Piove di Sacco e a nord della SS16
   - Comune di Codevigo: a nord della SS16 e a ovest della Laguna di Venezia
   - Comune di Campolongo Maggiore: a est Ferrovia Venezia-Piove di Sacco

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata

   - Comune di Venezia: a sud di Marghera e della Ferrovia Venezia-Padova
   - Comune di Mira: a nord dell'Idrovia Padova-Venezia
   - Comune di Mirano: a est dell'Autostrada A4
   - Comune di Pianiga: a sud-est dell'Autostrada A4
   - Comune di Dolo: a sud di via Cazzaghetto e est di via Arino
   - Comune di Fiesso: a est di via Pampagnina
   - Comune di Strà: a est di Case Zago, di via Brenton e Case Giantin
   - Comune di Fossò
   - Comune di Camponogara
   - Comune di Campagna Lupia: a ovest Ferrovia Venezia-Piove di Sacco
   - Comune di Vigonovo: a sud case Gianin, a est via Cesare Battisti, via Argine Fiume Brenta e via VillaMora
   - Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco
   - Comune di Campolongo Maggiore: a ovest Ferrovia Venezia-Piove di Sacco
   - Comune di Brugine
   - Comune di Piove di Sacco: a ovest Ferrovia Venezia-Piove di Sacco e a sud della SS16
   - Comune di Arzergrande
   - Comune di Pontelongo
   - Comune di Correzzola
   - Comune di Codevigo: a sud della SS16
   - Comune di Chioggia: a nord Sp7

3. l'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. **Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)**

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. **Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)**

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell' azienda;
f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse.
l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.
m. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
n. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:
    I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
    II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
    III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
    IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato,
    V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. **Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):**

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.

c. In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az.ULSS competente che lo richiede;
i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale della Az.ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina.
j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico.

Le presenti misure sono mantenute per almeno 30 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione nell'azienda infetta.

4. di vietare, su tutto il territorio regionale, lo svolgimento di fiere, mostre e mercati con avicoli;
5. di incaricare la Direzione della Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 338509)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 2 del 10 gennaio 2017

Linee di indirizzo regionali per l'utilizzo dei sistemi per chirurgia ad alta energia per emostasi e sintesi vasale. Aggiornamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si provvede all'aggiornamento del documento "Linee di indirizzo regionali per l'utilizzo dei sistemi per chirurgia ad alta energia per emostasi e sintesi vasale" recepito con proprio decreto n. 30 del 06.04.2016.

Il Direttore generale

VISTA la DGR n. 4534 del 28.12.2007 istitutiva della Commissione Tecnica per il Repertorio Unico Regionale dei dispositivi Medici (CTRDM);
VISTA la successiva DGR n. 2700 del 29.12.2014 "Modifica alla Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei dispositivi medici. Revoca della DGR n. 2517 del 4 agosto 2009 e della DGR n. 2988 del 6 ottobre 2009" la quale assegna alla rinnovata Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici CTR-DM il compito di redigere linee guida/documenti di indirizzo e percorsi diagnostico-terapeutici regionali inerenti la materia dei dispositivi medici, nonché di esprimere pareri o raccomandazioni sui dispositivi medici di rilevante impatto clinico, organizzativo ed economico a livello regionale avvalendosi di gruppi di lavoro specifici e stabilendo altresì che le determinazioni della CTR-DM, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite e rese vincolanti con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;
VISTO il proprio decreto n. 30 del 06.04.2016 di recepimento del documento" Linee di indirizzo regionali per l'utilizzo dei sistemi per chirurgia ad alta energia per emostasi e sintesi vasale " licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici;
RITENUTA l'opportunità di integrare le evidenze della letteratura con ulteriori studi clinici valutati pertinenti, nonché di aggiornare i prezzi dei dispositivi medici citati nel suddetto documento, senza peraltro modificare le raccomandazioni ivi espresse, così come rilevato dalla CTR-DM nella seduta del 8 novembre 2016;

decreta

1. di recepire il documento "Linee di indirizzo regionali per l'utilizzo dei sistemi per chirurgia ad alta energia per emostasi e sintesi vasale" di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, che aggiorna e sostituisce integralmente l'analogo allegato al proprio decreto n. 30 del 06.04.2016;
2. di ribadire l'incarico al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) ad effettuare controlli periodici degli indicatori di monitoraggio riportati nella relativa sezione dell'Allegato A;
3. di ribadire che all'interno delle Aziende Sanitarie, destinatarie del presente atto, si attivino procedure di audit con controlli a campione per verificare l'aderenza alle raccomandazioni di cui all'Allegato A, in accordo tra Direzione Sanitaria, Direzione della U.O. Farmacia Ospedaliera, Direzione della U.O. Provveditorato e Commissione Tecnica Aziendale - Dispositivi Medici;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 002 del 10 gennaio 2017 pag. 1/36

"LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI PER CHIRURGIA AD ALTA ENERGIA PER EMOSTASI E SINTESI VASALE"

(Documento licenziato daella Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici nella seduta del 08 novembre 2016)

Premessa

Uno degli aspetti più importanti durante gli interventi chirurgici (siano essi condotti a cielo aperto che in laparoscopia) è il controllo del sanguinamento. In aggiunta alle clip al titanio e ai polimeri, agli endostaplers vascolari, alle legature e ai sigillanti tissutali, sono stati introdotti nel tempo un numero sempre crescente di dispositivi per il taglio chirurgico, in grado di controllare il sanguinamento, che impiegano delle fonti di energia: la luce laser, la corrente elettrica (monopolare o bipolare), gli ultrasuoni.
La famiglia più numerosa di apparecchiature elettrochirurgiche è senza dubbio quella rappresentata dagli elettrobisturi. Dal generatore partono due elettrodi: un elettrodo neutro (piastra neutra) posizionato sul paziente ed un elettrodo attivo, opportunamente sagomato, detto "manipolo" tenuto nelle mani del chirurgo. A seconda della forma dell'elettrodo attivo, dalla velocità con cui questo viene mosso, dall'intensità della corrente che si utilizza e dalla sua forma d'onda si ottiene un effetto di taglio o di coagulo, oppure di taglio e coagulo insieme. Per ottenere taglio e coagulo si sfrutta l'effetto termico: per creare il coagulo la corrente riscalda lentamente il tessuto (T<100°C), mentre per il taglio il riscaldamento è rapido. Il coagulo si forma quando l'acqua contenuta nei liquidi sia intra che extra cellulari evapora e determina così il coagulo termico delle componenti coagulabili. Il taglio si forma poiché il rapido aumento di temperatura (T>100°C) fa evaporare in maniera esplosiva il tessuto intra ed extra cellulare provocando la rottura delle pareti cellulari e la distruzione di una piccola parte di tessuto.
Le principali forme di funzionamento dell'elettrobisturi sono la monopolare e la bipolare.
I sistemi di sintesi vasale a radiofrequenza (RF) sono sistemi bipolari per la sintesi e la coagulazione che utilizzano una combinazione di pressione, fornita dal manipolo (pinza), e di radiofrequenza applicata sui tessuti. L'emostasi non viene affidata alla formazione del trombo nel vaso, ma viene raggiunta attraverso la fusione del collagene e dell'elastina della parete intimale del vaso sanguigno creando una sintesi permanente. Il sistema attraverso la pinza confina il suo effetto al tessuto target o al vaso, senza carbonizzazione, e con una minima diffusione termica ai tessuti adiacenti: questa tecnica può essere applicata a vasi arteriosi o venosi fino ad un limite massimo di 7 mm diametro. I generatori utilizzano manipoli dedicati (pinze), monouso o riutilizzabili, che si differenziano per la forma e le dimensioni (diametro e lunghezza dello stelo e dell'elettrodo) e che presentano caratteristiche tecniche differenti a seconda del tipo di intervento a cui sono destinate (laparoscopico o laparotomico).
I bisturi ad ultrasuoni (US) sono sistemi di taglio, emostasi e dissezione costituiti da un corpo macchina e da un manipolo che può avere una forma a pinza o ad uncino alla cui estremità si trova una lama metallica. Nel manipolo c'è il trasduttore piezoelettrico che espandendosi e contraendosi trasforma l'energia elettrica in vibrazione meccanica. La vibrazione viene trasmessa dal trasduttore attraverso una bacchetta o stelo la cui lunghezza varia a seconda del tipo d'intervento. La lama oscilla con un breve movimento longitudinale ad elevatissima frequenza. Il suo utilizzo ha due effetti: cavitazione ed effetto meccanico. Con gli ultrasuoni si trasferisce energia meccanica tale da rompere i legami di idrogeno delle proteine e il tessuto proteico si fonde in collagene che occlude i vasi. La velocità di taglio e l'entità della coagulazione sono influenzate da quattro fattori: potenza, lama, tensione dei tessuti e forza/pressione.

Obiettivo

L'obiettivo del documento è fornire raccomandazioni per l'uso appropriato dei dispositivi medici (DM) a RF ed a US per l'emostasi e la sintesi vasale rispetto ai dispositivi convenzionali (elettrobisturi) in diversi tipi di interventi/scenari sulla base delle evidenze della letteratura e del consensus degli esperti in un'ottica di costo-efficacia.

Strategia di lavoro

Gli interventi/scenari in cui questi dispositivi vengono usati sono molteplici, tuttavia si è ritenuto opportuno regolamentarne l'uso in alcuni scenari clinici sulla base della letteratura, dell'opinione degli esperti ed in funzione anche del possibile impatto nella pratica clinica tenendo dunque in considerazione la numerosità degli interventi stessi (vedere capitolo relativo ai dati locali di utilizzo).
Per quanto riguarda la chirurgia generale gli scenari analizzati sono stati: appendicectomia, chirurgia bariatrica, chirurgia mammaria, colecistectomia, emorroidectomia, gastrectomia, pancreasectomia, plastica addominale, chirurgia colon-rettale, resezione epatica, splenectomia, surrenalectomia, chirurgia toracica

(resezioni polmonari e pleurectomia).
Per la chirurgia specialistica gli scenari sono stati: chirurgia ginecologica (isterectomia, miomectomia, ovariectomia e vulvectomia), chirurgia otorino-laringoiatrica (tonsillectomia, tiroidectomia e parotidectomia), chirurgia urologica (cistectomia, nefrectomia, nefroureterectomia e prostatectomia).
Sono state prese in considerazione le evidenze di letteratura pubblicata da gennaio 2010 a settembre 2013 analizzate nel documento della Regione Emilia Romagna "Indicazioni per l'utilizzo in chirurgia di dispositivi a US e a RF per la coagulazione vasale e la dissezione tissutale" (novembre 2014). Tali evidenze sono state successivamente aggiornate ad agosto 2015. Sono stati quindi selezionati gli studi randomizzati controllati (RCT) e le revisioni sistematiche o metanalisi che rispondevano al seguente PICO:

- Popolazione – soggetti di qualsiasi età sottoposti a procedure chirurgiche in laparoscopia e in laparotomia;
- Intervento – impiego di dispositivi a ultrasuoni e a radiofrequenza per l'emostasi e la sintesi vasale;
- Confronto – elettrochirurgia convenzionale;
- Outcome – tempo operatorio, perdite ematiche intraoperatorie, complicanze intra e postoperatorie, dolore postoperatorio, durata della degenza, mortalità postoperatoria, tasso di recidiva, tasso di reintervento, ritorno alle normali attività.

Il totale delle evidenze analizzate, comprensivo delle evidenze reperite nel documento Emilia Romagna rispondenti al PICO sopra riportato e delle evidenze reperite nell'aggiornamento, risulta essere il seguente: 1 linea-guida, 2 revisioni sistematiche, 13 metanalisi e 54 RCT (tabulate in Appendice 1).
Si sottolinea che per alcuni scenari clinici quali l'appendicectomia, la chirurgia bariatrica, la chirurgia plastica addominale, la splenectomia, la surrenalectomia, la chirurgia toracica e la parotidectomia non sono disponibili evidenze di letteratura.
È stato istituito un gruppo di lavoro (GdL) che ha analizzato le evidenze della letteratura scientifica e sulla base di queste e della propria esperienza, ha elaborato le raccomandazioni specificando la percentuale massima di utilizzo previsto di DM a RF o US rispetto all'elettrochirurgia convenzionale (CONV) nei diversi interventi considerati. Tale numero percentuale è da ritenersi un valore soglia entro il quale effettuare gli interventi con questi dispositivi ed è stato espresso ipotizzando l'utilizzo di prodotti monouso. Si sottolinea che per gli ambiti in cui non sono state reperite evidenze di letteratura la raccomandazione deriva dal consensus dei clinici.

Le categorie di raccomandazione sono tre:

- Indicato: in oltre il 30% degli interventi;
- Indicato in casi selezionati: dal 6% al 30% degli interventi;
- Non indicato: fino al 5% degli interventi.

Accanto alla raccomandazione si trova una colonna nella quale vengono sintetizzate le evidenze dell'alta energia rispetto alla convenzionale nel modo seguente:

- ↑: risultati favorevoli;
- ≈: risultati contrastanti;
- =: risultati non significativi;
- ↓: risultati sfavorevoli;
- N.D.: non disponibili o scarsi da non permettere di trarre conclusioni.

Dati locali di utilizzo

Dai dati del flusso regionale DM del Veneto del 2014 emerge che la Regione ha sostenuto una spesa di 7.323.673 euro per dispositivi a US e RF (il dato è stato ricavato considerando le referenze trasmesse dalle Aziende che presentano la codifica RDM (numero di repertorio) e CND (classificazione nazionale dispositivi medici), potrebbe pertanto essere sottostimato). Il numero di RDM consumati nel periodo sono stati 52 e i relativi fabbricanti 5; tutte le Aziende Sanitarie (A.S.) presentano una spesa per questi DM; solo l'1% della spesa risulta essere relativa a prodotti pluriuso (45.892,91 euro); non risultano acquisti per i generatori. Non emerge una significativa variabilità di prezzi di acquisto tra A.S. La spesa si divide tra US e RF rispettivamente per il 75,3% e il 24,7%.
In tabella in Appendice 2 si riporta la numerosità degli interventi presi in considerazione nel documento a cui il panel di esperti ha ritenuto di attribuire una raccomandazione sulla base delle evidenze e della propria esperienza in un'ottica di costo-efficacia; nella Regione del Veneto per l'anno 2014 si sono eseguiti un totale di 51.940 interventi.

Allegato A al Decreto n. 002 del 10 gennaio 2017 pag.4/36

Quesito 1: in quali interventi di chirurgia generale sono indicati sistemi per chirurgia ad alta energia (radiofrequenza o ultrasuoni) rispetto all'elettrochirurgia convenzionale?

Raccomandazioni

Scenario/Intervento	Raccomandazione	Limite massimo di utilizzo US/RF (%)	Utilizzo previsto convenzionale (%)	E
Appendicectomia				
Appendicectomia laparoscopica multiport e SILS	non indicato	5%	95%	N.D.
Appendicectomia laparotomica	non indicato	5%	95%	N.D.
Chirurgia bariatrica				
Bypass gastrico e sleeve laparoscopico	indicato	95%	5%	N.D.
Posizionamento banding gastrico laparoscopico	non indicato	5%	95%	N.D.
Rimozione banding gastrico laparoscopia	non indicato	5%	95%	N.D.
Chirurgia mammaria				
Chirurgia mammaria conservativa	non indicato	5%	95%	N.D.
Chirurgia mammaria demolitiva	indicato in casi selezionati	30%	70%	≈
Colecistectomia				
Colecistectomia laparoscopica	non indicato	5%	95%	= / ↑
Colecistectomia laparotomica	non indicato	5%	95%	N.D.
Emorroidectomia				
Emorroidectomia	non indicato	5%	95%	= / ↑
Gastrectomia				
Gastrectomia laparoscopica	indicato	95%	5%	N.D
Gastrectomia laparotomica	indicato in casi selezionati	30%	70%	≈
Patologie del giunto esofago-gastrico laparoscopia	indicato	90%	10%	N.D.
Pancreasectomia				
Pancreasectomia laparoscopica	indicato	95%	5%	N.D.
Pancreasectomia laparotomica	indicato in casi selezionati	30%	70%	=
Chirurgia plastica addominale				
Alloplastica ernia inguinale laparoscopica	non indicato	5%	95%	N.D.
Alloplastica ernia inguinale laparotomica	non indicato	5%	95%	N.D.
Alloplastica laparocele/ernia parete addominale laparoscopica	non indicato	5%	95%	N.D.
Alloplastica laparocele/ernia parete addominale laparotomia	non indicato	5%	95%	N.D.

Chirurgia colon-rettale				
Chirurgia del colon-retto laparoscopica	indicato	95%	5%	↑
Chirurgia del colon-retto laparotomica	indicato in casi selezionati	30%	70%	=
Resezione epatica				
Resezione epatica laparoscopica	indicato	95%	5%	N.D.
Resezione epatica laparotomica	indicato in casi selezionati	10%	90%	≈
Splenectomia				
Splenectomia aparoscopica	indicato	95%	5%	N.D.
Surrenalectomia				
Surrenalectomia laparoscopica	indicato	90%	10%	N.D.
Surrenalectomia laparotomica	indicato in casi selezionati	30%	70%	N.D.
Chirurgia toracica				
Resezione polmonare in toracoscopia	indicato in casi selezionati	30%	70%	N.D.
Resezione polmonare in toracotomia	non indicato	5%	95%	N.D.
Pleurectomia in toracoscopia	indicato in casi selezionati	10%	90%	N.D.
Pleurectomia in toracotomia	non indicato	5%	95%	N.D.

Motivazioni e commenti del gruppo di lavoro

Appendicectomia e chirurgia bariatrica

Non sono state reperite evidenze di letteratura che indagassero l'utilizzo di RF o US in interventi di appendicectomia e di chirurgia bariatrica.

Chirurgia mammaria

In letteratura l'utilizzo dell'elettrochirurgia ad alta energia per la chirurgia mammaria è analizzata da 12 studi: 11 RCT e 1 metanalisi principalmente in interventi demolitivi di mastectomia con dissezione ascellare (solo in 1 studio, Bohm 2012, e in pochi pazienti arruolati in un altro trial, Manjunath 2014, (12 su 80 pz) sono stati indagati gli esiti di un intervento conservativo di dissezione ascellare).

Per ciò che concerne l'intervento demolitivo, la metanalisi e 8 RCT hanno analizzato i dispositivi ad US, mentre 3 RCT hanno valutato i dispositivi a RF confrontandoli con l'elettrochirurgia convenzionale. L'outcome tempo operatorio è stato valutato nella metanalisi e in 8 RCT: la metanalisi e 5 RCT non hanno riportato differenze statisticamente significative, mentre 2 RCT hanno evidenziato una riduzione significativa del tempo operatorio a favore dell'alta energia (Cortadellas 2011 e Lumachi 2013 (US)) e 1 RCT a favore di CONV (Tukenmez 2014 (RF)). Per quanto riguarda invece la riduzione di perdite ematiche, valutata in 6 RCT e nella metanalisi, è risultata significativa in 4 RCT (Cortadellas 2011 (RF), Iovino 2012, Bohn 2012 e Kozomara 2010 (US)) e nella metanalisi di Currie 2012 (US) rispetto alla convenzionale (mediamente da 20 fino a 200 ml di sangue; $0{,}001<p<0{,}05$). Infine l'outcome volume del liquido di drenaggio, indagato in 7 studi e nella metanalisi, ha evidenziato una riduzione significativa in 3 studi a favore degli US e in 1 a favore della RF, e nessuna differenza significativa in 2 studi e nella metanalisi (US) e in 1 RCT (RF).

In sintesi le scarse evidenze per gli interventi conservativi e i risultati contrastanti dei principali outcomes analizzati (tempo operatorio, riduzione di perdite ematiche e liquido di drenaggio) per gli interventi demolitivi non permettono di trarre conclusioni definitive. Inoltre le evidenze devono essere interpretate con cautela in considerazione del ridotto numero di pazienti arruolati negli studi (tra i 20 e i 50 pz per tecnica per studio) e quindi della scarsa potenza statistica dei campioni di pazienti.

Studi analizzati: 1 metanalisi, 11 RCT.

Colecistectomia

Per quanto riguarda la colecistectomia in tutti gli studi disponibili in letteratura è stata valutata la tecnica laparoscopica con tecnologia ad US versus l'energia convenzionale (1 metanalisi e 12 RCT; circa 580 pz US vs 700 pz CONV). La colecistectomia laparotomica non è indagata in nessuno studio così come la tecnologia a RF. Gli outcome principali analizzati sono la durata della procedura, la perdita ematica, la durata della degenza e le complicanze (dolore e infiammazione). Relativamente alla diminuzione della durata dell'intervento tutti gli autori (tranne Sista 2014 e Khan 2013 che non la considerano e Harju 2013 e Catena 2014 in cui è risultata non significativa) riportano dati statisticamente significativi a favore di US. Per quanto riguarda le perdite ematiche risultano significativamente minori con US nella metanalisi e in 6 RCT (Catena, 2014; Ramzanali, 2013; Samer 2011; Cengiz 2010; El Nakeeb 2010; Kandil 2010), mentre in 5 RCT non sono state valutate tra gli outcome e in Mahabalenshwar 2012 sono risultate non significative. La durata della degenza è stata valutata da 6 studi; Catena 2014 e Zanghi 2014 non evidenziano risultati significativi, gli altri 4 studi invece considerano migliore il gruppo sottoposto a colecistectomia laparoscopica con US. Infine per quanto riguarda le complicanze 5 RCT (Catena, 2014; Zanghi 2014, Harju 2013, Samer 2011 e Redwan 2010) evidenziano differenze non significative per le complicanze post-operatorie, 1 RCT (Sista, 2014) ha rilevato infiammazione sistemica più elevata nel gruppo trattato con elettrochirurgia convenzionale, mentre la metanalisi e 5 RCT (Khan, 2013; Mahabaleshwar, 2012; Cengiz, 2010; El Nakeeb, 2010; Kandil, 2010) evidenziano risultati variabili a volte migliori per la tecnologia ad alta energia a volte non significativi a seconda degli outcome considerati (ad esempio: versamento biliare, perforazione colecisti, nausea, dolore).

In conclusione per la tecnica laparoscopica eseguita con dispositivi ad US si rilevano alcuni vantaggi per outcome quali tempo operatorio, per perdita ematica e durata della degenza, mentre i risultati inerenti le complicanze sono variabili. Si sottolinea che non sono stati reperiti studi RCT su RF e nemmeno sugli interventi laparotomici; inoltre vi è ampia eterogeneità tra gli outcome di sicurezza considerati per US nei diversi studi analizzati.

Studi analizzati: 1 metanalisi, 12 RCT.

Emorroidectomia

Le evidenze disponibili in riferimento agli interventi di emorroidectomia sono: 2 RCT (Franceschilli, 2011; Gentile, 2011) e 3 metanalisi (Chen, 2010; Milito, 2010; Nienhuijs, 2009 aggiornato nel 2011) che confrontano la tecnica a RF vs tecniche chirurgiche convenzionali (tecnica Milligan-Morgan con diatermia convenzionale); 1 RCT che confronta RF con US e con diatermia convenzionale (Peker, 2013); infine 1 RCT (Tsunoda, 2015) che confronta US con elettrochirurgia convenzionale.

I principali outcome valutati negli studi di confronto tra RF e CONV sono stati:

- durata della procedura e perdita ematica in 1 RCT (Peker, 2013) e nelle 3 metanalisi, risultati significativi a favore di RF ($0{,}00001<p<0{,}001$) ad eccezione della metanalisi di Milito 2010 in cui la diminuzione di sanguinamento non è statisticamente significativa;
- dolore e complicanze in tutti gli studi, con tendenza ad essere significativamente migliori per RF rispetto a convenzionale nei primi giorni di post-operatorio (Chen, 2010; Milito, 2010; Nienhuijs 2009 aggiornato nel 2011) sebbene il beneficio sembra ridursi nei giorni successivi alla procedura, diventando non statisticamente significativo (Franceschili, 2011; Gentile, 2011; Nienhuijs 2009 aggiornato nel 2011);
- durata della degenza in 1 metanalisi (Nienhuijs 2009 aggiornato nel 2011) e in 2 RCT (Franceschili, 2011; Gentile, 2011), in cui non vi sono vantaggi rispetto alle tecniche convenzionali.

Nello studio che ha confrontato US vs RF e CONV (Peker, 2013) gli outcome sono stati:

- durata della procedura: minore in US vs CONV ($p<0{,}001$), apparentemente uguale tra US e RF (valore di "p" non disponibile);
- perdita ematica: minore in US vs CONV ($p<0{,}001$), apparentemente uguale tra US e RF (valore di "p" non disponibile);
- dolore a 6-8 ore: non significativo tra US e CONV e a favore di US vs RF ($p<0{,}001$);
- dolore a 24 ore, 3 gg, 1 settimana: non significativo tra US e CONV e a favore di US vs RF ($0{,}001<p<0{,}01$);
- grado di guarigione della ferita a 1,2 e 3 settimane a favore di CONV vs US e di US vs RF ($0{,}001<p<0{,}01$).

Infine nell'RCT che confronta US con CONV gli outcome significativi sono stati:

- perdita ematica: minore in US vs CONV ($p=0{,}001$);
- durata della degenza: superiore in US vs CONV ($p=0{,}006$).

In conclusione gli studi hanno indagato principalmente la RF vs tecniche convenzionali e gli outcome in cui sembra esserci un beneficio sono stati la diminuzione della durata della procedura e parzialmente la diminuzione delle perdite ematiche. Relativamente all'outcome dolore il beneficio appare nei primi giorni dopo l'intervento, ma non nei giorni successivi. Non si possono trarre conclusioni in merito al confronto tra US e RF, in quanto è disponibile un unico RCT che ha arruolato 20 pazienti per braccio di trattamento. Infine tra US e CONV i risultati, derivati da uno studio che confronta 30 vs 36 pz, sono contrastanti in quanto per l'outcome perdita ematica sono a favore di US, per l'outcome durata della degenza sono a favore di CONV e per gli altri outcome quali tempo operatorio e complicanze sono risultati non significativi. Limiti degli studi: eterogeneità delle tecniche chirurgiche e misure di outcome considerate; dimensione ridotta del campione (tra i 20 e i 50 pz per studio per tecnica di confronto); mancanza di esiti a lungo termine.
Studi analizzati: 3 metanalisi, 4 RCT.

Gastrectomia

Per quanto riguarda la gastrectomia sono state reperite evidenze solo per l'intervento in aperto: 1 revisione sistematica (Chen, 2014), 1 metanalisi (Sun, 2015) e 3 RCT (Inoue, 2012; Wilhelm, 2011; Choi, 2014) che confrontano US con elettrochirurgia convenzionale; 1 RCT (Takiguchi, 2010) che confronta RF vs elettrochirurgia convenzionale.
Gli unici outcome che hanno mostrato in alcuni studi differenze significative a favore di US vs la convenzionale sono stati la perdita ematica e la durata dell'intervento, mentre altri outcome quali trasfusioni, quantità di liquido dei drenaggi, complicanze postoperatorie, re-intervento non hanno mostrato superiorità dei dispositivi ad alta energia nei confronti dei convenzionali. La riduzione del tempo chirurgico è stata dagli 8 ai 60 minuti ($0{,}0004<p<0{,}03$) e della perdita ematica di circa da 106 a 220 ml di sangue ($0{,}0069<p<0{,}002$) (in Choi, 2014; nella revisione sistematica di Chen 2014, nella metanalisi di Sun 2015). L'unico studio che ha indagato la RF (Takiguchi, 2010) non ha rilevato differenze significative nemmeno per questi outcome.
In conclusione la letteratura sembra riportare dati a favore dell'US vs la convenzionale nell'intervento di gastrectomia in aperto relativamente solo a riduzione della durata dell'operazione e delle perdite ematiche (outcome non clinicamente rilevanti), ma non permette di trarre conclusioni definitive per i limiti degli studi quali la bassa numerosità degli studi stessi e dei pazienti arruolati (totale 185 pz alta energia vs 173 convenzionale), e l'assenza di risultati a lungo termine (dati raccolti fino alla dimissione ospedaliera in tutti gli studi). Gli outcome di trasfusioni, quantità di liquido dei drenaggi, complicanze postoperatorie, re-intervento non sono risultati significativi. Non è stata reperita letteratura scientifica per gli interventi laparoscopici.
Studi analizzati: 1 revisione sistematica, 1 metanalisi, 4 RCT.

Pancreasectomia

Relativamente alla procedura di pancreasectomia è disponibile un solo RCT (Uzunoglu, 2012), in cui è stata confrontata la chirurgia a US vs l'elettrochirurgia convenzionale nell'intervento in aperto. L'uso del dispositivo a US non ha ridotto in modo significativo il tempo operatorio, le perdite ematiche, né la durata della degenza; per quanto riguarda gli endpoint secondari non è stata rivelata alcuna differenza di decorso post-operatorio (trasfusioni di sangue, complicanze).
In conclusione la letteratura non permette di dare indicazioni per l'utilizzo dei dispositivi ad alta energia in interventi in pancreasectomia laparotomica o laparoscopica, poiché è disponibile un unico studio in open che riporta differenze non significative per tutti gli outcome analizzati.
Studi analizzati: 1 RCT.

Chirurgia plastica addominale

Per gli interventi di chirurgia plastica addominale non sono disponibili evidenze di letteratura.

Chirurgia colon-rettale

Per la resezione colon-retto in open è disponibile 1 RCT (Takiguchi, 2010) che confronta RF versus elettrochirurgia standard. Per interventi di colectomia laparoscopica sono disponibili: 1 metanalisi (Tou, 2011) e 3 RCT (Hubner, 2008; Targarona, 2005; Rimonda, 2009) all'interno di 1 revisione sistematica, che confrontano RF vs US, RF vs CONV e US vs CONV; 1 metanalisi (Di Lorenzo, 2012) in cui si confrontano tra loro i dispositivi ad alta energia (RF vs US).
Nell' intervento di colectomia laparoscopica il confronto tra dispositivi ad alta energia vs convenzionale (Tou 2011, Janssen 2012) appare a favore dell'alta energia relativamente agli outcome durata dell'intervento e sanguinamento intraoperatorio: intervento più rapido di circa 30-40 minuti per RF rispetto a CONV

(0,001<p<0,01) e minore perdita ematica con US rispetto a CONV in media di circa 42-100 ml di sangue per intervento (p<0,01). Complicanze e durata degenza sono risultate non significative. Per quanto riguarda il confronto tra alta energia (RF vs US) invece non vi sono differenze significative in tutti gli outcome valutati, ad eccezione di Di Lorenzo 2012 in cui la RF è risultata migliore in termini di durata procedura (-0,72 IC [-1,30 -0,15], p=0,013) e perdite ematiche (0,52 IC [-1,00 -0,03], p=0,037]. Infine per quanto riguarda la colectomia in open nell'unico RCT disponibile (Takiguchi, 2010) non è stata trovata superiorità della RF rispetto alla convenzionale (p=NS) per tutti gli outcome valutati (durata operazione, perdita ematica, complicanze).
In conclusione la letteratura evidenzia il beneficio dell'alta energia rispetto alla convenzionale per diminuzione di perdite ematiche e durata dell'operazione negli interventi in laparoscopia, mentre per gli interventi laparotomici l'unico studio disponibile non evidenzia differenze significative. Gli studi presentano limiti quali eterogeneità delle procedure chirurgiche e degli outcome valutati, scarso numero di pazienti inclusi (tra i 10 e i 70 pz per studio per tecnica di confronto).
Studi analizzati: 2 metanalisi, 4 RCT.

Resezione epatica
La resezione epatica è stata analizzata in 2 studi (1 RCT in una revisione sistematica e 1 RCT); nello studio di Campagnacci 2007 all'interno della revisione sistematica di Janssen 2012 sono stati confrontati i dispositivi ad alta energia RF vs US, mentre in Muratore 2013 il dispositivo a RF è stato confrontato con tecniche convenzionali quali Kellyclasia associata a coagulazione bipolare. In entrambi gli studi è stata indagata la tecnica laparotomica; i risultati sono non significativi per tutti gli outcome valutati (mortalità, morbidità e tempo operatorio), tranne la riduzione di perdite ematiche in Campagnacci, 2007 [210 ml (range = 90–450) e 485 ml (100–2000) per RF e US rispettivamente (p < 0.05)].
In conclusione la riduzione di perdite ematiche è l'unico outcome che riporta vantaggi del dispositivo a RF rispetto a US in laparotomia. In merito al confronto con la convenzionale non si possono trarre conclusioni poiché l'unico studio riporta differenze non significative per tutti gli outcome analizzati; inoltre si sottolinea che le evidenze sono limitate sia per numerosità sia per campione statistico non sufficientemente ampio.
Studi analizzati: 2 RCT.

Splenectomia
Per quanto riguarda la procedura di splenectomia non sono disponibili studi di confronto tra dispositivi US/RF vs elettrochirurgia convenzionale. A titolo informativo si riportano i risultati di 2 RCT che hanno confrontato la RF vs tecniche convenzionali quali clamp-and-tie e legatura con clip rispettivamente in interventi di splenectomia laparotomica e laparoscopica (Yao, 2011; Shabahang, 2012). In entrambi gli studi le differenze significative a favore di RF si sono riscontrate per gli outcome riduzione tempo operatorio (circa 15-20 minuti; p=0,001-0,005) e perdite ematiche (circa 20-70 ml; p<0,001-p=0,025). Relativamente agli altri outcome analizzati (volume drenaggio, sanguinamento post-operatorio, trombosi vena portale, dolore, durata degenza, conversione in open, necessità di trasfusioni, complicanze post-operatorie) non si sono evidenziate differenze significative.
In conclusione le evidenze, anche se incoraggianti per la RF rispetto alla tecnica convenzionale (clamp-and-tie e legatura con clip) in splenectomia laparoscopica e laparotomica in termini di riduzione di tempo operatorio e perdite ematiche, sono scarse e limitate per numerosità del campione (100 pz in totale, 50 RF vs 50 CONV) e numerosità degli studi (solo 2 RCT).
Non sono disponibili studi di confronto tra US/RF ed elettrochirurgia convenzionale.

Surrenalectomia e chirurgia toracica
Per gli interventi di surrenalectomia e chirurgia toracica non sono disponibili evidenze di letteratura.

Allegato A al Decreto n. 002 del 10 gennaio 2017 pag.9/36

Quesito 2: in quale interventi di chirurgia specialistica sono indicati sistemi per chirurgia ad alta energia (radiofrequenza o ultrasuoni) rispetto all'elettrochirurgia convenzionale?

Raccomandazioni

Scenario/Intervento	Raccomandazione	Limite massimo di utilizzo US/RF (%)	Utilizzo previsto convenzionale (%)	E
Chirurgia ginecologica				
Isterectomia radicale laparoscopica	indicato	75%	25%	≈
Isterectomia totale laparoscopica	indicato in casi selezionati	20%	80%	≈
Isterectomia radicale laparotomica	indicato in casi selezionati	30%	70%	≈
Isterectomia totale laparotomica	non indicato	5%	95%	≈
Isterectomia soprracervicale laparoscopica	in icato in casi selezionati	30%	70%	≈
Isterectomia sopracervicale laparotomica	non indicato	5%	95%	≈
Isterectomia vaginale assistita laroscopicamente	non indicato	5%	95%	≈
Isterectomia per via vaginale	non indicato	5%*	95%*	≈
Miomectomia uterina lapa oscopica	indicato in casi selezionati	30%	70%	≈
Miomectomia uterina laparotomica	non indicato	5%	95%	≈
Salpingo-ovariectomia laparoscopica	non indicato	5%	95%	≈
Salpingo-ovariectomia laparotomica	non indicato	5%	95%	≈
Vulvectomia	indicato	50%	50%	≈
Chirurgia otorino-laringoiatra				
Tiroidectomia	indicato	95%	5%	= / ↑
Tonsillectomia	indicato	40%	60%	≈
Parotidectomia	indicato in casi selezionati	10%	90%	N.D.
Chirurgia Urologica				
Cistectomia laparotoomica	indicato	70%	30%	N.D.
Nefrectomia lapa oscopica	indicato in casi selezionati	30%	70%	N.D.
Nefrectomia laparotomica	non indicato	5%	95%	N.D.
Nefroureterectomia laparoscopica	indicato in casi selezionati	30%	70%	N.D.
Nefroureterectomia laparotomica	non indicato	5%	95%	N.D.
Prostatectomia radicale laparoscopica	indicato in casi selezionati	30%	70%	N.D.
Prostatectomia radicale laparotomica	non indicato	5%	95%	N.D.

* l'utilizzo del materiale pluriuso ammette una % di utilizzo fino ad un 50% per US/RF e fino ad un 50% per convenzionale

Motivazioni e commenti del gruppo di lavoro

Chirurgia ginecologica

Relativamente alla chirurgia ginecologica sono disponibili 6 RCT, di cui Litta 2010 ha indagato il dispositivo a US versus l'elettrochirurgia convenzionale, Rothmund gennaio 2013 ha confrontato US vs RF, mentre gli altri 4 lavori hanno confrontato RF vs CONV (Rothmund, Ottobre 2013; Janssen, 2012; Lakeman, 2012; Janssen, 2011).

Il confronto tra RF e tecniche convenzionali ha portato a: riduzione dei tempi operatori a favore di RF, però con risultati significativi solo in Rothmund e Lakeman (8-12 minuti; p=0,03 e p=0,05); riduzione di perdite ematiche significative solo per Rothmund (p<0,001). Il confronto tra US e chirurgia convenzionale analizzato solo da Litta, ha dimostrato una riduzione della durata dell'intervento (17 minuti; p=0,000) e delle perdite ematiche (50 ml; p=0,004) a favore di US. Infine il confronto tra US e RF di Rothmund ha definito dei vantaggi per la RF in termini di perdite ematiche (p<0,0001) e necessità di emostasi e/o coagulazioni addizionali (p=0,047 e p<0,0001).

In generale con la letteratura al momento disponibile non è possibile fare distinzioni dei risultati in base al tipo di intervento, poiché in ogni lavoro è stato indagato un intervento diverso (isterectomia sopracervicale (2 studi), salpingo-ovariectomia, isterectomia vaginale, isterectomia, miomectomia). Si evidenziano lievi vantaggi principalmente per la RF solo in 2 studi su 4 per l'outcome durata intervento e solo in 1 studio su 4 per l'outcome perdite ematiche. Gli studi risultano comunque pochi, eterogenei per quanto riguarda gli interventi analizzati e con un campione poco numeroso (da 30 a 80 pazienti per studio per braccio di intervento).

Studi analizzati: 6 RCT.

Chirurgia otorino-laringoiatrica

In chirurgia otorino-laringoiatrica gli interventi indagati sono stati tonsillectomia, tiroidectomia e parotidectomia.

Per quanto riguarda la tonsillectomia è disponibile una linea guida dell'Istituto Superiore di Sanità (documento aggiornato nel marzo 2011). Tale linea guida raccomanda le tecniche di dissezione "a freddo" (livello di prova I, forza di grado A), limitando la diatermia bipolare al solo controllo dell'emostasi da utilizzare con parsimonia (livello di prova III, forza di grado B); mentre la diatermia monopolare non è raccomandata (livello di prova I, forza di grado E). Per quanto riguarda il bisturi a US per dissezione ed emostasi, lo consiglia come alternativa alla dissezione "a freddo" in casi selezionati (livello di prova II, forza di grado B). Infine per quanto riguarda altre tecniche chirurgiche, quali la coagulazione ad argon plasma, Ligasure e laser KTP o a diodi, ne sconsiglia l'uso poiché non vi sono prove sufficienti riguardo l'efficacia e la sicurezza (livello di prova II, forza di grado C).[1] Oltre alla linea guida sono disponibili 5 studi, di cui 4 RCT (Aksoy 2010 e Attner 2010 RF vs CONV; Ali 2012 e Kemal 2012 US vs CONV) ed una metanalisi (Alexiou, 2011) che include 33 RCT (RF vs US vs CONV).

Il confronto tra RF e elettrochirurgia convenzionale ha portato a risultati contrastanti: differenze significative nella diminuzione della durata dell'intervento nella metanalisi di Alexiou, 2011 a favore della RF (8 minuti; p<0,02), in Attner 2010 a favore della convenzionale (8 minuti; p<0,001) e in Aksoy 2010 non significative; vantaggi in termini di perdite ematiche nella metanalisi (9 ml; p<0,004), mentre non significative negli RCT (Aksoy, 2010; Attner, 2010); il dolore postoperatorio è risultato inferiore significativamente solo nella metanalisi a favore di RF (p<0,01). Il confronto tra US e elettrochirurgia convenzionale è risultato significativo solo per gli outcome: tempo operatorio in un RCT a favore di CONV (Ali, 2012) (0,6 min; p<0,05), perdite ematiche a favore di US nella metanalisi (38 ml; p<0,001) e a favore di CONV nell'altro RCT (Kemal, 2012) (9 ml; p<0,05), e dolore postoperatorio inferiore con US al giorno 1-2-3 in Ali 2012 e al giorno 4-7-14 in Kemal 2012 (0,001<p<0,03).

In conclusione in riferimento alla tonsillectomia, malgrado gli studi abbiano evidenziato possibili vantaggi per le tecniche RF/US (anche se con risultati contrastanti), non appaiono esserci sufficienti evidenze di superiorità rispetto alle tecniche convenzionali; le stesse linee guida raccomandano principalmente le tecniche convenzionali limitando l'uso di US in casi selezionati mentre sconsiglia l'uso di RF. Non sono disponibili evidenze in merito al confronto tra US e RF.

Studi analizzati: 1 linea-guida, 1 metanalisi, 4 RCT.

Le evidenze disponibili per l'intervento di tiroidectomia sono 4 metanalisi e 5 RCT. Il confronto diretto tra

[1] Metodo di grading delle prove descritto nel Manuale metodologico PNLG, corredato da sei livelli di prova (I-VI) e cinque gradi di raccomandazione (A-E).

dispositivi a US vs RF, analizzato in 3 lavori di cui 2 metanalisi (Lang, 2013; Garas, 2013) e 1 RCT (Dionigi, 2013), riporta i seguenti risultati: in termini di riduzione dei tempi operatori Lang 2013 e Dionigi 2013 sono a favore dell'US (6-12 minuti; p<0,01), mentre Garas 2013 riporta risultati non statisticamente significativi; l'outcome perdite ematiche è stato valutato solo nelle due metanalisi e solo Lang 2013 riporta differenze significative a favore di US (95% CI = 0,26-4,23 ml); altri outcome valutati (eterogenei e non concomitanti tranne danno al nervo faringeo e ospedalizzazione) non risultano significativi per tutti gli autori. Il confronto con tecniche convenzionali (elettrobisturi o clip in combinazione con elettrocauterizzazione) vs US è indagato in 4 RCT (Docimo, 2012; Konturek, 2012; Duan, 2013; Zanghi, 2014) e 2 metanalisi (Ecker, 2010; Melck, 2010). L'outcome riduzione del tempo operatorio, valutato in tutti gli studi, è risultato statisticamente significativo a favore degli US oscillando tra i 20 e i 45 minuti (0,00001 <p<0,05); per quanto riguarda la riduzione di perdita ematica, valutata in 4 lavori, è risultata a favore di US oscillando tra 12 e 27 ml (0,01<p<0,05) ad eccezione di Docimo, 2012 in cui non è significativa; altri outcome (es.: ospedalizzazione, complicanze, dolore) sono risultati non significativi.
In riferimento alla tiroidectomia le evidenze disponibili non permettono di fare distinzioni dei risultati in base al tipo di intervento (tiroidectomia totale o parziale) o all'approccio chirurgico (in aperto o laparoscopico), anche se nella maggior parte degli studi è stata indagata la procedura di tiroidectomia totale in open; inoltre non si possono fare considerazioni sui dispositivi a RF in confronto con le tecniche convenzionali. L'impiego dell'US sembra offrire vantaggi solo in termini di durata dell'operazione e perdite ematiche, mentre i risultati emersi dal confronto tra le due tecnologie US e RF sono contradditori o poco significativi.
Studi analizzati: 4 metanalisi, 5 RCT.

Per gli interventi di parotidectomia non sono disponibili evidenze di letteratura.

Chirurgia urologica
Per la chirurgia urologica le evidenze disponibili sono: 1 revisione sistematica (Tremp, 2011) sull'utilizzo di dispositivi a RF vs elettrochirurgia mono e bipolare convenzionale negli interventi di chirurgia urologica in open e in laparoscopia (prostatectomia radicale, cistectomia, nefrectomia, nefro-ureterectomia); 1 RCT (Pastore, 2013) sul confronto tra US e RF in intervento di prostatectomia radicale laparoscopica.
Per quanto riguarda la revisione sistematica i risultati riportano in generale un lieve vantaggio di RF rispetto alla sigillatura convenzionale in termini di riduzione del tempo operatorio e di perdita ematica. In ogni caso non si possono trarre conclusioni a causa della eterogeneità delle procedure chirurgiche analizzate (prostatectomia radicale, cistectomia, nefrectomia, nefroureterectomia), dei dispositivi e delle tecnologie utilizzate (sistemi sigillanti a RF, a RF con soluzione salina e a plasma vs dispositivi elettrochirurgici mono e bipolari in endo-urologia (TURP)) e degli outcome valutati. Inoltre la maggior parte degli studi inclusi nella suddetta revisione non sono prospettici o randomizzati, includono campioni poco numerosi di pazienti e i follow-up sono a breve termine.
Nel confronto tra US e RF (Pastore, 2013) si sono evidenziate differenze significative solo per gli outcome recupero continenza urinaria e funzione erettile al giorno 180 a favore di RF (p=0,048; p=0,009), mentre tutti gli altri outcome (tempo operatorio, perdita ematica, tasso trasfusioni, tempo di cateterizzazione, complicanze, recupero continenza urinaria e funzione erettile a 30 e a 90 giorni) non hanno riportato differenze significative.
In sintesi per il confronto tra l'alta energia e la tecnica convenzionale non sono disponibili evidenze chiare ed esplicite che permettano di definire indicazioni sull'utilizzo appropriato di questi dispositivi.
Studi analizzati: 1 revisione sistematica, 1 RCT.

Quesito 3: quale tipo di energia (ultrasuoni o radiofrequenza) è più indicata?

Raccomandazioni

Le evidenze non sono sufficienti per esprimere forti raccomandazioni per l'utilizzo di una tecnologia rispetto ad un'altra nei diversi tipi di chirurgia (esiste solo una linea guida che ne ha regolamentato l'uso nella tonsillectomia).
La disponibilità sempre più frequente di soluzioni tecnologiche integrate che rendono disponibili delle piattaforme con elettrochirurgia tradizionale e alta energia permette al chirurgo di scegliere con pronta disponibilità e integrabilità il dispositivo più appropriato.

Motivazioni e commenti del gruppo di lavoro

I sistemi per chirurgia a US o RF vengano spesso utilizzatati in modo equivalente e ci sono pochi studi di buona qualità metodologica (RCT) in letteratura che confrontino l'uso dei diversi dispositivi ad alta energia. Questi studi di confronto sono stati reperiti solo per alcuni interventi quali emorroidetcomia, resezione del colon-retto, resezione epatica e le chirurgie specialistiche (ginecologia, otorino-laringoiatria e urologia). Si tratta in totale di 9 RCT e 4 metanalisi che evidenziano risultati contradditori e poco significativi.
Per quanto riguarda la tecnologia ad alta energia maggiormente indagata negli studi reperiti gli US prevalgono per gli studi su interventi di colecistectomia, gastrectomia, pancreasectomia e tiroidectomia, mentre la RF è la tecnologia più studiata negli interventi di emorroidectomia, resezione epatica, splenectomia, chirurgia ginecologica e urologica.

Confrontabilità dei dispositivi medici: quali sono le caratteristiche principali di questi dispositivi?

I dispositivi analizzati possono essere innanzitutto classificati in funzione del tipo di energia e delle forme d'onda che rendono disponibile, ma esistono o sono in via di sviluppo, piattaforme integrate che permettono di utilizzarle alternativamente. Esiste ad oggi solo una ditta che combina simultaneamente ultrasuoni e radiofrequenza nello stesso dispositivo. Esistono inoltre dispositivi cordless.

Sistemi per chirurgia ad alta energia per emostasi e sintesi vasale disponibili sul mercato (per la definizione si veda il glossario)
Elettrochirurgia convenzionale mono e bipolare (CONV)
Ultrasuoni (US)
Radiofrequenza (RF)
Energia termica
Convenzionale mono e bipolare e Radiofrequenza separatamente (piattaforma)
Radiofrequenza e Ultrasuoni separatamente (piattaforma)
Radiofrequenza e Ultrasuoni contemporaneamente

In generale i sistemi per chirurgia ad alta energia dovrebbero essere completi di tutti gli accessori per il corretto funzionamento (cavo obbligatorio se previsto, caricabatteria obbligatorio se previsto, carrello obbligatorio se previsto, altro), nonché dovrebbero avere le caratteristiche minime espresse in tabella sotto:

Sistemi a **RF**	Sistemi a **US**
Strumento idoneo a: • procedure chirurgiche aperte o laparoscopiche • emostasi di tessuti molli • sintesi di tessuto di differenti spessori • emostasi mediante sintesi vasale con capacità di sintetizzare permanentemente vasi di almeno 7 mm	Strumento idoneo a: • procedure chirurgiche aperte o laparoscopiche • emostasi e dissezione di tessuti molli • sintesi di tessuto di differenti spessori • sintetizzare permanentemente vasi di almeno 5 mm

Per quanto riguarda la strumentazione, in funzione della singola ditta, vi è una varietà di diversa e più o meno ampia scelta di strumenti: non sempre vi è specificità di indicazione negli IFU per il tipo di intervento, né indicazione distinta per laparoscopia o laparotomia.
Non tutti gli strumenti a radiofrequenza hanno la possibilità di effettuare il taglio del tessuto con un sistema integrato tramite lama fredda o sistema equivalente. Inoltre non tutti i dispositivi permettono la sintesi su vasi fino a 7mm.
La strumentazione ad alta energia può essere monouso, pluriuso o parzialmente pluriuso: la gestione dei dispositivi pluriuso presenta delle differenze nella modalità di fornire informazioni all'operatore sul numero di utilizzi effettuati.
In generale gli strumenti pur con range di diametro e lunghezze degli steli diversi e differenti impugnature, dovrebbero garantire i requisiti minimi di seguito riportati:

- la capacità di sintetizzare vasi di diametro fino a 5 mm con il sistema ad ultrasuoni e 7 mm con il sistema a radiofrequenza, oltre che differenti tipi di tessuto;
- una dispersione termica laterale minima;
- la possibilità di comando a pedale o a manipolo o entrambi per i dispositivi dotati di centralina.

Allegato A al Decreto n. 002 del 10 gennaio 2017 pag.13/36

Nella tabella che segue vengono riportati i dispositivi presenti sul mercato in funzione del tipo di energia, del tipo di strumentazione disponibile (monouso e/o pluriuso) e i relativi prezzi medi di vendita. Si sottolinea che la tabella potrebbe non essere esaustiva di tutti i modelli presenti in commercio e riporta i modelli maggiormente in uso nella Regione del Veneto alla data di redazione del presente documento. Le informazioni riportate sono dichiarazioni delle ditte produttrici a settembre 2015 o analisi delle schede tecniche; il range di prezzi indicato in tabella rappresenta il prezzo minimo e il prezzo massimo di vendita dei manipoli per ciascun modello; tali prezzi sono indicativi e non possono essere l'unico riferimento per gare aziendali e/o regionali; le modalità di acquisizione dei generatori possono essere: acquisto, comodato d'uso, sconto merce, conto vendita.

Fabbricante / Mandatario	**Nome generatore**	**Nome manipoli RF /US**	**Manipoli indicati in specifiche procedure**	**Tipo di energia (per la definizione si veda il glossario)**	**Manipoli mono o pluriuso**	**Prezzo min-max di vendita manipoli (euro, IVA esclusa)**	**Note**
Aesculap AG / Bbraun	HF Lektrafuse	Caiman	No	RF	Monouso	450	/
Covidien	Force Triad (piattaforma RF+CONV)	Ligasure	Sì	RF	Monouso	310-716	/
					Pluriuso	1.047	/
	Sonicision	Sonicision	Sì	US	Monouso	560-690	Generatore integrato nello strumento
Erbe	Erbe VIO (piattaforma RF+CONV)	BiClamp	Sì	RF	Pluriuso	1.300-2.200	50 riutilizzi previsti
		BiCision	Sì	RF	Monouso	550	/
Ethicon	EES G11	Harmonic	Sì	US	Monouso	321-585	/
		Enseal	Sì	RF	Monouso	319-531	/
SRA Development TS LTD/ Euromedical	Lotus	Dissecting Shear, Liver Resector, Vessel Welder	Sì	US	Monouso	550-600	/
					Pluriuso	2.800	35 riutilizzi previsti
Bowa / Movi	ACR 400 – 350 (piattaforma RF+CONV)	Ligator, Ergo 310D	Sì	RF	Monouso	350	/
					Pluriuso	950-2500	20-50 riutilizzi previsti
Olympus	ESG-400		Sì	RF		650-700	/
	USG-400	Sonicbeat	Sì	US	Monouso		/
	ESG-400+ USG-400	Thunderbeat		RF e US	Monouso	780-800	/
	Sonosurg	Sonosurg	Sì	US	Pluriuso	4.160	20 riutilizzi previsti
	Gyrus / PKS	Gyrus / PKS	Sì	RF	Monouso	260-482	/
Gebruder Martin GMBH / Zaccanti	Maxium (piattaforma RF+CONV)	MarClamp, MarSeal	Sì	RF	Pluriuso	1.389-2.171	50 riutilizzi previsti. Strumento pluriuso con parte monouso
Conmed	Altrus	Altrus	No	Energia termica	Monouso	520-550	/

* i prezzi inclusi nel range potrebbero non essere esaustivi dell'intero catalogo di manipoli e accessori

Indicazioni per l'approvvigionamento dei sistemi per chirurgia ad alta energia per emostasi e sintesi vasale
La variabilità dei dispositivi in analisi rende auspicabile far ricorso ad una procedura di approvvigionamento a valenza regionale e/o provinciale che consenta l'acquisizione dei diversi dispositivi presenti sul mercato e che garantisca, nel contempo, la massima partecipazione delle aziende produttrici (es. procedura di accordo quadro). È auspicabile che la procedura di gara preveda una suddivisione in lotti che differenzi i principali sistemi utilizzati/esistenti per la coagulazione e la dissezione tissutale (es.: un lotto per i sistemi a radiofrequenza, un lotto per i sistemi ad ultrasuoni ed eventualmente un lotto per piattaforme multifunzionali che integrano l'elettrochirurgia convenzionale), per ognuno dei quali vanno previsti più riferimenti in funzione della procedura chirurgica o almeno distinguendo tra laparoscopia e laparotomica. L'identificazione del fabbisogno regionale e/o provinciale deve essere espresso in funzione del numero di procedure chirurgiche annue appropriate in modo tale da rilevare il numero di sistemi (strumenti monouso e pluriuso e di generatori) necessari per soddisfare le esigenze della struttura. Nel caso di strumentazione pluriuso è necessario fissare un numero minimo di strumenti per garantire le procedure effettuate nel medesimo giorno. Per i diversi riferimenti inseriti per i sistemi monouso dovrebbe essere offerto lo stesso prezzo per ogni riferimento anche se per misure diverse. Per ogni lotto dovranno essere identificati i requisiti minimi dei generatori e degli strumenti richiesti con la specifica della procedura chirurgica per la quale è previsto il loro utilizzo. I costi dei dispositivi medici devono essere riportati in modo tale da averli distinti da eventuali apparecchiature fornite a noleggio o in comodato al fine di consentire l'implementazione corretta dei flussi informativi regionali e nazionali.
Indicatore di monitoraggio
Le raccomandazioni elaborate verranno monitorate con il seguente indicatore: • numero di DM acquistati su numero di interventi per A.S. sulla base delle raccomandazioni espresse dal gruppo di lavoro ≤ 1. Il numero di DM acquistati per A.S. è calcolato sulla base dei numeri di repertorio individuati, rilevati dal flusso DM consumi. Il numero di interventi per A.S. è calcolato come somma dei singoli interventi rilevati da flusso SDO, ciascuno moltiplicato per la "percentuale massima di utilizzo US/RF". Per includere ulteriori interventi di nicchia che non sono stati considerati nelle presenti linee di indirizzo sarà applicato un fattore di correzione sul calcolo degli interventi (16% per A.S. con U.O. di cardiochirurgia, 8% per tutte le altre A.S.).

GLOSSARIO

ELETTROCHIRURGIA
L'elettrochirurgia è l'applicazione di corrente elettrica alternata ad alta frequenza su tessuto biologico con effetto termico teso ad ottenere una incisione e/o una coagulazione.

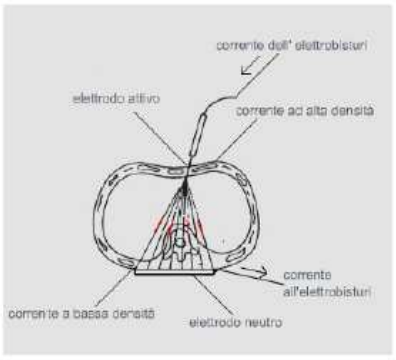
ELETTROCHIRURGIA CONVENZIONALE
Con il termine elettrochirurgia convenzionale si intende l'elettrochirurgia mono o bipolare senza sintesi.

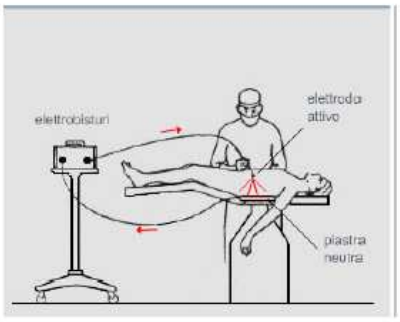
ELETTROBISTURI
L'elettrobisturi è un oscillatore elettronico di potenza i cui terminali sono l'elettrodo attivo e quello di ritorno o neutro. Viene utilizzato per il taglio chirurgico e per la coagulazione permettendo il controllo del sanguinamento (emostasi) nel sito chirurgico. Fornisce una corrente ad alta frequenza attraverso la punta dell'elettrodo attivo, causando essiccazione, vaporizzazione o carbonizzazione mediante riscaldamento resistivo nel tessuto bersaglio.
Può funzionare in modalità monopolare (con potenze massime che possono superare i 300 Watt) o bipolare (con potenze più basse, che non superano i 70-80 Watt).



- Funzionamento Monopolare

E' una modalità di lavoro in elettrochirurgia convenzionale. Nel funzionamento monopolare il generatore è collegato ad un manipolo isolato nel quale viene inserito l'elettrodo attivo; la corrente scorre dall'elettrodo attivo tramite il tessuto biologico all'elettrodo neutro (collegato al paziente), il circuito poi si chiude tramite il cavo isolato che ritorna al generatore.





L'energia ha una densità molto più elevata in corrispondenza dell'elettrodo attivo, dove la quasi totalità della potenza elettrica si dissipa in calore creando l'effetto termico desiderato; l'energia viene poi raccolta dall'elettrodo neutro, che, avendo una superficie maggiore, non ha la stessa concentrazione di energia e non produce quindi nessun effetto biologico.
Il funzionamento monopolare è disponibile in tutti gli elettrobisturi oggi in commercio e permette al chirurgo di tagliare e coagulare.

- Funzionamento Bipolare

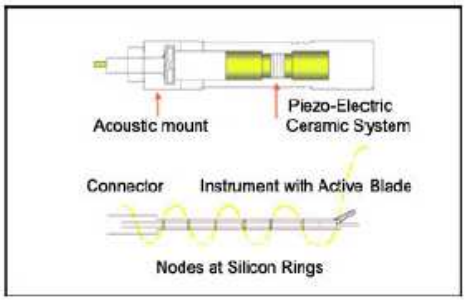
E' una modalità di lavoro in elettrochirurgia: la porzione di tessuto interessata è contenuta tra le due morse della pinza disposte in modo ravvicinato, che fungono da elettrodo attivo e neutro, di modo che l'effetto biologico sia distribuito sulla porzione di tessuto compreso tra gli elettrodi stessi. Il passaggio di corrente dunque avviene sfruttando come ponte la piccola parte di tessuto biologico tra loro, per questo le potenze

necessarie sono inferiori rispetto a quelle usate nel monopolare. Il danno tissutale è ampiamente ridotto, in quanto passa una minore quantità di energia attraverso il tessuto e complessivamente la conduzione di calore è considerevolmente minore.
L'effetto principale che si ottiene con l'elettrochirurgia bipolare è la coagulazione del tessuto attraverso essiccazione.

SISTEMI PER CHIRURGIA AD ALTA ENERGIA
Il termine "sistemi per chirurgia ad alta energia" è utilizzato nel documento per indicare sistemi a radiofrequenza, o a ultrasuoni o a energia termica, utilizzati per sintesi vasale o emostasi.

SISTEMI A ENERGIA TERMICA
Il termine "sistemi a energia termica" è utilizzato nel documento per indicare sistemi dedicati per la sigillazione dei vasi che utilizzano energia termica e compressione meccanica applicati tramite il morso del manipolo. Il calore viene trasferito dal manipolo ai vasi e tessuti per effetto conduttivo. Il sistema misura direttamente la temperatura dei morsi (elementi riscaldanti) e controlla la quantità di energia erogata con modalità ad anello chiuso, assicurando che venga trasmessa l'energia minima necessaria. Oltre alla funzione di sintesi dei vasi e tessuti, consente anche quella di dissezione, senza l'utilizzo di una lama ma sfruttando l'energia termica.

BISTURI A US



E' costituito da un corpo macchina e da un manipolo alla cui estremità si trova una lama capace di oscillare ad elevatissima frequenza (dell'ordine di 50kHz).
Questa oscillazione provoca nel tessuto con il quale viene in contatto due effetti: l'effetto di cavitazione e l'effetto meccanico è creato dall'oscillazione della lama che provoca la distruzione dei tessuti fibrosi più resistenti. L'applicazione congiunta di pressione e ultrasuoni a frammenti di tessuto determina l'adesione di molecole di collagene a bassa temperatura.
La cavitazione rappresenta la formazione e la scomparsa di bolle di vapore nei liquidi fluidi quando ne viene alterata la velocità. La vibrazione trasmessa ai tessuti dal bisturi a ultrasuoni comporta rapidi cambiamenti di volume del liquido intra ed extra cellulare; ciò, a sua volta, provoca la formazione di bolle di vapore alla temperatura del corpo. Nel parenchima le celle esplodono, mentre nel tessuto connettivo la formazione di bolle porta alla dissezione dei piani del tessuto. Il taglio cavitazionale è comodo per individuare i piani di clivaggio fra gli organi.
Con la tecnologia a ultrasuoni l'equilibrio tra il taglio e la coagulazione è nelle mani del chirurgo: velocità di taglio e portata della coagulazione sono facilmente controllati e bilanciati per mezzo di quattro diversi fattori:

- Potenza
- lama
- tensione dei tessuti
- forza/pressione

Il livello di potenza aumenta la velocità di taglio e diminuisce la coagulazione. Al contrario, l'erogazione di minor potenza diminuisce la velocità di taglio e aumenta la coagulazione.
In presenza di una lama più estesa e affilata il sistema taglia più velocemente; la modalità senza punta fornisce invece più di coagulazione.
La funzione di coagulazione predomina su quella di taglio se la tensione dei tessuti è ridotta. L'aumento della tensione del tessuto porta invece ad un taglio più veloce con meno coagulazione.

La forza o pressione applicata sullo strumento rappresentano un altro fattore di controllo dell'equilibrio tra il taglio e la coagulazione. L'applicazione di una forza dolce, o di una leggera pressione, realizza più coagulazione ed un taglio più lento; una presa vigorosa e ferma realizza meno coagulazione e un taglio più veloce.

SISTEMI A RADIOFREQUENZA
Nel documento per "tecnologia a RF" si intendono sistemi di elettrochirurgia bipolare che utilizzando una combinazione di energia elettrica in funzionamento bipolare, permettono operazioni di sintesi e, in presenza di una eventuale lama a freddo o sistema equivalente, permettono operazioni di taglio.

EMOSTASI
Per emostasi si intende l'arresto di un sanguinamento che può essere ottenuta sia attraverso la formazione di un coagulo sia mediante sintesi vasale.

COAGULO
La coagulazione è l'emostasi di piccoli vasi sanguigni.
La formazione del coagulo si può ottenere tramite elettrochirurgia convenzionale o con generatore a US.
In elettrochirurgia convenzionale avviene surriscaldando i tessuti alimentando l'elettrodo con una corrente intermittente in modo che la quantità di calore sviluppata non produca l'esplosione delle cellule e quindi il taglio del tessuto, ma solo un loro riscaldamento. Esistono diversi procedimenti (Coagulazione per essiccamento, coagulazione per folgorazione). Per realizzare il taglio e nello stesso tempo la coagulazione nel tessuto tagliato si adotta una forma d'onda che possiede entrambe le caratteristiche necessarie per produrre il taglio ed il coagulo.
Con gli ultrasuoni i vasi sono compressi e chiusi da un coagulo proteico denaturato ottenuto trasferendo ai tessuti energia meccanica sufficiente a rompere i legami d'idrogeno delle proteine.

TAGLIO
Sezionamento o dissecazione dei tessuti del corpo. In elettrochirurgia convenzionale avviene per il passaggio di corrente. Questa può essere calibrata in modo da superare la temperatura di ebollizione dell'acqua contenuta nelle cellule e nei liquidi extracellulari. Se ciò si verifica, la cellula esplode con conseguente separazione dei tessuti ed in ciò si manifesta l'azione di taglio.
Nel caso di sistemi chirurgici ad alta energia a radiofrequenza la dissezione e il taglio possono essere compiuti meccanicamente con una lama fredda inclusa in alcune pinze: in questo caso la velocità di taglio e l'emostasi dipendono da livello di potenza, tensione del tessuto, affilatura della lama.
Nel caso degli ultrasuoni, invece, per il taglio è possibile scegliere tra due differenti meccanismi: la cavitazione o la frammentazione. Nel meccanismo cavitazionale l'estremità della lama, vibrando, genera una rapida variazione di pressioni che porta alla vaporizzazione dell'acqua intracellulare a basse temperature, la rottura delle cellule e, di conseguenza, un taglio ed una dissezione molto precisi. Inoltre con questo meccanismo il vapore tende ad espandersi tra i piani tessutali facilitando la loro separazione e aiutando il chirurgo nell'identificazione dei piani non vascolarizzati. Il secondo meccanismo di taglio è quello ottenuto per frammentazione grazie alla punta dello strumento che vibrando seziona i tessuti "stirandoli" oltre il loro limite massimo.

SINTESI
I sistemi per chirurgia ad alta energia a radiofrequenza agiscono attraverso la fusione del collagene e dell'elastina della parete intimale del vaso creando una sintesi permanente: si utilizza una combinazione di pressione, fornita dallo strumento e radiofrequenza per realizzare un effettivo cambiamento della natura delle pareti dei vasi. Il collagene e l'elastina si fondono per creare un tessuto identico a quello originale.

DISSEZIONE
Complesso di manovre che hanno lo scopo di isolare una formazione normale o patologica dai tessuti circostanti. Consente la separazione di piani di tessuti, di organi sani o patologici, di masse neoformate, rispettandone l'integrità e liberandole da rapporti normali od acquisiti, agendo soprattutto sul tessuto connettivo circostante od interposto.

BIBLIOGRAFIA

- Regione Emilia-Romagna – Commissione Regionale Dispositivi Medici. *Indicazioni per l'utilizzo in chirurgia di dispositivi a ultrasuoni e a radiofrequenza per la coagulazione vasale e la dissezione tissutale*. Novembre 2014 (http://www.saluter.it/ssr/aree-dellassistenza/assistenza-farmaceutica/dispositivi-medici) [acceso: novembre 2015]
- Aksoy F et al. Comparison of radiofrequency and monopolar electrocautery tonsillectomy. The Journal of Laryngology & Otology, 2010; 124: 180-184
- Alexiou VG et al. Modern Technology-Assisted vs Conventional Tonsillectomy. Arch Otoryngol Head Neck Surg, 2011; 137(6): 558-570
- Ali NS et al. Harmonic Scalpel versus Electrocautery tonsillectomy: a comparative study in adult patients. J Pak Med Assoc, 2012; 61:256-259
- Attner P et al. Ligasure versus diathermy scissors tonsillectomy: A controlled randomized study. Acta Otolaryngol, 2010; 130(10):1180-4.
- Bohm D et al. Prospective randomized comparison of conventional instruments and the Harmonic Focus device in breast-conserving therapy for primary breast cancer. EJSO, 2012; 38: 118-124
- Campagnacci R et al. Hepatic resections by means of electrothermal bipolar vessel device (EBVS) LigaSure V: early experience. Surg Endosc, 2007; 21: 2280–2284
- Cengiz Y et al. Improved outcome after laparoscopic cholecystectomy with ultrasonic dissection: a randomized multicentre trial. Surgical Endoscopy, 2010; 24: 624-630
- Chen XL et al. Comparison of Ultrasonic Scalpel versus Conventional Techniques in Open Gastrectomy for Gastric Carcinoma Patients: A Systematic Review and Meta-Analysis. PLoS One, Jul 2014; 31: 9(7)
- Chen JS, et al. Current Satus of Surgical Treatment for Hemorrhoids. Systematic Review and Meta-analysis. Chang Gung Med J, 2010; 33: 488-500
- Choi MG et al. Ultrasonically activated shears versus electrocautery in open gastrectomy for gastric cancer: a randomized controlled trial. Gastric Cancer, 2014; 17(3):556-61
- Cortadellas T et al. Electrothermal bipolar vessel sealing system in axillary dissection: a prospective randomized clinical study. International Journal of Surgery, 2011; 9: 636-640
- Currie A et al. Ultrasonic dissection versus electrocautery in mastectomy for breast cancer. A meta-analysis. EJSO, 2012; 38: 897-901
- Di Lorenzo N et al. Radiofrequency versus ultrasonic energy in laparoscopic colorectal surgery: a metanalysis of operative time and blood loss. Surg Endosc, 2012; 26 (10): 2917-2924
- Dionigi G. et al. Parathyroid function after open thyroidectomy: a prospective randomized study for LigaSure Precise versus Harmonic Focus. Head Neck, 2013; 35 (4): 562-7
- Docimo G et al. Ultrasound scalpel in thyroidectomy. Prospective randomized study. Annali Italiani di Chirurgia, 2012; 83: 491-496
- Duan YF et al. FOCUS harmonic scalpel compared to conventional hemostasis in open total thyroidectomy – a prospective randomized study. J Otolaryngol Head Neck Surg, Dec 2013; 20: 42:62
- Ecker T et al. Hemostasis in thyroid surgery: Harmonic scalpel versus other techniques. A meta-analysis. Otolaryngology Head Neck Surgery, 2010; 143(1): 17-25
- El Nakeeb A et al. Clipless laparoscopic cholecystectomy using the Harmonic scalpel for cirrhotic patients: a prospective randomized study. Surgical Endoscopy, 2010; 24: 2536-2541
- Franceschilli L et al. Radiofrequency versus conventional diathermy Milligan-Morgan hemorrhoidectomy: a prospective, randomized study. Int J Colorectal Dis, 2011; 26: 1345-1350
- Garas G et al. Which hemostatic device in thyroid surgery? A network meta-analysis of surgical technologies. Thyroid, 2013; 23(9): 1138-1150
- Gentile M et al. Ligasure Haemorrhoidectomy versus conventional diathermy for IV-Degree Haemorrhoids: Is it the treatment of choice? A randomized clinical trial. Gastroenterol, 2011; 467258
- Harju J et al. Minilaparotomy cholecystectomy with ultrasonic dissection versus conventional laparoscopic cholecystectomy: a randomized multicenter study. Scandinavian Journal of Gastroenterology, 2013; 48: 1317–1323
- Hubner M et al. Prospective randomized study of monopolar scissors, bipolar vessel sealer and

ultrasonic shears in laparoscopic colorectal surgery. Br J Surg 2008; 95(9):1098–1104
- Inoue K et al. Ultrasonic Scalpel for Gastric Cancer Surgery: a prospective randomized study. J Gastrointest Surg, 2012; 16: 1840-1846
- Iovino F et al. Preventing seroma formation after anxillary dissection for breast cancer: a randomized clinical trial. The American Journal of Surgery, 2012; 203: 708-714
- Istituto Superiore di Sanità. Appropriatezza e sicurezza degli interventi di tonsillectomia e/o adenoidectomia. Linee guida SNLG 15. Marzo 2008. Documento aggiornato nel Marzo 2011.
- Janssen PF et al. Perioperative outcomes using Ligasure compared to conventional bipolar instruments in laparoscopic salpingo-oophorectomy: a randomized controlled trial. Gynecologic and obstetric investigation, 2012; 73: 326-329
- Janssen PF et al. Perioperative outcomes using Ligasure compared to conventional bipolar instruments in laparoscopic hysterectomy: a randomized controlled trial. Gynecological surgery, 2011; 1568-1575
- Kandil T et al. Comparative study between clipless laparoscopic cholecystectomy by Harmonic scalpel versus conventional method: a prospective randomized study. Journal of Gastrointestinal Surgery, 2010; 14: 323-328
- Kemal O et al. Harmonic scalpel versus bipolar tonsillectomy: a double-blind clinical trial. Eur Arch Otorhinolaryngol, 2012; 269(5):1533-6.
- Konturek A et al. Total thyroidectomy for non-toxic multinodular goiter with versus without the use of Harmonic Focus dissecting shears – a prospective randomized study. Videosurgery and Other Miniinvasive Tecniques, 2012; 7 (4): 268-274
- Kozomara D et al. A randomized two-way comparison of mastectomy performed using harmonic scalpel or monopolar diathermy. Coll Antropol, 2010; 34:150-112
- Lakeman MME et al. Electrosurgical bipolar vessel sealing versus conventional clamping and suturing for vaginal hysterectomy: a randomized controlled trial. General gynaecology, 2012; 1473-1482
- Lang H et al. A systematic review and meta-analysis comparing the efficacy and surgical outcomes of total thyroidectomy between Harmonic scalpel versus Ligasure. Annals of Surgical Oncology, 2013; 20(6): 1918-26
- Litta P. et al. A randomized controlled study comparing Harmonic versus electrosurgery in laparoscopic myomectomy. Fertility and Sterility, 2010; Vol. 94, n.5
- Lumachi F et al. Ultrasonic dissection system technology in breast cancer: a case–control study in a large cohort of patients requiring axillary dissection. Breast Cancer Res Treat, Nov 2013; 142(2):399-404.
- Mahabaleshwar V et al. Monopolar electrocautery versus ultrasonic dissection of the gallbladder from the gallbladder bed in laparoscopic cholecystectomy: a randomized control trial. Canadian Journal of Surgery, 2012; vol 55, n. 5
- Manjunath S at al. Ultrasonic shears versus electrocautery in axillary dissection for breast cancer-a randomized controlled trial. Indian J Surg Oncol, June 2014; 5(2):95–98
- Melck AL et al. Harmonic scalpel compared to conventional hemostasis in thyroid surgery: a meta analysis of randomized clinical trials. International Journal of Surgical Oncology, 2010; article ID 396079, 8 pages
- Milito G et al. Haemorrhoidectomy with ligasure vs conventional excisional techniques: meta-analysis of randomized controlled trials. Colorectal Disease, 2010; 12: 85-93
- Muratore A et al. Radiofrequency vessel-sealing system versus the clamp-crushing technique in liver transection: results of a prospective randomized study on 100 consecutive patients. HPB (Oxford), Aug 2014; 16(8): 707-12.
- Nespoli L et al. Axillary lymphadenectomy for breast cancer. A randomized controlled trial comparing a bipolar vessel sealing system to the conventional technique. The Breast, 2012; 21: 739-745
- Nienhuijs SW et al. Conventional versus Ligasure hemorrhoidectomy for patients with symptomatic haemorrhoids. Cochrane Database of Systematic Reviews, 2009; Issue 1 Art. N°:CD006761 – aggiornato a marzo 2011
- Pastore AL et al. Prospective Randomized Study of Radiofrequency versus Ultrasound Scalpels on Functional Outcomes of Laparoscopic Radical Prostatectomy. Journal of Endourology, 2013; 27 (8): 989-993

- Peker K et al. Comparison of Vessel Sealing System with Conventional. Iran Red Crescent Med J, 2013; 15 (6): 488-496
- Ramesh RS et al. Use of Ultrasonic Shears in patients with breast cancer undergoing axillary dissection – a pilot study. Indian J Surg Oncol, 2011; 2(3): 156-158
- Redwan Alaa A et al. Single – working – instrument, double – trocar, clipless cholecystectomy using Harmonic scalpel: a feasible, safe, and less invasive technique. Journal of laparoendoscopic advanced surgical techniques, 2010; vol 20, num 7
- Rimonda R et al. Electrothermal bipolar vessel sealing system vs. harmonic scalpel in colorectal laparoscopic surgery: a prospective, randomized study. Dis Colon Rectum 2009; 52(4):657–661
- Rohaizak M et al. Ultracision versus Electrocautery in performing modified radical mastectomy and axillary lymph node dissection for breast cancer: a prospective randomized control trial. Med J Malaysia, 2013; 68(3): 204-207
- Rothmund R et al. A prospective, randomized clinical comparison between UltraCision and the novel sealing and cutting device BiCision in patients with laparoscopic supracervical hysterectomy. Surg Endosc, Oct 2013; 27(10): 3852-9.
- Rothmund R et al. Laparoscopic supracervical hysterectomy using EnSeal vs standard bipolar coagulation technique: randomized controlled trial. The Journal of Minimally Invasive Gynecology, 2013; vol. 20, n. 5
- Samer S et al. Laparoscopic cholecystectomy in cirrhotics: a prospective randomized study comparing the conventional diathermy and the Harmonic scapel for gallbladder dissection. Journal of Laparoendoscopic Advanced Surgical Techniques, 2011; 21: 1-5
- Shabahang H et al. Laparoscopic Splenectomy Ligasure or Clip Ligation? Sug Laparosc Endosc PErcutan Tech, 2012; 22: 36-38
- Sista F et al. Ultrasonic Versus Standard Electric Dissection in Laparoscopic Cholecystectomy in Patients with Acute Calculous Cholecystitis, Complicated by Peritonitis: Influence on the Postoperative Systemic Inflammation and Immune Response. A Prospective Randomized Study. Journal of laparoendoscopic & advanced surgical techniques 2014; Volume 24, Number 3
- Sun ZC et al. Ultrasonic dissection versus conventional electrocautery during gastrectomy for gastric cancer: A meta-analysis of randomized controlled trials. Eur J Surg Oncol, Apr 2015; 41(4): 527-33.
- Takiguchi N et al. Multicenter randomized comparison of Ligasure versus conventional surgery for gastrointestinal carcinoma. Surg Today, 2010; 40: 1050-1054
- Targarona EM et al. Energy sources for laparoscopic colectomy: a prospective randomized comparison of conventional electrosurgery, bipolar computer-controlled electrosurgery and ultrasonic dissection. Operative outcome and costs analysis. Surg Innov, 2005; 12(4):339–344
- Tremp M et al. Electrosurgery in urology: recent advances. Expert Rev Med Devices, 2011; 8 (5): 597-605
- Tou S et al. Energy source instruments for laparoscopic colectomy. Cochrane Database Syst Rev, 2011; 11(5): CD007886
- Tukenmez M et al. The Use of Ligasure Vessel Sealing System in Axillary Dissection; Effect on Seroma Formation. Chirurgia (Bucur), Sett-Ott 2014; 109(5): 620-5.
- Uzunoglu FG et al. Ultrasonic Dissection versus conventional dissection techniques in pancreatic surgery. Ann Surg, 2012; 256: 675-680
- Wilhelm D et al. Randomized controlled trial of ultrasonic dissection versus standard surgical technique in open left hemicolectomy or total gastrectomy. British Journal of Surgery, 2011; 98: 220-227
- Xiong J et al. A meta-analysis of randomized clinical trials that compared ultrasonic energy and monopolar electrosurgical energy in laparoscopic cholecystectomy. Journal of laparoendoscopic & advanced surgical techniques, 2012; 22: 768-777
- Yao HS et al. Randomized clinical trial of vessel sealing system (Ligasure) in esophagogastric devascularisation and splenectomy in patients with portal hypertension. The America Journal of Surgery, 2011; 202: 82-90
- Yilmaz KB et al. Comparing Scalpel, Electrocautery and Ultrasonic Dissector effects: the impact on wound complications and pro-infiammatory cytokine levels in wound fluid from mastectomy patients. J Breast Cancer, 2011; 14(1): 58-63

- Zanghi A et al. Laparoscopic cholecystectomy: ultrasonic energy versus monopolar electrosurgical energy. Eur Rev Med Pharmacol Sci, 2014 Dec; 18(2 Suppl): 54-9.
- Zanghi A et al. The safety of the Harmonic® FOCUS in open thyroidectomy: A prospective, randomized study comparing the Harmonic® FOCUS and traditional suture ligation (knot and tie) technique. Int J Surg, 2014; 12 Suppl 1: S132-5.

APPENDICE 1 – ANALISI DELLE EVIDENZE IN LETTERATURA

Ad integrazione della revisione della letteratura presente nel documento dell'Emilia Romagna, è stata effettuata una ricerca su pubmed e su Cochrane con la seguente strategia: ((hemostasis OR coagulation OR "blood clotting" OR "vessel sealing" OR dissection OR surgical) AND (ultrasonic* OR "ultrasonic surgical procedures" OR "ultrasound surgery" OR radiofrequency OR EBVS OR "electrothermal bipolar vessel sealing")) AND ("pragmatic Clinical trial" OR "randomized controlled trial" OR "systematic reviews" OR "meta-analysis"); limiti: Publication date from 2013/10/01 to 2015/08/28, Humans, English, Italian.
Dai risultati ottenuti sono stati selezionati gli studi clinici pertinenti sulla base del PICO stabilito sotto riportato.

PICO	
P – popolazione	Soggetti di qualsiasi età sottoposti a procedure chirurgiche in laparoscopia e in laparotomia
I – intervento	Impiego di dispositivi a ultrasuoni e a radiofrequenza per l'emostasi e la sintesi vasale
C – confronto	Elettrochirurgia convenzionale
O – outcome	Tempo operatorio, perdite ematiche intraoperatorie, complicanze intra e postoperatorie, dolore postoperatorio, durata della degenza, mortalità postoperatoria, tasso di recidiva, tasso di reintervento, ritorno alle normali attività

Da questo aggiornamento, quindi, sono emersi 378 studi, da questi ne sono stati esclusi 352 perché ritenuti non pertinenti dalla lettura di titolo e abstract o per mancanza di full-text. Dai restanti 26 full text analizzati ne sono stati esclusi 9 perché ritenuti in disaccordo con il PICO sopra riportato. I 17 studi analizzati (2 revisioni/metanalisi e 15 RCT) sono stati poi suddivisi per scenario clinico:

- Chirurgia mammaria: 3 RCT;
- Colecistectomia: 6 RCT;
- Emorroidectomia: 1 RCT;
- Gastrectomia: 1 revisione sistematica, 1 metanalisi e 1 RCT;
- Chirurgia epatica: 1 RCT;
- Isterectomia: 1 RCT;
- Tiroidectomia: 2 RCT.

Inoltre sono stati analizzati gli studi presenti nella revisione della letteratura fatta dall'Emilia Romagna nel documento "Indicazioni per l'utilizzo in chirurgia di dispositivi a ultrasuoni e a radiofrequenza per la coagulazione vasale e la dissezione tissutale" (novembre 2014), e di questi sono stati selezionati quelli che rispondevano al PICO stabilito sopra.

In totale, al fine di fornire le raccomandazioni per l'uso appropriato dei dispositivi medici a RF e US, sono state analizzate 1 linea-guida, 2 revisioni sistematiche, 13 metanalisi e 54 RCT tabulati in tabella 1.

Tabella 1: evidenze valutate per formulare le raccomandazioni

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
CHIRURGIA GENERALE							
Chirurgia mammaria							
Kozomara, 2010	61 pz, mastectomia radicale modificata per cancro al seno	RCT	31 pz con Harmonic Scalpel (US)	30 pz con elettrocoagulazione monopolare (CONV)	Durata intervento, perdita ematica, dolore	Fino al ritorno delle attività giornaliere	-durata intervento: US=78,50±17,50min, CONV=82,50±18,50min; p=0,796, NS; -perdita ematica: US=78±13ml, CONV=256±112ml; p<0,001 a favore US; -dolore postoperatorio: NS
Cortadellas, 2011	100 pz, dissezione ascellare linfonodale per cancro al seno	RCT	50 pz con Ligasure Precise (RF)	50 pz con tecnica CONV (elettrocoagulazione, legatura fili sutura, clips vascolari)	Durata intervento, perdita ematica>200ml, volume liquido drenato, durata degenza	2 mesi dopo l'intervento	-durata intervento: RF=48,0 (range 40,9-55,1) min, CONV=63,2 (range 55,7-70,6) min; p=0,004, a favore RF -perdita ematica>200ml: RF=30,8%, CONV=69,2%; p<0,001, a favore RF; -volume liquido drenato: RF=366,2 (range 305,9-426,6) ml, CONV=422,9 (range 327,6-518,1) ml, p=0,325, NS; -durata degenza: RF=5,1 (range 4,5-5,8) gg, CONV=6,5 (range 5,6-7,5) gg; p=0,021, a favore RF
Ramesh, 2011	20 pz, mastectomia radicale modificata e dissezione ascellare linfonodale per cancro al seno	RCT	9 pz con Harmonic Scalpel (US)	11 pz con tecnica convenzionale (CONV)	N° linfonodi asportati, volume e tempo drenaggio	Fino alla dimissione	-n° linfonodi asportati: US=18,2 (DS 4,5), CONV=20,5 (DS 3,8), p=NS; -volume liquido drenaggio: US=528,8 (DS 98,5) ml, CONV=576,3 (DS 117,4) ml, p=NS; -tempo mantenimento drenaggio: US=8,78 (DS 0,9) gg, CONV=8,91 (DS 1,3) gg, p=NS
Yilmaz, 2011	82 pz, mastectomia radicale modificata per cancro al seno	RCT	29 con Ultracision Harmonic Scalpel (US)	26 pz con elettrocoagulazione convenzionale (CONV); 27 pz con bisturi a lama fredda (Scalpel)	Durata intervento, perdita ematica, complicanze (infezioni, ematoma, ecchimosi)	Fino alla dimissione	-durata intervento: US=121±28,2min, CONV=134±41,6min; NS tra US e CONV a confronto; -perdita ematica: US=375±176 ml, CONV=368±156ml; NS tra US e CONV a confronto; -complicanze: NS
Bohm, 2012	106 pz; trattamento chirurgico conservativo del seno (nodulectomia o segmentectomia mammaria) per cancro	RCT	52 pz con device Harmonic Focus (US)	56 pz con elettrocoagulatore mono o bipolare (CONV)	Durata procedura, dolore, volume liquido drenaggio, durata degenza	2 settimane dopo l'intervento	-durata procedura: US=80,1±26,5min, CONV=77,69±24,4 min (NS) -dolore (sede mammaria): US=0,5 (range 0,0-2,0), CONV=1,0 (range 0,0-3,0); p<0,001, a favore US; -volume drenaggio (sede mammaria): US=22,5ml (range 11,3-4,0), CONV=60,0ml (range 40,0-111,2); p<0,001, a favore US -durata degenza: US=4,0 (range 3-5) gg, CONV=4,5 (range 4-6) gg; p<0,001, a favore US

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
Currie, 2012	287 pz, mastectomia radicale modificata con dissezione per cancro al seno	Meta-analisi (3 studi prospettici comparativi, 3 RCT)	Dispositivi a ultrasuoni (US)	Elettrochirurgia mono e bipolare (CONV)	Durata intervento, perdita ematica, volume liquido drenaggio, complicanze	n.d.	-durata intervento: (medie: 112 min per US, 114 min per CONV) Differenza Media Standardizzata (SMD)= -0,04, IC = [-0,39, -0,30], p=0,8 NS; -perdita ematica: (medie: 236 ml per US, 365 ml per CONV), DMS= -0,21, IC = [-0,70, -0,29], p=0,41, NS; -volume liquido di drenaggio e complicanze: NS.
Iovino, 2012	60 pz, quadrantectomia (50 pz) o mastectomia (10 pz) e dissezione ascellare linfonodale per cancro al seno	RCT	30 pz con device Harmonic Scalpel (US)	30 pz con elettrochirurgia convenzionale (CONV)	Durata intervento, perdita ematica, volume e tempo drenaggio ascellare, durata degenza	Fino alla dimissione	-durata intervento: US=115 (range 90-180) min, CONV=120 (range 80-170) min; p=NS; -perdita ematica intraoperatoria: US 40 (range 20-60) ml, CONV=60 (range 50-90) ml; p<0,05, a favore US; -volume liquido drenaggio ascellare: US=60 (range 50-70) ml, CONV=200 (range 100-350) ml; p<0,05, a favore US; -tempo drenaggio: US=3 gg, CONV=5 gg, p<0,05, a favore US -durata degenza: US=3(range3-4)gg, CONV=5(range 4-6)gg; p<0,05, a favore US
Nespoli, 2012	116 pz, dissezione ascellare linfonodale per cancro al seno	RCT	58 pz con Ligasure Precise (RF)	58 pz con elettrocoagulazione monopolare (CONV)	Durata intervento, volume liquido drenaggio, durata degenza	30 gg dopo dimissione	-durata procedura: RF=93 (range 50-170) min, CONV=90 (range 50-155) min; p=NS -volume liquido drenaggio ascellare: RF=265 (range 30-600) ml, CONV =260 (range 30-600) ml; p=0,5, NS; -durata degenza: RF=4 (range 2-5 gg), CONV=4 (range1-5) gg; p=0,189, NS
Lumachi, 2013	139 pz; età media 61 anni, range 34-71 anni; dissezione ascellare laparoscopica (mastectomia)	RCT	68 pz con Harmonic dissection device (US)	71 pz con tecnica convenzionale (bisturi, forbici e elettrocauterizzazione) (CONV)	Dati intraoperatori e postoperatori	n.d.	-tempo operatorio (min): 95,7±22,4 DM vs 109,1±25,7 controllo (p=0,001); -perdita ematica intraoperatoria (ml): 56,1±12,5 DM vs 85,8±15,5 controllo (p<0,001); -durata degenza (gg): 2,1±0,7 DM vs 2,3±0,9 controllo (p=0,147); -complicanze postoperatorie (es: sanguinamento e ematoma) in 9 pz (6,5%), leggermente maggiori nel gruppo di controllo (p=0,74)
Rohaizak, 2013	40 pz; dissezione ascellare in mastectomia radicale per cancro al seno	RCT	20 pz con Ultracision Harmonic Scalpel (US)	20 pz con elettrocoagulazione convenzionale (CONV)	Volume totale liquido drenato, durata drenaggio e durata degenza	Fino a dimissione ospedaliera	-volume totale liquido drenato: US=247,0±142ml, CONV=663,7±229,6ml; p<0,002, a favore US; -durata drenaggio (regione ascellare): US=3±1 gg, CONV=6±1 gg; p<0,002, a favore US; -durata degenza: US=3±1 gg, CONV=6±1 gg; p<0,002, a favore US
Manjunath 2014	92 pz; dissezione ascellare sia conservativa che demolitiva	RCT	46 pz con forbici a ultrasuoni (US)	46 pz elettrocauterizzazione (CONV)	Primario: riduzione drenaggio ascellare	n.d.	-tempo di rimozione del drenaggio (gg): 15 controllo vs 14,5 DM (p=0,73); - drenaggio cumulativo (ml): 1,260 controllo vs 1,086 DM (p=0.79)
Tukenmez, 2014	33 pz; età 51,4±13,7 anni, range 36-77; dissezione ascellare nel cancro al seno (tecnica non specificata)	RCT	17 pz Ligasure (RF)	16 pz elettrocauterizzazione (CONV)	Esiti e conseguenze operatorie	n.d.	Differenze significative tra RF vs controllo in termini di tempo operatorio (103,5±22,8 vs 85,6±14,4 min; p=0,014), volume di drenaggio (620±469 vs 809±380 ml; p=0,047), durata del drenaggio (7,6±4,6 vs 10±4,3 gg; p=0,044)

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
Colecistectomia							
Cengiz, 2010	243 pz, colecistectomia laparoscopica	RCT	77 pz con Harmonic Ace (US)	85 pz con laparoscopia convenzionale; 81 pz con elettrocauterizzazione (CONV)	Durata procedura, perdita ematica, perforazione dotto biliare	Al momento dell'intervento	-durata della procedura (IC 95%): CONV = 74 min, US=58 min; p=0,003; -perdita ematica (IC 95%): CONV=53 ml, US=12 ml; p<0,001; -perforazione dotto biliare: CONV=37 casi, US=19 casi; p=0,005
El Nakeeb, 2010	120 pz, colecistectomia laparoscopica	RCT	60 pz con Harmonic (US)	60 pz con elettrocauterizzazione	Durata procedura, perdita ematica, perforazione colecisti	Al momento dell'intervento	-durata della procedura (min): CONV=69,71±13,01, US=45,17±10,54; p=0,000 -perdita ematica (range ml): CONV=133±131,13, US=70,13±80,79; p=0,002 -perforazione colecisti (n): CONV=37, US=6; p=0,03
Kandil, 2010	140 pz, colecistectomia laparoscopica	RCT	70 pz con Harmonic (US)	70 pz con elettrocauterizzazione (CONV)	Tempo operatorio, perdita ematica, outcome post-operatori, ospedalizzazione	Fino ad i settimana post intervento	-durata procedura (min): CONV=51,7±13,79, US=33,21±9,62; p=0,0001; -perdita ematica (ml): CONV=83,31±46,23, US=43,28±31,27; p=0,0001; -outcome postoperatori (nausea, vomito, dolore): NS -ospedalizzazione (h): CONV=26,95±8,94, US=23,44±2,29; p=0,002
Redwan Alaa, 2010	160 pz, colecistectomia laparoscopica	RCT	80 pz con Harmonic (US)	80 pz con strumenti convenzionali per cauterizzazione (CONV)	Durata procedura, perdita ematica, complicanze, ospedalizzazione	n.d.	-durata procedura (min): CONV=35±55, US=16,8±6,8; p=0,0001; -perdita ematica: n.d. -ospedalizzazione: CONV=1-2 gg, US=1 gg; p=0,001 -complicanze: differenze NS
Samer, 2011	40 pz, colecistectomia laparoscopica o convenzionale	RCT	20 pz con Harmonic ACE (US)	20 pz con diatermia (CONV)	Perforazione colecisti, perdita ematica, durata intervento	n.d.	-durata procedura (min): CONV=75-120 (mediana: 82,5 min), US=46-70 (mediana:55 min); p=0,0001 Perdita ematica (ml): CONV=50-500 (mediana:120 ml), US=10-300 (mediana: 50ml); p=0,000 -perforazione colecisti (n): CONV= 14 (70%), US=2 (10%); p=0,000
Mahabaleshwar, 2012	60 pz, colecistectomia laparoscopica	RCT	30 pz con Harmonic ACE (US)	30 pz con elettrocauterizzazione monopolare (CONV)	Perforazione colecisti, perdita ematica, durata intervento	n.d.	-perforazione colecisti: CONV=12 (40%), US= 5 (16,7%); p=0,045 -perdita ematica (ml): CONV=7 (23,3%), US=2 (6,7%); p=0,62 -durata intervento (min): CONV=34,37, US=27,20, p=0,001
Xiong, 2012	Colecistectomia laparoscopica	Metanalisi (8 RCT)	Pz con Harmonic (US)	Pz con elettrocauterizzazione (CONV)	Durata procedura, perdita ematica, ospedalizzazione	Al momento dell'intervento	-durata procedura (IC 95%): minore nel gruppo US= -17,86, IC95% -21,72,-14,01; p<0,00001 -perdita ematica (IC95%) valutata in 4 studi: minore nel gruppo US: -41,02, IC95% -42,67, -39,38 p<0,00001; -ospedalizzazione valutata in 6 studi: minore nel gruppo US: -0,43, IC95% -0,76, -0,09; p=0,01
Harju, 2013	88 pz; colecistectomia in mini laparotomia (MC) o in laparoscopia (LC)	RCT	44 pz in MC con Harmonic (US)	44 pz in LC con chirurgia convenzionale (CONV)	Primarie: dolore postoperatorio, tempo di convalescenza	A 0-5 h dall'intervento, a 24 h e a 4 w	-dolore postoperatorio (su scala da 0 a 10) MC vs LC: nelle prime ore post intervento 3,1±1,7 vs 4,5±2,5 (p=0,01); a 24h 1,9±1,9 vs 1,8±1,8 (p=0,81); a 4 w 2 pz su 41 vs 4 pz su 41 (p=0,68); -convalescenza: gg di convalescenza 7±3 vs 10±8; 4 pz vs 11 pz

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
					Secondarie: tempo operatorio, lunghezza dell'incisione e complicanze		(p=0,046) hanno richiesto più di 14 gg di convalescenza; -lunghezza incisione (cm): 4,6±1,1 vs 6,6±2,6 (p=0,0001); -no differenze significative per tempo operatorio e complicanze
Khan, 2013	128 pz; colecistectomia laparoscopica	RCT	64 pz con Ultrasonic dissection (US)	64 pz con elettrochirurgia convenzionale (CONV)	Sicurezza di US determinata da perforazione della cistifellea (GB)	Al momento dell'intervento	-incidenza perforazione cistifellea: 10,9% in US vs 29,7% CONV (p=0,007)
Ramzanali, 2013	92 pz; colecistectomia laparoscopica	RCT	46 pz con Harmonic (US)	46 pz con elettrocauterizzazione (CONV)	Sanguinamento intraoperatorio, tempo dell'operazione e complicanze	Al momento dell'intervento	-sanguinamento intraoperatorio: 50 ml in US vs 100 ml CONV (p=0,000); - tempo dell'operazione: 40 min US vs 80 min CONV (p=0,000); - complicanze: la perforazione della cistifellea è avvenuta in 2 casi per US e 3 per CONV ma non sono riportati valori di significatività
Catena, 2014	42 pz; colecistectomia laparoscopica	RCT	21 pz con Harmonic (US)	21 pz con elettrochirurgia convenzionale monopolare (CONV)	Conversione chirurgica a laparotomia, perdita ematica, tempo operatorio, complicanze	1 mese, 6 mesi e 1 anno	-tasso di conversione chirurgica: 4,7% US vs 33% CONV (p<0,05); - perdite ematiche: 91,1 ± 11,9 cc US vs 166,6 ± 19,2 cc CONV (p<0,05); - no differenze significative per tempo operatorio e complicanze
Sista, 2014	43 pz; colecistectomia laparoscopica	RCT	22 pz con Ultrasonic device (US)	21 pz con elettrochirurgia monopolare (CONV)	Conseguenze intra e post operatorie (infiammazioni sistemiche)	Giorno 1 e 3 post operazione; a 1 e a 6 mesi	-alte concentrazioni di endotossina sistemica, neutrofili, IL-6 e IL-1, e CRP nel gruppo CONV vs US (p<0,05); -cambiamento in HLA-DR al giorno 1 in CONV vs nessun cambiamento in US (p<0,05); -ascesso intraddominale: 22,2% CONV vs 4% US (p<0,05); -follow-up a 1 e 6 mesi: 5 infezioni semplici di ferita in CONV
Zanghì, 2014	164 pz; colecistectomia laparoscopica	RCT	43 pz con ultrasonic scalpel (US)	121 pz con coagulazione monopolare (CONV)	Tempo operatorio, complicanze e tempo di ricovero	n.d.	Risultati US vs controllo: -tempo operatorio: 35,36±10,15 vs 55,6±12,10 min (p<0,0001); -tempo di ricovero: 48,15±4,29 vs 49,06±2,94 h (p>0,05) NS; -complicanze minori: 5 (11,62%) vs 14 (11,57%) (p>0,05) NS; -complicanze maggiori: 1 (2,43%) vs 2 (1,65%) (p>0,05) NS
Emorroidectomia							
Nienhuijs, 2009 (agg. 2011)	1142 pz, emorroidectomia in open e chiusa	Metanalisi (12 RCT)	Pz con Ligasure (RF)	Pz con diatermia convenzionale (CONV)	Durata intervento, perdita ematica, dolore	n.d.	-dolore postoperatorio al giorno 1: differenza media = -2,07 punti, IC [-2,77, -1,38], p<0,0001, a favore RF; -dolore post operatorio giorni successivi: NS -durata intervento: differenza media = -9,15 min, IC [-15,09, -3,21], p=0,0025, a favore RF -sanguinamento: OR=0,55, IC [0,24, 1,27], p=0,16
Chen, 2010	Emorroidectomia in open o chiusa	Metanalisi (11 RCT)	Pz con Ligasure (RF)	Pz con tecnica convenzionale (CONV)	Durata intervento, perdite ematiche, dolore	n.d.	-durata intervento: RF= -12,39 min IC [-12,64, -12,15], p<0,0001, a favore RF -dolore immediato post-operatorio: RF= -2,30 punti, IC [-2,43, -

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
							2,18], p<0,0001, a favore RF -emorragia maggiore: OR=0,57, IC [0,24, 1,33], p=0,19
Milito, 2010	Emorroidectomia	Metanalisi (8 RCT)	Pz con Ligasure (RF)	Pz con tecnica convenzionale (CONV)	Durata intervento, dolore, sanguinamento	Fino a 24 mesi	-durata intervento: SMD= -0,859, IC [-1,142, -0,575], p<0,001, a favore RF -dolore post-operatorio: SMD= -0,545, IC [-0,836, -0,255], p<0,001, a favore RF -sanguinamento post-operatorio: SMD=0,450, IC [0,199, 1,019], p=0,56
Franceschilli, 2011	100 pz, emorroidectomia	RCT	50 pz con Ligasure (RF)	50 pz con diatermia convenzionale (CONV)	Dolore, complicanze, durata degenza	39 mesi	-durata dolore postoperatorio: RF=15,8±10,2 gg, CONV=18,3±7,4 gg; p=NS -recidiva: RF=0%, CONV=2,2%; p=NS -durata degenza: RF=0,8%, CONV=1,1%; p=NS
Gentile, 2011	52 pz, emorroidectomia	RCT	25 pz con Ligasure (RF)	27 pz con diatermia convenzionale (CONV)	Tempo operatorio, complicanze, durata degenza	12 mesi	-tempo operatorio: RF=22,3 min, CONV=27,4 min; p<0,0001 -incidenza complicanze: RF=28%, CONV=33%; p=0,76 NS -durata degenza: NS
Peker, 2013	69 pz, emorroidectomia in aperto	RCT	23 pz con Ligasure (RF); 23 pz con Harmonic Scalpel (US)	23 pz con diatermia convenzionale (CONV)	Durata procedura, perdita ematica, dolore	12 settimane	-durata intervento (media, DS): RF=12,7±2,9 min, US=12,6±2,5 min, CONV=22,3±4,5 min; p<0,001, a favore di RF e US -perdita ematica intraoperatoria (n° garze imbevute di sangue): RF=0,45±0,91, US=0,56±0,78, CONV=5,04±1,63; p<0,001, a favore di RF e US -grado di dolore postoperatorio: maggiore per i US e RF vs CONV
Tsunoda, 2015	66 pz; emorroidectomia	RCT	30 pz con Harmonic (US)	36 pz con elettrocoagulazione bipolare (CONV)	Tempo operatorio, durata degenza, perdite ematiche, dolore e complicanze	1, 3 e 6 settimane dopo l'intervento	- differenze non significative per tempo operatorio e complicanze Durata degenza: 2 (2-2,2) gg in US vs 2 (2,2-2,8) gg in CONV (p=0,006); - perdite ematiche: 4,6 (3,8-7,0) ml US vs 10,0 (7,9-13,0) ml CONV (p=0,001); - dolore: punteggio lievemente a sfavore di CONV solo a 6 giorni (p=0,04), nelle giornate precedenti no differenze significative
Gastrectomia							
Takiguchi, 2010	97 pz, gastrectomia in aperto	RCT	55 pz con Ligasure Atlas 20 (RF)	42 pz con elettrochirurgia convenzionale (CONV)	Durata intervento, perdite ematiche, complicanze, durata degenza	Fino a dimissione ospedaliera	-tutti gli outcome analizzati riporta differenza NS tra RF e CONV
Wilhelm, 2011	201 pz, emicolectomia sinistra (105 pz) e gastrectomia totale (96 pz)	RCT	100 pz con Harmonic Wave (US)	101 pz con tecnica convenzionale (CONV)	Tempo operatorio, perdita ematica, complicanze e durata degenza	Fino a dimissione ospedaliera	-tutti gli outcome analizzati riporta differenza NS tra US e CONV
Inoue, 2012	60 pz, gastrectomia in aperto con asportazione linfonodale	RCT	30 pz con Harmonic Focus (US)	30 pz con elettrochirurgia monopolare (CONV)	Tempo operatorio, perdita ematica, volume drenaggio, complicanze,	Fino a dimissione ospedaliera	-tempo operatorio: US=238,5 [225,5-270,8] min, CONV=300,5 [287,6-332,9] min, p=0,0004, a favore US; -perdita ematica: US=351,0 [263,1-722,3] ml, CONV=569,5 [577,2-1036,3] ml, p=0,0069, a favore US;

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
					durata degenza		-tutti gli altri outcome hanno risultati NS
Choi, 2014	253 pz; gastrectomia in aperto	RCT	128 pz con forbici ad ultrasuoni (US)	125 pz con chirurgia convenzionale (CONV)	Durata operazione e complicanze post operatorie	n.d.	-durata operazione(min): 89,3±15,6US, 97,8±17,2CONV (p<0,001); -nessuna differenza significativa in perdita ematica intra e postoperatoria, quantità di drenaggio addominale, pancreatiti, ferite
Chen, 2014	1930 pz; resezione carcinoma gastrico in aperto	SR (7 RCT, 12 nRCT)	946 pz con ultrasonic scalpel (US)	984 pz con elettrochirurgia monopolare e legatura con filo di seta (CONV)	Tempo operatorio, complicanze postoperatorie e perdita ematica	n.d.	-tempo operatorio (min) (5RCT+9nRCT): 110-238,5 in US vs 135-283,8 in CONV (p=0,003 in RCT e p<0,001 in nRCT); -complicanze post-operatorie (4RCT+5nRCT): 0-25% in US vs 5,5-45% in CONV (p NS); -perdita ematica: (5RCT+10 nRCT): 50-287,5 ml in US vs 72-686,1 ml in CONV (p<0,001 sia in RCT che in nRCT)
Sun, 2015	489 pz sottoposti a gastrectomia in aperto per cancro gastrico	Meta-analisi (5 RCT)	247 pz (50,5%) con dissezione a ultrasuoni (US)	242 pz (49,5%) con elettrochirurgia convenzionale (CONV)	Tempo operatorio, morbidità e mortalità, degenza	n.d.	-US vs CONV significativamente migliore in tempo operatorio (p=0,03); perdita ematica intraoperatoria (p=0,002); minori morbidità (p=0,02) e minore degenza (p=0,03); -nessuna differenza significativa per drenaggio addominale postoperatorio (p=0,17) e costi totali ospedalieri (p=0,59)
Pancreasectomia							
Uzunoglu, 2012	101 pz, pancreaticoduodenoctomia in open	RCT	57 pz con Harmonic Wave (US)	44 pz con tecnica convenzionale (CONV)	Tempo intervento, perdita ematica, complicanze, trasfusione di sangue, durata degenza	Alla dimissione	-tempo intervento (min): US=316 (186-511), CONV= 319 (160-658), p=0,95 NS -perdita ematica (ml): US=350 (100-2600), CONV=350 (100-2200); p=0,67 NS - complicanze (% pz): US=56,1%, CONV=53,3%, p=0,70 NS -trasfusione (unità): US=1,1(±2,01), CONV=1,4(±2,3); p=0,48 NS; -durata degenza (gg): US=15 (6-141), CONV=15 (5-90), p=0,76 NS
Resezione colon-retto							
Targarona, 2005	38 pz, colectomia laparoscopica	RCT	Pz con dispositivi a RF e pz dispositivi a US	Pz con elettrochirurgia convenzionale (mono e bipolare) (CONV)	Durata procedura, perdita ematica, complicanze, durata degenza	Alla dimissione	-durata della procedura: RF=110 min, US=120 min, CONV=180 min, p=0,01 a favore di RF e US; -perdita ematica: RF=100 ml, US=100 ml, CONV=200 ml, p<0,01 a favore di RF e US -complicanze: RF=2/15, US=2/11, CONV=4/11, p=NS -durata degenza: RF=6 gg, US=8 gg, CONV=7 gg; p=NS
Hubner, 2008	61 pz, emicolectomia sinistra laparoscopica	RCT	Pz con dispositivi a RF e pz dispositivi a US	Pz con elettrochirurgia convenzionale (mono e bipolare) (CONV)	Durata procedura, perdita ematica, complicanze, durata degenza	Alla dimissione	-durata della procedura: RF=105 min, US=90 min, CONV=137 min, p<0,001 a favore di RF e US; -perdita ematica: RF=50 ml, US=50 ml, CONV=125 ml, p=0,22 NS -complicanze: RF=10/21, US=6/20, CONV=10/20, p=0,38 NS -durata degenza: RF=7 gg, US=7 gg, CONV=8,5 gg p=0,45 NS
Rimonda, 2009	140 pz, colectomia	RCT	70 pz con	70 pz con dispositivo	Durata procedura,	Alla	-durata della procedura: RF=116,3 min, US=144,8 min, p=0,89

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
	laparoscopica		Ligasure (RF)	Ultracision (US)	perdita ematica, complicanze, durata degenza	dimissione	NS; -perdita ematica: RF=111,2 ml, US=107,9 ml; p=0,72 NS -complicanze: RF=10/70, US=9/70, p=NS -durata degenza: RF=6,9 gg, US=7,4 gg; p=0,37 NS
Takiguchi, 2010	77 pz, colorectomia in open	RCT	45 pz con Ligasure Atlas 20 (RF)	32 pz con elettrochirurgia standard (CONV)	Durata procedura, perdita ematica, complicanze, durata degenza	Alla dimissione	-durata della procedura: RF=187,5±70,7 min, CONV=208,3±70,4 min; p=NS -perdita ematica intraoperatoria: RF=217,3±225,9 ml, CONV=304,5±365,7 ml; p=NS -complicanze post operatorie: RF=9/45, CONV=8/32; p=NS -durata degenza: 14,2±11,2 gg, CONV=14,1±7,1 gg; p=NS
Tou, 2011	446 pz, colectomia laparoscopica	Metanalisi (6 RCT)	Utilizzo di DM a US e RF	Elettrochirurgia convenzionale monopolare, suturatrici e clip	Durata procedura, perdita ematica, complicanze, durata degenza	Alla dimissione	US vs CONV: -durata procedura: SMD=26,20 min, IC [-9,60, 62,00], p=0,15 -perdita ematica: SMD=42,09 ml, IC [22,16, 62,02], p<0,01, a favore US; -complicanze: RR=1,28, IC [0,72, 2,27], p=0,40 -durata degenza: SMD=0,42gg, IC [0,00, 0,84], p=0,051 a favore US RF vs CONV: -durata procedura: SMD=40,10min, IC [16,72, 63,48], p<0,01 a favore RF; -perdita ematica: SMD=29,90 ml, IC [-48,10, 107,90], p=0,45 NS; -complicanze: RR=1,30, IC [0,73, 2,32], p=0,38 -durata degenza: SMD=0,50 gg, IC [-3,33, 4,33], p=0,80
Di lorenzo, 2012	397 pz, resezione colorettale laparoscopica	Metanalisi (2 RCT, 2 prospettici di cui 1 non randomizzato)	Pz con Ligasure (RF)	Pz con Ultracision (US)	Durata procedura, perdita ematica	Al momento dell'intervento	-durata della procedura: SMD= -0,72, IC= (-1,30, -0,15), p=0,013, I^2=82,5%, a favore RF -perdita ematica intraoperatoria: SMD= 0,52, IC= (-1,00, -0,03), p=0,037, I^2=78,3%, a favore RF
Resezione Epatica							
Campagnacci, 2007	24 pz, resezione epatica laparotomica	RCT (in una RS)	12 pz con Ligasure (RF)	12 pz con Harmonic Scalpel (US)	Tempo operatorio, Perdita ematica, complicanze, durata degenza	n.d.	-tempo operatorio (min): RF=136,9, US=183,6, p=0,08, NS -perdita ematica (ml): RF=210, US=485; p<0,05 a favore RF -complicanze perioperatorie (pz): RF=0/12, US=3/12, NS -durata degenza (gg): RF=6,1, US=7,8; p>0,05, NS
Muratore, 2014	100 pz con tumore al fegato resecabile; transezione del fegato laparotomica	RCT	50 pz con Ligasure (RF)	50 pz con kellyclasia + coagulazione bipolare umida (CONV)	Morbidità e mortalità, perdita ematica	n.d.	-mortalità in ospedale: 0% in KELLY vs 3% in RF (p=0,121); -morbidità: 34% in CONV vs 36% in RF (p=0,5); -perdita ematica 'per cm2' (ml/cm2): 5,1 in CONV vs 5,5 RF (p=0,468)

* pz=pazienti; vs=versus; NS=non significativa; n.d.= non disponibile; gg=giorni; ml=millilitri; DM=dispositivo medico; RCT=randomized clinical trial; nRCT=studi clinici non randomizzati; min=minuti; h=ore; w=settimane; IL-6 e IL-1=interleuchine; CRP=proteina c-reattiva; HLA-DR=antigene leucocita umano DR; SR=revisione sistematica; SMD=standardized mean difference; IC=intervallo di confidenza; I^2=eterogeneità; DS=deviazione standard; RR= risk ratio; GB= gall bladder

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
CHIRURGIA SPECIALISTICA							
Ginecologica							
Litta, 2010	160 pz, miomectomia laparoscopica	RCT	80 pz con Harmonic (US)	80 pz con elettrochirurgia (CONV)	Durata intervento, perdite ematiche, dolore (scala VAS), ospedalizzazione	6 mesi	-durata intervento: US=71,8±26,7, CONV=88,8±35,5, p=0,000 -perdita ematica: US=135,2±89,1, CONV=182,8±116,8, p=0,004 -dolore a 24 ore (VAS): US=1,4±1,1, CONV=5,6±0,8 p=0,00 -ospedalizzazione (gg): US=2,27±0,63, CONV=2,76±1,07 p=0,00
Janssen, 2011	140 pz, isterectomia laparoscopica	RCT	70 pz con Ligasure (RF)	70 pz con device bipolare convenzionale (CONV)	Tempo intervento, perdita ematica, ospedalizzazione	6 settimane	-tempo intervento (min): RF=148,2±43,6, CONV=142,1±46,1, p=0,46; -perdita ematica (ml): RF=234,1±263, CONV=273,1±329; p=0,46; -ospedalizzazione (gg): RF=2,9±1,3, CONV=2,9±1,0, p=0,94
Janssen, 2012	100 pz, salpingo-ovariectomia laparoscopica	RCT	51 pz con device a RF	49 pz con device bipolare convenzionale (CONV)	Durata intervento, perdite ematiche, ospedalizzazione	6 settimane	-durata intervento: RF=54,6±29,6, CONV=58,6±23,2, p=0,46; -perdita ematica (ml): RF=38,0±69,0, CONV=33,3±65,7, p=0,73 -ospedalizzazione (gg): RF=1,3±2,2, CONV=1,2±1,5, p=0,89
Lakeman, 2012	100 pz, isterectomia vaginale	RCT	49 pz con Ligasure (RF)	51 pz con elettrochirurgia convenzionale (CONV)	Durata intervento, perdita ematica, ospedalizzazione	6 mesi	-durata intervento(min): RF=59,7(28,3), CONV=71,3(27,0), p=0,05; -perdita ematica>500ml: RF=3 (6%), CONV=3 (6%), p=1,0; -ospedalizzazione (gg): RF=3,7 (0,9), CONV=4,0 (1,5); p=0,20
Rothmund, 2013	30 pz (età media 45,1±4,9 anni), isterectomia sopra cervicale (parziale) laparoscopica	RCT	30 pz con Bicision (RF) (stessi pz operati con entrambi i DM)	30 pz con Ultracision (US) (stessi pz operati con entrambi i DM)	Tempo operatorio, perdita ematica, coagulazione ed emostasi addizionali necessarie	n.d.	Bicision vs Ultracision -tempo operatorio (min): 8,8±1,8 vs 8,3±1,9 (p=0,31); -perdita ematica (score): 1,07±0,25 vs 1,63±0,49 (p<0,0001); -coagulazioni addizionali: 6,9±4,8 vs 8,6±4,1 (p=0,047); -emostasi addizionali: 5,4±1,2 vs 8,6±3,2 (p<0,0001)
Rothmund, 2013	160 pz, isterectomia sopra cervicale laparoscopica	RCT	80 pz con Enseal (RF)	80 pz con coagulazione bipolare (CONV)	Durata intervento, perdite ematiche, dolore (scala VAS)	A 2 giorni dall'intervento	-durata intervento (medie, DS): RF=78,18 min (33,96), CONV= 86,31 (35,34); p=0,03 95%IC [18,95 – 2,70]; -perdita ematica (ml): RF=inferiore a 50 in 72 pz, CONV=inferiore a 50 in 62 pz; p=0,03; -dolore (VAS) al giorno 2: RF=2.03±1,49, CONV=1,96±1,38, p=0,95 95%IC [-0,39 0,52]
Otorino-laringoiatrica - Tiroidectomia							
Melk, 2010	822 pz, tiroidectomia totale e parziale in aperto	Metanalisi	408 pz con US	414 pz con tecnica convenzionale (CONV)	Durata procedura; disfunzione nervo laringeo	n.d.	-tempo operatorio: inferiore nel gruppo US (WMD=23,1 min), 95% CI [13,8 - 32,33] (p<0,001); -disfunzione nervo laringeo: differenza NS.
Ecker, 2010	1153 pz, diversi tipi di tiroidectomia (totale, subtotale, mini-invasiva, laparoscopica e open)	Metanalisi (sottogruppo US vs CONV: 1 RCT)	50 pz Harmonic (US)	50 pz sistema elettrotermico bipolare (CONV)	Tempo operatorio; perdita ematica	n.d.	-tempo operatorio: riduzione a favore di Harmonic pari a 35 min (95% CI [-46,1 – -23,9] p<0,00001); -perdita ematica: riduzione a favore del gruppo Harmonic (-14 ml, 95% CI [-24,8 – -3,2] p<0,01).

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
Docimo, 2012	200 pz, tiroidectomia totale (n.d. se in aperto o laparoscopica)	RCT	100 pz con US	100 pz con CONV	Emorragia, tempo operatorio; danno al nervo laringeo, dolore; ospedalizzazione	12-24-48 ore; 2-4 gg	CONV vs US: -tempo operatorio (min): 85±15 vs 63±9 (p<0.001); - no differenze significative per tutti gli altri parametri (p=NS).
Konturek, 2012	141 pz, tiroidectomia totale sia in aperto che laparoscopica	RCT	41 pz con Harmonic Focus (US)	100 pz con tecniche convenzionali (legature, bisturi elettrico)	Tempo operatorio, perdita ematica, complicanze	1-2 gg	CONV vs US: -tempo operatorio (min): 64,5 ± 14,2 vs 45,4 ± 8,7 (p<0,001); -perdita ematica (ml): 56,8 ± 11,0 vs 29,9 ± 9,8 (p<0,01); -complicanze: no differenze significative (p=NS).
Lang, 2013	963 pz, tiroidectomia totale in aperto	Metanalisi	443 pz con US	530 pz con RF	Durata procedura; perdita ematica; disfunzione nervo laringeo; morbilità generale; ospedalizzazione	n.d.	US vs RF: -durata intervento: 88,40 min vs 94,83 min; p significativa; -perdita ematica: significativamente inferiore in US (21,87 ml vs 24,02 ml; 95%CI = 0,26-4,23 ml); -disfunzione nervo laringeo: simile nei due gruppi (OR=1,00, OR=1,34); -morbilità generale e ospedalizzazione: p=NS.
Garas, 2013	2856 pz, tiroidectomia totale (n.d. se in aperto o laparoscopica)	Metanalisi	1246 con US	623 con RF	Paralisi nervo laringeo; tempo operatorio; perdita ematica; ospedalizzazione	n.d.	RF vs US: -paralisi nervo laringeo, tempo operatorio e perdite ematiche: risultati statisticamente non significativi; -ospedalizzazione: OR [95% CI] = -1,46 [-2,45-0,44] (p<0,01)
Dionigi, 2013	199 pz, tiroidectomia totale in aperto	RCT	96 pz con Harmonic focus (US)	103 pz con Ligasure Precise (RF)	Tempo operatorio; ospedalizzazione; dolore post-operatorio (VAS); danno al nervo laringeo	Dolore post-operatorio a 12 h, 1-3-6 mesi	-tempo operatorio (min): 73 (50-118) per US e 85 (49-129) per RF (p<0,01); -no differenze significative per tutti gli altri parametri (ad eccezione del dolore post operatorio nella deglutizione US=4,4, RF=2 (p<0,001)).
Duan, 2013	778 pz, tiroidectomia totale in aperto	RCT	389 pz con Harmonic scalpel (US)	389 pz con tecniche tradizionali (suture o elettrocauterizzazione) (CONV)	Risultati operatori e postoperatori	n.d.	US vs tradizionale: -tempo operatorio (min): 79±21,5 vs 125±30,4 (p<0,001); -ipocalcemia sintomatica: 14 vs 27 pz (p<0,05); -degenza (gg): 2,6±0,9 vs 2,9±1,0 (p<0,001); -no differenze significative per altri parametri
Zanghì, 2014	83 pz, tiroidectomia totale in aperto	RCT	41 pz con Harmonic Focus (US)	42 pz con tecniche emostatiche tradizionali (CONV) [clip e elettrochirurgia mono/bipolare]	Parametri intra e postoperatori, complicazioni alla ferita e dolore postoperatorio	n.d.	-tempo operatorio (min): 105±27 in US vs 143±32 in CONV (p<0,05); -perdita ematica (ml): 24±18 in US vs 36±23 in CONV (p<0,05); -no differenze significative in parametri postoperatori, complicanze quali seroma o ematoma, dolore postoperatorio
Otorino-laringoiatrica - Tonsillectomia							
Attner, 2010	149 pz, tonsillectomia	RCT	75 pz con Ligasure (RF)	74 con diatermia con forbici bipolari (CONV)	Perdita ematica, tempo operatorio	1 gg dopo l'intervento	-perdita ematica: per tutti i pz è stata di 9 ml (range 0–100 ml), p=NS -tempo operatorio: in generale 14.5 ± 6.9 min (range 3–31.5 min). Per RF 18.3 ± 5.4 min (range 8–31.5 min) e per CONV

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
							10.3 ± 6.1 min (range 3–30.75 min); p < 0.001
Aksoy, 2010	50 pz, tonsillectomia	RCT	25 pz con Ligasure (RF)	25 pz con elettrochirurgia monopolare (CONV)	Tempo operatorio, dolore, perdita ematica	14 gg	-tempo operatorio: RF=8,1±1,6 min, CONV=7,3±1,5 min; p=0,0340 -dolore (VAS): RF=3,7±1,6, CONV=3,3±1,4, p<0,126 -perdita ematica (n. casi): RF=1 caso, CONV=2 casi
Alexiou, 2011	3139 pz (8 studi su popolazione pediatrica, 11 adulti, 14 età mista), tonsillectomia	Metanalisi (33RCT: 7 RF vs CONV, 12 US vs CONV, 14 coblazione vs CONV)	Utilizzo di dispositivi a RF, US e coblazione	Utilizzo di bisturi a freddo e/o elettrochirurgia (CONV)	Tempo operatorio, perdita ematica, dolore	n.d.	RF vs CONV: -tempo operatorio: 384 min vs 376 min; SMD=-4,09 min, IC [-7,43, -0,75], p<0,02, a favore RF; -perdita ematica: 173 ml vs 182 ml; SMD=-1,67, IC [-2,80, -0,53], p<0,004, a favore RF; -dolore post operatorio: 7 eventi vs 26; OR=0,28, IC [0,13, 0,61], p<0,001 a favore di RF US vs CONV: -tempo operatorio: 357 min vs 298 min; SMD=-0,10 min, IC [-6,26, 6,05], p<0,97, NS; -perdita ematica: 296 ml vs 239 ml; SMD=-37,71 ml, IC [-52,98, 22,43], p<0,001, a favore US - dolore post operatorio: DMS=-0,38, IC [-1,20, 0,43], P<0,36, NS
Ali, 2012	60 pz, tonsillectomia	RCT	30 pz con Harmonic (US)	30 pz con elettrochirurgia (CONV)	Tempo operatorio, perdita ematica, dolore	7 gg	-tempo operatorio: US=4,20±1,37 min, CONV=3,57±0,85 min; p<0,05, a favore di CONV; -perdita ematica: US=2,40±2,74 ml, CONV=3,43±3,42 ml, p=0,10 -dolore (VAS): fino al giorno 3 a favore di US, dal giorno 3 al giorno 7 p=NS
Kemal, 2012	144 pz, tonsillectomia con o senza adenoidectomia	RCT	63 pz con Harmonic scalpel (US)	81 pz con dissezione bipolare (CONV)	Tempo operatorio, perdita ematica	n.d.	-tempo operatorio medio per entrambi i gruppi è stato di circa 20 min; p=NS -perdita ematica: US 24 ± 13.03 cc vs CONV 15 ± 9.61 cc; p<0,05
Istituto Superiore di Sanità, 2011	Interventi di tonsillectomia e/o adenectomia	LG	Obiettivo: - appropriatezza e sicurezza della chirurgia adenotonsillare Metodologia: - valutazione qualità metodologica e estrazione dati dei singoli studi con schede elaborate da SIGN; metodo grading delle prove descritto nel manuale metodologico PNLG, corredato da sei livelli di prova (I-VI) e cinque gradi di raccomandazione (A-E)			Raccomandazioni: -tecniche chirurgiche di dissezione a freddo raccomandate (livello di prova I, forza di grado A); -diatermia bipolare per controllo emostasi utilizzata con parsimonia (livello di prova III, forza di grado B); -diatermia monopolare da non usare (livello di prova I, forza di grado E); -coblazione sconsigliata (livello di prova I, forza di grado E); -bisturi armonico in casi selezionati (livello di prova II, forza di grado B); -coagulazione ad argon plasma, RF e laser sconsigliate (livello di prova II, forza di grado C)	
Urologica							
Tremp, 2011	Interventi di chirurgia urologica	SR	Sistemi sigillanti a RF	Elettrochirurgia monopolare e	Perdite ematiche e tempi operatori	n.d.	Conclusioni: i device a RF sono sicuri e riducono perdite ematiche e tempi operatori rispetto a tecniche convenzionali.

Referenza	Pazienti / Intervento	Disegno	DM	Controllo	Misure di esito	Follow-up	Risultati principali
	(prostatectomia radicale, cistectomia, nefrectomia, nefro-ureterectomia) in open e laparoscopia		(Ligasure, Enseal Tissue Sealing)	bipolare convenzionale			Limiti: non esplicitati i valori e la significatività dei dati, eterogeneità delle procedure chirurgiche e degli outcome valutati, studi per la maggior parte prospettici e con campioni poco numerosi di pazienti
Pastore, 2013	132 pz, prostatectomia radicale laparoscopica peritoneale	RCT	Pz con bisturi Ligasure (RF)	Paz con bisturi Ultracision (US)	Tempo operatorio, perdita ematica, complicanze, recupero continenza urinaria e funzione erettile	180 gg dopo l'intervento	-tempo operatorio: RF = 108,1 ± 91,1 min, US = 113,1 ± 87,3 min; p=0,7480, NS -perdita ematica: RF = 290±219 ml, US = 286±211 ml; p=0,9132, NS -complicanze (tasso): RF=19,5%, US=22,5%; p>0,05, NS -recupero continenza urinaria a 180 gg: RF=80%, US=62%, p=0,048 a favore RF - recupero funzione erettile a 180 gg: RF=80%, US=62%; p=0,009, a favore RF

* pz=pazienti; vs=versus; NS=non significativa; n.d.= non disponibile; gg=giorni; ml=millilitri; DM=dispositivo medico; RCT=randomized clinical trial; nRCT=studi clinici non randomizzati; min=minuti; h=ore; w=settimane; IL-6 e IL-1=interleuchine; CRP=proteina c-reattiva; HLA-DR=antigene leucocita umano DR; SR=revisione sistematica; SMD=standardized mean difference; IC=intervallo di confidenza; I^2=eterogeneità; DS=deviazione standard; RR= risk ratio; VAS=scala visuo-analogica del dolore; cc=centilitri; LG=linea-guida; SIGN= Scottish Intercollegiate Guidelines Network

N.B.: probabile sovrapposizione di pz tra metanalisi e revisioni sistematiche e singoli studi

APPENDICE 2 – NUMEROSITA' INTERVENTI

TABELLA – Numerosità interventi per la Regione del Veneto relativi all'anno 2014

Scenario	Interventi di chirurgia generale	Codice intervento	N. totale interventi	Limite max utilizzo per US/RF
Appendicectomia	Appendicectomia laparoscopica	4701	2129	5%
	Appendicectomia laparotomica	4709	1236	5%
Chirurgia bariatrica	Bypass gastrico e sleeve laparoscopico*	4389	364	95%
	Posizionamento di banding gastrico laparoscopico	4495	29	5%
	Rimozione di banding gastrico laparotomico	4497	98	5%
Chirurgia mammaria	Chirurgia mammaria conservativa	8520;8521;8522;8523	4418	5%
	Chirurgia mammaria demolitiva	8541;8542;8543;8544;8546;8547;8548	1514	30%
Colecistectomia	Colecistectomia laparoscopica	5123	6744	5%
	Colecistectomia laparotomica	5122	1347	5%
Emorroidectomia	Emorroidectomia	4944; 4945; 4946; 4949	1977	5%
Gastrectomia	Gastrectomia laparoscopica*	435;436;437;438;4381;4389;439;4391;4399	28	95%
	Gastrectomia laparotomica	435;436;437;438;4381;4389;439;4391;4399	887	30%
	Patologie del giunto esofago-gastrico-laparoscopia	4467	151	90%
Pancreasectomia	Pancreasectomia laparoscopica*	525;5251;5252;5253;5259;526;527	20	95%
	Pancreasectomia laparotomica	525;5251;5252;5253;5259;526;527	495	30%
Plastica addominale	Alloplastica ernia inguinale laparoscopica*	5303;5404;5305;5314;5315;5316;5317	556	5%
	Alloplastica ernia inguinale laparotomica	5303;5404;5305;5314;5315;5316;5317	3354	5%
	Alloplastica laparocele/ernia parete addominale laparoscopica*	5361	190	5%
	Alloplastica laparocele/ernia parete addominale laparotomica	5361	764	5%
Chirurgia colon-rettale	Chirurgia del colon-rettale laparoscopica*	4573;4575;4862;4863;4865;4571;4579	1302	95%
	Chirurgia del colon-rettale laparotomica	4573;4575;4862;4863;4865;4571;4579	1898	30%
Resezione epatica	Resezione epatica laparoscopica	5022*; 5025	338	95%
	Resezione epatica laparotomica	5022;5023;5026;5029;503	556	10%
Splenectomia	Splenectomia laparoscopica*	415	66	95%
Surrenalectomia	Surrenalectomia laparoscopica*	0722;073	109	90%
	Surrenalectomia laparotomica	0722;073	82	30%

Chirurgia toracica	Resezioni polmonari in toracoscopia°	3325;3229;323;324	423	30%
	Resezioni polmonari in toracotomia	3223;3226;3229;323;324	595	5%
	Pleurectomia in toracoscopia°	3451;3459	79	10%
	Pleurectomia in toracotomia	3451;3459	154	5%
Scenario	**Interventi di chirurgia specialistica**	**Codice intervento**	**N. totale interventi**	**Limite max utilizzo per US/RF**
Chirurgia ginecologica	Isterectomia radicale laparoscopica	6861;6871	85	75%
	Isterectomia totale laparoscopica	6841	1263	20%
	Isterectomia radicale laparotomica	6869;6879	157	30%
	Isterectomia totale laparotomica	6849	1200	5%
	Isterectomia sopracervicale laparoscopica	6831	149	30%
	Isterectomia sopracervicale laparotomica	6839	136	5%
	Isterectomia vaginale assistita laparoscopicamente	6851	176	5%
	Isterectomia vaginale (altra)	6859	1404	5%
	Miomectomia uterina laparoscopica*	6829	699	30%
	Miomectomia uterina laparotomica	6829	4844	5%
	Salpingo-ovariectomia laparoscopica	6541;6563	1642	5%
	Salpingo-ovariectomia laparotomica	6549;6561	1734	5%
	Vulvectomia	715;7161;7162	63	50%
Chirurgia otorino-laringoiatrica	Tiroidectomia	062;0652	535	95%
	Tonsillectomia	282	1983	40%
	Parotidectomia	2630;2631;2632	597	10%
Chirurgia urologica	Cistectomia laparotomica	5771;5779	428	70%
	Nefrectomia laparoscopica*	5554;5552;554	108	30%
	Nefrectomia laparotomica	5554;5552;554	393	5%
	Nefroureterectomia laparoscopica*	5551	281	30%
	Nefroureterectomia laparotomica	5551	568	5%
	Prostatectomia radicale laparoscopica*	605	496	30%
	Prostatectomia radicale laparotomica	605	1096	5%

* quando presente associare il codice intervento 5421; ° quando presente associare il codice 3421

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 002 del 10 gennaio 2017 pag. 36/36

Gruppo di lavoro

Genna Michele – U.O.C Chirurgia Generale – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona (coordinatore del Gdl e componente CTR-DM)
Antoniutti Michele – U.O.C. Chirurgia Generale – ULSS 3 – Ospedale di Bassano del Grappa
Busato Enrico – U.O.C. Ginecologia e Ostetricia – ULSS 9 – Ospedale di Treviso
Bonotto Gianni – U.O.C. Chirurgia Generale – ULSS 9 – Ospedale di Oderzo
Castoro Massimo – Unità di Valutazione delle Tecnologie – Azienda Ospedaliera di Padova (componente CTR-DM)
Ceresola Erica – Unità di Valutazione delle Tecnologie – Azienda Ospedaliera di Padova (componente CTR-DM)
Callegari Paolo – U.O.C. Chirurgia Generale – ULSS 9 – Ospedale di Oderzo
Cerri Gianluca – U.O.C Ginecologia e Ostetricia – ULSS 12 – Ospedale di Mestre
Ciaccia Matteo – U.O.C. Urologia – ULSS 9 – Ospedale di Treviso
Cian Enrico – U.O.C. Chirurgia – ULSS 2 – Ospedale di Feltre
De Marchi Francesco – U.O.C. Chirurgia Generale – ULSS 6 – Vicenza
Di Lenardo Elisabetta – U.O.C. di Farmacia – Azienda Ospedaliera di Padova Padova (componente CTR-DM)
Fiscon Valentino – U.O.C. Chirurgia Generale – ULSS 15 – Ospedale di Cittadella
Gasparetto Teresa – Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi, tessuti, cellule e medicina rigenerativa (CORIT) Padova (componente CTR-DM)
Guarda Nardini Luca – U.O.C. Chirurgia Maxillo-Facciale – ULSS 9 – Ospedale di Treviso
Gelisio Anna – U.O.C. Ingegneria Clinica – Azienda Ospedaliera di Padova
Longo Antonio – U.O.C. Urologia – ULSS 12 – Ospedale di Mestre
Marini Paola – U.O.C. di Farmacia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (componente CTR-DM)
Merigliano Stefano – Clinica Chirurgica – Azienda Ospedaliera di Padova
Moretti Roberto – U.O.C. Chirurgia Generale – ULSS 12 – Ospedale di Mestre
Morpurgo Emilio – U.O.C. Chirurgia Generale – ULSS 15 – Ospedale di Camposampiero
Politi Doriano – U.O.C. Otorinolaringoiatria – ULSS 12 – Ospedale di Mestre
Pomini Paola – U.O.C. Ostetricia e Ginecologia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Repele Marcello – U.O.C. Urologia – ULSS 16 – Ospedale S. Antonio Padova
Saccardi Carlo – U.O.C. Ginecologia e Ostetricia – Azienda Ospedaliera di Padova
Saetti Roberto – U.O.C. Otorinolaringoiatria – ULSS 6 – Ospedale di Vicenza
Scroccaro Giovanna – Unità Organizzativa - Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici Regionale (presidente CTR-DM)
Tasca Andrea – U.O.C. Urologia – ULSS 6 – Ospedale di Vicenza
Zanni Giuliano Carlo – U.O.C. Ostetricia e Ginecologia – ULSS 6 – Ospedale di Vicenza

Segreteria Scientifica
Cavazzana Anna – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione del Veneto
Redomi Anna – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione del Veneto
Torbol Marika – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione del Veneto

Segreteria Organizzativa – CTR-DM
Mottola Rita – Unità Organizzativa – Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici Regionale
Bassotto Francesca – Unità Organizzativa – Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici Regionale

(Codice interno: 338510)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 4 del 17 gennaio 2017

Nomina del Nucleo Regionale di Controllo (NRC), ex DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la nomina del Nucleo Regionale di Controllo.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 2609 del 7 agosto 2007, avente ad oggetto la "Modifica del sistema dei controlli dell'attività sanitaria della Regione Veneto ai sensi dell'art. 8-octies del Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999", con cui viene stabilito l'obbligo del controllo di appropriatezza e congruità delle prestazioni sanitarie prodotte dalle strutture di ricovero pubbliche e private pre-accreditate (ora private accreditate);

VISTA la D.G.R. n. 3444 del 30 dicembre 2010, avente ad oggetto la "Modifica del sistema dei controlli dell'attività sanitaria della Regione Veneto" con cui viene aggiornato il sistema dei controlli dell'attività sanitaria di ricovero ed ambulatoriale;

PRESO ATTO che con il provvedimento succitato la Giunta Regionale ha dato mandato al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale (già Segretario Regionale per la Sanità) di nominare il Nucleo Regionale di Controllo (NRC), che rappresenta l'organo di supervisione dell'attività svolta e di garanzia del corretto funzionamento del sistema dei controlli dell'attività sanitaria di ricovero ed ambulatoriale, presieduto da un esperto di nomina regionale e costituito da 5 componenti appartenenti a strutture pubbliche e da 5 componenti proposti dalle associazioni più rappresentative del settore privato, tutti individuati sulla base dell'esperienza maturata in materia di controlli;

PRESO ATTO che la composizione del Nucleo Regionale di Controllo è stata definita, nel tempo, dai Decreti del Segretario Regionale per la Sanità (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) n. 16 dell'8 marzo 2011, n. 75 del 30 aprile 2012, n. 61 del 12 giugno 2013, n. 152 del 6 dicembre 2013, n. 45 del 26 marzo 2014, n. 131 del 01 agosto 2014, n. 69 del 12 marzo 2015, n. 232 del 05 agosto 2015 e n. 9 del 28 gennaio 2016;

VISTA la riorganizzazione del Coordinamento Regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza e per le liste d'attesa, ora denominato Coordinamento Regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza, le liste di attesa e la sicurezza del paziente con l'inserimento nello stesso del Centro Regionale per la Sicurezza del Paziente, di cui alla DGR n. 18 del 9 gennaio 2013;

VISTA la D.G.R. n. 1138 del 1 settembre 2015, avente ad oggetto "Coordinamento regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza, le liste di attesa e la sicurezza del paziente - aggiornamento del modello organizzativo e funzionale e istituzione numero verde per la patient care satisfaction";

VISTO l'allegato O della D.G.R. n. 2174 del 23 dicembre 2016, avente ad oggetto "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19";

PRESO ATTO della avvenuta scadenza del Nucleo Regionale di Controllo, di cui al citato decreto n. 9 del 28 gennaio 2016, in data 31 dicembre 2016;

VISTA la nota prot. n. 25/PR/17 del 13 gennaio 2017 con la quale l'Associazione Italiana Ospedalità Privata ha trasmesso il documento sottoscritto dalle Associazioni di categoria contenente l'individuazione dei cinque componenti di parte privata del suddetto Nucleo;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina del Nucleo in parola, coerentemente con quanto disposto dalla DGR n. 3444/2010;

decreta

1. di nominare il Nucleo Regionale di Controllo (NRC) che risulta così composto:

   - dr. Matteo Corradin, esperto in medicina legale e già componente del NRC, con funzioni di Presidente;
   - dr. Ezio Botner, attualmente Direttore della Direzione Medica dell'Ospedale di Adria dell'Azienda Ulss 5 Polesana, già Direttore Sanitario dell'ex Azienda Ulss 19 Adria;

- prof. Claudio Cordiano, esperto in organizzazione sanitaria e politiche di appropriatezza in ambito chirurgico, già componente del NRC;
- dr.ssa Annamaria Mussi, attualmente Dirigente Medico dell'Azienda Ulss 6 Euganea e già Responsabile del Coordinamento Regionale Controlli Sanitari, Appropriatezza e liste d'attesa, nonché già presidente del NRC;
- dr. Giovanni Maria Pittoni, attualmente Direttore Sanitario dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti;
- dr.ssa Emanuela Zilli, attualmente Dirigente Medico dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana e già presidente del NRC;
- dr. Giorgio Galli - rappresentante ANISAP (Associazione Nazionale delle Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private) del Veneto, già componente del NRC;
- dr. Gianluca Gianfilippi - rappresentante AIOP (Associazione italiana Ospedalità Privata) del Veneto, già componente del NRC;
- dr. Fabrizio Nicolis - rappresentante ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari) del Veneto, già componente del NRC;
- dr. Roberto Oselladore - rappresentante ANSOC (Associazione Nazionale Studi Odontoiatrici Convenzionati) del Veneto e CUSPE SBV (Confederazione Unitaria Specialistica Esterna - Sindacato Branche a Visita) del Veneto, già componente del NRC;
- dr. Federico Regazzo - rappresentante Confindustria Veneto Sanità, già componente del NRC;

2. di stabilire che le precitate nomine abbiano decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto e scadenza 31 dicembre 2018;
3. di stabilire che gli eventuali costi sostenuti dai componenti per la partecipazione ai lavori siano a carico delle amministrazioni di rispettiva appartenenza;
4. di confermare che il Nucleo Regionale di controllo afferisce alla Direzione Programmazione Sanitaria, cui spetta l'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 338511)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 5 del 17 gennaio 2017

Avviso di selezione per la formazione di nuovi Tutor per la Scuola di Formazione specifica della Medicina Generale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dà avvio ad una nuova procedura di selezione ai fini della formazione di nuovi Tutor per la Scuola di formazione specifica della Medicina Generale - Corso di Formazione Edizione 2017.

Il Direttore generale

PREMESSO CHE:

Con DGR n. 2065 del 19 novembre 2013 la Regione ha stabilito "... *di intraprendere un percorso di riorganizzazione complessiva del Sistema della Formazione per la Medicina Convenzionata (Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria, Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale, Formazione continua), adeguandolo a criteri di aderenza con la nuova programmazione regionale, a criteri di riqualificazione delle competenze, nonché a criteri di efficienza nell'uso delle risorse*...".

Con successivo Decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 89 del 7.5.2014 si è dato avvio alla procedura di selezione e formazione degli Animatori per la Formazione continua della Medicina Convenzionata e dei Tutor per la Medicina Generale, al fine di rendere sempre più qualificata l'offerta formativa e al passo con le esigenze del territorio e gli obiettivi di salute determinati a livello regionale. Il provvedimento citato in particolare ha stabilito l'attuazione del processo in due fasi:

- la prima di selezione/qualificazione vera e propria (e a questo proposito è stato disciplinato l'avviso di selezione, le modalità e le tempistiche di presentazione delle candidature da parte dei professionisti e i requisiti richiesti);
- la seconda di inserimento in un percorso permanente di sviluppo delle competenze finalizzate alla "mission di sistema" (formazione continua).

In attuazione alle linee programmatiche previste nel Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016 e alle linee di indirizzo assunte con DD.G.R. n. 2065/2013 e n. 918/2014, con D.G.R. n. 2837 del 29 dicembre 2014, è stato successivamente approvato il "Progetto di formazione sul campo 2014-2015 per Tutor e Animatori", programmando le successive attività da espletare. Con il provvedimento in questione tra l'altro:

- si è delineato il ruolo della Fondazione Scuola Sanità Pubblica quale soggetto direttamente coinvolto nello sviluppo e nella realizzazione del Piano della Formazione regionale 2014-2016 (come tale la Fondazione è stata individuata quale nuova beneficiaria del finanziamento - impegnato con DGR 2065/2013 - originariamente previsto a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona);
- in relazione a quanto sopra si sono stabiliti i termini della collaborazione della Fondazione Scuola Sanità Pubblica in ambito organizzativo (compreso l'affidamento degli incarichi ai docenti e professionisti coinvolti e la liquidazione dei compensi agli aventi diritto a conclusione delle attività svolte) e didattico;
- sono stati definiti gli aspetti di natura economica (comprese le modalità e le tempistiche di finanziamento e liquidazione);
- si è infine stabilito al punto 7 del dispositivo che "...ulteriori attività formative relative alla formazione continua della Medicina Convenzionata saranno definite dalla Sezione Programmazione Sanitaria (*ora Direzione Programmazione Sanitaria*) che procederà con propri atti...".

Per quanto riguarda i Tutor della Medicina generale, le candidature pervenute per il corso 2014/2015 sono state complessivamente 217, di cui 20 non ammissibili in quanto prive dei requisiti richiesti e/o trasmesse fuori termine.

In relazione al Progetto di Formazione sul campo (suddiviso in: formazione d'aula, formazione on line e Training on the job, e articolato con due distinti momenti di valutazione intermedia e finale) hanno successivamente completato positivamente il percorso formativo complessivamente n. 181 Tutor.

Con DGR n. 1533 del 10 ottobre 2016 è stato quindi approvato l'elenco dei Tutor di Medicina Generale, disponendo che i professionisti individuati potranno essere incaricati ai fini dell'organizzazione delle attività formative nell'ambito della Programmazione Sanitaria Regionale.

RILEVATO CHE:

Alla luce delle risultanze positive riscontrate, si rende ora necessario raccogliere ulteriori candidature per lo svolgimento delle attività di Tutor per la Medicina generale, procedendo - previa verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente - ad attivare una nuova edizione del percorso formativo, ai fini del conseguente inserimento dei professionisti in questione nella rete formativa regionale.

La necessità trova motivazione innanzitutto nell'esigenza di allargare il più possibile la rosa dei Tutor disponibili cui attingere, alla luce della grave carenza numerica riscontrata in occasione dello svolgimento dei corsi di formazione specifica in medicina generale nell'ultimo periodo. Si deve, inoltre, considerare l'inserimento al corso di formazione specifica in medicina generale nell'ultimo biennio di un rilevante numero di medici, in ottemperanza a pronunce giurisdizionali in via cautelare e/o in soprannumero ex L. 401/1999, situazione che per l'anno in corso hanno comportato il raddoppio dei medici frequentanti il corso stesso rispetto a quanto preventivato e programmato.

VISTO CHE:

Con Decreto n. 34 del 11.11.2016 del Direttore dell'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, in attuazione al punto 7. della DGR 2837/2014 sopra menzionata, si è stabilito di assegnare alla Fondazione Scuola Sanità Pubblica ulteriori attività nell'ambito della riorganizzazione delle cure primarie da concordare con il Direttore della U.O. citata e di finanziare le stesse con la quota (pari ad euro 207.245,00=) non ancora utilizzata dei finanziamenti già assegnati ex DGR n. 2837/2014.

CONSIDERATO CHE:

Si ritiene opportuno affidare alla Fondazione Scuola Sanità Pubblica l'organizzazione del percorso formativo per Tutor per l'anno 2017, in virtù della collaborazione già avviata, dell'esperienza specifica maturata nel settore e degli importanti esiti conseguiti (come da relazione conclusiva del "Progetto di Formazione sul campo per i Tutor e gli Animatori della Medicina convenzionata della Regione del Veneto" del 31.3.2016 agli atti dei competenti uffici), precisando che le attività in questione trovano copertura nei finanziamenti sopra citati già assegnati.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente atto;
2. di avviare le procedure di selezione ai fini della formazione di nuovi Tutor per la Scuola di Formazione specifica della Medicina Generale (Corso di Formazione Edizione Anno 2017) e conseguente inserimento dei professionisti in questione nella rete formativa regionale;
3. di approvare pertanto l'Avviso allegato al presente atto (**Allegato A**) e secondo quanto stabilito dallo stesso;
4. di affidare alla Fondazione Scuola Sanità Pubblica l'organizzazione del percorso formativo per Tutor per l'anno 2017 , compreso l'affidamento degli incarichi ai docenti e professionisti coinvolti e la liquidazione dei compensi agli aventi diritto a conclusione delle attività svolte, secondo indicazioni dell'Area Sanità e Sociale e troveranno copertura nei finanziamenti non ancora utilizzati (pari ad euro 207.245,00=) già assegnati con DGR n. 2837/2014;
5. di rinviare per quanto non previsto alle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 89 del 7.5.2014, in quanto compatibili con il presente atto;
6. di incaricare l'U.O. Cure Primarie e LEA afferente la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento e della notifica dello stesso alla Fondazione Scuola Sanità Pubblica per le attività conseguenti;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Domenico Mantoan

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 338172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 1 del 16 gennaio 2017

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nelle Regione del Veneto: assegnazione sede n. 8 del Comune di Vittorio Veneto (tv), alla candidatura n. 000314-07-2012-050

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi

farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

CONSIDERATO che, rispetto a dette 215 sedi farmaceutiche disponibili, ne risultavano, in sede di I° interpello, n.21 *sub iudice,* in stato di "in elenco con riserva" in applicazione dei criteri e modalità di cui alla medesima DGR n. 1534/2016;

PRESO ATTO che la DGR n. 1534/2016 stabilisce altresì: alla lettera A. Graduatoria ai fini dell'interpello "*Tenuto conto dell'attuale esito dei relativi contenziosi, per l'avvio dell'interpello si utilizza la graduatoria approvata con decreti del Dirigente del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici nn. 10 del 12.3.2015 (BURV n. 27 del 20.3.2015) e 20 del 25.6.2015 (BURV n. 66 del 3.7.2015). Qualora l'esito dei contenziosi dovesse risolversi in senso sfavorevole all'Amministrazione regionale, si procederà con una riedizione dell'interpello, tenuto conto delle relative variazioni delle posizioni indotte nella graduatoria"*Accettazione/Assegnazione sedi farmaceutiche "*l'efficacia del provvedimento regionale di nomina del vincitore e di contestuale assegnazione della sede farmaceutica sarà da intendersi sospensivamente condizionata sino alla definizione dei ricorsi pendenti e sottoposta agli effetti derivanti dal loro eventuale accoglimento, sia con riguardo alle variazioni sulle sedi messe a concorso, che con riferimento alle posizioni dei candidati in graduatoria"*;

DATO ATTO che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

RILEVATO lo stato dell'arte dei ricorsi pendenti avverso la graduatoria e dei conseguenti effetti sulla stessa in caso di accoglimento in sede giurisdizionale e dei ricorsi pendenti inerenti le sedi farmaceutiche, di cui viene data contezza nella pagina *web* dedicata del sito internet regionale:

http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott. Angelo Giambalvo, collocata al 13° posto in graduatoria ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 8 del Comune di Vittorio Veneto (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000266 - 06-12-2016 - 050);

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

CONSIDERATO che la predetta candidatura, tuttavia, con riferimento al solo contenzioso in essere sulla graduatoria concorsuale, può, stante la propria collocazione, essere soggetta a modificazione per effetto di eventuale accoglimento dei ricorsi pendenti e che pertanto il presente provvedimento, ai sensi della richiamata DGR n. 1534/2016, è da intendersi sospensivamente condizionato;

RITENUTO, quindi, alla luce di quanto sopra rappresentato, di assegnare, con sospensione dei relativi effetti, la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Vittorio Veneto (TV), che a decorrere dal 1.1.2017 ricade, ai sensi della LR n. 19/2016, nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca trevigiana" che ha incorporato la soppressa ULSS n. 7 "Pieve di Soligo", alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Angelo Giambalvo
- associato: Gianna Vido
- associato: Sara Della Giustina

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Vittorio Veneto (TV) alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 13° posto in graduatoria, così composta:

    a. referente: Angelo Giambalvo
    b. associato: Gianna Vido
    c. associato: Sara Della Giustina

3. di dare atto che l'assegnazione della sede farmaceutica di cui al punto 2 diverrà definitiva all'esito favorevole per l'Amministrazione regionale dei ricorsi pendenti inerenti la graduatoria concorsuale (se ne darà pubblicità nel sito regionale) e che il termine di 6 mesi di cui all'art. 11, lett. d) del bando di concorso per l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, decorrerà dalla data di invio della PEC di comunicazione dell'esito stesso al referente, oltre che all'Azienda ULSS e al Comune;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, "*la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";
5. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;
6. di notificare il presente decreto tramite PEC al dott. Angelo Giambalvo, referente della candidatura, al Comune di Vittorio Veneto (TV) e all'Azienda ULSS di riferimento;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 338173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 2 del 16 gennaio 2017

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nelle Regione del Veneto: assegnazione sede n. 2 del Comune di Povegliano Veronese (VR), alla candidatura n. 002159-15-12-2012-050

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

CONSIDERATO che, rispetto a dette 215 sedi farmaceutiche disponibili, ne risultavano, in sede di I° interpello, n.21 *sub iudice,* in stato di "in elenco con riserva" in applicazione dei criteri e modalità di cui alla medesima DGR n. 1534/2016;

PRESO ATTO che la DGR n. 1534/2016 stabilisce altresì: alla lettera A. Graduatoria ai fini dell'interpello "*Tenuto conto dell'attuale esito dei relativi contenziosi, per l'avvio dell'interpello si utilizza la graduatoria approvata con decreti del Dirigente del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici nn. 10 del 12.3.2015 (BURV n. 27 del 20.3.2015) e 20 del 25.6.2015 (BURV n. 66 del 3.7.2015). Qualora l'esito dei contenziosi dovesse risolversi in senso sfavorevole all'Amministrazione regionale, si procederà con una riedizione dell'interpello, tenuto conto delle relative variazioni delle posizioni indotte nella graduatoria"*Accettazione/Assegnazione sedi farmaceutiche "*l'efficacia del provvedimento regionale di nomina del vincitore e di contestuale assegnazione della sede farmaceutica sarà da intendersi sospensivamente condizionata sino alla definizione dei ricorsi pendenti e sottoposta agli effetti derivanti dal loro eventuale accoglimento, sia con riguardo alle variazioni sulle sedi messe a concorso, che con riferimento alle posizioni dei candidati in graduatoria"*;

DATO ATTO che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

RILEVATO lo stato dell'arte dei ricorsi pendenti avverso la graduatoria e dei conseguenti effetti sulla stessa in caso di accoglimento in sede giurisdizionale e dei ricorsi pendenti inerenti le sedi farmaceutiche, di cui viene data contezza nella pagina *web* dedicata del sito internet regionale:

http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott.ssa Mariangela Laino, collocata al 12° posto in graduatoria ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 2 del Comune di Povegliano Veronese (VR) (ricevuta di accettazione prot. n. 000277 - 06-12-2016 - 050);

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

CONSIDERATO che la predetta candidatura, tuttavia, con riferimento al solo contenzioso in essere sulla graduatoria concorsuale, può, stante la propria collocazione, essere soggetta a modificazione per effetto di eventuale accoglimento dei ricorsi pendenti e che pertanto il presente provvedimento, ai sensi della richiamata DGR n. 1534/2016, è da intendersi sospensivamente condizionato;

RITENUTO, quindi, alla luce di quanto sopra rappresentato, di assegnare, con sospensione dei relativi effetti, la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Povegliano Veronese (VR), che a decorrere dal 1.1.2017 ricade, ai sensi della LR n. 19/2016, nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera" che ha incorporato la soppressa ULSS n. 22 "Bussolengo", alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Mariangela Laino
- associato: Rossella Cavaliere
- associato: Vittoria Anna Maria Stamati

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Povegliano Veronese (VR) alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 12° posto in graduatoria, così composta:

    a. referente: Mariangela Laino

b. associato: Rossella Cavaliere
c. associato: Vittoria Anna Maria Stamati

3. di dare atto che l'assegnazione della sede farmaceutica di cui al punto 2 diverrà definitiva all'esito favorevole per l'Amministrazione regionale dei ricorsi pendenti inerenti la graduatoria concorsuale (se ne darà pubblicità nel sito regionale) e che il termine di 6 mesi di cui all'art. 11, lett. d) del bando di concorso per l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, decorrerà dalla data di invio della PEC di comunicazione dell'esito stesso al referente, oltre che all'Azienda ULSS e al Comune;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, "*la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";
5. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;
6. di notificare il presente decreto tramite PEC alla dott.ssa Mariangela Laino, referente della candidatura, al Comune di Povegliano Veronese (VR) e all'Azienda ULSS di riferimento;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 338174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 3 del 16 gennaio 2017

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nelle Regione del Veneto: assegnazione sede n. 11 del Comune di Conegliano (TV), alla candidatura n. 001475-14-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

CONSIDERATO che, rispetto a dette 215 sedi farmaceutiche disponibili, ne risultavano, in sede di I° interpello, n.21 *sub iudice,* in stato di "in elenco con riserva" in applicazione dei criteri e modalità di cui alla medesima DGR n. 1534/2016;

PRESO ATTO che la DGR n. 1534/2016 stabilisce altresì: alla lettera A. Graduatoria ai fini dell'interpello "*Tenuto conto dell'attuale esito dei relativi contenziosi, per l'avvio dell'interpello si utilizza la graduatoria approvata con decreti del Dirigente del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici nn. 10 del 12.3.2015 (BURV n. 27 del 20.3.2015) e 20 del 25.6.2015 (BURV n. 66 del 3.7.2015). Qualora l'esito dei contenziosi dovesse risolversi in senso sfavorevole all'Amministrazione regionale, si procederà con una riedizione dell'interpello, tenuto conto delle relative variazioni delle posizioni indotte nella graduatoria"*Accettazione/Assegnazione sedi farmaceutiche "*l'efficacia del provvedimento regionale di nomina del vincitore e di contestuale assegnazione della sede farmaceutica sarà da intendersi sospensivamente condizionata sino alla definizione dei ricorsi pendenti e sottoposta agli effetti derivanti dal loro eventuale accoglimento, sia con riguardo alle variazioni sulle sedi messe a concorso, che con riferimento alle posizioni dei candidati in graduatoria"*;

DATO ATTO che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

RILEVATO lo stato dell'arte dei ricorsi pendenti avverso la graduatoria e dei conseguenti effetti sulla stessa in caso di accoglimento in sede giurisdizionale e dei ricorsi pendenti inerenti le sedi farmaceutiche, di cui viene data contezza nella pagina *web* dedicata del sito internet regionale:

http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott. Antonio Gagliardi, collocata all'11° posto in graduatoria ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 11 del Comune di Conegliano (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000207 - 27-11-2016 - 050);

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

CONSIDERATO che la predetta candidatura, tuttavia, con riferimento al solo contenzioso in essere sulla graduatoria concorsuale, può, stante la propria collocazione, essere soggetta a modificazione per effetto di eventuale accoglimento dei ricorsi pendenti e che pertanto il presente provvedimento, ai sensi della richiamata DGR n. 1534/2016, è da intendersi sospensivamente condizionato;

RITENUTO, quindi, alla luce di quanto sopra rappresentato, di assegnare, con sospensione dei relativi effetti, la sede farmaceutica n. 11 del Comune di Conegliano (TV), che a decorrere dal 1.1.2017 ricade, ai sensi della LR n. 19/2016, nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca trevigiana" che ha incorporato la soppressa ULSS n. 7 "Pieve di Soligo", alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Antonio Gagliardi
- associato: Tiziana Abondio
- associato: Massimiliano Minale

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 11 del Comune di Conegliano (TV) alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 11° posto in graduatoria, così composta:

    a. referente: Antonio Gagliardi

b. associato: Tiziana Abondio
c. associato: Massimiliano Minale

3. di dare atto che l'assegnazione della sede farmaceutica di cui al punto 2 diverrà definitiva all'esito favorevole per l'Amministrazione regionale dei ricorsi pendenti inerenti la graduatoria concorsuale (se ne darà pubblicità nel sito regionale) e che il termine di 6 mesi di cui all'art. 11, lett. d) del bando di concorso per l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, decorrerà dalla data di invio della PEC di comunicazione dell'esito stesso al referente, oltre che all'Azienda ULSS e al Comune;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, "*la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";
5. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;
6. di notificare il presente decreto tramite PEC al dott. Antonio Gagliardi referente della candidatura, al Comune di Conegliano (TV) e all'Azienda ULSS di riferimento;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 338280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 5 del 16 gennaio 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: ex Azienda ULSS n. 10 ora Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, ex Azienda ULSS n. 3 ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana e ex Azienda ULSS n. 20 ora Azienda ULSS 9 Scaligera. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 3 (tre) zone carenti straordinarie di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate dalle e*x Azienda ULSS n. 10 ora Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale,* e*x Azienda ULSS n. 3 ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana ed ex Azienda ULSS n. 20 ora Azienda ULSS n. 9 Scaligera* con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi.

VISTE le richieste di pubblicazione di n. 3 (tre) zone carenti straordinarie, individuate dalle e*x Azienda ULSS n. 10 ora Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale,* e*x Azienda ULSS n. 3 ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana ed ex Azienda ULSS n. 20 ora Azienda ULSS n. 9 Scaligera,* d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicate rispettivamente con note protocolli n. 77137 del 21/12/2016, n. 0065781/16 del 30/12/2016 e n. 102681 del 30/12/16, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

VISTO l'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 di "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitariè, 'Cure primarie e LEÀ, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termalè, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territorialì, 'Salute mentale e sanità penitenziarià ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditatà, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, *le zone carenti straordinarie,* di seguito riportate:

- Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale - Piazza A. De Gasperi, 5 - 30027 - San Donà di Piave (VE)

  [PEC: protocollo.ulss4@pecveneto.it]

  Ex Azienda ULSS n. 10

  Distretto Socio-Sanitario Unico - Ambito Territoriale n. 6

  Comune di Concordia Sagittaria *n. 1 carenza straordinaria*

- Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - Via Dei Lotti, 40 - 36061 - Bassano del Grappa - (VI)

  [PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it]

  Ex Azienda ULSS n. 3

  Distretto Socio-Sanitario Unico - Ambito territoriale 1

  Da localizzare nel Comune di Pove del Grappa*n.* *1 carenza straordinaria*

- Azienda ULSS n. 9 Scaligera- Via Valverde n. 42 -37122 verona

  [*PEC*: *protocollo.aulss9@pecveneto.it*]

  Ex Azienda Ulss n. 20

  Distretto Socio Sanitario n. 2 - Ambito territoriale n. 6

  Comuni di Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà,

  Veronella e Zimella

  Indicazione Comune o vincolo per la zona: Cologna Veneta (VR) *n. 1 carenza straordinaria*

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 005 del 16 genn 2017 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la marca da bollo [€ 16,00 (1) secondo le vigenti disposizioni in materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* _____ **(3)**,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A al Decreto n. 005 del 16 genn 2017** pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   nel Comune di _____

   nella Circoscrizione di (*) _____ prov. _____,
   dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   (*) nel caso di Comuni suddivisi in Circoscrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circoscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____
   - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____; **(5)**

   a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____
   di _____ - Ambito territoriale di _____
   Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.**(5)**

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Allegato **A al Decreto n. 005 del 16 genn 2017** pag. 3/4

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____

firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

Allegato **A al Decreto n. 005 del 16 genn 2017** pag. 4/4

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che *"E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.

2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: *"A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico."*

4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)*" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

5. Ai sensi dell'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 è stato "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

==========

(Codice interno: 338281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 6 del 16 gennaio 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Aziende ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 1 (uno) zona carente straordinaria di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuata dall'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 1 (uno) zona carente straordinaria, individuata dall'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicata con nota protocollata n. 748 del 03/01/2017, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

VISTO l'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 di "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitariè, 'Cure primarie e LEÀ, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termalè, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territorialì, 'Salute mentale e sanità penitenziarià ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditatà, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, *la zona carente straordinaria,* di seguito riportata:

- Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Via S. Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso

  [PEC: protocollo.ulss2@pecveneto.it]

Dis_1_APLS_1

Vincolo di apertura nel comune di Chiarano *n. 1 carenza straordinaria*

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 006 del 16 GENN 2017 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la **marca da bollo** [€ 16,00 (1) secondo le vigenti disposizioni in materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* _____ **(3)**,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A al Decreto n. 006 del 16 GENN 2017** pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   nel Comune di _____

   nella Circoscrizione di (*) _____ prov. _____,
   dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   (*) nel caso di Comuni suddivisi in Circoscrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circoscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____
   - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____; **(5)**

   a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____
   di _____ - Ambito territoriale di _____
   Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.**(5)**

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Allegato **A al Decreto n. 006 del 16 GENN 2017** pag. 3/4

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____

firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che *"E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.

2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: *"A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico."*

4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)*" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

5. Ai sensi dell'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 è stato "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

==========

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 338170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 5 del 17 gennaio 2017

Progetti per l'individuazione e lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. n. 53/2013: presentazione di proposte per la definizione di specifici profili professionali.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai fini della concessione di un contributo per la loro realizzazione, si approvano le disposizioni attuative e i relativi criteri per la presentazione di n. 2 proposte atte a delineare i profili professionali prevedendo i percorsi formativi delle seguenti funzioni professionali: a. esperti in attivazione di processi/percorsi atti a mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio. b. esperti servizi alla prima infanzia, svolti presso civile abitazione, con le differenti specializzazioni: - coordinamento, partecipazione in rete e monitoraggio di servizi di cura (educativa) svolti presso il domicilio; - gestione, conduzione con funzioni educative presso servizi svolti all'interno di civile abitazione.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto sostiene il programma in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro-anno 2012 dell'Intesa 2, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sottoscritta nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata, già avviato con gli impegni assunti con la precedente Intesa 2010, sottoscritta nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza Unificata e con la più recente Deliberazione di Giunta Regionale 53/2013.

SPECIFICATO che l'Intesa 2 di cui appunto alla DGR 53/2013, secondo quanto previsto dalla Conferenza Unificata nella seduta del 25 ottobre 2012, è stata trasmessa entro i termini stabiliti dalla Conferenza medesima al fine dell'ammissione del programma approvato dalla Regione del Veneto.

RICORDATO che, in sintonia con le politiche familiari in essere presso il territorio regionale e con gli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il programma, approvato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, contiene le azioni che la Regione del Veneto intende intensificare focalizzandosi sulla realizzazione delle Alleanze per la famiglia. Nel rispetto dei documenti Ministeriali, il programma prevede, destinando per la loro realizzazione complessivamente Euro160.000,00, n. 3 ambiti per la definizione delle funzioni professionali. Essi riguardano: l'attuazione delle misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo; l'attuazione di processi/percorsi atti mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private (Alleanze per la Famiglia); i servizi educativi per la prima infanzia, svolti presso civile abitazione.

SPECIFICATO che il presente Atto prende in considerazione, dei tre, solo due ambiti che riguardano:

1. esperti in attivazione di processi/percorsi atti a mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio. La specificità di queste figure professionali è la capacità di fungere da cerniera tra pubblico e privato, tra esistente e sollecitabile come nuove differenziate risposte alle necessità, (Alleanze per la Famiglia);
2. esperti in attivazione ed esperti in gestione di servizi, prevalentemente rivolti alla prima infanzia, svolti presso civili abitazioni (Nido in Famiglia) con le differenti specializzazioni di seguito elencate:
    A. in attivazione, coordinamento, partecipazione in rete e monitoraggio di servizi di cura (educativa) svolti presso il domicilio -Organizzatori o Coordinatori-
    B. in gestione, conduzione con funzioni educative presso servizi svolti all'interno di civili abitazioni-collaboratori educativi-

SPECIFICATO che la DGR 53/2013 disponeva:

- la "Costruzione di messa a sistema di queste professionalità con identificazione delle modalità di funzionamento;
- specifici corsi di formazione con caratteristiche oggettive di operatività;
- la costituzione degli Elenchi regionali delle professionalità con impegno al mantenimento dell'aggiornamento delle stesse in relazione allo sviluppo delle intese costruite nell'arco temporale 2010-2012;

- il monitoraggio dell'andamento dell'intera progettualità;

RITENUTO di dare avvio alle azioni necessarie per realizzare quanto espresso, si propongono quali parti integranti del presente atto:

L'**Allegato A** relativo al progetto per la definizione delle funzione degli esperti in attivazione di processi/percorsi atti a mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio ed operano per sostenere le Alleanze per la Famiglia, destinando l'importo di Euro 90.000,00 Iva inclusa per la sua realizzazione. Il medesimo allegato riporta: le finalità e le linee di intervento e i requisiti che i soggetti interessati devono possedere; le scadenze e le modalità di presentazione della domanda a cui va allegato il Progetto, la costituzione della Commissione Tecnica di valutazione dei progetti presentati di cui al presente atto e il fac-simile della domanda relativa al progetto.

L'**Allegato B** relativo al progetto per la definizione delle funzione degli esperti in attivazione ed esperti in gestione di servizi, prevalentemente rivolti alla prima infanzia, svolti presso civile abitazione (Nido in Famiglia), con le differenti specializzazioni:

A. in attivazione, coordinamento, partecipazione in rete e monitoraggio di servizi di cura (educativa) svolti presso il domicilio -Organizzatori o Coordinatori-
B. in gestione, conduzione con funzioni educative presso servizi svolti all'interno di civili abitazioni-collaboratori educativi-

destinando l'importo di Euro 40.000,00 Iva inclusa per la sua realizzazione. Il medesimo allegato riporta le finalità e le linee di intervento e i requisiti che i soggetti che intendono partecipare devono avere. Sono inoltre riportate le scadenze e le modalità di presentazione della domanda a cui va allegato il Progetto. e fac-simile della domanda relativa al progetto.

- VISTI i D.Lgs. 112/98; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 198/06;
- VISTA la legge 53/00;
- VISTA l'intesa della Conferenza Unificata del 25 ottobre 2012;
- VISTE le DGR 1502/11 e DGR 53/13;
- VISTA l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata tenutasi in data 5 agosto 2014;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 29 agosto 2014;
- VISTO l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 che, nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il Direttore responsabile del Dipartimento competente, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria

decreta

1. di approvare quanto in parte motiva espresso;

2. di approvare gli **Allegati A** e **B**, integranti il presente Atto;

3. di disporre che il valore massimo dell'affidamento per la realizzazione del:
   - ♦ progetto di cui all'**Allegato A** "definizione delle funzione degli esperti in attivazione di processi/percorsi atti mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio ed operano per sostenere le Alleanze per la Famiglia" è di Euro 90.000,00 Iva inclusa per la sua realizzazione;
   - ♦ progetto di cui all'**Allegato B** "definizione delle funzione degli esperti in attivazione ed esperti in gestione di servizi, prevalentemente rivolti alla prima infanzia (Nido in Famiglia), svolti presso civile abitazione, con le differenti specializzazioni:
     C. in attivazione, coordinamento, partecipazione in rete e monitoraggio di servizi di cura (educativa) svolti presso il domicilio -Organizzatori o Coordinatori-
     D. in gestione, conduzione con funzioni educative presso servizi svolti all'interno di civili abitazioni-collaboratori educativi-

   è di Euro 40.000,00 Iva inclusa per la sua realizzazione;

4. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore Regionale della Direzione Servizi Sociali ogni Atto conseguente all'attuazione del presente Decreto;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato

rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Antonella Pinzauti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 5 del 17/01/2017 pag. 1/7

PROGETTO REGIONALE
" DGR 53/2013: ALLEANZE PER LA FAMIGLIA-NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI SPECIFICI PROFILI PROFESSIONALI "
SCHEDA PROGETTO

1. TITOLO PROGETTO

Individuazione e sviluppo di **nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali**, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. 53/2013: esperti in attivazione di processi/percorsi atti a mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private che incidono sul territorio.

2. PREMESSA GENERALE

La Deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 2013, in ottemperanza con quanto disposto ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" Allegato sub A), l'allegato A, parte integrante della DGR 53/2013, "elaborazione del programma attuativo regionale", prevede, tra altre azioni, di operare in relazione allo "sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione" dettagliando le modalità e destinando per la sua realizzazione, € 160.000,00.
L'Intesa dispone che le Amministrazioni singole o in unione o con protocollo d'Intesa, partecipino al percorso finalizzato a realizzare le Alleanze per la Famiglia.
La realizzazione di welfare territoriale e aziendale espresse in "Alleanze Territoriali o Reti Territoriali" richiede la costruzione di un sistema che realizzi una governance condivisa tra pubblico e privato e pone tra i suoi obiettivi la creazione di nuove opportunità lavorative e conseguentemente di nuove professionalità specifiche.
La proposta di progetto, con carattere di ricerca-azione, dovrà quindi garantire lo svolgimento complessivo delle azioni necessarie per:

- una analisi circostanziata relativa al fabbisogno di figure professionali utili nella costruzione di iniziative welfare aziendale e welfare territoriale;
- gestire il supporto tecnico-scientifico per la definizione dei modelli di governance pubblico- privato di tali iniziative;
- innescare processi di innovazione sociale che introducano "la sussidiarietà circolare" per lo sviluppo delle politiche di welfare;
- individuare, coerentemente con i tre precedenti punti, i profili di nuove professionalità e a definirne i requisiti indispensabili per il loro operare e i relativi percorsi di formazione;
- sperimentare iniziative di empowerment con gli attori attualmente coinvolti in percorsi di welfare aziendale e welfare territoriale secondo modalità e procedure da definire congiuntamente;
- realizzare tali percorsi con tutte le implicazioni ad esse connessi.

L'attività di ricerca-azione dovrà avere l'obiettivo di creare opportunità di crescita competente e condivisa ma soprattutto essere legata al contesto in cui vengono attuate strategie d'innovazione - flessibili e dinamiche – (smart-specialization) concepite a livello regionale ma valutate e messe a confronto con il livello nazionale ed

europeo con l'obiettivo di:

- evitare la frammentazione degli interventi e mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione;
- sviluppare strategie d'innovazione regionali che valorizzino gli ambiti di eccellenza, tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale;
- individuare e strutturare le nuove opportunità lavorative e le nuove professionalità che siano in grado di muoversi a livello di sistema territoriale definito, nonché delineare i necessari percorsi formativi.

Per tali attività, da realizzarsi entro l'anno 2017, si propone di destinare un contributo pari a € 90.000,00.

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Ricreare a livello locale e territoriale relazioni di fiducia capaci di accrescere la consapevolezza di appartenenza, responsabilizzazione e di salvaguardia;

Attivare una efficiente relazione tra organismi pubblici e privati, considerandoli alla luce delle realtà territoriali e delle risorse disponibili ed eventualmente attivabili;

Rinforzare il benessere della popolazione mediante il supporto ai processi di regolazione integrata delle politiche territoriali/locali;

Superare una logica assistenziale a favore di un approccio di mutuo aiuto mediante l'ottimizzazione delle risorse presenti a livello locale;

Promuovere l'individuazione di modalità adeguate a fronte dei nuovi bisogni intimamente connessi con le diverse fasi della vita in una logica di cittadinanza condivisa e partecipata;

Favorire l'impulso alla costruzione di sistemi territoriali/reti dialoganti, con una strutturazione di tipo matriciale, pubblico-privato, familiare, sociale, territoriale;

Creare processi agili di auto-valutazione delle politiche locali e regionali in grado di incidere nella sintonia tra il benessere della cittadinanza e l'efficienza/efficacia delle risorse messe in campo;

Adeguare i sistemi informativi ai processi di cambiamento e sviluppo attivati dalle Alleanze Territoriali.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la domanda di contributo:

soggetti di diritto privato, vale a dire società, incluse le cooperative, enti e/od altri operatori economici, che attestino:

- adeguata competenza negli ambiti di:
  - specifiche tematiche del progetto
  - studio e analisi delle strutture organizzative, dei processi di lavoro e delle loro articolazioni
  - supporto operativo, soprattutto per le Amministrazioni Pubbliche, con particolare riguardo al coordinamento tra le attività istituzionali e quelle progettuali
  - misurazione dell'incidenza dei programmi d'intervento in relazione al contesto in cui vengono applicati
  - attuazione del monitoraggio delle azioni programmate e realizzate
  - sostegno e promozione dei processi collegati in rete
- di essere accreditati dalla Regione del Veneto, quali Enti di Formazione, nei quattro ambiti: Obbligo formativo, Formazione continua, Formazione superiore, orientamento;
- di essere in regola con gli adempimenti previdenziali e contributivi e di non aver superato i limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 ("de minimis");
- il possesso della certificazione del Sistema di Gestione Qualità.

5. LINEA DI INTERVENTO DA SVILUPPARE	**6.** OBIETTIVI CHE S'INTENDONO PERSEGUIRE
❒ A. analisi dell'attuale welfare aziendale e welfare territoriale presenti ai diversi livelli	1. Mappatura dell'esistente 2. Costruzione degli interventi adeguati per promuovere il cambiamento 3. conoscenza delle linee di intervento impostate con gli Enti pubblici partecipanti 4. conoscenza delle modalità di raccordo e condivisione tra gli enti partecipanti con la Regione per la definizione dei profili professionali specifici
❒ B. - analisi dei profili professionali esistenti e della loro efficacia in relazione alle competenze possedute -individuazione dei profili di nuove professionalità -studio e definizione dei requisiti indispensabili per il profilo professionale idoneo ad operare per le Alleanze per la Famiglia - definizione percorsi di formazione	1. Definizione requisiti dei profili professionali in base alle funzioni che devono essere svolte 2. Definizione profili professionali e dei contenuti formativi 3. Costruzione di un modello di interazione tra gli attori che influiscono nei processi delle Alleanze per la Famiglia
❒ C. contributo tecnico-scientifico per la definizione dei modelli di governance pubblico-privato	1. individuazione dei contenuti del modello 2. Supporto all'implementazione del modello
❒ D. iniziative di empowerment con gli attori attualmente coinvolti in percorsi di welfare aziendale e welfare territoriale	1. Individuare modalità e procedure da definire congiuntamente per svolgere attività coordinate; 2. Documentare i processi di costruzione e di rendicontazione

7. TEMPI DI AVVIO DEL PROGETTO

Il progetto vincitore dovrà assicurare la sussistenza di una organizzazione adeguata, la presenza delle professionalità competenti e appropriato apporto nella conduzione del programma presentato oltreché la sua immediata cantierabilità. Momenti di verifica nei tempi successivi: a 3 mesi, a 6 mesi.

8. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto deve articolarsi prevedendo lo sviluppo dei diversi settori confluenti soprattutto nella costruzione e nella realizzazione di adeguata formazione.
Dovranno essere esplicitate le modalità e i relativi tempi di realizzazione; dettagliate le attività di:

- ✓ Predisposizione, organizzazione e coordinamento del pacchetto formativo;
- ✓ Attività formativa;
- ✓ monitoraggio/valutazione sull'andamento della formazione e del progetto nonché dell'incidenza nello sviluppo delle Alleanze Territoriali per la Famiglia.

Devono inoltre essere previste le modalità di raccordo con la Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione e il relativo Progetto dovranno essere presentati entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR.
La domanda e il Progetto, debitamente sottoscritti e in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, dovranno essere inviati a mezzo PEC al seguente indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto

"**Dgr 53/2013**: **Alleanze per la Famiglia-Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali**"

Si richiede inoltre, di inviare il Progetto anche all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicando nell'oggetto dell' e-mail famigliaminorigiovani@regione.veneto.it

"Progetto "**Dgr 53/2013**: **Alleanze per la Famiglia-Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali**"

10. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione sarà composta dal Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, in qualità di Presidente, dal Dirigente della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile o suo delegato, da n. 2 posizioni organizzative della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile. Prima della valutazione delle domande la struttura competente verificherà l'ammissibilità formale delle domande stesse.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI	**PUNTI**
a. Congruenza del progetto proposto con le specifiche della richiesta	**60**
b. Metodologia di lavoro proposta e delle modalità organizzative/gestionali di lavoro individuate	**20**
c. Esperienze documentabili in relazione ai temi oggetto del presente bando Premiante è la conoscenza documentata di realtà presenti in diversi territori	**10**
d. Efficacia complessiva del progetto al momento attuale e in prospettiva futura	**10**
totale	**100**

Fac-simile della domanda
Dgr 53/2013: Alleanze per la Famiglia-Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali

ENTE GESTORE DEL PROGETTO

indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, Snc, ecc

Codice fiscale	
Partita IVA	
Codice ATECO	
Sede Legale via/piazza	
CAP	
Comune	**Provincia**
Telefono	**Fax**
Email	
Indirizzo PEC Aziendale	

2. LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome e nome	
Codice fiscale	
Telefono	
Email	

3. REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome e nome	
Telefono/cellulare	
Email	

Documenti da allegare alla presente domanda:

a) Progetto
b) Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del Legale Rappresentante

Data: _____ FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Il sottoscritto

Legale Rappresentante dell'Impresa proponente, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, dichiara di possedere i requisiti di partecipazione di cui al punto 4 dell'Allegato A.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 5 del 17/01/2017 pag. 1/7

PROGETTO REGIONALE
" DGR 53/2013: NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI SPECIFICI PROFILI PROFESSIONALI-Nido in Famiglia "
SCHEDA PROGETTO

1. TITOLO PROGETTO

- individuazione e sviluppo di **nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali-Nidi in Famiglia**, in grado di rispondere alle esigenze di conciliazione del territorio mediante la presenza di servizi educativi rivolti alla prima infanzia, svolti presso civili abitazioni ai sensi della DGR 1502/2011.
- Le figure professionali individuate sono:
  - ✓ esperti in attivazione, coordinamento, partecipazione in rete e monitoraggio di servizi di cura (educativa) svolti presso il domicilio -Organizzatori o Coordinatori-
  - ✓ esperti in gestione, conduzione con funzioni educative presso servizi svolti all'interno di civili abitazioni-collaboratori educativi-

2. PREMESSA GENERALE

La Deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 2013, in ottemperanza con quanto disposto ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" Allegato sub A), l'allegato A, parte integrante della DGR 53/2013, "elaborazione del programma attuativo regionale", prevede, tra altre azioni, di operare in relazione allo "sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione" dettagliando le modalità e destinando per la sua realizzazione, € 160.000,00. Per la parte del Progetto che prevede l'individuazione di "**nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali-Nidi in Famiglia"** sono destinati € 40.000,00 con le finalità:

- della costruzione di messa a sistema delle specifiche professionalità con identificazione delle modalità di funzionamento;
- dell'utilizzo:
  - del "ruolo della famiglia" quale modello educativo di riferimento
  - della casa quale luogo dove svolgere le funzioni di cura ed educative
  - della composizione di un gruppo ridotto di bambini finalizzata a privilegiare la qualità in relazione alle caratteristiche psico-fisico ed emozionali della prima infanzia
  - dell'impostazione della relazionalità tra pari e con gli adulti, in sinergia con la dimensione della tipologia del servizio "nido in famiglia"
- dell'impostazione e conduzione di specifici corsi di formazione con caratteristiche oggettive di operatività alla luce delle normative nazionali e regionali, vigenti;
- della costituzione degli Elenchi regionali delle professionalità con impegno al mantenimento dell'aggiornamento delle stesse;
- del monitoraggio dell'andamento dell'intera progettualità.

La proposta di progetto, con carattere di ricerca-azione, dovrà quindi garantire lo svolgimento complessivo delle azioni necessarie per:

- individuare, nel rispetto delle vigenti normative in ambito educativo per la prima infanzia, i profili di nuove professionalità e a definirne i requisiti indispensabili per il loro operare ed i relativi percorsi di formazione;
- individuare e delineare, nel rispetto della specifica tipologia di servizio-presso civile abitazione-capillarità
- delineare e realizzare tali percorsi formativi in sintonia con i sistemi di autorizzazione ad esercitare, vigenti nella Regione del Veneto
- supportare la Direzione Regionale Servizi Sociali nel monitoraggio degli esiti dei percorsi formativi;

Per tali attività, da realizzarsi entro l'anno 2017, si propone di destinare un contributo pari a € 40.000,00.

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

- Definire le nuove professionalità necessarie per il coordinamento e la gestione dei nidi in famiglia- DGR 1502/2011
- Predisposizione di interventi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze specifiche necessarie per la conduzione/coordinamento dei Nidi in famiglia rispettando le caratteristiche psico-fisico ed emozionali della prima infanzia.
- La messa a punto di un sistema codificato e condiviso per supportare il ruolo genitoriale con un approccio multidimensionale ed integrato al fine di impostare opportunità e servizi effettivamente rispondenti alle esigenze della famiglia, nel rispetto della genitorialità.
- Creare processi di auto-valutazione che permettano di misurare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento con l'obiettivo di integrarlo e ottimizzarlo.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la domanda di contributo:

soggetti di diritto privato, vale a dire società, incluse le cooperative, enti e/od altri operatori economici, che attestino:

- adeguata competenza negli ambiti di:
  - specifiche tematiche del progetto
  - studio e analisi delle strutture organizzative, dei processi di lavoro e delle loro articolazioni
  - attuazione del monitoraggio delle azioni programmate e realizzate
  - sostegno e promozione dei processi collegati in rete
- di essere accreditati dalla Regione del Veneto, quali Enti di Formazione, nei quattro ambiti: Obbligo formativo, Formazione continua, Formazione superiore, orientamento;
- di essere in regola con gli adempimenti previdenziali e contributivi e di non aver superato i limiti

previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 ("de minimis");

- il possesso della certificazione del Sistema di Gestione Qualità.

5. LINEA DI INTERVENTO DA SVILUPPARE	**6.** OBIETTIVI CHE S'INTENDONO PERSEGUIRE
❒ A. analisi dell'attuale offerta dei servizi alla prima infanzia	1. Mappatura dell'esistente 2. conoscenza delle linee di indirizzo esistenti 3. conoscenza delle modalità di realizzazione, raccordo e condivisione tra i diversi Enti/Soggetti
❒ B. - analisi dei profili professionali esistenti e della loro efficacia in relazione alle competenze possedute -individuazione dei profili di nuove professionalità -studio e definizione dei requisiti indispensabili per i profili professionali idonei ad operare nella realizzazione dei servizi alla prima infanzia presso civile abitazione - definizione percorsi di formazione	1. Definizione requisiti dei profili professionali in base alle funzioni che devono essere svolte 2. Definizione profili professionali e dei contenuti formativi 3. Costruzione di un modello di interazione tra gli attori che influiscono nei processi dei servizi
❒ C. - studio e definizione dei percorsi formativi	1. Costruzione degli interventi adeguati per realizzare la formazione 2. individuazione dei contenuti del modello con le caratteristiche psico-fisico ed emozionali della prima infanzia 3. Supporto all'implementazione del modello
❒ D. Bilancio e monitoraggio dei processi attivati	1. Individuare modalità e procedure da definire congiuntamente per svolgere attività coordinate; 2. Documentare i processi di implementazione e di rendicontazione

7. TEMPI DI AVVIO DEL PROGETTO

Il progetto vincitore dovrà assicurare la sussistenza di una organizzazione adeguata, la presenza delle professionalità competenti e appropriato apporto nella conduzione del programma presentato oltreché la sua immediata cantierabilità. Momenti di verifica nei tempi successivi: a 3 mesi, a 6 mesi.

8. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto deve articolarsi prevedendo lo sviluppo dei diversi settori confluenti soprattutto nella costruzione e nella realizzazione di adeguata formazione.
Dovranno essere esplicitate le modalità e i relativi tempi di realizzazione; dettagliate le attività di:

- ✓ Predisposizione, organizzazione e coordinamento del pacchetto formativo;
- ✓ Attività formativa;
- ✓ monitoraggio/valutazione sull'andamento della formazione e del progetto

Devono inoltre essere previste le modalità di raccordo con la Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione e il relativo Progetto dovranno essere presentati entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR.
La domanda e il Progetto, debitamente sottoscritti e in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, dovranno essere inviati a mezzo PEC al seguente indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto

"**Dgr 53/2013**: **Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali-Nidi in Famiglia**"

Si richiede inoltre, di inviare il Progetto anche all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicando nell'oggetto dell' e-mail famigliaminorigiovani@regione.veneto.it

"Progetto "**Dgr 53/2013**: **Nuove Opportunità di Lavoro e di Specifici Profili Professionali-Nidi in Famiglia**"

10. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione sarà composta dal Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, in qualità di Presidente, dal Dirigente della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile o suo delegato, da n. 2 posizioni organizzative della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile. Prima della valutazione delle domande la struttura competente verificherà l'ammissibilità formale delle domande stesse.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI	PUNTI
a. Congruenza del progetto proposto con le specifiche della richiesta	**60**
b. Metodologia di lavoro proposta e delle modalità organizzative/gestionali di lavoro individuate	**20**
c. Esperienze documentabili in relazione ai temi oggetto del presente bando Premiante è la conoscenza documentata della realtà inerente ai servizi destinati alla prima infanzia	**10**
d. Efficacia complessiva del progetto al momento attuale e in prospettiva futura	**10**
totale	**100**

Allegato B al Decreto n. 5 del 17/01/2017 pag. 6/7

FAC-SIMILE DOMANDA
PROGETTO **DGR 53/2013**: **NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI SPECIFICI PROFILI PROFESSIONALI-NIDI IN FAMIGLIA**

ENTE GESTORE DEL PROGETTO

indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, Snc, ecc

Codice fiscale	
Partita IVA	
Codice ATECO	
Sede Legale via/piazza	
CAP	
Comune	**Provincia**
Telefono	**Fax**
Email	
Indirizzo PEC Aziendale	

2. LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome e nome	
Codice fiscale	
Telefono	
Email	

3. REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome e nome	
Telefono/cellulare	
Email	

Documenti da allegare alla presente domanda:

a) Progetto
b) Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del Legale Rappresentante

Data: _____ FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Il sottoscritto

Legale Rappresentante dell'Impresa proponente, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, dichiara di possedere i requisiti di partecipazione di cui al punto 4 dell'Allegato A.

(Codice interno: 338971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 6 del 18 gennaio 2017

Progetti per l'individuazione e lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione ai sensi della D.G.R. n. 53/2013: percorso per la definizione del profilo professionale "esperti in attuazione di misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano le disposizioni attuative per definire le caratteristiche e le modalità operative del profilo professionale "esperto in attuazione di misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari". Si individua il percorso finalizzato all'adozione del Sistema di Certificazione "Family Audit" della Provincia autonoma di Trento, come da Intesa del 4 agosto 2016 tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano e si destina la quota di Euro 30.000,00 al fine di realizzare tale percorso.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto sostiene il programma in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro-anno 2012 dell'Intesa 2, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sottoscritta nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata, già avviato con gli impegni assunti con la precedente Intesa 2010, sottoscritta nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza Unificata e con la più recente Deliberazione di Giunta Regionale n. 53/2013;
SPECIFICATO che l'Intesa 2 di cui appunto alla DGR n. 53/2013, secondo quanto previsto dalla Conferenza Unificata nella seduta del 25 ottobre 2012, è stata trasmessa entro i termini stabiliti dalla Conferenza medesima al fine dell'ammissione del programma approvato dalla Regione del Veneto
RICORDATO che, in sintonia con le politiche familiari in essere presso il territorio regionale e con gli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il programma, approvato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, contiene le azioni che la Regione del Veneto intende intensificare focalizzandosi sulla realizzazione delle Alleanze per la famiglia. Nel rispetto dei documenti Ministeriali, il programma prevede, destinando per la loro realizzazione complessivamente Euro160.000,00, n. 3 ambiti per la definizione delle funzioni professionali. Essi riguardano: l'attuazione delle misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo; l'attuazione di processi/percorsi atti mettere in rete organizzazioni/servizi pubblici con le realtà private (Alleanze per la Famiglia); i servizi educativi per la prima infanzia, svolti presso civile abitazione;

SPECIFICATO che:

- il presente Atto prende in considerazione, dei tre, l'ambito che riguarda specificatamente "l'attuazione delle misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo".
- la DGR 53/2013 disponeva:
    - la "Costruzione di messa a sistema delle professionalità con identificazione delle modalità di funzionamento;
    - specifici corsi di formazione con caratteristiche oggettive di operatività;
    - la costituzione degli Elenchi regionali delle professionalità con impegno al mantenimento dell'aggiornamento delle stesse in relazione allo sviluppo delle intese costruite nell'arco temporale 2010-2012;
    - il monitoraggio dell'andamento dell'intera progettualità;

CONSIDERATO che:

- la Provincia autonoma di Trento adotta il Sistema di Certificazione "Family Audit" di cui all'Intesa del 4 agosto 2016 siglata ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro. Tale accordo è stato trasmesso dalla presidenza del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 2016 alla Provincia autonoma di Trento che, con proprio Provvedimento n. 1621/2016, lo ha approvato. La suddetta Intesa si è sviluppata sulla base di due sperimentazioni, realizzate in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia per la diffusione sul territorio nazionale della certificazione Family Audit, approvate rispettivamente con proprio Provvedimento n. 2476/2010, relativo al primo schema di Protocollo d'intesa, siglato dalle Parti in data 8 novembre 2010, e con Atto n. 2064/2014, siglato dalle Parti in data 4 dicembre 2014, relativo al

secondo Protocollo d'Intesa e a cui corrisponde l'Accordo per l'avvio della seconda sperimentazione;
- la DGR 2304/2016 demanda alla Direzione Servizi Sociali Unità Organizzativa Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile l'avvio e la gestione delle procedure per individuare le modalità operative che definiscano il transito nei Registri "Family audit" sia degli Auditori che delle Aziende/Enti già certificati mediante il precedente programma adottato "Progetto Audit Famiglia&Lavoro"secondo lo standard tedesco;
- il DDR 165/2016 avente per oggetto "Attestazione dello svolgimento dell'attività Audit Famiglia & Lavoro, ai sensi della DGR n. 6/2014 e del DDR n. 281/2014 inerenti al *Sistema regionale integrato per promuovere il benessere delle famiglie anche attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"* all'allegato A, riporta l'elenco degli Auditori aderenti ed in regola con la convenzione con Berufundfamilie Gmbh di Francoforte sul Meno;

RITENUTO di dare avvio alle azioni necessarie per realizzare quanto espresso, si propone per la definizione delle funzione degli "esperti in attuazione di misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo" e per la relativa formazione attinente, di cui alla DGR 53/2013, di destinare l'importo di Euro 30.000,00 Iva inclusa, a favore della Provincia autonoma di Trento C.F. P. IVA 00337460224, la quale provvederà a predisporre un programma dettagliato relativamente agli obiettivi che si intendono raggiungere e le modalità per perseguirli in considerazione di quanto definito con la DGR 2304/2016 e del DDR 165/2016;

- VISTI i D.Lgs. 112/98; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 198/06;
- VISTA la legge 53/00;
- VISTA l'intesa della Conferenza Unificata del 25 ottobre 2012;
- VISTE le DGR 1502/11, DGR 53/13, DGR 2304/16;
- VISTO il DDR 165/2016;
- VISTA l'Intesa del 4 agosto 2016 tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 29 agosto 2014;
- VISTA la L.R. 54/2012;
- VISTO il D.Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n. 118/2011;

decreta

1. di approvare quanto in parte motiva espresso;
2. di affidare alla Provincia autonoma di Trento C.F. p. IVA 00337460224 il compito di predisporre un programma dettagliato relativamente agli obiettivi e alle modalità per realizzare l'adeguata formazione "Family Audit" degli "esperti per l'attuazione delle misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo";
3. di disporre che il valore massimo dell'affidamento per la realizzazione del progetto per la definizione del profilo professionale "esperti in attuazione di misure strategiche per favorire interventi sulle politiche familiari (Auditori) in ambito lavorativo" è di Euro 30.000,00;
4. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore Regionale della Direzione Servizi Sociali ogni Atto conseguente all'attuazione del presente Decreto, nonché a provvedere all'impegno di spesa;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente Atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di inviare il presente Provvedimento alla Provincia autonoma di Trento;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 339078)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 7 del 24 gennaio 2017

Avvio procedura per l'acquisizione di un servizio relativo alla sperimentazione di una progettualità nel territorio regionale sui servizi di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, con particolare riferimento al metodo di "housing first". Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs 50/2016.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dà avvio ad una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs 50/2016, per l'acquisizione di un servizio relativo alla sperimentazione di una progettualità nel territorio regionale sui servizi sociali di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, con particolare riferimento al metodo di "housing first"da realizzarsi nel periodo indicativo febbraio dicembre 2017.

Il Direttore

VISTI

- la Legge n. 328/00 avente ad oggetto "legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali", art. 28 recante "interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema";

-la DGR n. 2008 del 6 dicembre 2016 con cui si autorizza l'acquisizione di un "servizio per la sperimentazione di una progettualità sui servizi di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora. Art. 28 della L. n. 328/2000", da realizzarsi nel periodo indicativo febbraio-dicembre 2017, al fine di definire una nuova programmazione regionale sulla grave emarginazione adulta che tenga conto delle Linee Guida nazionali;

VERIFICATO

-Che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento e che inoltre tale tipologia di servizio non è prevista nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

DATO ATTO

-Che la spesa massima per il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.lgs.n. 50/2016, è complessivamente indicata in Euro 39.000,00 da imputare sulle risorse del capitolo 102039 "Fondo Nazionale per le Politiche sociali (art. 20, L.08/11/2000. N. 328-art. 80, c. 17 L.23/12/2000, n. 388)" per l'esercizio 2016;

VISTO

-L'art. 36, comma 2, lett.a) del D.lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

VISTO

-L'art. 37, comma 1, del D.lgs.50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 40.000,00, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

RITENUTO

-di avviare una procedura, in relazione all'importo stimato di cui sopra, per l'affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di un servizio relativo alla sperimentazione di una progettualità nel territorio regionale sui servizi sociali di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, con particolare riferimento al metodo di "*housing first*" da realizzarsi nel periodo indicativo febbraio -dicembre 2017;

-di effettuare un'indagine esplorativa tramite l'Avviso di cui all'**Allegato A,** parte integrante del presente atto;

-che esso non costituisce un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice Civile o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 Codice Civile;

RITENUTO

-Di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore della Direzione Servizi Sociali, dott.ssa Antonella Pinzauti quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO

-Che i soggetti concorrenti non devono rientrare in uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

decreta

1. di avviare una procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di un servizio relativo alla sperimentazione di una progettualità nel territorio regionale sui servizi sociali di accompagnamento in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, con particolare riferimento al metodo di "*housing first*" da nel periodo indicativo febbraio -dicembre 2017;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Antonella Pinzauti, direttore della Direzione Servizi Sociali, che adotterà ogni atto necessario per il corretto svolgimento della procedura;
3. di effettuare un'indagine esplorativa tramite l'Avviso di cui al**l'Allegato A,** parte integrante del presente atto;
4. di dare atto che con successivi atti si procederà all'affidamento del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo complessivo massimo indicato in Euro 39.000,00 da imputare sulle risorse del "Fondo Nazionale per le Politiche sociali (art. 20, L.08/11/2000. N. 328-art. 80, c. 17 L.23/12/2000, n. 388)" per l'esercizio 2016;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;
7. di pubblicare integralmente il presente atto sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Antonella Pinzauti

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

(Codice interno: 338283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 3 del 14 ottobre 2016

Programma IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto ECOSEA - Cod. 2°ord/0236/0 (CUP H75C12000630007). Procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di attrezzature specialistiche per la realizzazione delle azioni pilota previste dal progetto ECOSEA. Annullamento della procedura negoziata per l'aggiudicazione delle forniture. CIG: 6561944F7A.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, nel prendere atto dell'impossibilità di procedere con gli impegni di spesa sui competenti capitoli di bilancio afferenti il progetto ECOSEA, procede all'annullamento dell'incarico alla ditta Cocci Luciano Srl in qualità di soggetto aggiudicatario per l'affidamento delle forniture di attrezzature specialistiche finalizzate a sperimentare nuovi sistemi di acquacoltura sostenibili sotto i profili ambientali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1457 del 29 ottobre 2015 DDR n. 5 del 26 febbraio 2016 DDR n. 22 del 26 aprile 2016

Il Direttore

VISTA la Decisione C (2008) 1073 con la quale la Commissione Europea ha approvato il 25 marzo 2008 il "Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013", fatto proprio dalla Giunta Regionale con delibera del 6 giugno 2008, n. 1441, modificato successivamente - a motivo dell'istituzione di alcune Province italiane in area eleggibile - con Decisione C (2010) 3780 del 30 giugno 2010, di cui la Giunta prese atto con la DGR n. 3416/2010;

PRESO ATTO delle PRAG (*Practical Guide to Contract procedures for EU external actions*) del Programma IPA Adriatico citate nel PMCM (*Programme Management and Control Manual*) e scaricabili dal sito del PO (Programma operativo);

PRESO ATTO che il Comitato Congiunto di Sorveglianza del Programma (*Joint Monitoring Commitee*), nella riunione dell'8 luglio 2011, ha approvato il testo definitivo del secondo avviso per la presentazione di progetti ordinari;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo in qualità di Autorità di gestione del Programma IPA Adriatico 2007-2013, con deliberazione n. 494 del 18 luglio 2011, ha emanato tre avvisi distinti e ha aperto i termini per la presentazione delle candidature dal 3 agosto al 2 novembre 2011 alla cui pubblicità la Regione del Veneto ha provveduto mediante il BURV n. 58 del 5 agosto 2011;

VISTA la deliberazione n. 1717 del 26 ottobre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione delle Strutture regionali alla procedura, dando mandato ai relativi Dirigenti di procedere con gli adempimenti necessari e fornendo alcune informazioni anche relativamente alle proposte per le quali si candidavano Enti regionali;

PRESO ATTO dell'approvazione delle graduatorie finali da parte del Comitato Congiunto di Sorveglianza del Programma (*Joint Monitoring Commitee*) con le determinazioni nn. 87/DA2, 88, 89 del 31 luglio 2012, pubblicate sul sito ufficiale del Programma: www.adriaticbc.org;

VISTA la deliberazione n. 1818 dell'11 settembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto ECOSEA autorizzando il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, poi diventata Sezione Caccia e Pesca, ora confluita, ai sensi della DGR n. 1507 del 26 settembre 2016, nella Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto di cui trattasi, nonché ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e di spesa individuando a tale proposito i capitoli di uscita sul bilancio regionale;

VISTA la nota prot. n. RA204634 del 13 settembre 2012 della Regione Abruzzo, con la quale si comunica alla Regione del Veneto il finanziamento del progetto ECOSEA (*Protection, improvement and integrated management of the sea environment and cross-border natural resources*) che vede la medesima Regione del Veneto partecipare in qualità di Partner Capofila (Lead

Beneficiary);

VISTA la nota prot. n. RA96127 del 13 aprile 2015 della Regione Abruzzo, con la quale ha comunicato alla Regione del Veneto la proroga del progetto ECOSEA fino alla data del 30 settembre 2016 e la durata del progetto medesimo per complessivi 48 mesi;

VISTA la deliberazione n 1457 del 29 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il Direttore della Sezione Caccia e Pesca, nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali vigenti, all'acquisizione delle forniture necessarie per la realizzazione delle azioni pilota previste dal progetto comunitario ECOSEA avviato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1818 dell'11 Settembre 2012, in corrispondenza del *Work Package* n. 5 azione 4 (di seguito WP 5.4) del progetto medesimo, approvato e finanziato a valere sul programma IPA Adriatico 2007-2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Caccia e Pesca n. 5 del 26 febbraio 2016 con il quale si è stabilito di attivare, in esecuzione della DGR n. 1457 del 29 ottobre 2015, la procedura per l'affidamento in economia di forniture di attrezzature specialistiche (quali macchina per il reincalzo del seme di mitilo su corda continua con relativa rete in cotone biodegradabile, sgranatrice e dispositivo per il rigenero della corda) per lo svolgimento delle azioni pilota atte a favorire nuove pratiche di acquacoltura sostenibile sotto i profili ambientali come previsto dal WP 5.4 del progetto di cooperazione territoriale ECOSEA, approvato e finanziato a valere sul Programma IPA Adriatico 2007-2013, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, come disposto dall'art. 57 comma 3 lettera a, e comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006, nonché nei termini di cui alla lettera c dell'art.14 c.2 del provvedimento disciplinante le procedure di acquisizioni di servizi, forniture e lavori in economia di cui alla DGR n. 2401 del 27 novembre 2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Caccia e Pesca n. 22 del 26 aprile 2016 con il quale sono state approvate le risultanze della procedura negoziata di cui trattasi aggiudicando le forniture in oggetto per l'importo di Euro 54.940,00 al netto dell'IVA (pari ad Euro 67.026,00 IVA e ogni altro onere incluso) alla ditta Cocci Luciano Srl con sede legale in via Maranello 1, 47853 Coriano (RN), P.IVA IT03729880405, nelle more delle verifiche ai sensi di legge dell'affidamento efficace del servizio e della successiva stipula di contratto;

PRESO ATTO che nel medesimo decreto si evidenziava che l'aggiudicazione definitiva, generante le correlate obbligazioni giuridiche, sarebbe stata assunta dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca, ora Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, solo in seguito a verifica favorevole in ordine alla possibilità di assunzione dei pertinenti impegni di spesa sui capitoli n. 101801 e n. 101802 del Bilancio regionale;

VISTA la nota prot. n. 253933 del 29 giugno 2016 a firma del Direttore della Sezione Bilancio con la quale si è comunicato che non risulta possibile, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, dar corso alla variazione compensativa che avrebbe permesso l'impegno sui capitoli di Bilancio regionale n. 101801 e n. 101802 afferenti al progetto comunitario ECOSEA;

PRESO ATTO che per tale motivo si rende necessario annullare la procedura ad evidenza pubblica avviata in esecuzione della DGR n. 1457 del 29 ottobre 2015 e del DDR n. 5 del 26 febbraio 2016, per l'affidamento delle forniture di attrezzature specialistiche finalizzate a sperimentare nuovi sistemi di acquacoltura sostenibili sotto i profili ambientali, conclusasi con l'atto di aggiudicazione definitiva non efficace di cui al DDR n. 22 del 26 aprile 2016;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i;

VISTA la DGR n. 2401 del 27 novembre 2012;

VISTA la DGR n. 677 del 14 maggio 2013 sul riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 così come modificato con D.Lgs n. 126 del 10 agosto 2014, ed in particolare l'allegato 4.2, paragrafo 3;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di annullare la procedura ad evidenza pubblica, avviata in esecuzione della DGR n. 1457 del 29 ottobre 2015 e del Decreto n. 5 del 26 febbraio 2016, per l'affidamento delle forniture di attrezzature specialistiche finalizzate a sperimentare nuovi sistemi di acquacoltura sostenibili sotto i profili ambientali;

3. di disporre, di conseguenza, l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva non efficace, di cui al Decreto n. 22 del 26 aprile 2016, alla ditta Cocci Luciano Srl con sede legale in via Maranello 1, 47853 Coriano (RN), P.IVA IT03729880405, per l'incarico delle forniture riportate al punto 2;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta Cocci Luciano Srl con sede legale in via Maranello 1, 47853 Coriano (RN), P.IVA IT03729880405;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

(Codice interno: 338284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 31 del 01 dicembre 2016

Registro delle concimazioni di cui al DDR n. 30 del 20.03.2013. Posticipo delle scadenze relative agli adempimenti connessi alla chiusura formale dei Registri delle concimazioni del 2016. Errata corrige del DDR n. 30 del 30.11.2016.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si apporta l'errata corrige alle scadenze individuate con il DDR n. 30 del 30.11.2016, a seguito di un errore di editazione.

Il Direttore

PREMESSO che ai fini della verifica della congruità della distribuzione sui terreni agricoli dei fertilizzanti azotati - siano essi effluenti di allevamento, materiali ad essi assimilati, ovvero concimi chimici - vige l'obbligo della registrazione degli interventi di spandimento effettuati da parte degli agricoltori con lo scopo di fornire alle colture i nutrienti azotati in rapporto al fabbisogno delle stesse;
VISTO l'allegato B al sopra richiamato DDR n. 30 del 20 marzo 2013, con il quale sono state individuate le informazioni minime che le aziende agricole devono annotare nella redazione del Registro delle concimazioni, anche nel caso di completamento - per l'attività effettuata nel corso dell'anno solare 2016 - di un documento cartaceo iniziato nel corrente anno 2016;
DATO ATTO della necessità di dare completamento all'inserimento delle informazioni nel Registro delle concimazioni, per il corrente anno solare 2016, secondo le disposizioni amministrative che hanno precedentemente individuato i requisiti di validità dei documenti ed anche di quelli attualmente in fase di stesura;
VISTO il DDR n. 30/2013, con il quale sono state approvate le indicazioni operative per la registrazione degli interventi di fertilizzazione, che al punto 5 del dispositivo stabilisce che le aziende che hanno effettuato lo spandimento degli effluenti su terreni acquisiti in asservimento per tale finalità sono tenute a informare i concedenti i terreni in asservimento;
VISTA la richiesta formulata da Coldiretti del Veneto, tramite comunicazione di posta elettronica certificata del 30.11.2016, riguardo alla necessità di disporre una dilazione delle scadenze tecniche ed amministrative per la chiusura dei Registri delle concimazioni;
ACQUISITE, tramite comunicazione di posta elettronica, informazioni da parte dei referenti di AVEPA in materia di Condizionalità e Sviluppo rurale, al fine di non precludere le attività istituzionali in corso in materia di controlli amministrativi e controlli in loco;
VISTO il DDR n. 30 del 30 novembre 2016, che ha posticipato le scadenze relative agli adempimenti connessi alla chiusura formale dei Registri delle concimazioni del 2016;
VERIFICATO, pertanto, che lo spostamento dei termini delle scadenze tecniche ed amministrative di cui sopra permette di dare comunque compimento alle modalità procedurali di controllo attualmente utilizzate;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che i punti 2 e 3 del dispositivo del DDR n. 30/2016 sono così sostituiti:

   "2. di prorogare al 19 dicembre 2016 - limitatamente all'anno 2016 - la data di scadenza per la chiusura formale dei Registri delle concimazioni da parte dei soggetti assoggettati all'obbligo di registrazione degli interventi di fertilizzazione azotata (chimica ed organica), in conformità ai criteri stabiliti dal DDR n. 30/2013;

3. *di prorogare al 7 dicembre 2016 - limitatamente all'anno 2016 - la data di scadenza per l'inserimento nei propri registri web, da parte dei soggetti tenuti all'obbligo, degli interventi di spandimento degli effluenti di allevamento effettuati sui terreni di terzi, dei quali è data la disponibilità in asservimento;*
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

(Codice interno: 338179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 4 del 17 gennaio 2017

POR FSE Veneto 2014-2020. Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione mediante ricorso al MePA (RdO n. 1172780 del 5 ottobre 2016 - Codice CIG: 6606799701 - Codice CUP: H19G16000000009). Piano di Comunicazione. Approvazione del documento "La struttura del logo POR FSE 2014-2020 Regione del Veneto".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad approvare il documento "La struttura del logo POR FSE 2014-2020 Regione del Veneto" che costituisce riferimento obbligatorio per le attività cofinanziate dal POR FSE Veneto 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, approvato con decisione della Commissione Europea C (2014) 9751 final del 12 dicembre 2014; - Documento contenente la "Strategia di Comunicazione" della Regione del Veneto per il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza il 30.06.2015; - Deliberazione della Giunta Regionale n. 354 del 24 marzo 2016

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha assegnato all'Autorità di gestione la responsabilità dell'elaborazione di una strategia di comunicazione del Programma Operativo di riferimento e di pubblicizzare, presso i cittadini dell'Unione, il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione e dei fondi mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull'impatto degli accordi di partenariato, dei programmi operativi e delle operazioni assicurando che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla strategia di comunicazione e che queste misure mirino alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al livello appropriato.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 del 28 luglio 2014, recante istruzioni per l'uso dell'emblema UE e dei colori standard che, in aggiunta a quanto già previsto dal Reg. 1303/2013, conferma l'impegno dell'Unione Europea per una comunicazione più incisiva ed efficace, finalizzata a rafforzare il ruolo dell'informazione e della pubblicità nel diffondere nei cittadini europei la consapevolezza ed il senso di appartenenza all'Unione Europea.

CONSIDERATO che in data 12 dicembre 2014, con Decisione C(2014)9751 final, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale (POR) relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2014/2020 della Regione del Veneto, attuativo della Strategia "Europa 2020" finalizzata a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

PRESO ATTO che nell'ambito della Strategia di Comunicazione del POR FSE Veneto 2014-2020 - approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 (ai sensi dell'art. 116, paragrafo 2 del Regolamento UE n. 1303/2013) e recepita dalla Giunta regionale con delibera n. 354 del 24 marzo 2016 - è prevista la realizzazione di una serie di iniziative di informazione e pubblicità, finalizzate a:

- rafforzare la conoscenza del ruolo che l'Unione Europea riveste nel favorire le politiche per la qualificazione delle risorse umane, per l'occupazione e per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio e della società;
- migliorare la conoscenza da parte dei cittadini sui risultati delle politiche comunitarie e in particolare dei progetti e delle buone pratiche realizzate con i Fondi strutturali;
- incentivare e diffondere la conoscenza del Programma Operativo 2014-2020 e del ruolo che esso gioca nella valorizzazione e nello sviluppo del territorio del Veneto nel suo complesso;
- garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle informazioni ed alle opportunità offerte dal Programma.

PRESO ATTO che con deliberazione n. 354 del 24.03.2016 la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio delle procedure per l'acquisizione in economia del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di comunicazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e ha fissato la base d'asta per il servizio di cui trattasi in euro 155.500,00 (IVA e oneri di gara esclusi), incaricando il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro ad adottare i relativi atti.

VISTI il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 9 del 4.4.2016, integrato con Decreto n. 11

del 7.4.2016, con cui sono stati approvati gli atti di gara (Lettera di invito e Capitolato tecnico) per l'acquisizione del servizio in questione, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. n. 163/2006, mediante ricorso alla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA, con richiesta di offerta in via telematica (R.d.O.).

VISTO il Decreto n. 26 del 09.06.2016 del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, in esito alla procedura di selezione avviata con la citata Richiesta di Offerta n. 1172780 del 7.4.2016, con cui si è provveduto ad approvare la proposta di aggiudicazione del servizio in questione a favore della Società AB Comunicazioni s.r.l. con sede in Milano, Via dei Valtorta, 44, (P.I. 11929530159), per l'importo di euro 146.650,10 (IVA ed oneri di legge compresi), condizionando l'efficacia dell'aggiudicazione stessa alla positiva verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006.

VISTO il successivo decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura (già Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro) n. 10 del 2 settembre 2016 che, sulla base della documentazione acquisita ai fini della verifica dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva a favore della sopracitata Società AB Comunicazioni s.r.l.

CONSIDERATO che in data 5 ottobre 2016 è stato sottoscritto il relativo contratto mediante il sistema messo a disposizione dalla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA.

VISTA la nota prot. n. 446826 del 16 novembre 2016, con la quale si è provveduto a richiedere alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, il parere di competenza sul documento "Proposta grafico creativa" del logotipo e dell'immagine coordinata per la realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE Veneto 2014-2020.

VISTO il parere trasmesso mediante nota prot. n. 454614 del 22 novembre 2016, con cui la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione ha comunicato che la proposta grafico creativa "*... appare conforme alle linee guida in materia di immagine coordinata, anche se ad avviso della scrivente potrebbero apportarsi alcune modifiche finalizzate ad ottenere una migliore soluzione grafica*".

VISTA la nota prot. n. 470590 dell'1 dicembre 2016, con cui si è trasmesso alla Società AB Comunicazioni s.r.l. il parere reso dal Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione con contestuale richiesta di elaborare "*... una proposta grafica che recepisca le indicazioni fornite dalla UO Comunicazione e Informazione*".

PRESO ATTO che la Società AB Comunicazioni s.r.l., con nota a mezzo posta elettronica certificata del 7 dicembre 2016, ha trasmesso il documento "La Struttura del logo POR FSE 2014-2020 Regione del Veneto" con cui ha recepito le indicazioni fornite dall' Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione.

VISTA la nota prot. n. 514057 del 27 dicembre 2016, con cui si è richiesto alla Società AB Comunicazioni s.r.l. inoltrare il documento di guida all'uso del logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni, unitamente al logotipo istituzionale del POR FSE 2014-2020 realizzato in alta definizione, al fine di consentirne l'utilizzo nell'ambito delle azioni attuative del POR FSE medesimo.

PRESO ATTO altresì, che la Società AB Comunicazioni s.r.l., con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, prot. n. 12108 del 12 gennaio 2017 ha trasmesso il documento "La struttura del logo POR FSE 2014-2020 Regione del Veneto" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

decreta

1. di approvare il documento "La struttura del logo POR FSE 2014-2020 Regione del Veneto" (**Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento), che costituisce riferimento obbligatorio per le attività cofinanziate dal POR FSE Veneto 2014-2020;
2. di dare pubblicità al documento di cui al punto 1) mediante inserimento nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it), nella sezione dedicata al Fondo Sociale Europeo;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 4 del 17/01/2017 pag. 1/16

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 12108 data 12/01/2017, pagina 1 di 16

LA STRUTTURA DEL LOGO POR FSE 2014-2020 REGIONE DEL VENETO

LA STRUTTURA DEL LOGO

Il logo si ispira alla figura del Leone, identificativa del Veneto e simbolo universale di forza ed energia.
Dal punto di vista della resa grafica, il leone è composto da tasselli di forme e colori diversi, con una diretta ispirazione al gioco/ rompicapo del Tangram.

I colori scelti per le diverse forme geometriche sono direttamente ispirati a quelli presenti nello stemma della Regione del Veneto.



POR FSE 2014 -2020
REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 12108 data 12/01/2017, pagina 2 di 16

LA STRUTTURA DEL LOGO



POR FSE 2014 - 2020
REGIONE DEL VENETO

SVILUPPO VERTICALE



POR FSE 2014 - 2020
REGIONE DEL VENETO

SVILUPPO ORIZZONTALE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 12108 data 12/01/2017, pagina 3 di 16

LA STRUTTURA DEL LOGO
I COLORI



PANTONE 653 C	PANTONE 152 C	PANTONE 123 C	50% PROCESS BLACK
CY = 85% M = 59% Y = 19% K = 4%	CY = 2% M = 64% Y = 100% K = 0%	CY = 0% M = 25% Y = 86% K = 3%	CY = 0% M = 0% Y = 0% K = 50%

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 12108 data 12/01/2017, pagina 4 di 16

LA STRUTTURA DEL LOGO
IL CARATTRE TIPOGRAFICO
DEL LOGOTIPO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 12108 data 12/01/2017, pagina 5 di 16

POR FSE 2014 -2020
REGIONE DEL VENETO

TRAJAN

ABCDEFGHILMNOPQRSTUVWXYZ
ABCDEFGHILMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890!?£%/>°

LA STRUTTURA DEL LOGO
LA SCALA DI GRIGIO

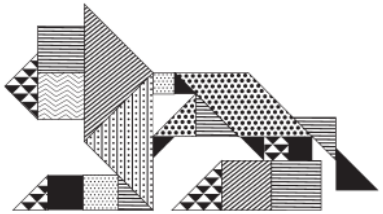
Le forme del tangram vengono mantenute visibili attraverso l'utilizzo delle diverse sfumature di grigio.



63% PROCESS BLACK	40% PROCESS BLACK	18% PROCESS BLACK	50% PROCESS BLACK
CY = 0% M = 0% Y = 0% K = 63%	CY = 0% M = 0% Y = 0% K = 40%	CY = 0% M = 0% Y = 0% K = 18%	CY = 0% M = 0% Y = 0% K = 50%

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 12108 data 12/01/2017, pagina 6 di 16

LA STRUTTURA DEL LOGO
BITMAP



POR FSE 2014 -2020
REGIONE DEL VENETO



Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 12108 data 12/01/2017, pagina 7 di 16

LA STRUTTURA DEL LOGO
I COLORI DEGLI ASSI

I tre colori scelti
per la composizione del logo
diventano dei codici cromatici
indipendenti di comunicazione,
ciascuno legato a uno
degli Assi del FSE:
Occupabilità, Inclusione,
Istruzione e Formazione.

In questo modo sarà possibile
personalizzare la declinazione
di materiali e strumenti dedicati
specificatamente a uno degli assi.



ASSE ISTRUZIONE FORMAZIONE



ASSE INCLUSIONE SOCIALE



ASSE OCCUPAZIONE

LA STRUTTURA DEL LOGO
I COLORI DEGLI ASSI

ASSE ISTRUZIONE FORMAZIONE



100%
PANTONE 152 c
CY = 2%
M = 64%
Y = 100%
K = 0%

70%
PANTONE 152 c
CY = 2%
M = 64%
Y = 100%
K = 0%

50%
PANTONE 152 c
CY = 2%
M = 64%
Y = 100%
K = 0%

30%
PANTONE 152 c
CY = 2%
M = 64%
Y = 100%
K = 0%

LA STRUTTURA DEL LOGO
I COLORI DEGLI ASSI

ASSE INCLUSIONE SOCIALE



POR FSE 2014 -2020
REGIONE DEL VENETO

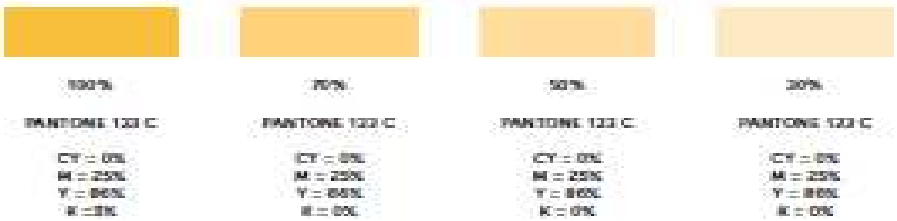
100%	70%	50%	30%
PANTONE 653 C	PANTONE 653 C	PANTONE 653 C	PANTONE 653 C
CY = 85% M = 59% Y = 15% K = 4%	CY = 85% M = 59% Y = 15% K = 4%	CY = 85% M = 59% Y = 15% K = 4%	CY = 85% M = 59% Y = 15% K = 4%

Regione del Veneto AOO Giunta Regionale reg.ri 1 (Uscita 17/01/2017, pagina 10 di 16)

LA STRUTTURA DEL LOGO
I COLORI DEGLI ASSI

ASSE OCCUPAZIONE






STATIONERY
CARTELLINA + BLOCCO
WAFERCARD USB

STATIONERY
ROLL-UP
INFO DESK
TOUCH SCREEN







LOCANDINA
GENERICA



ASSE INCLUSIONE SOCIALE

LOCANDINE
TEMATICHE



BTL
PIEGHEVOLI TEMATICI



(Codice interno: 338282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 5 del 19 gennaio 2017

Autorizzazione ad avviare una procedura comparativa a evidenza pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi. ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. (DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
L'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova è autorizzato ad avviare una procedura comparativa a evidenza pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, per curare e svolgere le attività all'interno del programma dell'Unione Europea Erasmus+.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011, art. 10 Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto. Avvio dell'attività ricognitiva", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione e assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

a. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
b. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTE le DDGR n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015 e n. 1862 del 23/12/2015 che hanno confermato e prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2016;

VISTA la DGR n. 1944 del 06/12/2016 che ha confermato e prorogato fino al 31/12/2017 le disposizioni contenute nelle DDGR n. 1862/2015 e n. 233/2015 introducendo, in particolare, la seguente modifica alle prescrizioni di cui alla lettera a., punto 1, della DGR n. 2563/2012 più volte prorogata:

"sono ammesse esclusivamente assunzioni, sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente, prioritariamente tramite mobilità tra Enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale ed in subordine tramite mobilità ordinaria con altri comparti pubblici ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165";

VISTA la nota dell'ESU di Padova prot. n. 0005267 del 24/10/2016, con cui è stata formulata la richiesta di autorizzazione ad avviare la procedura comparativa a evidenza pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, per curare e realizzare le attività concernenti il programma dell'Unione Europea Erasmus+, con decorrenza 01/12/2016 e fino al 30/11/2017;

RILEVATO che l'Ente ha dichiarato che: "Tale incarico di lavoro autonomo rientra tra le fattispecie previste dagli articoli 2222-2229 e seguenti del codice civile, e il soggetto che sarà individuato tramite apposita procedura comparativa ad evidenza pubblica, dovrà curare e svolgere le attività di seguito specificate, all'interno del programma U.E. Erasmus+. Erasmus+ è il programma dell'Unione Europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2014-2020 che sostiene la mobilità internazionale degli studenti e dei futuri neo-laureati da e verso i paesi del Programma, migliorando nello specifico il livello di competenze e capacità chiave, con particolare attenzione per la loro rilevanza per il mercato del lavoro e il loro contributo a una società coesa, attraverso maggiori opportunità per la mobilità destinata all'apprendimento e una cooperazione rafforzata tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro. Il collaboratore sarà chiamato a realizzare le seguenti attività, assistendo e supportando direttamente il Direttore dell'Azienda:

- tenere i rapporti con gli organismi comunitari e le organizzazioni internazionali attive nel settore del diritto allo studio universitario;
- curare i rapporti con gli enti che in ambito internazionale si occupano delle materie di competenza dell'ESU di Padova;
- gestire il benchmarking e gestire le best practices europee nel settore del diritto allo studio universitario, al fine di facilitare processi di innovazione nell'organizzazione dei servizi;
- promuovere gli scambi informativi, i seminari, i convegni e gli incontri internazionali nell'ambito del diritto allo studio;
- assicurare lo sviluppo dei programmi e degli accordi di collaborazione internazionale, coordinandone gli aspetti amministrativi ed organizzativi assicurando il contatto diretto tra i referenti delle strutture interne di organismi per il diritto allo studio universitario italiani ed esteri e di reti di cooperazione internazionale.";

PRESO ATTO che l'Ente ha inoltre dichiarato che:

- "il costo del contratto di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di 12 mesi è di complessivi euro 29.900,00 (euro 25.000,00 compenso lordo + euro 4.900,00 oneri riflessi a carico dell'Ente);
- assicura il contenimento e la riduzione di spesa del personale, nell'ambito del rispetto dei vincoli generali posti dalla disciplina statale e regionale, e in particolare nell'osservanza e nel rispetto dei seguenti limiti di spesa a) art. 1, comma 557 quater L. 296/2006; b) art. 9, co. 28, del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010; viene inoltre rispettato il contenimento dei saldi di finanza pubblica.";

RILEVATO che l'ESU di Padova ha altresì dichiarato che: "la richiesta è motivata dal fatto che l'Ente non è in grado di utilizzare personale interno per la realizzazione delle attività sopradescritte. Da un lato, vi sono oggettive carenze di organico, e, dall'altro, non sono comunque presenti figure in possesso della specifica professionalità, di adeguati requisiti culturali e delle competenze richieste per lo svolgimento delle attività sopradescritte, in quanto trattasi di prestazioni altamente qualificate e particolareggiate, non fungibili e non sostituibili con le altre presenti all'interno dell'Azienda. Si precisa inoltre che la spesa da sostenere per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa rispetta quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e dall'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014, nonché rispetta i presupposti e le procedure per il ricorso alle forme contrattuali flessibili, ed in particolare quanto previsto dall'art. 7, commi 6 e seguenti e dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001";

VISTO il parere prot. n. 477053 del 06/12/2016 con cui la Direzione Organizzazione e Personale ha preso atto della richiesta di autorizzazione dell'ESU di Padova "con l'unica precisazione che la spesa complessiva di personale per l'anno 2016, comprensiva del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, non dovrebbe superare la media sostenuta dall'Azienda nel triennio 2011-2013, ai sensi degli artt. 557, 557 bis, 557 quater della L. n. 2006.";

PRESO ATTO che nelle Note Integrative ai Bilanci di previsione finanziaria 2016-2018 e 2017-2019 - Allegato n. 2, rispettivamente, al Decreto del Commissario straordinario n. 40 del 30/11/2015 e al Decreto del Commissario straordinario n. 36 del 12/12/2016 - con riferimento al contenimento della spesa in tema di personale è riportato che le somme impegnate per la spesa del personale rispettano quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater della L. 27/12/2016, n. 296 e ammontano, per il 2016, a Euro 5.166.950,45 e, per il 2017, a Euro 5.128.611,32 adempiendo così al dispositivo di contenimento della spesa di personale, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

Riferimento normativo	Descrizione	Valore medio di spesa triennio 2011 - 2013	Previsione di impegno per anno 2016	Previsione di impegno per anno 2017
art. 1 comma 557 quater della L. n. 296/2006	Limite di spesa per il personale	Euro 5.721.417,18	Euro 5.166.950,45	Euro 5.128.611,32

Con riferimento ad entrambi gli anni 2016 e 2017 l'ESU ha inoltre dichiarato che: "In materia di assunzioni per il lavoro flessibile, l'Azienda, ... assicura il rispetto del limite massimo della spesa per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, co. 28, L. 122/2010 e s.m.i. Oltre ai vincoli e alle limitazioni statali di cui ai capoversi precedenti, si

evidenzia che l'Azienda ottempera altresì alle direttive regionali concernenti il contenimento generale della spesa del personale, di cui alle DD.G.R. n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015";

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'ESU di Padova l'autorizzazione richiesta, descritta in premessa;

RITENUTO opportuno subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'ESU rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 1944/2016;

VISTA la L.R. 18/12/1993, n. 53;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTI gli artt. 7 e 36 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;

VISTO l'art. 9, comma 28, del D.L. 31/05/2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla L. 30/07/2010, n. 122;

VISTO l'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-quater, della L. 27/12/2006, n. 296;

VISTO l'art. 14, comma 2, del D.L. 24/04/2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23/06/2014, n. 89;

VISTE le DD.G.R. n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 534540 del 15/11/2011;

VISTA la nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 26257 del 18/01/2012;

VISTA la nota della Direzione Enti locali e strumentali prot. n. 397860 del 17/10/2016;

VISTA la nota dell'ESU di Padova prot. n. 0005267 del 24/10/2016;

VISTE la nota della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 477053 del 06/12/2016;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 17/05/2016, n. 14;

VISTA la nota della Direzione Formazione e Istruzione del 18/01/2017 prot. n. 19160 di trasmissione della proposta del presente decreto;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare l'ESU di Padova ad avviare la procedura comparativa a evidenza pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, per curare e svolgere le attività all'interno del programma dell'Unione Europea Erasmus+;
3. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto n. 2 alla condizione che l'ESU di Padova rispetti quanto disposto dalla DGR n. 1944/2016;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
6. di incaricare l'ESU di Padova di trasmettere alla Direzione Formazione e Istruzione il provvedimento oggetto di autorizzazione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 338032)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 470 del 12 dicembre 2016

Proroga della conclusione delle attività riferite al progetto cod. 2105-104-2121-2015 "Sviluppo di nuove strategie di sintesi peptidica per via chimica per la produzione industriale (peptSynth)" approvato nell'ambito del bando F.S.E. Programmazione 2014-2020 "Assegni di Ricerca". DGR n. 2121/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene prorogato al 4 ottobre 2017 il termine entro il quale concludere il progetto 2105-104-2121-2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prorogare, per i motivi indicati in premessa, il termine per la conclusione del progetto di ricerca cod. 2105-104-2121-2015, fissando al 4 ottobre 2017 la data ultima entro cui concludere le attività.
2. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 338033)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 480 del 13 dicembre 2016

Determinazione dei criteri per la nomina dei componenti delle commissioni di aggiudicazione, nelle procedure della stazione appaltante Direzione Formazione e Istruzione, volte all'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto da attuazione alle disposizioni degli artt. 77, comma 12, e 216, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016, definendo i criteri di competenza e trasparenza da utilizzare dalla Direzione Formazione e Istruzione nella nomina delle commissioni di aggiudicazione relative alle procedure specificate in oggetto, fino alla adozione delle disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs n. 50/2016; Linee guida n. 3/16 e n. 5/16 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i seguenti criteri per la nomina dei componenti delle commissioni di aggiudicazione, nelle procedure bandite dall'Area Capitale Umano e Cultura, per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78 del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 (artt. 77, comma 12 e 216, comma 12 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016):

    a. la commissione giudicatrice sarà composta da un numero di componenti di norma pari a tre e solo qualora la valutazione delle offerte richieda ulteriori professionalità ovvero risulti particolarmente complessa, pari a cinque: i componenti saranno individuati fra il personale della Direzione Formazione e Istruzione, ovvero dell'Area Capitale Umano e Cultura o delle altre Direzioni in essa incardinate. In caso di necessità, ovvero di opportunità, in ragione della specificità delle competenze richieste, uno o più componenti potranno essere individuati tra il personale di altre Aree/Direzioni regionali ovvero di altre Amministrazioni pubbliche;
    b. il presidente della commissione dovrà essere individuato tra il personale dirigente, i commissari diversi dal presidente, tra il personale appartenente alla Categoria professionale "D specialista", ovvero anche alla categoria "C assistente" nelle procedure di affidamento di contratti di appalto di importo inferiore alla soglia di cui al cit. art. 35 del D.Lgs n. 50/2016, il segretario tra il personale appartenente almeno alla Categoria professionale "C assistente";
    c. l'individuazione dei componenti della commissione avverrà nel rispetto del principio di rotazione. A tal fine, con esclusione del segretario, il dirigente/specialista/assistente, nominato presidente/componente di una commissione, non potrà ricoprire altro analogo incarico in un'altra procedura di gara della Direzione Formazione e Istruzione per un periodo di sei mesi dalla suddetta nomina;
    d. i componenti della commissione devono essere esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto da affidare e non devono aver svolto, né possono svolgere, alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al medesimo.
    e. i componenti della commissione non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 77, co. 5 e 6, del D.Lgs n. 50/2016 e, a tal fine, in sede di prima riunione della commissione di gara devono rendere apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza delle suddette clausole;
    f. il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, ovvero da un seggio di gara istituito appositamente;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 14.03.2013 n.33;
5. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 338034)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 508 del 23 dicembre 2016

DGR n. 1654 del 21/10/2016 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. DGR n. 788 del 14 Maggio 2015 "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro"- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011. Rettifica e scorrimento delle domande di voucher per la partecipazione a Master a seguito di rinuncia da parte di assegnatari del voucher (DDR n. 453 del 06/12/2016).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con DDR n. 453 del 06/12/2016 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria delle domande di voucher e sono stati individuati gli assegnatari di voucher per la partecipazione a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. A seguito della rinuncia di 4 soggetti risultati assegnatari di voucher si ritiene opportuno provvedere allo scorrimento delle graduatorie e, contestualmente, approvare l'integrazione delle risultanze dell'istruttoria di 2 domande di voucher che, per un mero errore materiale, erano state escluse dalla precedente valutazione.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, le risultanze dell'istruttoria di scorrimento e di integrazione delle domande di voucher, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parte integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

    - **Allegato A** "Domande di voucher finanziate"
    - **Allegato B** "Domande di voucher non ammesse"

2. di finanziare parzialmente i voucher aventi numero di protocollo domanda 455651 e 455675, per un importo pari a Euro Euro 2.190,40 ciascuno, in quanto le risorse stanziate sono insufficienti per poterli finanziare per intero;
3. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni di competenza;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 338126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 5 del 16 gennaio 2017

Acquisizione del servizio di Controllore nazionale /"National controller") ai sensi del D.LGS. n. 50 del 18 aprile 2016 per il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, Codice CUP H16J6000490007 e Codice CIG Z721B06D23, di cui alla DGR n. 913 del 22 giugno 2016 e DDR n. 4 del 14 luglio 2016. Aggiudicazione definitiva e approvazione dello schema di contratto per la realizzazione del servizio.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione del servizio di Controllore nazionale per il progetto europeo "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, di cui alla DGR n. 913 del 22/06/2016 e DDR n. 4 del 14/07/2016, approvandone lo schema di contratto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DDR n. 130 del 23/09/2016 di avvio della procedura per l'acquisizione del servizio di controllore nazionale per il progetto europeo "CERIecon" con approvazione dell'Avviso per la ricezione di manifestazioni d'interesse ai fini dell'individuazione di candidature per l'indagine di mercato; - DGR n. 913 del 22/06/2016 di avvio del progetto "CERIecon"; - DDR n. 4 del 14/07/2016 di presa atto dell'avvio del progetto "CERIecon", del perfezionamento del relativo partnership agreement e contratto di finanziamento (subsidy contract); - D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 913 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha avviato il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", di cui la Regione del Veneto Direzione Lavoro è partner, finanziato dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020;
- con DDR n.4 del 14 luglio 2016 la Direzione Lavoro ha preso atto dell'avvio del progetto "CERIecon" e del perfezionamento del relativo partnership agreement e contratto di finanziamento (subsidy contract);
- il budget complessivo del progetto "CERIecon" è di Euro 3.112.975,00 (di cui Euro 2.558.255,75 quota FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale);
- il budget della Regione del Veneto ammonta a Euro 261.250,00 di cui: finanziamento a carico della UE - quota FESR per l'80%, pari a Euro 209.000,00, e finanziamento a carico dello stato - quota FDR (Fondo di Rotazione Nazionale) per il 20%, pari a Euro 52.250,00;
- la durata prevista delle attività progettuali è di 36 mesi. Il progetto è stato avviato il 1 giugno 2016 e si concluderà il 31 maggio 2019;

CONSIDERATO CHE:

- come previsto dal Manuale di Implementazione dei progetti del Programma Interreg CENTRAL EUROPE, i soggetti beneficiari del finanziamento si devono dotare di un Controllore nazionale;

VERIFICATO CHE:

- con Decreto n 130 del 23 settembre 2016 la Regione del Veneto Direzione Lavoro ha avviato la procedura di acquisizione del servizio di Controllore nazionale per il progetto "CERIecon" mediante indagine di mercato. La Direzione Lavoro ha proceduto quindi a:
- pubblicare l'Avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse di potenziali fornitori a cui richiedere successivamente la presentazione di un'offerta economica per l'acquisizione del servizio in oggetto. L'Avviso stabiliva che i potenziali fornitori, persone fisiche, associazioni tra professionisti, società tra professionisti, dovevano avere, tra i vari requisiti richiesti all'art. 7, una comprovata esperienza come controllori di primo livello preferibilmente in progetti cofinanziati

dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, ed essere iscritti, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sez. A, o in alternativa nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39. Il possesso di tali requisiti doveva essere accertato in capo alla persona indicata nella domanda di partecipazione ad assumere l'incarico di Controllore nazionale;
- richiedere ai soggetti candidati ritenuti idonei la presentazione di un'offerta economica per l'acquisizione del servizio sulla base del prezzo più basso;

PRESO ATTO CHE:

- i soggetti che hanno inviato la propria manifestazione d'interesse entro le ore 12:00 del 14/10/2016 in risposta all'Avviso pubblicato sul BURV n.94 del 30 settembre 2016 e sul sito web della Regione del Veneto, sono stati in totale otto:

Denominazione	**Tipologia**	**Soggetto proposto controllore**
Studio Commerciale Gedeone	Libero professionista	Antonio Gedeone
ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.	Società di revisione contabile	Massimiliano Rosignoli
Massimo Lucii Dottore Commercialista	Libero professionista	Massimo Lucii
Guido Terranova Dottore Commercialista Revisore contabile	Libero professionista	Guido Terranova
Studio Montaguti Business Consulting	Libero professionista	Sabrina Montaguti
Start up solution	Libero professionista	Nicola Fullin
Studio BRC Associati	Associazione tra professionisti	Luca Soranzo
Simone Centrone Dottore Commercialista - Revisore legale	Libero professionista	Simone Centrone

- gli otto soggetti, per i quali è stato verificato il possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso, sono stati quindi invitati a presentare la propria offerta economica entro il termine del 20 ottobre 2016;
- sono successivamente pervenute a codesta struttura n 7 offerte economiche. La migliore offerta è stata quella presentata dal Dott. Simone Centrone, Dottore Commercialista - Revisore legale, in qualità di libero professionista, con sede legale in Firenze, viale G. Mazzini n 15 cap.50132, C.F. CNTSMN65R01D612D e P. IVA 02280940483, per un importo complessivo di Euro 3.788,13 (IVA 22% pari a Euro 683,10 e ogni altro onere inclusi);
- in data 25 novembre 2016 con nota prot. 9594 la Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome ha confermato che il Dott. Simone Centrone, Dottore Commercialista - Revisore legale ha titolo per svolgere l'attività di controllore nazionale;

DATO ATTO CHE:

- l'importo dell'obbligazione di spesa sarà a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli:
- 102745 Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe "2014-2020" - Progetto CERIecon - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi -(REG.TO UE 17/12/2013 N. 1299);
- 102742 Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe "2014-2020" - Progetto CERIecon - quota statale - acquisto di beni e servizi -(REG.TO UE 17/12/2013 N. 1299);

CONSIDERATO CHE:

- la predetta spesa per il servizio di Controllore nazionale non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

VISTO:

- il D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;
- la legge regionale n. 54/2012;
- la legge regionale n. 39 del 29.11.2001;
- il Decreto legislativo n. 33 del 04.03.2013;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
- l'allegato 4.2 paragrafo 3 del sopracitato D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiudicare l'incarico per l'espletamento del servizio di Controllore nazionale per il progetto "CERIecon" al Dott. Simone Centrone, Dottore Commercialista - Revisore legale, in qualità di libero professionista, con sede legale in Firenze, viale G. Mazzini n 15 cap.50132, C.F. CNTSMN65R01D612D e P. IVA 02280940483, per un importo complessivo di Euro 3.788,13 (IVA e ogni altro onere inclusi);
3. di procedere alla stipula del contratto in conformità al D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;
4. di approvare lo schema di contratto di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
6. di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone comunicazione all'aggiudicatario;
7. di dare atto che si tratta di debiti commerciali;
8. di dare atto che la spesa per il servizio fornito dal Controllore Nazionale non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
9. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato interamente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pier Angelo Turri

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A al Decreto n. 5 del 16/01/2017 pag. 1/9

Programma di cooperazione transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020
Progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network"
CUP H16J16000490007

CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLORE NAZIONALE
CIG Z721B06D23

TRA

REGIONE DEL VENETO, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279 e P. IVA 02392630279, rappresentata da PIER ANGELO TURRI, nato a Verona il 27/09/1955, C.F. TRRPNG55P27L781A, domiciliato per la carica presso la sede legale sopra indicata, il quale agisce in questo atto nella veste di DIRETTORE della DIREZIONE LAVORO, in nome e per conto della REGIONE DEL VENETO, in attuazione della D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013;

E

SIMONE CENTRONE, Dottore Commercialista - Revisore legale, con studio in Firenze, viale G. Mazzini n.15, nato a Firenze il 01/10/1965, C.F. CNTSMN65R01D612D e P. IVA 02280940483, domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede suddetta, che agisce in questo atto in qualità di libero professionista.

PREMESSO CHE

a) Con D.G.R. n. 913 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha avviato il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", di cui la Regione del Veneto Direzione Lavoro è partner, finanziato dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020;
b) con DDR n.4 del 14 luglio 2016 la Direzione Lavoro ha preso atto dell'avvio del progetto "CERIecon" e del perfezionamento del relativo partnership agreement e contratto di finanziamento (subsidy contract);
c) come previsto dal Manuale di Implementazione dei progetti del Programma CENTRAL EUROPE, i soggetti beneficiari del finanziamento si devono dotare di un Controllore nazionale, specialista che,

operando in autonomia, sia responsabile della verifica della legittimità e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute da ciascun beneficiario ai fini dell'attuazione del progetto;

d) ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE n. 1299/2013, l'autorità di gestione si accerta che le spese di ciascun beneficiario partecipante a un'operazione siano state verificate da un controllore designato. Ciascuno Stato membro assicura che le spese di un beneficiario possano essere verificate entro tre mesi dalla presentazione dei documenti da parte del beneficiario interessato;

e) ai sensi dell'art. 125 del Reg. CE n. 1303/2013, l'autorità di gestione, ai fini della gestione finanziaria e il controllo del programma operativo, prevede determinate procedure di verifica;

f) con Decreto n 130 del 23 settembre 2016 la Regione del Veneto Direzione Lavoro ha avviato la procedura di acquisizione del servizio di Controllore nazionale per il progetto "CERIecon" mediante indagine di mercato, così come previsto dall'art. 216, comma 9, D. Lgs. 50/2016 e dalle linee guida successivamente adottate previste dallo stesso Decreto legislativo all'articolo 36, comma 7;

g) il rappresentante del Programma Central Europe in seno alla Commissione Mista Stato – Regioni ha comunicato la conferma da parte della suddetta commissione (nota prot. 9594 del 25/11/2016) della nomina del dott. Simone Centrone, selezionato da procedura;

h) con decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. ____ del _____ è stato approvato lo schema del presente testo di contratto;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 Oggetto del contratto

L'oggetto del contratto è la prestazione del servizio di Controllore nazionale per il progetto "CERIecon" consistente nell'attività professionale di controllo e certificazione della spesa come da programma Central Europe e regolamenti comunitari vigenti.

Il Controllore nazionale dovrà procedere al controllo ed alla certificazione della spesa del progetto "CERIecon". Il Controllore nazionale opererà in autonomia e con propri mezzi, con lo scopo di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate e certificare la correttezza formale e sostanziale di tutti gli aspetti finanziari e contabili del progetto.

Le attività di controllo dovranno riguardare:

a) le verifiche amministrative sulla totalità delle spese dichiarate dalla Regione del Veneto (beneficiario). Tali verifiche dovranno riguardare la rendicontazione di spesa che accompagna ciascuna domanda di rimborso e dovranno essere effettuate sull'insieme dei documenti amministrativi e contabili ad esse relativi;

b) le verifiche in loco di singole operazioni realizzate. Il Controllore nazionale dovrà garantire visite periodiche presso il beneficiario nel periodo di realizzazione delle attività, durante le quali dovrà prendere visione dei documenti e accertarsi della corretta realizzazione della spesa.

Art. 3 Contenuti delle attività

Il Controllore nazionale svolgerà presso il beneficiario, con le cadenze previste dal Programma CENTRAL EUROPE, sia la verifica documentale, finalizzata alla correttezza della fornitura dei beni e servizi, sia la verifica della coerente realizzazione della spesa, con riferimento anche all'esistenza e pertinenza dei prodotti e dei risultati.

Il Controllore nazionale dovrà procedere per ciascuna domanda di rimborso (report), alla verifica della coerenza e legittimità della documentazione amministrativa, nonché alla verifica della completezza della documentazione di spesa e di pagamento rispetto a:

- Programma Interreg CENTRAL EUROPE e relativa documentazione attuativa aggiornata;
- testo vigente del progetto approvato (Application Form);
- Convenzione vigente tra l'Autorità di Gestione e il partner capofila (Subsidy Contract);
- Convenzione vigente tra il partner capofila e gli altri partner del progetto (Partnership Agreement);
- normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento sull'eleggibilità della spesa;
- convenzioni/contratti stipulati per l'attuazione del progetto;
- manuali del Programma Interreg CENTRAL EUROPE;
- manuale o linee guida nazionali per la rendicontazione e i controlli;
- normativa civilistica e fiscale;
- tempistiche di effettuazione e localizzazione delle attività secondo le regole previste dal Programma e dalla documentazione di Progetto;
- conformità con le tipologie di spesa previste dal Programma, con la documentazione di progetto e ogni altro regolamento comunitario e nazionale afferente al Programma stesso;
- riferibilità alla Struttura regionale ed al progetto della spesa sostenuta e rendicontata;
- assenza di cumulo del contributo richiesto con altre agevolazioni non cumulabili e non duplicazione di contributo per le medesime attività progettuali, nonché di eventuali entrate generate dalle attività progettuali;

- normativa in essere in materia di procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni, servizi e in materia di lavoro, di aiuti di Stato, concorrenza, pubblicità ed informazione e - ove applicabili - il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di ambiente nel corso dell'attuazione delle operazioni;
- eventuali prescrizioni/obblighi imposti dal beneficiario in sede di approvazione del progetto;
- rispetto dell'istituzione di una specifica contabilità separata per il progetto e di una adeguata "audit trail" (cosiddetta "pista di controllo").

Le diverse e specifiche attestazioni da parte del Controllore nazionale, in esito ai su esposti controlli, sono normate nel Programma Interreg CENTRAL EUROPE. Le attività di controllo dovranno essere documentate e trasmesse utilizzando la modulistica e con le modalità previste dallo stesso Programma.

Le prestazioni professionali dovranno espletarsi anche in loco, con la convalida delle spese entro tre mesi dal ricevimento della documentazione da parte della Regione del Veneto, e con l'obiettivo di sottoporre la certificazione di spesa al capofila del progetto (LP), Vienna Board of Education European Office, entro due mesi dalla chiusura del periodo coperto dal report, secondo i regolamenti UE, le regole di implementazione e rendicontazione previste dal programma CENTRAL EUROPE.

Art. 4 Obblighi del Controllore nazionale

Le attività di controllo di cui agli articoli 2 e 3 del presente contratto dovranno essere espletate in modo da garantire il rispetto delle scadenze per la presentazione dei progress report semestrali da parte del LP, che sono previste nel subsidy contract e partnership agreement e che si dettagliano di seguito:

N. progressivo report	Periodo coperto dal report	Scadenza per l'invio del Progress Report semestrale	Scadenza per la validazione delle spese da parte del Controllore nazionale
1	01.06.2016 – 30.11.2016	31 gennaio 2017	**15 gennaio 2017**
2	01.12.2016 – 31.05.2017	31 luglio 2017	**15 luglio 2017**
3	01.06.2017 – 30.11.2017	31 gennaio 2018	**15 gennaio 2018**
4	01.12.2017 – 31.05.2018	31 luglio 2018	**15 luglio 2018**
5	01.06.2018 – 30.11.2018	31 gennaio 2019	**15 gennaio 2019**
6	01.12.2018 – 31.05.2019	31 agosto 2019	**15 agosto 2019**

La Regione renderà disponibile al Controllore nazionale la documentazione di spesa da certificare almeno 15 giorni di calendario antecedenti alle scadenze per la consegna delle certificazioni di cui alla tabella precedente.

Ogni eventuale modifica al crono programma del progetto che influisca sulle scadenze individuate nel presente contratto, sarà tempestivamente comunicata e formalizzata tramite PEC al Controllore nazionale, che sarà tenuto al rispetto delle nuove scadenze.

Eventuali proroghe potranno essere concesse compatibilmente con eventuali modifiche apportate alla durata del progetto stesso, alle tempistiche indicate dal LP e dagli organi di gestione del Programma, e comunque compatibilmente con i termini di eleggibilità delle spese della Regione del Veneto.

Il Controllore nazionale è responsabile dei metodi e delle tecniche del controllo, deve attenersi agli standard dell'audit nazionale ed internazionale.

Il Controllore nazionale deve uniformarsi alle eventuali indicazioni che dovessero essere fornite sia dalla Commissione mista Stato – Regioni, sia dalla Regione del Veneto.

Il Controllore nazionale deve garantire la propria disponibilità a partecipare alle riunioni informative e/o formative organizzate per l'attuazione del sistema nazionale di gestione e controllo.

Il Controllore nazionale si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto il venir meno dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di cui alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio in data 03.11.2016, che viene depositata agli atti della Direzione Lavoro, e si impegna inoltre, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività di controllo di cui al presente contratto:

- a non intrattenere con la Regione del Veneto alcun rapporto negoziale (ad eccezione di quelli di controllo) a titolo oneroso o gratuito;
- a non divenire membro degli organi di amministrazione della Regione del Veneto e di direzione delle unità organizzative o enti regionali per cui ha effettuato il controllo.

Art. 5 Durata e corrispettivo

Il presente contratto decorre dalla data della sua sottoscrizione e termina alla data di ricezione della comunicazione ufficiale alla Regione del Veneto Direzione Lavoro, da parte degli organi di Programma preposti, dell'approvazione dei documenti di rendicontazione finale di progetto e della relativa definizione del contributo a saldo.

Per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 2 e 3 del presente contratto, la Regione del Veneto Direzione Lavoro corrisponderà a SIMONE CENTRONE, Dottore Commercialista - Revisore legale la somma complessiva di Euro 3.788,13 (tremilasettecentottantotto/13). Tale importo è da intendersi comprensivo di IVA e degli oneri contributivi e fiscali nelle misure di legge.

I pagamenti avverranno dietro presentazione delle certificazioni di spesa e di regolare fattura recante la dicitura "Spesa sostenuta con i fondi del Programma di cooperazione transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020 per il progetto CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems

Network (n. CE119) CUP H16J16000490007 e CIG Z721B06D23", in 3 diverse tranche corrispondenti alle seguenti scadenze per la consegna delle certificazioni di cui all'articolo 4 del presente contratto:

- prima tranche: 15.07.2017 (a seguito della validazione delle spese del report n. 2), pari a Euro 1.262,70;
- seconda tranche: 15.07.2018 (a seguito della validazione delle spese del report n. 4), pari a Euro 1.262,70;
- saldo: entro il 15.07.2019, ovvero entro il termine utile ai fini della validazione delle spese finali del progetto (report n. 6), pari a Euro 1.262,73;

Le somme verranno liquidate nei termini di legge previsti, dalla data di presentazione della fattura.

Art. 6 Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio

La Regione del Veneto Direzione Lavoro si riserva di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte del Controllore nazionale, di tutte le disposizioni contenute nel presente contratto e in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

I controlli e le verifiche da parte della Regione del Veneto Direzione Lavoro non dovranno tuttavia compromettere l'indipendenza del Controllore nazionale nello svolgimento del servizio di controllo e certificazione, rimanendo infatti il Controllore nazionale responsabile delle certificazioni emesse per le spese sostenute dalla Regione nel progetto.

Art. 7 Penalità

In caso di ritardo nei termini previsti dai precedenti art. 3 e art.4 per la consegna della documentazione inerente l'oggetto del presente contratto, la Regione del Veneto - Direzione Lavoro con richiesta inviata via PEC inviterà il Controllore nazionale ad adempiere entro 5 giorni dal ricevimento della stessa.

Qualora il Controllore nazionale non ottemperi nel termine indicato al primo comma del presente articolo la Regione del Veneto Direzione Lavoro comminerà una penale pari ad Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna della documentazione.

Art. 8 Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento o di insoddisfacente collaborazione, la Regione del Veneto - Direzione Lavoro si riserva il potere di ridurre adeguatamente il corrispettivo o di chiedere la risoluzione del rapporto, previa diffida, in casi di particolare gravità.

Impregiudicate le ipotesi di risoluzione e/o recesso espressamente previste, nonché le disposizioni generali dettate in materia, ciascuna delle Parti avrà la facoltà di risolvere il presente contratto ove l'altra si renda

gravemente inadempiente ai propri obblighi contrattuali e non vi ponga, ove possibile, adeguatamente rimedio nei trenta giorni successivi al ricevimento della relativa comunicazione di messa in mora. In tal caso saranno dovuti solamente i compensi maturati e le spese sostenute fino a quel momento in misura proporzionale al lavoro svolto ed esclusivamente per le prestazioni risultate utili od utilizzabili.
È fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

Articolo 9 – Recesso

Ciascuna delle parti potrà recedere in qualunque momento dal presente contratto, dandone preavviso scritto di almeno 30 giorni di calendario, qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.
In tale ipotesi saranno riconosciute al Controllore nazionale le spese sostenute e i compensi maturati alla data di efficacia del recesso.

Articolo 10 – Rescissione

Qualora per cause di forza maggiore il progetto dovesse interrompersi prima della data programmata per la sua conclusione, il presente contratto si intende automaticamente rescisso alla data di interruzione del progetto, restando stabilito che la quota di pagamenti spettanti all'incaricato sarà proporzionale agli importi effettivamente certificati dal Controllore nazionale, nulla potendosi pretendere per la parte incompiuta della prestazione prevista.

Art. 11 Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Controllore nazionale assume tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art.3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche.

Art. 12 Modifiche e integrazioni

Il presente contratto costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 13 Comunicazioni tra le parti

Ogni comunicazione tra le parti relativa al presente contratto dovrà avvenire in forma scritta e dovrà essere inviata via PEC.

Art. 14 Obblighi di informazione

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente contratto.

Art. 15 Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente contratto, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 16 Trattamento dati personali e riservatezza

Nell'attuazione delle attività di cui al presente contratto le parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dalla D.Lgs. n.196/2003 e sue successive integrazioni e modifiche. Il Controllore nazionale si obbliga ad osservare rigorosamente le regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, conoscenze o altro di cui avrà comunicazione o verrà a conoscenza nella realizzazione dell'incarico.

Sottoscrivendo il presente atto le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla vigente normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare, nonché le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Ai fini di eventuali successivi controlli da parte degli organi della Commissione, il Controllore nazionale manterrà disponibili tutti i documenti e i dati relativi al progetto fino alla data limite per l'effettuazione di detti controlli indicata nella documentazione di Programma.

Il Controllore nazionale si impegna relativamente allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto a mantenere, nei confronti di qualsiasi persona o soggetto giuridico non autorizzato, il riserbo professionale per quanto concerne le informazioni e i documenti da considerare riservati e dei quali tale sia venuto a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

Art. 17 Oneri a carico del contraente e clausola d'uso

Tutte le spese del presente contratto e da esso derivanti, sono a carico del Controllore nazionale. Il presente contratto sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. n.131 del 26 aprile 1986.

Art. 18 Protocollo di Legalità

Il Controllore nazionale si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Art. 19 Disposizioni di chiusura

Per quanto non previsto dal presente contratto, valgono le leggi, nazionali e regionali, e le norme applicabili del codice civile, le norme comunitarie sui fondi strutturali europei e per il programma Central Europe. Il presente contratto potrà essere modificato solo con atto sottoscritto da entrambe le parti ed allegato al presente come appendice. Il presente contratto potrà essere oggetto di ridefinizione nel suo valore nonché nelle prestazioni in esso contemplate, per la parte non ancora prestata, nel caso in cui siano legittimamente decise dai partner del progetto, o prescritte dagli organi di gestione del Programma, modifiche alle attività, alla tempistica o al piano finanziario del progetto.

Il presente contratto, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (aggiornato al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179).

Il presente contratto, composto di n. __fogli e di n. __ articoli, viene redatto in duplice copia ed è soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto,

Venezia, lì_____

Regione del Veneto Direzione Lavoro	Controllore nazionale
	Simone Centrone, Dottore Commercialista -
il Direttore, Pier Angelo Turri	Revisore legale
_____	_____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 338302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 56 del 15 settembre 2016

Impegno e liquidazione dell'acconto di contributo a favore degli enti locali assegnatari - Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, bando anno 2015.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è effettuato l'impegno e disposta la liquidazione del contributo, nella misura complessiva di Euro 1.300.000,00, a favore degli enti locali assegnatari per i progetti di videosorveglianza ammessi a finanziamento ai sensi della Dgr n. 615 del 05/05/2016 e secondo quanto previsto con Dgr n. 1419 del 09.09.2016; Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Dgr n. 795 del 14 maggio 2015; DDR n. 41 del 2 febbraio 2016; Dgr n. 615 del 5 maggio 2016; Dgr n. 1419 del 09.09.2016.

Il Direttore

PREMESSA la Dgr n. 795 del 14 maggio 2015 avente ad oggetto "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015", con la quale sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti di videosorveglianza ai sensi della Legge regionale in oggetto;

RICHIAMATO il decreto n. 41 del 2 febbraio 2016 con il quale si è approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle escluse, ai sensi del bando sopra citato;

PREMESSA la Dgr n. 615 del 5 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione dei contributi a favore di tutti i gli enti locali ammessi, riportati in allegato A alla delibera stessa, per l'importo complessivo massimo di Euro 1.358.648,68 a valere con i fondi stanziati sull'Articolo 002, Capitolo 100105, Macroaggregato 203, Titolo 2, Programma 0302, Missione 03 del Bilancio di Previsione 2016-2018;

VISTA la Dgr n. 1419 del 09.09.2016 con cui la Giunta regionale, nel confermare l'ammontare complessivo del contributo destinato agli enti locali ai sensi della sopra citata Dgr n. 615/2016, ha autorizzato il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia locale all'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi, compresi gli atti di impegno e liquidazione di spesa, nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria sul relativo capitolo di bilancio, disponendo altresì una diversa modalità di erogazione del contributo stesso, a parziale deroga di quanto previsto dal bando;

DATTO ATTO che al sopra indicato capitolo 100105 del bilancio di previsione 2016-2018 è riscontrata la sussistenza per l'anno in corso di risorse sufficienti, articolate per competenza e per cassa, idonee all'assunzione dell'impegno di spesa e alla liquidazione per l'ammontare di Euro 1.300.000,00 (Euro unmilioneetrecentomila//00) a favore dei beneficiari;

RITENUTO pertanto di provvedere all'assegnazione del contributo spettante a favore di ciascuno dei beneficiari, riportati nell'**Allegato A** al presente decreto, nella misura indicata dalla citata Dgr n.1419/2016 e nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria riscontrata sul relativo capitolo di bilancio, provvedendo al contestuale impegno di spesa e alla relativa liquidazione, previa acquisizione della documentazione prevista dalla medesima delibera giuntale;

RITENUTO altresì di rinviare a proprio successivo provvedimento l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo integrativo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari, in conformità di quanto disposto dalla Dgr n. 1419 del 09.09.2016, entro il limite massimo di spesa complessiva di Euro 58.648,68, sulla scorta delle rendicontazioni finali prodotte;

VISTI gli artt. 56 e 57 e l'allegato 4.2, punto 5.2 lett. *c* del citato D. Lgs. 118/2011,del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i recante " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i, " Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTO l'art. 14 della legge regionale 31 dicembre 2014, n. 54, " Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale Statutaria 17 aprile 2012, n.1 " Statuto del Veneto";

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare l'**Allegato A** "ELENCO DEGLI ENTI ASSEGNATARI - CONTRIBUTO IMPEGNATO E DA LIQUIDARE", contenente l'elenco degli assegnatari del contributo di cui in premessa e l'indicazione delle relative somme impegnate e da liquidare ai sensi dei punti 3 e 4 del presente dispositivo;
3. Di assegnare e impegnare a favore degli assegnatari indicati nell'Allegato A, di cui al punto 2 che precede, le somme a fianco di ciascuno di essi indicate, l'importo complessivo di Euro 1.300.000,00 (Euro unmilioneetrecentomila//00) a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105, art. 002, Macroaggregato 203, Titolo 2, Programma 0302, Missione 03 del Bilancio di Previsione 2016-2018 così ripartito:

   - P.d.C. U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni euro 833.029,08
   - P.d.C. U.2.03.01.02.005 Contributi agli investimenti a Unioni di comuni euro 315.037,32
   - P.d.C. U.2.03.01.02.018 Contributi agli investimenti ad altri Enti delle amministrazioni locali euro 151.933,60.

4. Di disporre la liquidazione delle somme impegnate ai sensi del punto 3 che precede, a favore di ciascuno dei beneficiari, previa acquisizione, entro e non oltre il 31.12.2016, della documentazione attestante:

   - espressa accettazione del contributo regionale e delle modalità di erogazione quivi previste, con l'obbligo di integrale realizzazione del progetto ammesso, nel rispetto delle condizioni fissate dal bando;
   - espresso impegno alla restituzione delle somme eventualmente indebitamente percepite, entro il termine prefissato, nei casi previsti dai Paragrafi 6 (Durata, gestione e rendicontazione dei progetti - Sezione Rendicontazione), commi 4 e 5, e 9 (Cause di esclusione, revoca e sanzioni), commi 3, 4 e 5 dell'Allegato alla Dgr n. 795 del 14 maggio 2015;
   - dichiarazione a firma del responsabile incaricato circa lo stato di attuazione del progetto e del relativo cronoprogramma di spesa, e relativi eventuali aggiornamenti;

5. Di attestare che la suddetta spesa di Euro 1.300.000,00 non ha natura di debito commerciale;
6. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
7. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è liquida ed esigibile e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011 e che la copertura dei relativi investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione è costituita dal saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, come acclarato con Dgr n. 914 del 22 giugno 2016;
8. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. Di rinviare a proprio successivo provvedimento l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo integrativo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari, in conformità di quanto disposto dalla Dgr n. 1419 del 09.09.2016, entro il limite massimo di spesa complessiva di Euro 58.648,68, sulla scorta delle rendicontazioni finali prodotte;
10. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione;
12. Di comunicare il presente decreto agli enti assegnatari;
13. Di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria.

Luca Soppelsa

Allegato A al decreto n. 56 del 15.09.2016 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

ELENCO DEGLI ENTI ASSEGNATARI - CONTRIBUTO IMPEGNATO E DA LIQUIDARE A TITOLO DI ACCONTO

Ente assegnatario	Codice fiscale	Codice Siope	Somme impegnate e da liquidare con il presente decreto (€)
Comune di Venezia (VE)	00339370272	2.02.03.2234	**95.683,31**
Comune di Arzignano (VI)	00244950242	2.02.03.2234	**10.314,66**
Comune di Malo (VI)	00249370248	2.02.03.2234	**9.565,84**
Comune di Padova (PD)	00644060287	2.02.03.2234	**47.841,65**
Comune di Vicenza (VI)	00516890241	2.02.03.2234	**47.841,65**
Comune di Treviso (TV)	80007310263	2.02.03.2234	**47.487,63**
Comune di Rovigo (RO)	00192630291	2.02.03.2234	**47.841,65**
Unione dei Comuni del Medio Brenta (PD)	04107300289	2.02.03.2235	**95.683,32**
Comune di Belluno (BL)	00132550252	2.02.03.2234	**26.105,86**
Unione Montana Valbrenta (VI)	82003350244	2.02.03.2235	**50.999,21**
Federazione dei Comuni del Camposampierese	92142960282	2.02.03.2235	**47.841,65**
Unione dei Comuni Adige-Guà	91010090230	2.02.03.2235	**47.841,65**
Consorzio di Polizia locale Valle Agno	94012290246	2.02.03.2249	**57.409,98**
Consorzio Polizia Municipale Padova Ovest	92134610283	2.02.03.2249	**14.149,65**
Comune di Abano Terme	00556230282	2.02.03.2234	**47.841,65**
Comune di Legnago	00597030238	2.02.03.2234	**33.489,17**
Comune di Montecchio Maggiore	00163690241	2.02.03.2234	**26.870,74**
Comune di Caorle	00321280273	2.02.03.2234	**21.500,05**
Comune di Ponte di Piave	80011510262	2.02.03.2234	**47.841,65**
Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	02952440242	2.02.03.2235	**26.791,33**
Unione dei Comuni Padova Nordovest	03686060280	2.02.03.2235	**45.880,16**
Comune di Asolo	83001570262	2.02.03.2234	**25.260,39**
Comune di Vittorio Veneto	00486620263	2.02.03.2234	**47.841,65**
Comune di Portogruaro	00271750275	2.02.03.2234	**47.841,65**
Comune di Longare	00415090240	2.02.03.2234	**24.845,77**
Comune di Cimadolmo	80012110260	2.02.03.2234	**47.841,65**
Comune di Lendinara	82000490290	2.02.03.2234	**47.841,65**
Comune di Polesella	00197350291	2.02.03.2234	**33.489,16**
Comune di Occhiobello	00131010129	2.02.03.2234	**47.841,65**
Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino	93026000245	2.02.03.2249	**47.841,65**
Consorzio di Polizia locale Alto Vicentino	92000030244	2.02.03.2249	**32.532,32**
TOTALE:			**1.300.000,00**

(Codice interno: 338030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 81 del 26 ottobre 2016

Procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di hosting e di servizi applicativi nell'ambito delle attività di pianificazione di protezione civile e antincendio boschivo in via sperimentale. Decreto a contrarre. Art. 32, comma 2 e art. 36 D.Lgs. 50/2016. - C.I.G. ZD51BB770F

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la procedura negoziata sotto soglia comunitaria mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'affidamento di un servizio di hosting e di servizi applicativi nell'ambito delle attività di pianificazione di protezione civile e antincendio boschivo.

Il Direttore

RAVVISATA la necessità, nell'ambito dello svolgimento delle attività di pianificazione di protezione civile e antincendio boschivo, di disporre dei servizi necessari alla realizzazione di un "Sistema" di archiviazione e gestione di dati, anche geografici, fruibile mediante Internet, senza necessità di sistemi client personalizzati, attraverso i più diffusi browser;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla fornitura di un servizio di hosting e di servizi applicativi finalizzati alla realizzazione, gestione e manutenzione di applicazioni software in via sperimentale;

CONSIDERATO che il costo presunto per l'affidamento dei servizi sopracitati, è pari a 10.300,00 euro (IVA esclusa);

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016 in base al quale, per importi inferiori a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto, adeguatamente motivato, di lavori, servizi e forniture;

VISTO l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 52/2012 "*Disposizioni urgenti per la realizzazione della spesa pubblica*" e s.m.i., per cui le Amministrazioni regionali sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione [...] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000,00 euro e di importo inferiore alla soglia comunitaria;

VISTO l'art. 36, comma 6, del D.lgs. 50/2016 per cui "[...] le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni";

VERIFICATO che per l'affidamento dei servizi in oggetto attualmente non sussistono Convezioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

PRESO ATTO che, da indagine condotta nel MePA, i servizi di cui si ravvisa la necessità rientrano nel bando "ICT 2009" - metaprodotto CPV 72400000-4 - Servizio di Hosting e metaprodotto CPV 72000000-5 - Servizi Applicativi;

VERIFICATO che, per i metaprodotti sopra citati, pur restringendo la ricerca ai fornitori con area di consegna la provincia di Venezia, vi sono più di 1000 fornitori che offrono i servizi ricercati, e che i servizi offerti non rispondono pienamente alle necessità dell'Amministrazione in quanto non garantiscono i servizi di assistenza on site richiesti;

RITENUTO opportuno procedere, in riferimento a quanto sopra riportato, ad un confronto concorrenziale delle offerte in luogo di indagine di mercato, tramite lo strumento della richiesta di offerta (RdO) rivolta ai fornitori abilitati nel MePA al bando "ICT 2009" che presentino prodotti riferibili ai metaprodotti sopra specificati, specificando i requisiti di cui si necessita nel Capitolato d'oneri di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento dei servizi di cui sopra è ZD51BB770F;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore dell'U.O. Protezione Civile, dott.ssa Emanuela Ramon, iscritta al MePA come punto ordinante;

DATO ATTO che le risorse finanziarie necessarie all'eventuale affidamento dei servizi sopra riportati si renderanno disponibili nel Capitolo di spesa n. 100793 ad oggetto "Azioni di protezione civile a valere sui trasferimenti del fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)", ad avvenuta approvazione della Legge regionale di assestamento del bilancio

di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire i principi di libera concorrenza, trasparenza e pubblicità, avviare le procedure comparative per l'individuazione degli operatori economici, anche in attesa dell'approvazione della citata legge di assestamento;

RITENUTO opportuno evidenziare, al fine di garantire il principio di correttezza, che l'affidamento dei servizi in oggetto potrà essere effettuato esclusivamente ad avvenuta approvazione della Legge di assestamento e alla corrispondente disponibilità di adeguate risorse finanziarie;

RITENUTO che, l'aggiudicazione possa essere effettuata utilizzando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, in quanto trattasi di servizi ampiamente standardizzati, ricompresi nel Bando ICT 2009;

decreta

1. Di avviare una procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi del D.lgs. 50/2016, art. 36 comma 2, lettera a), per le motivazioni e secondo i criteri esposti in premessa, per l'affidamento mediante Richiesta di offerta (RdO) sul MePA, del servizio di hosting e di servizi applicativi di cui al bando "ICT 2009" - metaprodotto CPV 72400000-4 - Servizio di Hosting e metaprodotto CPV 72000000-5 - Servizi Applicativi;
2. Di approvare l'allegato capitolato d'oneri relativo all'affidamento dei servizi sopracitati (**Allegato A**);
3. Di stabilire che, a seguito del confronto concorrenziale la ditta contraente sarà scelta secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi D.lgs. 50/2016, art. 95, comma 4, lettera b);
4. Di stabilire che, in caso di mancanza di ricezione di offerte a seguito della RdO, si provvederà tramite acquisizione diretta nel libero mercato in ottemperanza al principio di proporzionalità, nonché al principio di efficacia ed economicità;
5. Di dare atto che si provvederà all'affidamento dei servizi esclusivamente a seguito dell'approvazione della Legge regionale di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, e previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie iscritte al Capitolo di spesa n. 100793 ad oggetto "Azioni di protezione civile a valere sui trasferimenti del fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)";
6. Di dare atto che l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi del D.lgs. 50/2016, art. 95, comma 12;
7. Di confermare, per quanto espresso in premessa, quale Responsabile del procedimento il Direttore dell'U.O. Protezione Civile, dott.ssa Emanuela Ramon, iscritta al MePA come punto ordinante;
8. Di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 338016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 9 del 13 gennaio 2017

Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprieta' regionale denominato "Ex Stazione di troticoltura" sito in Comune di Belluno (BL), Localita' Fisterre, via Michele Cappellari n. 20, in attuazione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprieta' regionale.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a dare attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto di cui all'art.16 della L.R. n.7/2011, ai sensi della delibera n. 108/CR/2011 e delle successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2012. Viene avviata la procedura di alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà regionale "Ex Stazione di troticoltura" sito in Comune di Belluno (BL), Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20, con approvazione del primo avviso e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 3497 del 04 agosto 1977 la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole al trasferimento del bene "Ex Stazione di troticoltura" sito in Comune di Belluno (BL), Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20, dal Ministero delle Finanze - Direzione Generale del Demanio, alla Regione del Veneto;
- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18 ottobre 2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con deliberazione n. 565 del 3 aprile 2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con deliberazione n. 957 del 05 giugno 2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, comprendendo nell'Allegato C della succitata delibera anche l'immobile denominato "Ex Stazione di troticoltura" sito in Comune di Belluno (BL), Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- ritenuto di dover avviare le procedure di asta pubblica per l'alienazione del predetto immobile, approvando l'avviso di gara e i relativi allegati;
- di dare atto che l'immobile "Ex stazione di troticoltura" sito in Comune di Belluno, risulta essere iscritto al patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- con DGR n. 339/2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto, la quale stabilisce modalità uniformi di esperimento delle aste pubbliche e prevede (art. 5 par. 4) che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006, art.7;

VISTA la LR n. 7/2011, art.16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 3497/1977;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

decreta

1. di avviare la procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Ex Stazione di troticoltura" sito in Comune di Belluno (BL), Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20, censito al foglio 46 particella 275, 276 e 277 subb. 1, 2 e 3 del Comune di Belluno;
2. di approvare il primo avviso di gara, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** scheda tecnica dell'immobile, **Allegato A4** - perizia di stima dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Belluno) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3, A4**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati *(omissis)*

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 338114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 10 del 16 gennaio 2017

Terzo esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato " Ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), di cui all'avviso approvato con decreto n. 157 del 05 dicembre 2016 . Presa d'atto di asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di terza asta deserta, avente scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00 dell'immobile di proprietà regionale denominato " Ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 157 del 05 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Tambre (BL);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 16 dicembre 2016, l'avviso per la terza asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la terza asta è andata deserta;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 157 del 05 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 16 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che la terza asta del 16 gennaio 2017 ore 12.00 dell'immobile di proprietà regionale denominato " Ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), di cui all'avviso approvato con decreto n. 157 del 05 dicembre 2016, è andata deserta;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 338115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 11 del 16 gennaio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00, per l'alienazione degli immobili denominati "Casa Cantoniera" siti in Comune di Adria (Ro), di cui all'avviso approvato con decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 . Presa d'atto di asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di prima asta deserta, avente scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00 degli immobili denominati "Casa Cantoniera" siti in Comune di Adria (Ro), ricompresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente i beni siti in Comune di Adria (Ro);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 23 dicembre 2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto la prima asta è andata deserta, si tratta di procedere al secondo avviso d'asta pubblica;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento d'asta pubblica del 16 gennaio 2017 ore 12.00 degli immobili denominati "Casa Cantoniera" siti in Comune di Adria (Ro), di cui all'avviso approvato con decreto n. 174 del 12 dicembre 201, è andata deserta;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 337865)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Deliberazione n. 830 del 14.12.2016. Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di nefrologia.

In esecuzione della deliberazione n. 830 del 14.12.2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEFROLOGIA.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni e al D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

2. Idoneità fisica alla mansione. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
4. Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia.
2. Diploma di specializzazione nella disciplina di nefrologia o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M. 30.1.1998 e del D.M. 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli i studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti equipollenti ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato *(allegato A)* e sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la procedura alla quale si chiede di partecipare.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione. I cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso. In caso negativo deve esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso. Con riferimento ai titoli di studio, devono essere indicati la data, la sede e la denominazione completa degli Istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di tali impieghi;
- l'eventuale diritto a precedenza/preferenza;
- l'indirizzo al quale inviare, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alla procedura;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Qualora il candidato portatore di handicap, per sostenere le prove d'esame, necessiti dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. 104/1992).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutta la documentazione relativa ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
2. un curriculum formativo e professionale datato e firmato (quanto dichiarato nel curriculum sarà oggetto di valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti, se documentato nei modi più avanti precisati);
3. documentazione comprovante l'eventuale diritto a precedenza o preferenza;
4. un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
5. copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei

rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La documentazione da allegare alla domanda deve, pertanto, consistere in:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46 *(vedi modulo allegato C)*;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare, ad esempio, i servizi prestati, l'attività didattica, le frequenze volontarie, tirocini, stage, ecc. *(vedi modulo allegato D)*;
- originali, copie autenticate o fotocopie di documenti (diplomi, attestati di corsi di studio, attestati di corsi di formazione, pubblicazioni, ecc.) accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che ne attesti la conformità all'originale *(vedi modulo allegato B)*.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito; per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere precisato se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 e la durata del corso;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; l'eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto a precedenza/preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso (ove non allegate o non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti).

Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Costituiscono motivo di non ammissione la mancata sottoscrizione della domanda e la mancata corretta autocertificazione o presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera . punti 10
- Titoli accademici e di studio . punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici . punti 03
- Curriculum formativo e professionale . punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del D.P.R. 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del D.P.R. 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, inoltre, elementi di informatica, nonché la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

. Prova scritta . punti 30
. Prova pratica . punti 30
. Prova orale . punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

CONFERIMENTO DEL POSTO E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per l'assunzione prevista.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con il vincitore del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

Il vincitore del concorso assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso.

Decorsi i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale.

Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

I dati personali, compresi quelli sensibili, trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione della procedura stessa, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione prevista qualora alla stessa si dovesse provvedere mediante mobilità o nel caso non dovesse risultare compatibile con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Via Feltre n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719).

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAME

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Azienda U.L.S.S. (Via Feltre n. 57 - Belluno). In caso di giorno non lavorativo, il sorteggio avverrà il primo giorno lavorativo successivo.

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori dieci giorni.

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti
Via Feltre n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di nefrologia.
A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere nato/a il _____ a _____, C.F. _____;
- di essere residente a _____ via _____ n. ____;
- di essere ☐ cittadino/a italiano/a - ☐ cittadino/a _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (1) (allegato A.1);
- di ☐ essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ - ☐ non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____ (2);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- di ☐ non avere - di ☐ avere riportato condanne penali e di ☐ non avere - ☐ avere procedimenti penali in corso _____ (3);
- di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ il _____ (4);
- di essere in possesso della specializzazione in _____ (durata legale del corso: anni __) conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____, ai sensi del _____ (4) (5);
- di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____, al n. _____;
- di ☐ non avere - ☐ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(6);
- di ☐ non essere - ☐ essere stato/a licenziato/a, ☐ destituito/a o ☐ dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni _____(7);
- di ☐ non avere - ☐ avere diritto a precedenza/preferenza in quanto _____ (7);
- di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo (8):

_____

Data _____

_____
(firma)

==========

(1) Indicare cittadinanza se diversa da quella italiana.
(2) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
(3) In caso affermativo specificare quali.
(4) Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titoli di studio rilasciato in Italia.
(5) Indicare se la specializzazione è conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, ai fini della valutazione del percorso formativo.
(6) In caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(7) In caso affermativo indicate i motivi.
(8) Indicare indirizzo e recapito telefonico. Precisare anche eventuale indirizzo PEC e Email.

Documentazione da allegare alla domanda:

- documentazione relativa ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza/preferenza;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- documento di identità personale in corso di validità.

ALLEGATO A.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

- di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);
- di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____, di essere familiare (indicare vincolo) _____ di _____ (indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, come da permesso n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n. _____ rilasciato il _____dalla Questura di _____ (scadenza _____);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n. _____ rilasciato il dalla Questura di _____ (scadenza _____).

Data _____

_____
(firma)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____; residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti *(elencare documenti)*:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito. Per quanto riguarda la specializzazione, ai fini della valutazione del percorso formativo, deve essere indicato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero del D.Lgs. 368/1999, nonché la durata legale del corso. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____

il _____, residente a _____ (prov. ____)

in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

* * *

N.B. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale e la disciplina; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali; rapporto di lavoro esclusivo o non esclusivo); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Utilizzare un modulo per ogni Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio

(Codice interno: 338181)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Concorso pubblico per titoli e d esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente farmacista - disciplina farmaceutica territoriale riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del Servizio Sanitario Nazionale in ambito regionale (Veneto).

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 1003 del 22 dicembre 2016 è indetto concorso pubblico per titoli e d esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente farmacista - disciplina farmaceutica territoriale riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del Servizio Sanitario Nazionale in ambito Regionale (Veneto).

Il concorso viene indetto ai fini della copertura di n. 1 posto di dirigente farmacista - disciplina farmaceutica territoriale, riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario, cui possono aderire i candidati in possesso dei requisiti di anzianità di servizio di seguito riportati.

La posizione lavorativa da ricoprire è individuata nell'ambito dell'unità operativa complessa di farmacia ospedaliera dell'azienda.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

Il presente concorso è disciplinato, per quanto compatibili, dalle norme di cui al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, al decreto del presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal vigente C.C.N.L. del comparto sanità nonché dalle norme di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125 nonché dal D.P.C.M. 6 marzo 2015 e dalla dgrV 19 novembre 2015, n. 1614.

Per l'ammissione al concorso pubblico riservato sono altresì richiesti i requisiti generali prescritti dall'art. 1 del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

Si applica, inoltre, il D.lgs.196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) godimento dei diritti civili e politici, eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" (ex Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale") prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

d) d1) Laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;

d2) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le u.l.s.s. e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

d3) iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) essere in possesso del requisito di anzianità previsto per la partecipazione alla presente procedura di stabilizzazione di personale precario, ovvero aver maturato, alla data del 30 ottobre 2013, almeno tre anni di servizio anche non continuativo negli ultimi 5 anni (31.10.2008 - 30.10.2013) presso enti del Servizio Sanitario Nazionale in ambito Regionale (Veneto).

L'anzianità di servizio utile ai fini della partecipazione alle selezioni riservate deve essere maturata con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato anche presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura. Pertanto non costituisce titolo di accesso alle selezioni il rapporto di lavoro diverso dalla dipendenza, né il servizio, ancorché prestato con rapporto di lavoro subordinato, maturato in regioni diverse da quella ove ha sede l'ente che bandisce la selezione.

L'anzianità di servizio deve essere maturata integralmente nel profilo messo a selezione, atteso che la stabilizzazione, in quanto procedura eccezionale alternativa al pubblico concorso, presuppone necessariamente il possesso di un'esperienza professionale nello svolgimento delle funzioni proprie del profilo di inquadramento.

L'anzianità di servizio a tempo determinato maturata in regime di part-time va valutata per intero.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile nonché coloro che abbiano riportato condanne penali o che siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali ovvero che siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**. Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione al concorso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE:

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi
2. cliccare su "iscrizioni on-line"
3. cliccare su "Se non sei ancora registrato accedi alla pagina di registrazione"
4. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una email al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
5. collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
6. ricollegarsi al portale www.aulss4.veneto.it/concorsi, cliccare su "iscrizioni on-line" e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi/avvisi attivi. Il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso/avviso al quale intende iscriversi. Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; in particolare si precisa che la scheda "Imposta anagrafica" va obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti ed al termine dell'inserimento è necessario cliccare il tasto in basso "Conferma";
7. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o servizi presso ASL/P.A., attività didattica, corsi di aggiornamento, pubblicazioni, ecc.;
8. le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto inserito nel format e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non concluderà la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione". I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda);
9. una volta cliccato, in alto a sinistra, su "conferma e invia iscrizione " non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;
10. il candidato riceverà una email di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato Pdf della domanda che potrà essere stampata e conservata a cura del candidato.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line"

In particolare il candidato deve precisare, relativamente al titolo di studio richiesto per l'ammissione, nell'apposito campo, la data e l'Università o l'Istituto presso il quale è stato conseguito.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifìchino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:
ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. EVENTUALE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente eventuale documentazione con lettera accompagnatoria, come da allegato fac-simile (allegato A):

1. documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente avviso (documento permesso di soggiorno);
2. documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;
3. documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;

4. copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
5. certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

Modalità di presentazione dell'eventuale documentazione integrativa

Per la presentazione in formato cartaceo della sopra citata eventuale documentazione (punto 4 del bando), sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" (ex Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale") - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" (ex Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale") - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui alle precedenti lettere a) e b), la documentazione deve pervenire entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4 (ex Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale"). Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione della nota accompagnatoria di cui all'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso pubblico riservato è nominata dal direttore generale dell'Azienda ulss n. 4 "Veneto Orientale" (ex Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale") e sarà così costituita: presidente, il direttore dell'unità operativa complessa farmacia ospedaliera; componenti, due unità in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo di dirigente farmacista; segretario, un dipendente amministrativo dell'Azienda, di categoria non inferiore alla D.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli dichiarati in ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

titoli di carriera punti 10
titoli accademici e di studio punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
curriculum formativo e professionale punti 4

Nell'ambito del curriculum formativo e professionale non saranno oggetto di valutazione le iniziative di aggiornamento cui i candidati hanno partecipato prima del conseguimento del diploma di specializzazione richiesto ai fini dell'ammissione alla presente procedura di reclutamento.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:
svolgimento di un tema su argomenti di farmacologica o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

Prova pratica:
tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

8. CONFERIMENTO DEI POSTI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale (ex Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale"), approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. a. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" (ex Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale") - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" (ex Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale"), titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

10. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, approvata con deliberazione del direttore generale, è immediatamente efficace e verrà pubblicata sul sito internet istituzionale
http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per assunzioni sino al 31 dicembre 2018 ed è utilizzabile, in ambito regionale, entro il termine di validità.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane- ufficio concorsi dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" (ex Azienda U.L.S.S. 10 "Veneto Orientale") in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 -228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile dal sito internet istituzionale:
http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/pubblici.

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

(ALLEGATO A)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, 5
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente farmacista – disciplina farmaceutica territoriale riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del Servizio Sanitario Nazionale in ambito Regionale (Veneto), bando prot. n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a_____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

1.□ di essere familiare di cittadino UE non avente la cittadinanza di uno stato membro e che il certificato di diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente di seguito indicato e allegato è conforme all'originale (cfr. requisiti di ammissione punto **a1**):
……

□ di essere cittadino di paese terzo titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria e che il certificato di seguito indicato e allegato è conforme all'originale (cfr. requisiti di ammissione punto **a2**):
……

2. che il decreto di equivalenza ovvero di equipollenza del titolo di studio di _____ conseguito all'estero presso _____, di seguito indicato e allegato, è conforme all'originale:
……

3. che la documentazione che attesta l'equiparazione del servizio di _____ prestato all'estero presso _____, di seguito indicato e allegato, è conforme all'originale:
……

4. che le pubblicazioni di seguito indicate e allegate sono conformi all'originale:
……
……

5. che la certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità, che attesta la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e la dichiarazione che attesta l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, di seguito indicata e allegata, è conforme all'originale:
……

Dichiaro inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allego fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 338015)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avvisi graduatorie concorsi.

Ai sensi di quanto disposto dall' art. 18 comma 6 del Dpr n. 483/1997, si pubblicano le graduatorie formate a seguito di concorso per:

n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (graduatoria approvata con deliberazione n. 815 del 28 ottobre 2016):

1. ANDRIOLLO dr.ssa MARTA
2. SOLIGO dr. ANDREA
3. FUSCO dr. MARCO

n. 1 dirigente medico area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina di Oftalmologia (graduatoria approvata con deliberazione n. 995 del 21 dicembre 2016):

1. AMISANO dr. ALBERTO
2. CASTEGNARO dr.ssa ANGELA
3. MONTALI dr.ssa MARGHERITA
4. PETTI dr. FRANCESCO
5. GUIDOLIN dr.ssa FRANCESCA
6. BRUNI dr. ENRICO
7. LA GLORIA dr. VALERIO ALVISE
8. PIERMAROCCHI dr.ssa RITA

Il Direttore Generale (dott. Giorgio Roberti)

(Codice interno: 338151)

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Avviso di mobilità per 1 posto di istruttore amministrativo (cat. C) e 1 posto di istruttore culturale (cat. C).

Il Comune di Rubano (PD) indice un avviso di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs. 165/2001, per la copertura di:

- 1 posto di istruttore amministrativo – categoria giuridica "C" a tempo indeterminato con orario pieno, da assegnare all'Area Affari Giuridici, Settore "Servizi Demografici e Cimiteriali";
- 1 posto di istruttore culturale – categoria giuridica "C" a tempo indeterminato con orario pieno, da assegnare all'Area Socio-Culturale, Settore "Biblioteca, attività culturali, associazionismo, educazione alla pace".

E' possibile partecipare ad una sola delle due procedure, in coerenza con il profilo professionale attualmente ricoperto.

Le domande di partecipazione devono pervenire **entro il 28.02.2017**.

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Rubano, www.rubano.it, sezione: Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni o chiarimenti: Comune di Rubano, Settore Risorse Umane, tel. 049 8739255, email: personale@rubano.it.

Il Capo Area Economico Finanziaria Luigi Dr. Sudiro

(Codice interno: 337910)

COMUNE DI SAPPADA (BELLUNO)

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di "agente di polizia locale ", cat. giur. "c", ccnl enti locali - area vigilanza, a tempo parziale ed indeterminato.

Prot. n. 42/2017

Il Responsabile dell'area amminitrativo contabile rende noto che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di "Agente di polizia locale", Cat. giur. C, CCNL Enti Locali - Area Vigilanza -, a tempo parziale (27/36 ore settimanali) ed indeterminato.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera, devono essere indirizzate al Comune di Sappada e pervenire al protocollo del comune, Borgata Bach n. 11, Cap. 32047, entro e non oltre le **ore 13.00 del giorno 24 febbraio 2017.**

Per le modalità di inoltro delle domande, dichiarazioni da rendere, requisiti da possedere e per l'ammissione, si rinvia all'avviso pubblico integrale pubblicato all'albo pretorio on line del Comune di Sappada e nel sito ufficiale del Comune di Sappada all'indirizzo: www.comune.sappada.bl.it seguendo il percorso documenti - bandi di concorso.

Per qualsiasi informazioni ci si potrà rivolgere al responsabile dell'area amministrativa contabile del Comune di Sappada, Sig.ra Elisabetta Casanova Borca ai seguenti recapiti:

- Telefono: 0435/466059
- Fax: 0435/469107
- E-mail: ragioneria@comune.sappada.bl.it

Il Responsabile dell'Area Amministrativo Contabile Elisabetta Casanova

(Codice interno: 338223)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per titoli ed esami, per il conferimento di 6 posti di istruttore, categoria C con le riserve previste dalla normativa vigente.

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

. Titolo di studio: Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (Maturità)
. Età: non inferiore ad anni 18

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet **www.comune.verona.it** pagina **"Bandi e Concorsi" - "Concorsi e Selezioni di personale"**.

Presentazione domanda **entro le ore 12.00 del giorno 18 febbraio 2017** con procedura telematica di iscrizione indicata sul bando.

Non sono ammesse modalità di iscrizione diverse da quella prevista.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8077269 - 045/8077248 - 045/8077217.

Il Direttore Area Risorse Umane e Strumentali Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 338017)

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)

Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di manutentore/autista a tempo pieno ed indeterminato (cat. B - c.c.n.l. 2006/2009 enti locali) ex art. 30 D.lgs. 165/01.

Requisiti, oltre a quelli generali previsti per l'accesso all'impiego:

1) essere titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione in qualità di manutentore;
2) essere inquadrati in cat. B - C.C.N.L. Regioni - Autonomie Locali;
3) essere in possesso della patente di guida di categoria B, non soggetta a provvedimenti di revoca e/o sospensione e in corso di validità;
4) non essere stati sanzionati disciplinarmente con sanzione superiore alla censura nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso di mobilità.

Termine di presentazione delle domande: entro le ore **12:00 del 13 febbraio 2017**. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle 12:00 - telefono 045/7920002 - int. 2 oppure consultare il sito dell'Ente: www.cesarebertoli.it.

Nogarole Rocca, 16.01.2017

Il Direttore Dott. Carlo Gaiardoni

(Codice interno: 338160)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di tre incarichi con relativi supplenti per la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 851 del 29 dicembre 2016 è indetto avviso pubblico per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di:

n. 3 incarichi di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione e relativi supplenti da attribuire a soggetti esterni a questo Istituto in possesso di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche.

Il presente avviso è finalizzato alla costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, di seguito nominato OIV.

Gli incarichi, che avranno durata di tre anni, rinnovabili una sola volta, saranno attribuiti secondo le modalità e alle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs 27.10.2009, n. 150, dalla delibera n. 12/2013 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche "Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)" e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 140 del 16.2.2016.

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei requisiti di seguito elencati:

1. Requisiti generali

possono essere nominati cittadini italiani e cittadini dell'Unione Europea;

non possono essere nominati componenti dell'OIV i soggetti che hanno già superato la soglia dell'età necessaria per l'accesso alla pensione.

2. Requisiti attinenti all'area delle conoscenze

Titolo di studio

Il candidato deve essere in possesso di diploma di laurea specialistica o di laurea quadriennale conseguita nel previgente ordinamento degli studi. E' valutabile il possesso di titoli riconosciuti equivalenti rilasciati in altri Paesi dell'Unione Europea.

Tipologia del percorso formativo

E' richiesta la laurea in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche, o ingegneria gestionale. Per le lauree in discipline diverse è richiesto, altresì, un titolo di studio post-universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione, o della misurazione e valutazione della performance. Sono ammessi anche titoli di studio universitario e post-universitario in discipline attinenti alle specificità dell'Istituto Oncologico Veneto. In alternativa al possesso di un titolo di studio post-universitario, è sufficiente il possesso dell'esperienza, di almeno cinque anni, in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico - amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della Legge n. 190/2012. Assume uguale rilievo anche l'esperienza maturata presso un OIV o presso organismi simili di almeno due anni purché non siano incorse eventuali cause di rimozione dall'incarico prima della scadenza.

Titoli formativi ulteriormente valutabili

Sono valutabili i titoli di studio, nelle materie di cui al precedente paragrafo conseguiti successivamente al diploma di laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche, distinguendo, ai fini della ponderazione del titolo, tra titoli conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata comunque superiore a quella annuale (dottorato di ricerca, master di II livello, corsi di specializzazione) e altri titoli di specializzazione. E' valutabile, altresì se afferente alle materie di cui al precedente paragrafo, un congruo periodo post-universitario di studi o di stage all'estero.

3. Requisiti attinenti all'area delle esperienze professionali

I candidati devono essere in possesso di un'esperienza di almeno tre anni, in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del

personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico - amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della Legge n. 190/2012. Assume rilievo l'esperienza già maturata nella stessa qualità, anche presso altra amministrazione di almeno due anni purché non siano incorse eventuali cause di rimozione dall'incarico prima della scadenza.

4. Requisiti attinenti all'area delle capacità

I candidati devono possedere, anche in relazione alla natura e ai compiti dell'Istituto, adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori del miglioramento continuo della performance e della qualità del servizio, nonché della trasparenza e della integrità. Il candidato deve illustrare, in una relazione di accompagnamento al curriculum, le esperienze che ritenga significative in relazione al ruolo da svolgere. Qualora il candidato abbia già rivestito il ruolo di componente di OIV, anche presso altra amministrazione, deve darne indicazione nel curriculum e nella relazione di accompagnamento e illustrare l'attività precedentemente svolta. Il candidato deve possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese. Se di cittadinanza non italiana, deve altresì possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana. Deve inoltre possedere buone e comprovate conoscenze informatiche. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle candidature agli incarichi di componente dell'OIV.

5. Incompatibilità e cause ostative

Ai sensi del D.Lgs n. 150/2009 non possono essere nominati Componenti dell'OIV i soggetti che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi, cariche o rapporti nei tre anni precedenti la designazione. Non possono essere altresì nominati Componenti dell'OIV i soggetti che rivestono incarichi presso strutture private accreditate o che abbiano con le stesse rapporti giuridici e/o economici. Non possono infine essere nominati Componenti dell'OIV i soggetti che rivestono l'incarico di Componente del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto. Nessun componente può appartenere contemporaneamente a più Organismi Indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione.

In analogia con le previsioni della Legge 190/2012 non possono essere nominati componenti dell'OIV coloro che: - siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale; - abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Istituto nel triennio precedente la nomina; - siano responsabili della prevenzione della corruzione presso l'Istituto; - si trovino, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado; - abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura; - siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'Istituto presso cui deve essere costituito l'OIV; - abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione; - abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado, rispettivamente con i direttori di Struttura complessa in servizio presso l'Ente, o con il vertice politico-amministrativo dell'Istituto o comunque con l'organo di indirizzo politico-amministrativo; - siano stati rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato.

L'assenza delle situazioni sopra indicate deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato ai sensi del DPR 445/2000.

6. Durata del mandato ed eventuale revoca dell'incarico

Il mandato ha durata triennale, con decorrenza dalla data indicata nel provvedimento di nomina. L'eventuale revoca dell'incarico prima della scadenza deve essere adeguatamente motivata. Il mandato può essere rinnovato una sola volta.

7. Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) I.R.C.C.S. redatte su carta semplice e corredate dal curriculum formativo e professionale e da una relazione. Le domande devono pervenire, entro il **20^ giorno successivo a quello della pubblicazione integrale del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto, al Protocollo Generale dell'Istituto -Via Gattamelata 64 - 35128 PADOVA .**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, se spedite entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Le domande potranno altresì essere presentate a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: iov.padova@legalmail.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, ancorché spedite entro il termine prescritto, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Nella domanda della quale si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 quanto segue: - il cognome e il nome; - la data, il luogo di nascita e la residenza; - il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; - il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; - le eventuali condanne penali riportate in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza; - il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti; - la posizione nei riguardi degli obblighi militari; - il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti; - il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione compreso e il recapito telefonico.

Nel curriculum dovranno in particolare essere dichiarate le esperienze formative e professionali maturate, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisto nell'ambito del management sanitario e/o della valutazione dei risultati e/o della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni dei servizi sanitari. Dovrà altresì essere dichiarato il livello di conoscenza delle lingue straniere, con particolare riferimento all'inglese, nonché dell'utilizzo degli strumenti informatici.

Nella relazione gli interessati dovranno descrivere esaustivamente le suddette attività professionali e di formazione, indicando altresì i risultati ottenuti.

Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dalla procedura. Costituisce altresì motivo di esclusione la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale e/o della relazione ovvero la mancata sottoscrizione degli stessi. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

8. Conferimento dell'incarico

L'attribuzione dell'incarico di Componente dell'OIV verrà effettuata dal Direttore Generale, tenuto conto della professionalità e delle competenze specifiche documentate da ciascun candidato mediante il curriculum e la relazione presentata. Qualora il Direttore Generale lo ritenga necessario, ai fini della scelta, il possesso dei requisiti in precedenza indicati potrà essere approfondito tramite un eventuale colloquio. Non saranno invitati all'eventuale colloquio i candidati che risulteranno privi dei requisiti per la nomina, stabiliti dal presente bando. Per lo svolgimento del suddetto incarico verrà attribuito il compenso individuato con DGRV 16.2.2016 n. 140. Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 il conferimento dei dati personali è obbligatorio per le finalità di gestione della procedura. In relazione al trattamento di dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo che potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.) I.R.C.C.S.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi a: Struttura Complessa Risorse Umane e Affari Generali - telefono 049/8215648.

Il Direttore Generale f.to Dott.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

fac simile di domanda

Al Direttore Generale
dell'Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.) I.R.C.C.S.
PADOVA

Cognome_____Nome_____

CHIEDE

di partecipare all'avviso per il conferimento di n. 3 incarichi di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione e relativi supplenti indetto con deliberazione del Direttore Generale n. 851 del 29 dicembre 2016.
A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del DPR 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni non veritiere:

1. di essere nato/a a_____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ via_____ n. _____ *(C.A.P._____);*

2. di essere cittadino/a *(indicare nazionalità)* _____;

3. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____ *(In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi)*;

4. di non aver riportato condanne penali *(In caso contrario indicare le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti)*;

5. di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico, ovvero di aver i seguenti procedimenti penali_____*(da rendere obbligatoriamente anche se negativa);*

6. di essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti dal bando per il conferimento dell'incarico in oggetto, come indicati dettagliatamente nel curriculum formativo e professionale (requisiti attinenti all'area delle conoscenze, requisiti attinenti all'area delle esperienze professionali, requisito linguistico, conoscenze informatiche) e nella relazione allegata (requisiti attinenti all'area delle capacità);

7. di esprimere il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura e degli adempimenti conseguenti.

Si allega:
- copia del documento di identità;

- dichiarazione di cui all'allegato A specificata nell'avviso come obbligatoria;
- curriculum formativo e professionale redatto ai sensi dell'art. 445/2000 datato e firmato;
- relazione di accompagnamento al curriculum;
- elenco in duplice copia dei titoli e documenti presentati.

Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo: _____

tel. _____pec_____

Data ..... **FIRMA**
……..

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dalla procedura costituisce altresì motivo di esclusione la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale e/o della relazione ovvero la mancata sottoscrizione degli stessi.

Allegato A

Dichiarazione ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____
_____nato/a_____il_____
_____residente a _____in via_____
codice fiscale_____

ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12/2013 e in particolare:
1) di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non avere rapporti continuativi o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero di non aver rivestito simili incarichi, cariche o rapporti nei tre anni precedenti la designazione, di non rivestire incarichi presso strutture private accreditate o avere con le stesse rapporti giuridici e/o economici.

2) di non incorrere in alcuna delle cause ostative o ipotesi di conflitto di interessi previste, secondo quanto di seguito indicato:
- non essere stato condannato, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
- non aver svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Istituto nel triennio precedente la nomina;
- non essere responsabile della prevenzione della corruzione presso l'Istituto;
- non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- non aver riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
- non essere magistrato o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'Istituto presso cui deve essere costituito l'OIV;
- non aver svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione;
- non aver un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado, rispettivamente con i direttori di Struttura complessa in servizio presso l'Ente, o con il vertice politico-amministrativo dell'Istituto o comunque con l'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- non essere stati rimossi dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
- non rivestire l'incarico di Componente del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto.

3) non essere componente di altri Organismi Indipendenti di Valutazione o Nuclei di Valutazione.

Luogo e data

Firma

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 338647)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso denominato "Ex Stazione di troticoltura" sito in Comune di Belluno (BL), Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20 di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2016 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Belluno (BL), Località Fisterre, via Michele Cappellari n. 20 di, censito al foglio 46 particella 275, 276 e 277 subb. 1, 2 e 3 del Comune di Belluno.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**) e nella perizia di stima dell'Agenzia delle Entrate di Belluno (**Allegato A4**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
13. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**)**,** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Belluno, Ex Stazione troticoltura via Cappellari 20".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 marzo 2017,** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, ed è fissato in **Euro 260.800,00 (duecentosessantamilaottocentoeuro/zerocentesimi),** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate di Belluno in data 14 gennaio 2016 .

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 13040,00 (tredicimilaquarantaeuro/zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in**

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Belluno, Ex Stazione troticoltura via Cappellari 20"**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 31 marzo 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di presa atto di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Belluno, Ex Stazione troticoltura via Cappellari 20**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - EVENTUALI SUCCESSIVE ASTE E TERMINI PER PRESENTAZIONE OFFERTE

Laddove la prima asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.5 comma 4 dell'allegato alla DGR n. 339/2016, vien sin d'ora indicata quale nuova data per la fissazione della **seconda asta pubblica il giorno 03 maggio 2017 ad ore 10.00 presso la**

Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA .

In tal caso il plico contenente l'offerta dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02 maggio 2017.**

Per la presentazione delle offerte, per lo svolgimento dell'asta pubblica e per il pagamento e la stipula del contratto di vendita valgono le stesse norme procedurali indicate nei precedenti articoli del presente avviso.

Laddove anche la seconda asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.6 comma 6 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, la Regione del Veneto potrà esperire una terza asta pubblica con riduzione del prezzo di alienazione pari al 10% del valore di stima del bene, da esperirsi eventualmente anche in forma telematica.

ART. 10 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 11 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 12 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di **Belluno.**

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

ART. 15 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n.9 del 13 gennaio 2017, pubblicato in parte seconda- sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 338279)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Avviso d'asta per la vendita di area a destinazione produttiva sita in fr. Vallese Via Marco Biagi di mq. 12.200,00.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata, in attuazione della DGC n. 11 del 19/01/2017 avvisa che il giorno **14/02/2017** alle ore **9,00** avrà luogo presso la Sede Municipale l'asta pubblica a unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento per la vendita di area a destinazione produttiva ubicata in Vallese Via Marco Biagi di mq. 12.200,00

Prezzo a base d'asta Euro 732.000,00
Deposito cauzionale 10% dell'offerta

L'offerta potrà essere formulata per lotto intero o per lotto di superficie non inferiore al 50%.

Presentazione delle offerte entro le **ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico Edilizia Privata del Comune di Oppeano (VR) - tel. 0457139245, fax 0457139252

oppure su www.comune.oppeano.vr.it ove è disponibile anche il bando.

Il Responsabile dell'ufficio tecnico Edilizia Privata - geom. Bruno Fanton

AVVISI

(Codice interno: 338649)

REGIONE DEL VENETO

Area Sanità e Sociale. Avviso di selezione per l'accesso al percorso regionale di aggiornamento della rete dei tutor per la medicina generale.

Con DDGR n. 2065/2013 e 2837/2014 e Decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 89/29014 la Regione Veneto ha tra l'altro dato avvio alla procedura per il potenziamento quali-quantitativo dell'attuale **rete dei Tutor per la Formazione specifica in Medicina Generale** (art. 27 del D.lgs. n.368/1999).

In tale contesto, **la presente procedura selettiva è rivolta ai Medici di Medicina generale, ai sensi dell' art. 27 del D. Lgs 368/1999 e smi, aventi almeno 10 anni di convenzionamento in medicina generale (di assistenza primaria e di continuità assistenziale), titolari di almeno 750 scelte alla data di presentazione della domanda, ed iscritti negli elenchi dei medici di assistenza primaria di una delle Aziende ULSS della Regione Veneto.**

L'iter si svolgerà come di seguito indicato :

I. presentazione delle domande: entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BUR della Regione Veneto, mediante la compilazione del modulo allegato;
II. istruttoria delle domande e verifica dei requisiti, da parte dei competenti uffici regionali e predisposizione dell'elenco degli ammessi al corso
III. comunicazione di avvio del percorso formativo ai professionisti di cui al punto precedente con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio corso;
IV. svolgimento delle attività formative;
V. inserimento dei medici formati nell'elenco regionale dei Tutor per la Medicina Generale, previo superamento di una prova finale riguardante le tematiche oggetto di corso;

Le domande di ammissione alla selezione devono essere redatte in carta semplice, utilizzando l'apposito modulo riportato nel presente Avviso, reperibile altresì nel seguente sito internet della Regione Veneto: *http://www.regione.veneto.it/web/sanita/attivita-di-formazione.*

Le domande, debitamente compilate e sottoscritte, dovranno essere inviate allegando una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e un curriculum vitae in formato europeo anch'esso datato e sottoscritto, obbligatoriamente a mezzo Raccomandata A/R (indirizzata a : Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie e LEA, Palazzo ex INAM - Rio Novo, Dorsoduro 3493 -30123 Venezia) **o a mezzo pec personale nominativa dell'interessato** (indirizzata a: *area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)* **entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

I candidati ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000 non sono tenuti ad allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni ivi contenute.

Gli oneri del corso sono a carico della Regione Veneto, comprese le sostituzioni del professionista se ed in quanto dovute ex Allegato A della DGR n. 2837/2014.

Direttore Generale Area Sanità e Sociale Dr. Domenico Mantoan

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n.4 del 17 gennaio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

DOMANDA DI AMMISSIONE

AL PERCORSO FORMATIVO AI FINI DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO E CONSEGUENTE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTOR PER LA MEDICINA GENERALE

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____)

via/p.zza _____ n. civ. _____ Comune di _____

(Prov. ____) c.a.p. _____ telefono _____ e-mail _____

Indirizzo PEC _____

C H I E D E

di essere ammesso al percorso formativo ai fini dell'inserimento nell'elenco e conseguente svolgimento delle attività di Tutor per medicina generale.

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DI C H I A R A

☐ di essere MMG dal _____

☐ di essere titolare di _____ scelte

☐ di essere iscritto negli elenchi dei medici di assistenza primaria c/o l'Azienda ULSS n. _____della Regione Veneto

☐ di eleggere, per comunicazioni, preciso recapito al seguente indirizzo (specificare SOLO se diverso dalla residenza):

via/p.zza _____ n. civ. _____ Comune di _____ (Prov. ____)

☐ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30.6.2003 con le modalità e per le finalità connesse e strumentali alle attività oggetto della presente domanda.

Allega:

☐ **CV in formato europeo**

☐ **Fotocopia di un valido documento di riconoscimento**

_____

(firma)

(Codice interno: 339082)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Servizi Sociali. Avviso pubblico (art. 36, comma 2, lett.a del d.lgs. n. 50/2016 e linee guida n. 4 di Anac) per manifestazione d'interesse a partecipare alla selezione per l'acquisizione di un servizio relativo alla sperimentazione di una progettualita' sui servizi di accompagnamento in favore di situazione di grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora con particolare riferimento al metodo "Housing first". CIG. Z8F1D141B0.

PREMESSO

-che in virtù di un Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali sono state approvate il 5 novembre 2015 in Conferenza Unificata, le Linee d'Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.

Le Linee d'Indirizzo sono il risultato di un confronto che nasce dal basso, dalle attività dei servizi e dall'animazione dei territori, realizzato con la collaborazione di massimi esperti in materia di grave emarginazione adulta e di persone senza dimora.

L'approccio adottato è quello dell'*housing first*, che identifica la casa come diritto e come punto di riferimento da cui la persona senza dimora deve ripartire per avviare un percorso di inclusione sociale.

Le Linee di Indirizzo rappresentano dunque un'occasione fondamentale per ripensare a livello regionale ad una programmazione in questo settore, in considerazione dei dati relativi alla grave emarginazione adulta e dei senza dimora, in aumento anche in Veneto, e ciò anche in conseguenza della crisi economica che sta colpendo più pesantemente le persone e le famiglie maggiormente vulnerabili.

A tale proposito, si precisa che la Regione Veneto da diversi anni sostiene, con finanziamenti mirati, interventi a favore dell'inclusione sociale delle persone che versano in situazione di povertà estrema e senza dimora, promuovendo l'istituzione di partnerships nel territorio regionale.

Tali interventi rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 28 della legge n. 328/2000, che costituisce ad oggi il riferimento legislativo in materia di politiche sociali a livello nazionale.

Ciò premesso, al fine di definire una nuova programmazione regionale sulla grave emarginazione adulta che tenga conto delle Linee guida nazionali, si intende con il presente Avviso avviare un'indagine esplorativa al fine di acquisire le manifestazioni d'interesse a sperimentare una progettualità nel territorio regionale sui servizi sociali di accompagnamento in favore di persone in situazione di grave emarginazione adulta e di persone senza dimora con particolare riferimento al metodo di "*housing first*"nel periodo indicativo febbraio-dicembre 2017;

- che trattasi di procedura prodromica alla procedura di affidamento diretto e, pertanto, non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, in quanto le manifestazioni di interesse hanno il solo scopo di comunicare all'Amministrazione aggiudicatrice la disponibilità ad essere invitati a presentare l'offerta;

- che esso non costituisce un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice Civile o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 Codice Civile;

- che l'Amministrazione aggiudicatrice non riconoscerà ai partecipanti alcun diritto a compensi/rimborsi/emolumenti di ogni genere in ragione della sua manifestazione di interesse e/o produzione di atti/documenti/elaborati, restando ogni spesa a carico dell'operatore economico che l'avrà sostenuta, senza alcun correlativo obbligo o impegno da parte dell'Amministrazione;

- che per ragioni di pubblico interesse o comunque sussistendone i presupposti di legge, l'Amministrazione aggiudicatrice potrà decidere di non indire la procedura negoziata in epigrafe, ovvero anche di procedere con altra tipologia di procedura di gara, senza che gli interessati che abbiano presentato la dichiarazione di manifestazione di interesse possano vantare alcun diritto o legittimo affidamento in relazione alla stessa;

Il presente Avviso è disponibile sul sito internet della Regione del Veneto all'indirizzo: www.regione.veneto.it, sezione bandi, avvisi e concorsi.

1. **Amministrazione Aggiudicatrice**: REGIONE DEL VENETO.
2. **Responsabile Unico del Procedimento**: dott.ssa Antonella Pinzauti, Direttore della Direzione Servizi Sociali
3. **Importo massimo stimato del servizio**: Euro 39.000,00
4. **Requisiti di ammissione**: possono presentare una manifestazione d'interesse i soggetti:

- la cui attività principale svolta sia attinente alla materia oggetto del presente avviso;
- che abbiano sviluppato delle progettualità sui servizi sociali di accompagnamento in favore di persone in situazione di grave emarginazione adulta e senza dimora con particolare riferimento al metodo di "housing first" negli anni 2014, 2015 e 2016;
- che dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016.

5. **Termine di presentazione della manifestazione d'interesse e documentazione da allegare**

I soggetti interessati a presentare la propria MANIFESTAZIONE DI INTERESSE devono compilare il Modulo allegato alla presente e trasmetterlo, a firma del legale rappresentante esclusivamente a mezzo PEC, al seguente indirizzo: **area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it**.

Il termine perentorio per la presentazione delle manifestazioni d'interesse scade il **quindicesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso alle ore 12:00.** Le manifestazioni d'interesse pervenute oltre tale data e ora non saranno ammesse alla procedura.

La manifestazione d'interesse dovrà contenere:

a) atto costitutivo/statuto del soggetto concorrente e la dichiarazione dell'eventuale iscrizione ai rispettivi albi/registri nazionali e/o regionali;
b) una relazione in cui si descriva in sintesi l'attività principale svolta dal soggetto concorrente e nello specifico le attività realizzate e la tipologia degli operatori impiegati sui servizi sociali di accompagnamento in favore di persone in situazione di grave emarginazione adulta e senza dimora con particolare riferimento al metodo di "*housing first*, realizzate negli anni 2014, 2015 e 2016 .

La presentazione della dichiarazione di manifestazione di interesse e l'eventuale invito alla procedura negoziata non costituiscono prova del possesso dei requisiti di ammissione né precludono l'eventuale esclusione del concorrente ove ne ricorrano i presupposti di legge.

Le eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso, potranno essere formulate al seguente indirizzo e-mail servizi.sociali@regione.veneto.it indicando nell'oggetto della mail "**Avviso per sperimentazione progettualità sul metodo housing first**".

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi; i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria e per le formalità ad essa connesse. Titolare del trattamento è la Regione del Veneto.

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali Dott.ssa Antonella Pinzauti

(Avviso costituente parte integrante del decreto della Direzione Servizi Sociali n. 7 del 24 gennaio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

Modulo di domanda

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE AD UNA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO RELATIVO ALLA SPERIMENTAZIONE DI UNA PROGETTUALITA' SUI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E SENZA DIMORA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL METODO "HOUSING FIRST" NEL PERIODO FEBBRAIO –DICEMBRE 2017
CIG: Z8F1D141B0

Spett.le
Direzione Servizi Sociali
U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale

Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a …….. (cognome e nome),
nato/a……..……...(prov..……..)
il……residente
a……..……..(provincia ……)
Via……..……n°……codice fiscale……..documento d'identità n.…….…….. rilasciato dal Comune di ……..……..

in qualità di

□ Legale Rappresentante di …….....
……
……..
□ eventuali iscrizioni ad albi/ registri nazionali e/o regionali (precisare i riferimenti):
……
……..

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., consapevole che, a norma dell'art. 76 del DPR 445/2000 e s.m.i., chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali,

DICHIARA

1) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;

2) di accettare, senza riserva alcuna, l'avviso di manifestazione di interesse in oggetto;

3) di aver sviluppato delle progettualità sui servizi sociali di accompagnamento in favore delle persone in situazione di grave emarginazione adulta e senza dimora con particolare riferimento al metodo di "*housing first*" negli anni 2014-2015e 2016;

4) che l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale la Direzione Servizi Sociali invierà comunicazioni relative alla procedura in oggetto è il seguente: ……..

MANIFESTA

l'interesse ad essere invitato alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio relativo alla sperimentazione di una progettualità sui servizi sociali di accompagnamento in favore di persone in situazione di grave emarginazione adulta e senza dimora, con particolare riferimento al metodo di "*housing first*" nel periodo indicativo febbraio-dicembre 2017;

Alla manifestazione d'interesse devono essere allegati:

a) l'atto costitutivo/statuto del soggetto concorrente;
b) una relazione in cui si descriva in sintesi l'attività principale svolta dal soggetto concorrente e nello specifico le attività realizzate e la tipologia degli operatori impiegati sui servizi sociali di accompagnamento in favore di persone in situazione di grave emarginazione adulta e senza dimora con particolare riferimento al metodo di "*housing first*, realizzate negli anni 2014, 2015 e 2016.
c) Copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente;

La documentazione di cui agli allegati a) e b) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente.
Tutta la documentazione deve essere inviata in formato pdf.

Nell'oggetto della MAIL, inviata via PEC, di trasmissione della manifestazione d'interesse, andrà riportato obbligatoriamente il seguente testo

Manifestazione d'interesse per progettualità sui senza dimora "*housing first*"

Data …….

Il Legale Rappresentante/Professionista

……..…

Allega copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

(Codice interno: 338651)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 20 dicembre 2016.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 20 dicembre 2016

1. Verifica di Assoggettabilità per la variante normativa n. 22 al Piano degli Interventi del Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale al Piano degli Interventi n. 1 del Comune di Preganziol (TV) La Commissione Regionale ha richiesto integrazioni;
3. Verifica di Assoggettabilità per il progetto di ampliamento e cambio Z.T.O. c1.3 e C2.RS in D4 di un fabbricato in via Orlanda n. 173 Campalto Comune di Venezia La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "La Fratellanza" in località San Massimo nel Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per la Variante Verde al Piano degli Interventi del Comune di Albaredo d'Adige (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Via Carnia" nel Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Lottizzazione denominato "C2/38" in Via Roma nel Comune di Albignasego La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per la prima variante al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Piazzola sul Brenta (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per la variante verde n.1 per la riclassificazione di aree fabbricabili ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16 marzo 2015 n.4. Comune di Mezzane di Sotto (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per la pratica Suap per la realizzazione di un edificio polifunzionale ricettivo presso "Villa Colleoni" sito in loc. Pistoza nel Comune di Illasi (VR) La Commissione Regionale VAS ha richiesto integrazioni;
11. Verifica di Assoggettabilità per la variante n. 2 al Piano degli Interventi del Comune di Villafranca Padovana La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità per l'Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Donà di Piave (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
13. Verifica di Assoggettabilità per la Variante 1 al Piano degli Interventi. Comune di Cornedo Vicentino La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 338185)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Domanda di concessione idraulica per la pioppicoltura su un terreno demaniale golenale di 10.77.00 ha e per la relativa rampa d'accesso tra gli stanti 60 e 62 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano. Avviso di pubblicazione. Richiedente: Dott. Ferraresi Matteo con sede a Stienta (RO), Via Stradazza 1714.

IL DIRETTORE DELL'U. O. GENIO CIVILE ROVIGO

visto il R.D. 25.7.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

vista la L.R. 9.8.1988 n. 41 concernente "Norme per la Polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

visto il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

vista la L.R. 13.4.2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. 31.3.1998 n. 112";

visto il D.P.C.M. del 27.12.2002 che trasferisce all'A.I.Po le competenze idrauliche del Magistrato per il Po conferite dal D.Lgs. 31.3.1998 n. 112;

vista la D.G.R.V. n. 2509 dell'8.8.2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

preso atto del nulla osta idraulico rilasciato il 18.11.2016 n. 28208 di prot. dall'A.I.Po ai fini del rilascio della concessione in oggetto contenente le prescrizioni ed obblighi ai quali il concessionario dovrà attenersi nell'esercizio della concessione;

considerato che, essendo stata attivata da quest'Ufficio la procedura prevista dall'art. 8 della L. 5.1.1994 n. 37 ai fini della salvaguardia del diritto di prelazione da parte di soggetti pubblici, il Comune di Castelnovo Bariano non ha manifestato l'intenzione di richiedere in concessione il terreno demaniale in argomento allo scopo di destinarlo a riserve naturali o di realizzarvi parchi territoriali fluviali o, comunque, interventi di recupero, di valorizzazione o di tutela ambientale;

vista la domanda per la concessione idraulica per la pioppicoltura su un terreno demaniale golenale di 10.77.00 ha e per la relativa rampa d'accesso tra gli stanti 60 e 62 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano, per un periodo di dieci anni, presentata dal Dott. Ferraresi Matteo, acquisita al protocollo di quest'Ufficio al n. 485313 del 13.12.2016;

visto che dalla cartografia regionale risulta che l'attività richiesta ricade all'interno o comunque nelle immediate vicinanze di siti Rete Natura 2000 (aree SIC/ZPS), l'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi della D.G.R. Veneto n. 2299/2014,

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale di circa 10.77.00 ha per pioppicoltura in golena aperta tra gli stanti 60 e 62 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano, per un periodo di dieci anni, al canone annuo di Euro 2.439,62 (Euro duemilaquattrocentotrentanove/62), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che saranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo;

che, con riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza nonché le prescrizioni e gli obblighi inerenti l'esercizio della concessione, contenuti nel precitato nulla osta idraulico dell'A.I.Po, sono depositati presso la Regione del Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Ing. Giovanni Paolo Marchetti;
3. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Giovanna Strada responsabile dell'Ufficio concessioni idrauliche al n. 0425/397207.

Quest'avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo pretorio del Comune di Castelnovo Bariano (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione del Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro il termine perentorio di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso, domanda concorrente, corredata di relativo piano di coltivazione, e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione al richiedente che ha presentato istanza di rilascio della stessa.

Nel caso di più istanze, sarà esperita licitazione privata tra i soggetti richiedenti, ai quali sarà data opportuna comunicazione, con offerte in aumento rispetto al canone di concessione posto a base d'asta.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità o al rigetto della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 337916)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola AGRICOL s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Roncade ad uso irriguo. Pratica n. 5439.

Si rende noto che la Società Agricola AGRICOL s.r.l. con sede in via Don Bosco n. 31/4 nel comune di Mogliano Veneto in data 12.01.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0032 d'acqua per uso irriguo dal falda sotterranea in via Pomodoro foglio 46 mappale 396 nel Comune di Roncade.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 337897)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della regione veneto. Ditta richiedente: Ghiraldi Luigi di Melara (RO).

IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota del 15/11/2016, acquisita al protocollo regionale n. 452863 del 21/11/2016, la Ditta Ghiraldi Luigi di Melara ha chiesto il rinnovo della concessione sull'area demaniale facente parte dell'ex argine destro del corso d'acqua denominato "Tartaro vecchio" ubicato nel comune di Melara (RO) per una superficie di ha. 2.59.27, catastalmente censito al foglio 6, mappali n. 41, 42, 43, 137 e foglio 8, mappali n. 1, 2, 4, 5, 81, da adibire ad uso agricolo - seminativo, della superficie complessiva di ha 2. 59.27, manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di preferenza sul terreno demaniale;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale facente parte dell'ex argine destro del corso d'acqua denominato "Tartaro vecchio" ubicato nel comune di Melara (RO) per una superficie di ha. 2.59.27, catastalmente censito al foglio 6, mappali n. 41, 42, 43, 137 e foglio 8, mappali n. 1, 2, 4, 5, 81, da adibire ad uso agricolo - seminativo, per un periodo di anni 10 (dieci), al canone annuo di Euro. 1.028,72 (euro milleventotto/72) , con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto -Area Tutela e Sviluppo del Territorio - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;
3. responsabile dell'Ufficio concessioni demaniali è l'Arch. Stefania Emiliani;
4. per informazioni è possibile contattare la dott.ssa Paola Barbieri - Ufficio Concessioni demaniali - al n. 045/8676585.

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo Pretorio del comune di Melara (RO), all'Albo della U.O. Genio civile Verona e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

INVITA

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona**, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13:00 del 20 FEBBRAIO 2017,** quelle osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 338177)

COMUNE DI LAZISE (VERONA)

Avviso di pubblicazione p.g.1036 del 17.01.2016 . Aereoporto "Valerio Catullo" di Villafranca di Verona - Mappe di vincolo di cui all' art.707 del codice della navigazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Vista la comunicazione dell'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - pervenuta a questo Ente prot. n. 26233 il 5 dicembre 2014, avente ad oggetto "Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca - Mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione - Pubblicazione;

Visto l'art. 707 comma 4 del Codice della Navigazione;

RENDE NOTO CHE

a decorrere dal 18.01.2017, per 60 giorni consecutivi ossia fino al 20.03.2017 gli atti e la documentazione afferente le mappe di vincolo relative all'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca, costituita da relazione ed elaborati grafici su supporto informatico, sono consultabili sul Sito Internet del Comune www.comune.lazise.vr.it (albo pretorio on line) ovvero depositati in libera visione per gli interessati, presso il Comune di Lazise - Settore Edilizia Privata - Urbanistica - Piazza Vittorio Emanuele II°, n. 20 - Lazise, negli orari di apertura al pubblico.

Nel termine di sessanta giorni dal presente avviso di deposito, chiunque abbia interesse può proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, con atto notificato all'ENAC - Direzione Operatività - Viale del Castro Pretorio 118 - 00185 Roma, ai sensi degli artt. 707/708 del Codice della Navigazione.

Il presente avviso di deposito viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line (Sito del Comune di Lazise), nonché sul BUR della Regione Veneto.

Lazise, 17 dicembre 2017

Il Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica Arch. Roberto Tosoni

(Codice interno: 338611)

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)

Avviso di proroga del termine delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Richiamato l'avviso di pubblicazione effettuato sul B.U.R. n. 103 del 28.10.2016 di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

Visto l'art. 6 comma 8 del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 che proroga al 31.12.2018 il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del succitato Decreto per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

Valutata inoltre la proposta di emendamento all'art. 6 comma 8 del D.L. succitato, contenuta nel documento unitario della Conferenza Unificata delle Regioni e delle provincie autonome tenutasi il 19.01.2017;

SI AVVISA CHE

Il termine del 31.01.2017 per la pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza 08 maggio 2017, è prorogato al 16.09.2018 stante l'attuale normativa vigente ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.L. 244/2016.

Limena (PD), lì 24.01.2017

Il responsabile del settore attività economiche Alessandro geom. Burattin

(Codice interno: 337866)

COMUNE DI MORGANO (TREVISO)

Avviso di differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

prot. n. 294

Visto l'avviso prot. n. 9340 del 17 ottobre 2016 relativo all'avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i., pubblicato sul BURV in data 28 ottobre 2016;

Dato atto che con detto avviso si informava sulla data di pubblicazione del bando stabilita per il 31 gennaio 2017;

Visto l' art. 6, comma 8 del D.L. 30.12.2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) col quale è stata prorogata al 31 dicembre 2018 la validità delle concessioni dei posteggi mercatali;

Vista la nota prot. n. 1/2017 del 3 gennaio 2017 acquisita al prot. comunale n. 77 del 01.01.2017 con la quale il presidente dell' Associazione Comuni della Marca Trevigiana segnala ai comuni "l' opportunità di soprassedere temporaneamente all' approvazione ed emanazione dei bandi per l' assegnazione delle concessioni dei posteggi e delle aree mercatali", in attesa di conoscere i termini esatti di conversione del sopra citato Decreto Legge e le eventuali nuove Intese e disposizioni normative che dovessero essere emanate;

Ritenuta fondata la motivazione per differire la pubblicazione del bando a data da definirsi, la quale sarà resa nota mediante avviso da pubblicare almeno 90 giorni prima;

Vista la determinazione n. 4 del 13.01.2017 con la quale il responsabile del servizio ha disposto il differimento della pubblicazione del bando a data da definirsi e la pubblicazione del presente avviso allegato alla stessa;

SI PORTA A CONOSCENZA che è differita a data da destinarsi

la pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza 5 luglio 2017, dando informazione della nuova data di pubblicazione del bando almeno 90 giorni prima mediante apposito avviso pubblicato all'albo pretorio comunale , sul sito web istituzionale e sul BURV.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi vacanti (liberi) risultanti nelle aree mercatali alla data di pubblicazione del bando.

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio, sul sito web istituzionale e sul BURV in relazione al precedente avviso prot. n.9340 del 17.10.2016 in premessa richiamato; Del presente avviso pubblico vengono notiziate inoltre le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e presenti nel CNEL, oltre che il Comando di Polizia locale.

Morgano, 13.01.2017

Il Responsabile del Servizio dott.ssa Luigina Pavan

(Codice interno: 338272)

COMUNE DI PONZANO VENETO (TREVISO)

Differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Visto l'avviso del 20.10.2016 relativo all'avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i., pubblicato sul BURV in data 28.10.2016;

Dato atto che con detto avviso si informava sulla data di pubblicazione del bando stabilita per il 27.01.2017;

Visto l' art. 6, comma 8 del D.L. 30.12.2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) col quale è stata prorogata al 31.12.2018 la validità delle concessioni dei posteggi mercatali;

Vista la nota prot. n. 1/2017 del 3 gennaio 2017 acquisita al prot. comunale n. 108 del 5.1.2017 con la quale il presidente dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana segnala ai comuni "l'opportunità di soprassedere temporaneamente all'approvazione ed emanazione dei bandi per l'assegnazione delle concessioni dei posteggi e delle aree mercatali", in attesa di conoscere i termini esatti di conversione del sopra citato Decreto Legge e le eventuali nuove Intese e disposizioni normative che dovessero essere emanate;

Vista, altresì, la nota pervenuta il 12.01.2017 al prot. n. 516, da parte dell'ANCI Veneto ad oggetto" Proroga concessioni commercio su aree pubbliche", con la quale ha informato i Comuni che hanno già avviato procedure di assegnazione delle concessioni che, se relative a concessioni aventi scadenza successiva al 30 dicembre 2016, potranno sospendere dette procedure, per l'intervenuta proroga ex lege delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del D.L. 244/2016, in attesa della sua definitiva conversione in legge.

Ritenuta fondata la motivazione per differire la pubblicazione del bando a data da definirsi, la quale sarà resa nota mediante avviso da pubblicare almeno 90 giorni prima,

SI PORTA A CONOSCENZA

che è differita a data da destinarsi

la pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza l'8 maggio 2017 ed il 5 luglio 2017.

Della nuova data di pubblicazione del bando sarà data informazione almeno 90 giorni prima mediante apposito avviso pubblicato sul BURV, all'Albo pretorio on line e sul sito web istituzionale.

Le procedure di selezione riguarderanno anche la concessione del posteggio libero.

Il presente avviso viene pubblicato sul BURV, all'albo pretorio on line e sul sito web istituzionale, in relazione al precedente avviso del 20.10.2016 in premessa richiamato;

Del presente avviso pubblico vengono notiziate inoltre le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e presenti nel CNEL, oltre che il Comando di Polizia locale.

Ponzano Veneto, 18.01.2017

Il Capo Dipartimento Dott.ssa Laura Rizzo

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 338184)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto di asservimento emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri n. 308 protocollo n. 675 del 16 gennaio 2017 "Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Ricalibrazione e sostegni su sottobacini del Dese e Zero - secondo stralcio. Scolo Rusteghin in Comune di Mogliano Veneto, perizia di variante e suppletiva" [P.151.1]. Cup: C64H050000200002. ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' DI ASSERVIMENTO ED EMANAZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 22 DEL DPR 08.06.2001 n. 327.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DETERMINA

1) L'indennità da corrispondere in via d'urgenza e per gli effetti dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 agli aventi diritto per l'asservimento, negli importi di seguito indicati;

omissis

DECRETA

3) E' costituito il diritto reale di servitù di passaggio e/o elettrodotto, a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico con sede in Roma - Via Barberini n. 38 (00187) ROMA, codice fiscale 97905270589**, beneficiario dell'asservimento dei beni immobili di seguito individuati:

omissis

1) FAVERO LUCIOc.f. FVRLCU68B01L407I, **ZUGNO ALBA** c.f. ZGNLBA42R56M171O, totale ind. Euro. 1.389,75; Particelle: **637 - 564:** *ll diritto di* ***servitù di elettrodotto*** *a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico sarà costituito da pozzetti in cls di dimensioni 60X60X120 con coperchio in ghisa e da un tubo corrugato di adeguato diametro secondo normativa vigente, posto ad una profondità di circa m 1,00 dal piano campagna. Il diritto di* ***servitù di passaggio*** *che avrà una larghezza di m 4,00, sarà posto a cavaliere dell'elettrodotto stesso. L'area asservenda dovrà restare libera da cose e piantagioni per permettere sia il libero transito agli operatori/agenti della bonifica che lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di guardianìa sulle realizzande opere. Le servitù di elettrodotto e di passaggio vengono evidenziate nella planimetria allegata al Decreto n. 308 del 16/01/2017. La superficie asservita, distinta per particella catastale risulta essere la seguente:* Comune di Mogliano Veneto (TV) fg. 27 mapp. **637** mq 43 serv. elettrodotto, mapp. **564** mq 32 serv. elettrodotto, mapp. **564** mq 126 serv. passaggio, mapp. **637** mq 175 serv. passaggio, Particelle interessate: **647**: *ll diritto di* ***servitù di elettrodotto*** *a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico sarà costituito da pozzetti in cls di dimensioni 60X60X120 con coperchio in ghisa e da un tubo corrugato di adeguato diametro secondo normativa vigente, posto ad una profondità di circa m 1,00 dal piano campagna. L'area asservenda dovrà restare libera da cose e piantagioni per permettere sia il libero transito agli operatori/agenti della bonifica che lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di guardianìa sulle realizzande opere. La superficie asservita, distinta per particella catastale risulta essere la seguente:* Comune di Mogliano Veneto (TV) fg. 27 mapp. **647** mq 108 serv. elettrodotto.

2) TREVISAN GIULIO nato a MARTELLAGO (VE) il 10/07/1909, c.f. TRVGLI09L10E980F, totale ind. Euro. 265,54; Particelle interessate: **649** - **651:** *ll diritto di* ***servitù di elettrodotto*** *a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico sarà costituito da pozzetti in cls di dimensioni 60X60X120 con coperchio in ghisa e da un tubo corrugato di adeguato diametro secondo normativa vigente, posto ad una profondità di circa m 1,00 dal piano campagna. L'area asservenda dovrà restare libera da cose e piantagioni per permettere sia il libero transito agli operatori/agenti della bonifica che lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di guardianìa sulle realizzande opere. La servitù di elettrodotto viene evidenziata nella*

planimetria allegata al Decreto n. 308 del 16/01/2017. La superficie asservita, distinta per particella catastale risulta essere la seguente: Comune di Mogliano Veneto (TV) fg. 27 mapp. **651** mq 11 serv. elettrodotto, mapp. **649** mq 60 serv. elettrodotto;

3) DE STEFANI LUCIANOc.f. DSTLCN61A21F269U, **LONGO ROSINA**c.f. LNGRSN35M52F269V, totale ind. Euro. 626,33; Particella interessata: **663:** *ll diritto di* ***servitù di elettrodotto*** *a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico sarà costituito da pozzetti in cls di dimensioni 60X60X120 con coperchio in ghisa e da un tubo corrugato di adeguato diametro secondo normativa vigente, posto ad una profondità di circa m 1,00 dal piano campagna. Il diritto di* ***servitù di passaggio*** *che avrà una larghezza di m 4,00, sarà posto a cavaliere dell'elettrodotto stesso. L'area asservenda dovrà restare libera da cose e piantagioni per permettere sia il libero transito agli operatori/agenti della bonifica che lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di guardianìa sulle realizzande opere. Le servitù di elettrodotto e di passaggio vengono evidenziate nella planimetria allegata al Decreto n. 308 del 16/01/2017. La superficie asservita, distinta per particella catastale risulta essere la seguente:* Comune di Mogliano Veneto (TV) fg. 27 mapp. **663** mq 163 serv. passaggio, mapp. **663** mq 45 serv. elettrodotto;

4) POZZO BONENZOc.f. PZZNZE62H26Z133V, totale ind. Euro. 14,96; *Particella interessata:* ***613 :*** *ll diritto di* ***servitù di elettrodotto*** *a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico sarà costituito da pozzetti in cls di dimensioni 60X60X120 con coperchio in ghisa e da un tubo corrugato di adeguato diametro secondo normativa vigente, posto ad una profondità di circa m 1,00 dal piano campagna. L'area asservenda dovrà restare libera da cose e piantagioni per permettere sia il libero transito agli operatori/agenti della bonifica che lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di guardianìa sulle realizzande opere. La servitù di elettrodotto viene evidenziata nella planimetria allegata al Decreto n. 308 del 16/01/2017. Di seguito viene riportata la superficie asservita, distinta per particella catastale:* Comune di Mogliano Veneto (TV) fg. 27 mapp. **613** mq 4 serv. elettrodotto.

omissis

6) l'esecuzione del presente decreto mediante immissione nel possesso non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna: in calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per l'annotazione dell'avvenuta immissione in possesso; sarà inoltre data comunicazione all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative ai sensi dell'art. 14 del DPR n. 327/2001;

7) lo stato di consistenza ed il verbale di immissione nel possesso saranno redatti in contraddittorio con l'asservendo, o in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti del beneficiario dell'asservimento; possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi;

omissis

10)ai sensi dell'art. 23 comma 4 DPR 327/01 il presente decreto sarà sottoposto senza indugio a registrazione e trascrizione invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. n. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento del diritto reale di servitù in favore dello Stato;

omissis

12) avverso il presente decreto le ditte asservende potranno ricorrere al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 del DPR n. 327/2001;

13) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 338245)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dal n. 1549 al n. 1567 datati 27 dicembre 2016 Lavori di "Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige, Fratta, Gorzone e Guà Frassine - Lotto interventi bacini dell'Adige". ASSERVIMENTO ex artt. 20, 23 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico, c.f. 80207790587, l'espropriazione degli immobili censiti in comune di **BARBONA** di seguito elencati**:**

Decreto n. 1549 Prot. n. 13786 NCT: fog. 9 map. 134 da asservire per mq 65, map. 271 da asservire per mq 13, map. 272 da asservire per mq 17, map. 274 da asservire per mq 13, map. 275 da asservire per mq 20 e map. 6 da asservire per mq 88 - POMARO Antonio, nato a SANT'URBANO il 12.09.1949, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.058,40;

Decreto n. 1550 Prot. n. 13787 NCT: fog. 9 map. 276 da asservire per mq 47, fog. 10 map. 137 da asservire per mq 57 - MAGNARELLO Agnese, nata a BARBONA il 28.10.1936, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - PAGANOTTO Aldo, nato a MEGLIADINO SAN FIDENZIO il 07.02.1932, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.509,60;

Decreto n. 1551 Prot. n. 13788 NCT: fog. 9 map. 192 da asservire per mq 193, map. 193 da asservire per mq 110, fog. 10 map. 149 da asservire per mq 76, map. 150 da asservire per mq 9, - POLONIO Luigi, nato a BARBONA il 17.06.1948, proprieta' per 1/2 - SAVOGIN Albertina, nata a BOARA PISANI il 08.07.1952, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.1.901,20;

Decreto n. 1552 Prot. n. 13789 NCT: fog. 9 map. 305 da asservire per mq 37, map. 4 da asservire per mq 58 - SALVAN Antonio, nato a BARBONA il 03.06.1939, proprieta' per 1/2 - SALVAN Natale, nato a BARBONA il 22.12.1933, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.465,50;

Decreto n. 1553 Prot. n. 13790 NCT: fog. 9 map. 396 da asservire per mq 2 - MILAN Lucia, nata a BARBONA il 28.10.1956, proprietario per 1/1 - indennità complessiva Euro.9,80;

Decreto n. 1554 Prot. n. 13791 NCT: fog. 9 map. 3 da asservire per mq 1 - MILAN Virginia, nata a BARBONA il 05.04.1952, proprietario per 1/1 - indennità complessiva Euro.4,90;

Decreto n. 1555 Prot. n. 13792 NCT: fog. 9 map. 308 da asservire per mq 9 - MILAN Angelo, nato a BARBONA il 24.08.1931, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.44,10;

Decreto n. 1556 Prot. n. 13795 NCT: fog. 10 map. 136 da asservire per mq 10, map. 5 da asservire per mq 64 - CAPUZZO Angelo, nato a VESCOVANA il 18.03.1962, nuda proprieta' per 1/1 - CAPUZZO Ilario, nato a BOVOLENTA il 25.05.1929, usufrutto per 1/2 - MARZOTTO Onorina, nata a POLVERARA il 16.04.1930, usufrutto per 1/2 - indennità complessiva Euro.362,60;

Decreto n. 1557 Prot. n. 13797 NCT: fog. 10 map. 8 da asservire per mq 64 - BENEDETTI Laura, nata a SEGONZANO il 08.04.1939, proprieta' per 3/30 - MARSILIO Alessandro, nato a LENDINARA il 06.05.1972, proprieta' per 1/15 - MARSILIO Antonio, nato a BARBONA il 22.05.1930, proprieta' per 3/15 - MARSILIO Fabio, nato a PADOVA il 08.08.1970, proprieta' per 1/15 - MARSILIO Giovanna, nata a LENDINARA il 30.08.1967, proprieta' per 1/15 - MARSILIO Laura, nata a PADOVA il 13.06.1972, proprieta' per 1/15 - MARSILIO Matteo, nato a MILANO il 25.05.1970, proprieta' per 3/30 - MARSILIO Noemi, nata a SANT'URBANO il 17.01.1928, proprieta' per 3/15 - MENTASTI Fortunata, nata a ARQUA' PETRARCA il 12.12.1939, proprieta' per 1/15 - TAMMISO Adriana, nata a LENDINARA il 19.10.1939, proprieta' per 1/15 - indennità complessiva Euro.313,60;

Decreto n. 1558 Prot. n. 13798 NCT: fog. 10 map. 70 da asservire per mq 58 - RAULI Daniela, nata a BARBONA il 05.01.1954, proprieta' per 2/15 - RAULI Donato, nato a BARBONA il 09.05.1950, proprieta' per 2/15 - RAULI Giovanni, nato a BARBONA il 07.03.1949, proprieta' per 2/15 - RAULI Patrizia, nata a BARBONA il 04.10.1955, proprieta' per 2/15 - RAULI Terenzio, nato a BARBONA il 19.12.1951, proprieta' per 2/15 - TEMPORIN Evelina, nata a VESCOVANA il 01.09.1920, proprieta' per 5/15 - indennità complessiva Euro.284,20;

Decreto n. 1559 Prot. n. 13799 NCT: fog. 10 map. 114 da asservire per mq 29, map. 118 da asservire per mq 31 - PELLEGRINI Natalino, nato a ROVIGO il 10.06.1966, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.294,00;

Decreto n. 1560 Prot. n. 13800 NCT: fog. 10 map. 119 da asservire per mq 23, map. 98 da asservire per mq 54, map. 99 da asservire per mq 50 - PELLEGRINI Annalisa, nata a BARBONA il 24.05.1964, proprieta' per 2/9 - PELLEGRINI Mirella, nata a BARBONA il 28.04.1962, proprieta' per 2/9 - PELLEGRINI Natalino, nato a ROVIGO il 10.06.1966, proprieta' per 2/9 - RAULI Agnese, nata a BARBONA il 06.02.1930, proprieta' per 3/9 - indennità complessiva Euro.622,30;

Decreto n. 1561 Prot. n. 13803 NCT: fog. 10 map. 26 da asservire per mq 3 - MILAN Virginia, nata a BARBONA il 05.04.1952, proprieta' per 14/24 - SANTI Nicola, nato a ESTE il 06.11.1979, proprieta' per 5/24 - SANTI Serena, nata a ESTE il 02.10.1984, proprieta' per 5/24 - indennità complessiva Euro.14,70;

Decreto n. 1562 Prot. n. 13805 NCT: fog. 10 map. 180 da asservire per mq 98 - BASSI Stefania, nata a MILANO il 01.01.1963, proprieta' per 1/24 - GARAVELLO Adolfo, nato a BARBONA il 16.10.1957, proprieta' per 23/24 - indennità complessiva Euro.480,20;

Decreto n. 1563 Prot. n. 13810 NCT: fog. 10 map. 44 da asservire per mq 23 - SARTO Giuseppe, nato a BARBONA il 23.02.1944, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.112,70;

Decreto n. 1564 Prot. n. 13812 NCT: fog. 10 map. 121 da asservire per mq 28, map. 173 da asservire per mq 96 - SARTO Antonio, nato a BARBONA il 16.08.1946, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.607,60;

Decreto n. 1565 Prot. n. 13816 NCT: fog. 9 map. 26 da asservire per mq 38 - MILAN Virginia, nata a BARBONA il 05.04.1952, proprieta' per 125084/179600 - SANTI Nicola, nato a ESTE il 06.11.1979, proprieta' per 27258/179600 - SANTI Serena, nata a ESTE il 02.10.1984, proprieta' per 27258/179600 - indennità complessiva Euro.186,20;

Decreto n. 1566 Prot. n. 13817 NCT: fog. 10 map. 71 da asservire per mq 26 - SALVAN Giuliano, nato a BARBONA il 09.03.1959, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.127,40;

Decreto n. 1567 Prot. n. 13818 NCT: fog. 10 map. 179 da asservire per mq 1 - STELLA Antonia, nata a SANT'URBANO il 24.03.1928, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.4,90.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 19 gennaio 2017

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 338258)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni dal n. 1568 al n. 1605 datati 27 dicembre 2016 Lavori di "Ripristino dell'efficienza irrigua con interventi di ammodernamento delle opere di presa ed adeguamento della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige, Fratta, Gorzone e Guà Frassine - Lotto interventi bacini dell'Adige". ASSERVIMENTO ex artt. 20, 23 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico, c.f. 80207790587, l'espropriazione degli immobili censiti in comune di **BOARA PISANI** di seguito elencati**:**

Decreto n. 1568 Prot. n. 13843 NCT: fog. 6 map. 160 da asservire per mq 2, map. 196 da asservire per mq 3, map. 199 da asservire per mq 3, map. 218 da asservire per mq 3, map. 281 da asservire per mq 38 - MIAZZI Franco, nato a BOARA PISANI il 18.08.1955, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.240,10;

Decreto n. 1569 Prot. n. 13844 NCT: fog. 6 map. 434 da asservire per mq 16 - ROSA Amedeo, nato a VILLANOVA DEL GHEBBO il 02.04.1949, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.78,40;

Decreto n. 1570 Prot. n. 13845 NCT: fog. 6 map. 172 da asservire per mq 30, map. 433 da asservire per mq 5 - ROSA Carla, nata a LUSIA il 05.11.1956, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.171,50;

Decreto n. 1571 Prot. n. 13846 NCT: fog. 6 map. 306 da asservire per mq 9, map. 449 da asservire per mq 7 - DAL TOSO Graziella, nata a ROVIGO il 27.03.1941, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - SPAZIO Pietro, nato a BOARA PISANI il 17.07.1936, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.78,40;

Decreto n. 1572 Prot. n. 13847 NCT: fog. 15 map. 391 da asservire per mq 14 - BRIZZANTE Claudio, nato a ROVIGO il 24.10.1962, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.68,60;

Decreto n. 1573 Prot. n. 13848 NCT: fog. 15 map. 611 da asservire per mq 4, map. 610 da asservire per mq 8 - BERNARDINELLO Bruno, nato a LUSIA il 06.04.1947, proprieta' per 1/6 - BERNARDINELLO Claudio, nato a LUSIA il 06.06.1955, proprieta' per 1/6 - DAL VECCHIO Iolanda, nata a CONCADIRAME il 29.03.1926, proprieta' per 4/6 - indennità complessiva Euro.125,20;

Decreto n. 1574 Prot. n. 13849 NCT: fog. 15 map. 306 da asservire per mq 10 - SCODEGGIO Gianpietro, nato a ROVIGO il 14.05.1966, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.49,00;

Decreto n. 1575 Prot. n. 13850 NCT: fog. 15 map. 304 da asservire per mq 14 - MAGRIN Roberto, nato a MONSELICE il 28.06.1945, proprieta' per 1/2 - SCODEGGIO Silvana, nata a BOARA PISANI il 18.05.1949, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.68,60;

Decreto n. 1576 Prot. n. 13851 NCT: fog. 15 map. 443 da asservire per mq 30, map. 482 da asservire per mq 15 - DINO TOMIATO CALZATURE S.R.L., con sede in LENDINARA, C.F.: 01116560291, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.220,50;

Decreto n. 1577 Prot. n. 13852 NCT: fog. 15 map. 591 da asservire per mq 14 - RIZZO Isabella, nata a ROVIGO il 23.09.1964, proprieta' per 1/2 - SPAZIO Andrea, nato a BOARA PISANI il 09.04.1967, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.68,60;

Decreto n. 1578 Prot. n. 13853 NCT: fog. 15 map. 319 da asservire per mq 5, map. 320 da asservire per mq 2, map. 323 da asservire per mq 5 - SCHIBUOLA Rossana, nata a BORGOSESIA il 10.01.1957, proprieta' per 1/3 - SCHIBUOLA Simonetta, nata a BORGOSESIA il 11.12.1961, proprieta' per 2/3 - indennità complessiva Euro.58,80;

Decreto n. 1579 Prot. n. 13855 NCT: fog. 15 map. 326 da asservire per mq 8 - SCHIBUOLA Simonetta, nata a BORGOSESIA il 11.12.1961, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.39,20;

Decreto n. 1580 Prot. n. 13858 NCT: fog. 15 map. 329 da asservire per mq 15, map. 292 da asservire per mq 21, map. 328 da asservire per mq 39 - GASTALDELLO Daniela, nata a ROVIGO il 23.03.1955, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.865,50;

Decreto n. 1581 Prot. n. 13859 NCT: fog. 15 map. 409 da asservire per mq 1, map. 423 da asservire per mq 12, map. 485 da asservire per mq 6 - BORELLA Lino, nato a BOARA PISANI il 14.10.1937, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - FURLAN Salvina, nata a POZZONOVO il 19.11.1940, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.93,10;

Decreto n. 1582 Prot. n. 13860 NCT: fog. 15 map. 424 da asservire per mq 10 - CAVALLARO Graziella, nata a BOARA PISANI il 23.09.1943, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.49,00;

Decreto n. 1583 Prot. n. 13861 NCT: fog. 15 map. 509 da asservire per mq 7 - BORELLA Bruno, nato a GERMANIA il 22.09.1941, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.34,30;

Decreto n. 1584 Prot. n. 13862 NCT: fog. 15 map. 508 da asservire per mq 9 - CAVALLARO Graziella, nata a BOARA PISANI il 23.09.1943, proprieta' per 1/2 - BORELLA Bruno, nato a GERMANIA il 22.09.1941, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.44,10;

Decreto n. 1585 Prot. n. 13863 NCT: fog. 15 map. 227 da asservire per mq 18 - SILVESTRIN Francesca, nata a ROVIGO il 13.08.1967, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.88,20;

Decreto n. 1586 Prot. n. 13864 NCT: fog. 15 map. 97 da asservire per mq 20 - SILVESTRIN Nico, nato a ROVIGO il 10.06.1965, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.98,00;

Decreto n. 1587 Prot. n. 13867 NCT: fog. 6 map. 435 da asservire per mq 14 - ROSA Simone, nato a MONSELICE il 06.07.1973, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.68,60;

Decreto n. 1588 Prot. n. 13866 NCT: fog. 6 map. 502 da asservire per mq 5 - BARACCO Damiano, nato a ROVIGO il 22.10.1973, nuda proprieta' per 1/4 - CARRARA Monika, nata a GERMANIA REPUBBLICA DEMOCRATICA il 27.06.1973, nuda proprieta' per 1/4 - ZANIN Graziano, nato a SAN MARTINO DI VENEZZE il 06.09.1959, usufrutto per 1/1 - ZANIN Pamela, nata a ROVIGO il 13.05.1981, nuda proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.24,50;

Decreto n. 1589 Prot. n. 13868 NCT: fog. 6 map. 107 da asservire per mq 20, map. 169 da asservire per mq 7, map. 347 da asservire per mq 20 - ALBERTIN Agnese, nata a ROVIGO il 10.08.1967, nuda proprieta' per 1/2 - ALBERTIN Catia, nata a ROVIGO il 16.05.1964, nuda proprieta' per 1/2 - ALBERTIN Olindo, nato a TERRASSA PADOVANA il 29.09.1935, cousufruttuario generale con diritto di accrescimento per 4/28 e usufrutto per 15/28 - FERRO Esterina, nata a COSTA DI ROVIGO il 30.12.1939, cousufruttuario generale con diritto di accrescimento per 4/28 e usufrutto per 5/28 - indennità complessiva Euro.230,30;

Decreto n. 1590 Prot. n. 13869 NCT: fog. 6 map. 363 da asservire per mq 85 - SOCIETA' AGRICOLA BARONI S.S., con sede in BOARA PISANI, C.F.: 04345720280, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.416,50;

Decreto n. 1591 Prot. n. 13870 NCT: fog. 6 map. 285 da asservire per mq 13, map. 349 da asservire per mq 9 - ALBERTIN Agnese, nata a ROVIGO il 10.08.1967, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.107,80;

Decreto n. 1592 Prot. n. 13871 NCT: fog. 6 map. 286 da asservire per mq 12 - BOCCATO Ilenia, nata a ADRIA il 03.04.1972, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.58,80;

Decreto n. 1593 Prot. n. 13872 NCT: fog. 6 map. 86 da asservire per mq 11 - MEDEA Antonio fu Vincenzo, nato a BOARA PISANI il 20.07.1880, proprieta' per 1/3 - MEDEA Attilio, nato a BOARA PISANI il 30.05.1926, comproprietario per 2/3 - MEDEA Gino, nato a BOARA PISANI il 28.03.1912, comproprietario per 2/3 - BALDAN Romilda fu Antonio, nato a BOARA PISANI il 01.01.1900, usufruttuario parziale per 1/1 - indennità complessiva Euro.53,90;

Decreto n. 1594 Prot. n. 13873 NCT: fog. 6 map. 88 da asservire per mq 6 - CAVALLARO Giovanni, nato a ROVIGO il 29.08.1963, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.29,40;

Decreto n. 1595 Prot. n. 13874 NCT: fog. 6 map. 310 da asservire per mq 9 - LA TORELLA Antonella, nata a MIRANDOLA il 02.01.1960, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.44,10;

Decreto n. 1596 Prot. n. 13875 NCT: fog. 6 map. 361 da asservire per mq 3 - BRIZZANTE Luciana, nata a ROVIGO il 25.11.1933, cousufruttuario generale con diritto di accrescimento per 1/2 - MANFRINATO Angelita, nata a CHIVASSO il 09.07.1965, nuda proprieta' per 1/1 - MANFRINATO Vittorio, nato a ADRIA il 12.02.1937, cousufruttuario generale con diritto di accrescimento per 1/2 - indennità complessiva Euro.14,70;

Decreto n. 1597 Prot. n. 13879 NCT: fog. 15 map. 249 da asservire per mq 1, map. 578 da asservire per mq 11, map. 425 da asservire per mq 4 - SCODEGGIO Fabrizio, nato a ROVIGO il 17.02.1964, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.111,60;

Decreto n. 1598 Prot. n. 13880 NCT: fog. 15 map. 467 da asservire per mq 21 - ZILIO Giuseppe, nato a BOARA PISANI il 18.08.1940, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.102,90;

Decreto n. 1599 Prot. n. 13881 NCT: fog. 15 map. 530 da asservire per mq 20 - MEDEA Antonio, nato a BOARA PISANI il 11.10.1954, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.98,00;

Decreto n. 1600 Prot. n. 13882 NCT: fog. 15 map. 529 da asservire per mq 15 - MEDEA Giancarlo, nato a BOARA PISANI il 23.01.1946, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.73,50;

Decreto n. 1601 Prot. n. 13883 NCT: fog. 15 map. 23 da asservire per mq 33, map. 430 da asservire per mq 1 - SAVOGIN Danila, nata a BOARA PISANI il 21.09.1950, proprieta' per 1/2 - SAVOGIN Danilo, nato a SAN MARTINO DI VENEZZE il 23.02.1946, proprieta' per 1/2 - - indennità complessiva Euro.166,60;

Decreto n. 1602 Prot. n. 13884 NCT: fog. 15 map. 381 da asservire per mq 2, map. 450 da asservire per mq 6 - DE STEFANI Lina, nato a ROVIGO il 22.02.1938, usufrutto per 1/1 - MUNERATO Luca, nato a ROVIGO il 25.02.1966, nuda proprieta' per 1/2 - MUNERATO Marco, nato a ROVIGO il 27.01.1969, nuda proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.39,20;

Decreto n. 1603 Prot. n. 13885 NCT: fog. 6 map. 119 da asservire per mq 13, map. 225 da asservire per mq 16, map. 550 da asservire per mq 41 - RIZZO Pierantonio, nato a MONSELICE il 01.06.1968, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.343,00;

Decreto n. 1604 Prot. n. 13886 NCT: fog. 6 map. 42 da asservire per mq 24 - BENETAZZO Flavia, nata a GRANZE il 24.02.1943, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - RIZZO Lino, nato a BOARA PISANI il 17.06.1934, proprieta' in regime di comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.117,60;

Decreto n. 1605 Prot. n. 13887 NCT: fog. 15 map. 407 da asservire per mq 2 - CAVALIERE Fiorenzo, nato a BOARA PISANI il 20.12.1953, proprieta' per 1/2 - SCHIBUOLA Rossana, nata a BORGOSESIA il 10.01.1957, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.9,80.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 19 gennaio 2017

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 337270)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto ordinanza di pagamento e deposito indennità di esproprio e asservimento prot. n. 1244 del 5 gennaio 2017 Completamento Tangenziale Nord di Mogliano Veneto - Ulteriori aree.

La Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 22 comma 3 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001, ha disposto con ordinanza dirigenziale prot. n. 1244 del 05.01.2017 il pagamento diretto ed il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di esproprio e di asservimento di cui decreto Rep. n. 132 del 21.10.2016 relativamente a terreni siti in Comune di Mogliano Veneto:

- Indennità da corrispondere alla SOCIETA' AGRICOLA MOGLIANO Sas di PESCE MASSIMO & C. con sede a Noale (VE) c.f. 03762200271 per immobile censito al C.T. Fg. 38 mapp. 468 (ex 462/b) di mq. 435: Indennità area espropriata Euro 5.220,00 - Indennità art. 40 c. 4 DPR 327/2001 Euro 5.220,00 per un totale di Euro 10.440,00;

- Indennità da depositare alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di CESTARO FRANCESCO n. Mogliano Veneto (TV) il 15/10/1963 c.f. CSTFNC63R15F269L per gli immobili censiti al C.T. Fg. 38 mapp. 465 (ex 61/b) di mq. 81 - mapp. 466 (ex 61/c) di mq. 39 per complessivi mq. 120 (esproprio) e C.T. Fg. 38 mapp. 464 (ex 61/a) per mq. 8 (asservimento): Indennità area espropriata Euro 1.440,00 - Indennità area asservita Euro 19,20 per un totale di Euro 1.459,20

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' Ing. Maurizio Veggis

(Codice interno: 337864)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 40 del 10 gennaio 2017

Ordine di pagamento delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam Rete Gas. spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago collegamento al Comune di Bovolone DN 250 (10") DP 75 bar" in Comune di Bovolone.

La dirigente

visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale;
- lo statuto provinciale ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulla funzione dirigenziale;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

richiamato altresì il decreto del Presidente n. 56 del 23 novembre 2016 con cui sono stati assegnati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi fino al 31 dicembre 2019 ;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 -

testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:

- l'articolo 22 sulla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- l'articolo 26 sul pagamento o deposito dell'indennità provvisoria;
- gli articoli 52 bis e seguenti sulle procedure espropriative per infrastrutture lineari energetiche;

vista la legge Regione Veneto 11/2001, così come modificata dalla legge Regione Veneto n. 5 del 13 marzo 2009, che individua quale autorità espropriante la Provincia quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di due o più comuni;

premesso che:

- con decreto di imposizione servitù di metanodotto Rep. Provinciale n. 41433 del 29 settembre 2016, notificato da Snam rete gas in data 13 ottobre 2016 ai signori Salgarelli Maria Grazia, Fiorio Alessandra, Fiorio Andrea e Fiorio Vanni questa Provincia in qualità di autorità espropriante ha offerto l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di alcune aree interessate dai lavori in oggetto;
- in data 7 novembre 2016 il decreto è stato eseguito mediante immissione in possesso da parte di Snam rete gas;

dato atto che i signori Salgarelli Maria Grazia, Fiorio Alessandra, Fiorio Andrea e Fiorio Vanni con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 93885 del 22 novembre 2016 hanno condiviso l'indennità offerta dichiarando di avere la piena e libera proprietà dei beni ed assumendo ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi, allegando a prova di quanto dichiarato relazione del notaio Francesca Boschetti di Vicenza del 11 novembre 2016

ritenuto di ordinare ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 che la Snam rete gas spa, promotore e beneficiario dell'espropriazione effettui il pagamento delle indennità accettate;

dato atto che la somma offerta ed accettata relativa all'indennità di occupazione temporanea è stata calcolata da Snam rete gas spa per una durata di 24 mesi;

dato atto che nel caso di specie trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "*non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei*

casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite" pertanto non si applica la ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01;

DETERMINA

1) di ordinare a Snam rete gas spa il pagamento dell'indennità di asservimento determinata nell'ambito del procedimento espropriativo per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago collegamento al Comune di Bovolone DN 250 (10") pressione di progetto 75 bar, in Comune di Bovolone".

ditta 1

Salgarelli Maria proprietaria per 3/9

Codice Fiscale SLGMRA49L70E349U

Fiorio Alessandra proprietaria per 2/9

Codice Fiscale FRILSN73P56B107Q

Fiorio Andrea proprietario per 2/9

Codice Fiscale FRINDR71P06B107K

Fiorio Vanni proprietario per 2/9

Codice Fiscale FRIVNN77L06B107I

Catasto terreni del Comune di Bovolone

foglio 29 mapp.le 184 di mq 9598

superficie da asservire mq 1496

superficie da occupare temporaneamente mq 913

Totale indennità di asservimento euro 3.035,78

da liquidare secondo le modalità indicate con nota prot. 93885/2016

2) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;

3) di dare atto che sarà possibile effettuare il pagamento con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;

4) di dare atto che nel caso in cui l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio superi i 24 mesi previsti sarà cura di Snam rete gas spa calcolare e corrispondere l'importo dovuto.

(Codice interno: 337862)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 41 del 10 gennaio 2017

Ordine di deposito alla cassa depositi e prestiti delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam Rete Gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar", in Comune di Cerea.

La dirigente

visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale;
- lo statuto provinciale ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulla funzione dirigenziale;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

richiamato altresì il decreto del Presidente n. 56 del 23 novembre 2016 con cui sono stati assegnati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi fino al 31 dicembre 2019 ;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 -

testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:

- l'articolo 22 sulla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- l'articolo 26 sul pagamento o deposito dell'indennità provvisoria;
- gli articoli 52 bis e seguenti sulle procedure espropriative per infrastrutture lineari energetiche;

vista la legge Regione Veneto 11/2001, così come modificata dalla legge Regione Veneto n. 5 del 13 marzo 2009, che individua quale autorità espropriante la Provincia quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di due o più comuni;

premesso che con decreto di imposizione servitù di metanodotto Rep. Provinciale n. 41424 del 29 settembre 2016, notificato da Snam rete gas in data 13 ottobre 2016 alla signora Bonadiman Patrizia ed eseguito mediante immissione in possesso in data 7 novembre 2016 questa Provincia in qualità di autorità espropriante ha offerto l'indennità provvisoria di asservimento e dell'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di alcune aree interessate dai lavori in oggetto;

dato atto che:

- la signora Bonadiman Patrizia non ha comunicato di condividere l'indennità offerta;
- con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 89527 del 8 novembre 2016 la Cassa Padana, informata da Snam rete gas spa, ha presentato formale opposizione al pagamento dell'indennità offerta, in quanto titolare di ipoteca iscritta il 14 maggio 2015 ai nn. 16032/2536 sul terreno di proprietà della sig.ra Bonamidan ed interessato dalla procedura;

dato atto altresì che sarà chiesto alla commissione provinciale preposta la determinazione definitiva dell' indennità non condivisa ;

ritenuto di ordinare ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 che Snam rete gas spa, promotore e beneficiario dell'espropriazione effettui il deposito alla Cassa depositi e prestiti dell'indennità di asservimento non condivisa nelle more della determinazione dell'indennità definitiva;

dato atto che la somma relativa all'indennità di occupazione temporanea è stata calcolata da Snam rete gas spa per una durata di 24 mesi;

dato atto che i terreni in parola non sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01 in quanto trattasi di terreni in zona non soggetta a ritenuta, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Cerea pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016, ed inoltre per i terreni da asservire trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "*non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite*";

DETERMINA

1) di ordinare a Snam rete gas spa il deposito alla cassa depositi e prestiti dell'indennità di asservimento determinata nell'ambito del procedimento espropriativo per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar", in Comune di Cerea

ditta 1

Bonadiman Patrizia proprietaria per 1/1

Codice Fiscale BNDPRZ65S65E349Z

Catasto terreni del Comune di Cerea

foglio 28 mapp.le 288 di mq 10.358

superficie da asservire mq 274

superficie da occupare temporaneamente mq 136

Totale indennità di asservimento euro 772,72

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

2) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;

3) di dare atto che sarà possibile effettuare il pagamento con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;

4) di dare atto che nel caso in cui l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio superi i 24 mesi previsti sarà cura di Snam rete gas spa calcolare e depositare l'importo dovuto.

ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 337863)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 42 del 10 gennaio 2017

Ordine di deposito delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam Rete Gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago, Spina di Cerea DN 250 (10") DP 12 bar" tratto in Comune di Casaleone.

La dirigente

visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale;
- lo statuto provinciale ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulla funzione dirigenziale;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

richiamato altresì il decreto del Presidente n. 56 del 23 novembre 2016 con cui sono stati assegnati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi fino al 31 dicembre 2019 ;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 -

testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:

- l'articolo 22 sulla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- l'articolo 26 sul pagamento o deposito dell'indennità provvisoria;
- gli articoli 52 bis e seguenti sulle procedure espropriative per infrastrutture lineari energetiche;

vista la legge Regione Veneto 11/2001, così come modificata dalla legge Regione Veneto n. 5 del 13 marzo 2009, che individua quale autorità espropriante la Provincia quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di due o più comuni;

premesso che con decreto di imposizione servitù di metanodotto Rep. Provinciale n. 41430 del 29 settembre 2016, notificato da Snam rete gas in data 13 ottobre 2016 ai signori Bazzucco Assunta, Bazzucco Carla, Bazzucco Giuseppe, Bazzucco Maria Pia e Fazioni Albina Angelina ed eseguito mediante immissione in possesso in data 7 novembre 2016 questa Provincia in qualità di autorità espropriante ha offerto l'indennità provvisoria di asservimento e dell'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di alcune aree interessate dai lavori in oggetto;

dato atto che i signori Bazzucco Assunta, Bazzucco Carla, Bazzucco Giuseppe, Bazzucco Maria Pia e Fazioni Albina Angelina non hanno comunicato di condividere l'indennità offerta;

dato atto altresì che sarà chiesto alla commissione provinciale preposta la determinazione definitiva dell' indennità non condivisa ;

ritenuto di ordinare ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 che Snam rete gas spa, promotore e beneficiario dell'espropriazione effettui il deposito alla Cassa depositi e prestiti dell'indennità di asservimento non condivisa nelle more della determinazione dell'indennità definitiva;

dato atto che la somma relativa all'indennità di occupazione temporanea è stata calcolata da Snam rete gas spa per una durata di 24 mesi;

dato atto che i terreni in parola non sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01 in quanto trattasi di terreni in zona non soggetta a ritenuta, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di

Casaleone pervenuto al protocollo provinciale n. 66791 del 12 agosto 2016, ed inoltre per i terreni da asservire trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "*non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite*";

DETERMINA

1) di ordinare a Snam rete gas spa il pagamento dell'indennità di asservimento determinata nell'ambito del procedimento espropriativo per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago, Spina di Cerea DN 250 (10") pressione di progetto 12 bar", tratto in Comune di Casaleone.

ditta 1

BAZZUCCO Assunta proprietaria 3/20

Codice Fiscale BZZSNT50M63C498G

BAZZUCCO Carla proprietaria 3/20

Codice Fiscale BZZCRL49M65C498H

BAZZUCCO Giuseppe proprietario 3/20

Codice Fiscale BZZGPP57M10C498V

BAZZUCCO Maria Pia proprietaria 3/20

Codice Fiscale BZZMRP50M63C498K

FAZIONI Albina Angelina proprietaria 8/20

Codice Fiscale FZNLNN21L43H944I

Catasto terreni del Comune di Casaleone

foglio 1 mapp.le 4 di mq 20.215

superficie da asservire mq 969

superficie da occupare temporaneamente mq 1.297

Totale indennità di asservimento euro 3.027,78

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

2) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;

3) di dare atto che sarà possibile effettuare il deposito con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;

4) di dare atto che nel caso in cui l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio superi i 24 mesi previsti sarà cura di Snam rete gas spa calcolare e depositare l'importo dovuto.

ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 337860)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 84 del 12 gennaio 2017

Ordine di deposito delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar" tratto in Comune di Concamarise.

La dirigente

visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale;
- lo statuto provinciale ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulla funzione dirigenziale;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

richiamato altresì il decreto del Presidente n. 56 del 23 novembre 2016 con cui sono stati assegnati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi fino al 31 dicembre 2019 ;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 -

testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:

- l'articolo 22 sulla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- l'articolo 26 sul pagamento o deposito dell'indennità provvisoria;
- gli articoli 52 bis e seguenti sulle procedure espropriative per infrastrutture lineari energetiche;

vista la legge Regione Veneto 11/2001, così come modificata dalla legge Regione Veneto n. 5 del 13 marzo 2009, che individua quale autorità espropriante la Provincia quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di due o più comuni;

premesso che con decreto di imposizione servitù di metanodotto Rep. Provinciale n. 41427 del 29 settembre 2016, notificato da Snam rete gas in data 20 ottobre 2016 al signor Sganzerla Arnaldo e ai signori Nadali Santina, Rocchetto Barbara, Rocchetto Filippo e Rocchetto Stefano questa Provincia in qualità di autorità espropriante ha offerto le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di alcune aree interessate dai lavori in oggetto;

dato atto che il suindicato decreto è stato eseguito per entrambe le ditte coinvolte mediante le immissioni in possesso avvenute in data 15 novembre 2016;

dato atto altresì che:

- i signori Nadali Santina, Rocchetto Barbara, Rocchetto Filippo e Rocchetto Stefano non hanno comunicato di condividere l'indennità offerta nel termine dei trenta giorni dall'immissione in possesso;
- il signor Sganzerla Arnaldo a mezzo del suo procuratore avv. Casarin Giovanni, con nota del 15 dicembre 2016 e pervenuta al protocollo provinciale n. 100925 del 16 dicembre 2016, ha comunicato di non condividere l'indennità offerta e ha fatto richiesta di arbitrato ai sensi dell'articolo 21 del DPR 307/2001 indicando nominativo del tecnico di fiducia:

preso atto che sarà chiesto alla commissione provinciale preposta la determinazione definitiva delle indennità non condivise e che, per la ditta che ne ha fatto richiesta, si procederà con l'arbitrato;

dato atto infine che i terreni in parola non sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01 in quanto trattasi di terreni in zona non soggetta a ritenuta, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Concamarise pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016, ed inoltre per i terreni da asservire trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "*non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite*";

ritenuto di ordinare ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 che Snam rete gas spa, promotore e beneficiario dell'espropriazione effettui il deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità di asservimento non condivisa nelle more della determinazione delle indennità definitiva;

DETERMINA

1) di ordinare a Snam rete gas spa il pagamento mediante deposito alla cassa depositi e prestiti delle seguenti indennità di asservimento determinate nell'ambito del procedimento espropriativo per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar" tratto in Comune di Concamarise.

ditta 1

Sganzerla Arnaldo proprietario 6/9 bene personale e proprietario 1/3

Codice Fiscale SGNRLD41D23H944Z

Catasto terreni del Comune di Concamarise

foglio 3 mapp.le 28 di mq 9.100

superficie da asservire mq 2.043

superficie da occupare temporaneamente mq 1.206

Totale indennità di asservimento euro 4.921,20

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 2

Nadali Santina diritto di abitazione

Codice Fiscale NDLSTN35D67C498X

Rocchetto Barbara prop. 1/3

Codice Fiscale RCCBBR66D66F918Y

Rocchetto Filippo prop. 1/3

Codice Fiscale RCCFPP70T17B107B

Rocchetto Stefano prop. 1/3

Codice Fiscale RCCSFN69M05F918E

Catasto fabbricati del Comune di Concamarise

foglio 3 mapp.le 91 sub 3 di mq 1.130

superficie da asservire mq 13

Totale indennità di asservimento euro 19,24

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

2) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;

3) di dare atto che sarà possibile effettuare il deposito con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;

4) di dare atto che nel caso in cui l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio superi i 24 mesi previsti sarà cura di Snam rete gas spa calcolare e depositare l'importo dovuto.

ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 337861)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 85 del 12 gennaio 2017

Ordine di deposito delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo della società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento al Comune di Concamarise DN 100 (4") DP 75 bar" tratto in Comune di Concamarise.

La dirigente

visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale;
- lo statuto provinciale ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulla funzione dirigenziale;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

richiamato altresì il decreto del Presidente n. 56 del 23 novembre 2016 con cui sono stati assegnati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi fino al 31 dicembre 2019 ;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 -

testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:

- l'articolo 22 sulla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- l'articolo 26 sul pagamento o deposito dell'indennità provvisoria;
- gli articoli 52 bis e seguenti sulle procedure espropriative per infrastrutture lineari energetiche;

vista la legge Regione Veneto 11/2001, così come modificata dalla legge Regione Veneto n. 5 del 13 marzo 2009, che individua quale autorità espropriante la Provincia quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di due o più comuni;

premesso che con decreto di imposizione servitù di metanodotto Rep. Provinciale n. 41435 del 3 ottobre 2016, notificato da Snam rete gas in data 20 ottobre 2016 al signor Sganzerla Arnaldo e ai signori Nadali Santina, Rocchetto Barbara, Rocchetto Filippo e Rocchetto Stefano e ai signori Sganzerla Arnaldo e Sganzerla Paola questa Provincia in qualità di autorità espropriante ha offerto le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di alcune aree interessate dai lavori in oggetto;

dato atto che il suindicato decreto è stato eseguito per tutte le ditte coinvolte mediante le immissioni in possesso avvenute in data 15 novembre 2016;

dato atto altresì che:

- la ditta Nadali Santina, Rocchetto Barbara, Rocchetto Filippo e Rocchetto Stefano e la ditta Sganzerla Arnaldo e Sganzerla Paola non hanno comunicato di condividere l'indennità offerta nel termine dei trenta giorni dall'immissione in possesso;
- la ditta Sganzerla Arnaldo a mezzo del suo procuratore avv. Casarin Giovanni, con nota del 13 dicembre 2016 e pervenuta al protocollo provinciale n. 100077 del 14 dicembre 2016, ha comunicato di non condividere l'indennità offerta e ha fatto richiesta di arbitrato ai sensi dell'articolo 21 del DPR 307/2001 indicando nominativo del tecnico di fiducia;

preso atto che sarà chiesto alla commissione provinciale preposta la determinazione definitiva delle indennità non condivise e che, per la ditta che ne ha fatto richiesta, si procederà con l'arbitrato;

dato atto infine che i terreni in parola non sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01 in quanto trattasi di terreni in zona non soggetta a ritenuta, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Concamarise pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016, ed inoltre per i terreni da asservire trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "*non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite*";

ritenuto di ordinare ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 che Snam rete gas spa, promotore e beneficiario dell'espropriazione effettui il deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità di asservimento non condivisa nelle more della determinazione delle indennità definitiva;

DETERMINA

1) di ordinare a Snam rete gas spa il pagamento mediante deposito alla cassa depositi e prestiti delle seguenti indennità di asservimento determinate nell'ambito del procedimento espropriativo per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento al Comune di Concamarise DN 100 (4") pressione 75 bar" tratto in Comune di Concamarise:

ditta 1

Sganzerla Arnaldo proprietario 6/9 bene personale e proprietario 1/3

Codice Fiscale SGNRLD41D23H944Z

Catasto terreni del Comune di Concamarise

foglio 3 mapp.le 28 di mq 9.100

superficie da asservire mq 980

superficie da occupare temporaneamente mq 538

Totale indennità di asservimento euro 1.934,60

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 2

Nadali Santina diritto di abitazione

Codice Fiscale NDLSTN35D67C498X

Rocchetto Barbara prop. 1/3

Codice Fiscale RCCBBR66D66F918Y

Rocchetto Filippo prop. 1/3

Codice Fiscale RCCFPP70T17B107B

Rocchetto Stefano prop. 1/3

Codice Fiscale RCCSFN69M05F918E

Catasto fabbricati del Comune di Concamarise

foglio 3 mapp.le 91 sub 3 di mq 1.130

superficie da asservire mq 16

Totale indennità di asservimento euro 23,68

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 3

Sganzerla Arnaldo proprietario 3/18 bene personale e proprietario 1/3

Codice Fiscale SGNRLD41D23H944Z

SGANZERLA Paola 3/18 bene personale e proprietaria 1/3

C.F. SGNPLA48L64C943X

Catasto terreni del Comune di Concamarise

foglio 3 mapp.le 76 di mq 1.238

superficie da asservire mq 32

foglio 3 mapp.le 249 di mq 4.905

superficie da asservire mq 94

Totale indennità di asservimento euro 186,48

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

2) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;

3) di dare atto che sarà possibile effettuare il deposito con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;

4) di dare atto che nel caso in cui l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio superi i 24 mesi previsti sarà cura di Snam rete gas spa calcolare e depositare l'importo dovuto.

ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 337934)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 99 del 13 gennaio 2017

Ordine di deposito delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Spina di Cerea DN 250 (10") DP 12 bar" tratto in Comune di Cerea.

La dirigente

visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale;
- lo statuto provinciale ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulla funzione dirigenziale;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

richiamato altresì il decreto del Presidente n. 56 del 23 novembre 2016 con cui sono stati assegnati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi fino al 31 dicembre 2019 ;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 -

testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:

- l'articolo 22 sulla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- l'articolo 26 sul pagamento o deposito dell'indennità provvisoria;
- gli articoli 52 bis e seguenti sulle procedure espropriative per infrastrutture lineari energetiche;

vista la legge Regione Veneto 11/2001, così come modificata dalla legge Regione Veneto n. 5 del 13 marzo 2009, che individua quale autorità espropriante la Provincia quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di due o più comuni;

premesso che:

- con con decreto di imposizione servitù di metanodotto Rep. Provinciale n. 41429 del 29 settembre 2016, ritualmente notificato a cura di Snam rete gas spa ai proprietari, questa Provincia, in qualità di autorità espropriante ha offerto le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di alcune aree interessate dai lavori in oggetto, disponendone l'esecuzione mediane immissione in possesso;
- Snam rete gas spa nei giorni 15 novembre e 22 dicembre 2016 ha dato esecuzione al provvedimento di cui al precedente punto e si è immessa nel possesso dei beni necessari alla realizzazione dell'opera;

dato atto che:

- la ditta Lovato Antonio Emilio (ditta 16) ha comunicato con nota pervenuta al protocollo n. 744 del 4 gennaio 2017 di condividere l'indennità offerta;
- le seguenti ditte hanno lasciato decorrere i termini di legge senza presentare alcuna richiesta e quindi l'indennità offerta si intende rifiutata:
    - ditta n. 4 Marchesin Pierina, Rigatelli Claudia, Rigatelli Claudio, Rigatelli Davide, Rigatelli Elisabetta, Rigatelli Giovanni e Rigatelli Mirko Matteo;
    - ditta n. 5 Aio Dario;
    - ditta n. 6 Lorenzetti Regolo;
    - ditta n. 9 TESORO SOCIETÀ COOPERATIVA;
    - ditta n. 14 Rossignoli Luigi;

- ditta 17 Ghelfo Aurora, Ghelfo Elda, Secchiati Silvia, Secchiati Stefano;

preso atto che da ispezione ipotecaria i beni del sig. Lovato Antonio Emilio, interessati dalla procedura espropriativa in oggetto, risultano gravati da ipoteche e dalla trascrizione del 07/12/2004 di una domanda giudiziale (Registro Particolare 32854 Registro Generale 54420

Repertorio 7 del 30/11/2004 DOMANDA GIUDIZIALE) non si può procedere con l'ordine di pagamento diretto nei confronti della ditta Lovato;

dato atto che sarà chiesto alla commissione provinciale preposta la determinazione definitiva delle indennità non condivise;

dato atto infine che i terreni in parola non sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01 in quanto trattasi di terreni in zona non soggetta a ritenuta, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Cerea pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016, ed inoltre per i terreni da asservire trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "*non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite*";

ritenuto di ordinare ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 che Snam rete gas spa, promotore e beneficiario dell'espropriazione effettui il deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità di asservimento non condivisa nelle more della determinazione delle indennità definitiva;

DETERMINA

1) di ordinare a Snam rete gas spa il pagamento mediante deposito alla cassa depositi e prestiti delle seguenti indennità di asservimento determinate nell'ambito del procedimento espropriativo per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Spina di Cera DN 250 (10") pressione di progetto 12 bar" tratto in Comune di Cerea:

ditta 4

MARCHESIN Pierina piena proprietà per 1/2 e usufruttuaria per 1/2

Codice Fiscale MRCPRN23C66F092A

RIGATELLI Claudia nuda proprietà per 3/24

Codice Fiscale RGTCLD49A58C498P

RIGATELLI Claudio nuda proprietà per 3/24

Codice Fiscale RGTCLD56E02E512P

RIGATELLI Davide nuda proprietà per 1/24

Codice Fiscale RGTDVD70C13F918Q

RIGATELLI Elisabetta nuda proprietà per 1/24

Codice Fiscale RGTLBT71C58F918V

RIGATELLI Giovanni nuda proprietà per 3/24

Codice Fiscale RGTGNN58E07E512H

RIGATELLI Mirko Matteo nuda proprietà per 1/24

Codice Fiscale RGTMKM76D09F918V

Catasto terreni del Comune di Cerea

foglio 51 mapp.le 137 di mq 1.186

superficie da asservire mq 584

superficie da occupare temporaneamente mq 868

foglio 51 mapp.le 136 di mq 2.182

superficie da asservire mq 1074

superficie da occupare temporaneamente mq 1434

Totale indennità di asservimento euro 5.255,16

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 5

AIO Dario proprietario 1000/1000

Codice Fiscale AIODRA51L06C498Z

Catasto terreni del Comune di Cerea

foglio 51 mapp.le 345 di mq 1.102

superficie da asservire mq 327

superficie da occupare temporaneamente mq 585

Totale indennità di asservimento euro 1.154,34

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 6

LORENZETTI Regolo

Codice Fiscale LRNRGL22D17B886D

Catasto terreni del Comune di Cerea

foglio 51 mapp.le 456 di mq 11

superficie da asservire mq 11

Totale indennità di asservimento euro 32,64

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 9

TESORO SOCIETÀ COOPERATIVA proprietario 1/1

Codice Fiscale 02225060231

Catasto terreni del Comune di Cerea

foglio 45 mapp.le 227 di mq 1.454

superficie da asservire mq 164

superficie da occupare temporaneamente mq 219

foglio 45 mapp.le 229 di mq 716

superficie da asservire mq 80

superficie da occupare temporaneamente mq 106

Catasto fabbricati del Comune di Cerea

foglio 45 mapp.le 81 sub 13 di mq 9.812

superficie da asservire mq 774

superficie da occupare temporaneamente mq 980

Totale indennità di asservimento euro 2.928,70

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 14

ROSSIGNOLI Luigi proprietario 1000/1000

Codice Fiscale RSSLGU40S28E358F

Catasto terreni del Comune di Cerea

foglio 33 mapp.le 354 di mq 50

superficie da asservire mq 18

foglio 33 mapp.le 355 di mq 280

superficie da asservire mq 3

Totale indennità di asservimento euro 40,32

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 16

LOVATO Antonio Emilio proprietario 1/1

Codice Fiscale LVTNNM43E26H944H

Catasto terreni del Comune di Cerea

foglio 31 mapp.le 89 di mq 27.283

superficie da asservire mq 1301

superficie da occupare temporaneamente mq 1875

Totale indennità di asservimento euro 4.185,42

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

ditta 17

GHELFO Aurora proprietà 32/64

Codice Fiscale GHLRRA25P56H944V

GHELFO Elda proprietà 8/64

Codice Fiscale GHLLDE23P44H944J

SECCHIATI Silvia proprietà 12/64

Codice Fiscale SCCSLV92R55E512E

SECCHIATI Stefano proprietà 12/64

Codice Fiscale SCCSFN86L22L781F

Catasto terreni del Comune di Cerea

foglio 29 mapp.le 58 di mq 34.509

superficie da asservire mq 2.577

superficie da occupare temporaneamente mq 3.605

Totale indennità di asservimento euro 14.681,34

da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti

2) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;

3) di dare atto che sarà possibile effettuare il deposito con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;

4) di dare atto che nel caso in cui l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio superi i 24 mesi previsti sarà cura di Snam rete gas spa calcolare e depositare l'importo dovuto.

ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 337938)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 100 del 13 gennaio 2017

Ordine di pagamento delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento Comune di Casaleone DN 100 (4") DP 12 bar" tratto in Comune di Sanguinetto.

La dirigente

visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale;
- lo statuto provinciale ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulla funzione dirigenziale;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

richiamato altresì il decreto del Presidente n. 56 del 23 novembre 2016 con cui sono stati assegnati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi fino al 31 dicembre 2019 ;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 -

testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:

- l'articolo 22 sulla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- l'articolo 26 sul pagamento o deposito dell'indennità provvisoria;
- gli articoli 52 bis e seguenti sulle procedure espropriative per infrastrutture lineari energetiche;

vista la legge Regione Veneto 11/2001, così come modificata dalla legge Regione Veneto n. 5 del 13 marzo 2009, che individua quale autorità espropriante la Provincia quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di due o più comuni;

premesso che con decreto di imposizione servitù di metanodotto Rep. Provinciale n. 41431 del 29 settembre 2016, notificato da Snam rete gas in data 23 novembre 2016 alla signora Faustini Maria Grazia questa Provincia in qualità di autorità espropriante ha offerto le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di alcune aree interessate dai lavori in oggetto;

dato atto che il suindicato decreto è stato eseguito da Snam rete gas spa mediante immissione in possesso avvenuta in data 13 dicembre 2016;

dato atto che la signora Faustini Maria Grazia con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 1869 del 11 gennaio 2017 ha condiviso l'indennità offerta dichiarando di avere la piena e libera proprietà dei beni ed assumendo ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi, allegando a prova di quanto dichiarato relazione del notaio Francesca Boschetti di Vicenza del 23 novembre 2016

ritenuto di ordinare ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 che la Snam rete gas spa, promotore e beneficiario dell'espropriazione effettui il pagamento delle indennità accettate;

dato atto che la somma offerta ed accettata relativa all'indennità di occupazione temporanea è stata calcolata da Snam rete gas spa per una durata di 24 mesi;

dato atto che nel caso di specie trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "*non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei*

casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite" pertanto non si applica la ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01;

DETERMINA

1) di ordinare a Snam rete gas spa il pagamento della seguente indennità di asservimento determinata nell'ambito del procedimento espropriativo per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento Comune di Casaleone DN 100 (4") pressione di progetto 12 bar, tratto in Comune di Sanguinetto".

ditta 1

FAUSTINI Maria Grazia

Codice fiscale FSTMGR50E70B886G

Catasto terreni del Comune di Sanguinetto

foglio 4 mapp.le 512 di mq 167

superficie da asservire mq 21

superficie da occupare temporaneamente mq 21

foglio 4 mapp.le 513 di mq 40

superficie da asservire mq 38

superficie da occupare temporaneamente mq 38

foglio 4 mapp.le 515 di mq 270

superficie da asservire mq 46

superficie da occupare temporaneamente mq 46

foglio 4 mapp.le 516 di mq 86

superficie da asservire mq 82

superficie da occupare temporaneamente mq 82

foglio 4 mapp.le 519 di mq 90

superficie da asservire mq 16

superficie da occupare temporaneamente mq 16

foglio 4 mapp.le 520 di mq 24

superficie da asservire mq 27

superficie da occupare temporaneamente mq 27

Totale indennità di asservimento euro 648,60

da liquidare secondo le modalità indicate con nota prot. 1869 del 11/01/2017

2) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;

3) di dare atto che sarà possibile effettuare il pagamento con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;

4) di dare atto che nel caso in cui l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio superi i 24 mesi previsti sarà cura di Snam rete gas spa calcolare e corrispondere l'importo dovuto.

ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 337947)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 101 del 13 gennaio 2017

Ordine di pagamento delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento Comune di Salizzole DN 100 (4") DP 75 bar" tratto in Comune di Bovolone.

La dirigente

visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale;
- lo statuto provinciale ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulla funzione dirigenziale;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

richiamato altresì il decreto del Presidente n. 56 del 23 novembre 2016 con cui sono stati assegnati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi fino al 31 dicembre 2019 ;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 -

testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:

- l'articolo 22 sulla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- l'articolo 26 sul pagamento o deposito dell'indennità provvisoria;
- gli articoli 52 bis e seguenti sulle procedure espropriative per infrastrutture lineari energetiche;

vista la legge Regione Veneto 11/2001, così come modificata dalla legge Regione Veneto n. 5 del 13 marzo 2009, che individua quale autorità espropriante la Provincia quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di due o più comuni;

premesso che con decreto di imposizione servitù di metanodotto Rep. Provinciale n. 41432 del 29 settembre 2016, notificato da Snam rete gas in data 13 ottobre 2016 ai signori MIRANDOLA Brunetta MIRANDOLA Bruno Vittorio MIRANDOLA Valentina Maria questa Provincia in qualità di autorità espropriante ha offerto le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di alcune aree interessate dai lavori in oggetto;

dato atto che il suindicato decreto è stato eseguito mediante l'immissione in possesso avvenuta in data 7 novembre 2016;

dato atto che:

- su ricorso ai sensi dell'articolo 374 codice civile il la dott.ssa Bissoli Simona del Tribunale di Verona ha emesso decreto/ordinanza di accoglimento n.cron. 10506/2016 del 19 dicembre 2016 di autorizzazione all'accettazione delle indennità di esproprio da parte della signora Mirandola Brunetta, in qualità di tutore dei fratelli Mirandola Bruno Vittorio e Mirandola Valentina Maria, pervenuta al protocollo provinciale n. 10218020 del 20 dicembre 2016;
- la signora Mirandola Brunetta con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 2561 del 12 gennaio 2017 ha condiviso, per sé e in qualità di tutore dei fratelli Mirandola Bruno Vittorio e Mirandola Valentina Maria l'indennità offerta dichiarando di avere la piena e libera proprietà dei beni ed assumendo ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi, allegando a prova di quanto dichiarato relazione del notaio Francesca Boschetti di Vicenza del 29 aprile 2016;

ritenuto di ordinare ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 che la Snam rete gas spa, promotore e beneficiario dell'espropriazione effettui il pagamento delle indennità accettate;

dato atto infine che i terreni in parola non sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01 in quanto trattasi di terreni in zona non soggetta a ritenuta, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Bovolone pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016, ed inoltre per i terreni da asservire trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "*non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite*";

DETERMINA

1) di ordinare a Snam rete gas spa il pagamento della seguente indennità di asservimento determinata nell'ambito del procedimento espropriativo per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago allacciamento Comune di Salizzole DN 100 (4") pressione di progetto 75 bar" tratto in Comune di Bovolone:

ditta 1

MIRANDOLA Brunetta proprietaria per 1/6

Codice Fiscale MRNBNT43H54B107A

MIRANDOLA Bruno Vittorio proprietario per 4/6

Codice Fiscale MRNBNV39P21B107G

MIRANDOLA Valentina Maria proprietaria per 1/6

Codice Fiscale MRNVNT46S63B107R

Catasto terreni del Comune di Bovolone

foglio 38 mapp.le 1 di mq 24.637

superficie da asservire mq 2.954

superficie da occupare temporaneamente mq 1.792

foglio 38 mapp.le 72 di mq 10.992

superficie da asservire mq 2.320

superficie da occupare temporaneamente mq 1.220

Totale indennità di asservimento euro 10.516,32

da liquidare secondo le modalità indicate con nota prot. 2561/2017

2) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;

3) di dare atto che sarà possibile effettuare il pagamento con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;

4) di dare atto che nel caso in cui l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio superi i 24 mesi previsti sarà cura di Snam rete gas spa calcolare e corrispondere l'importo dovuto.

ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 337946)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 102 del 13 gennaio 2017

Ordine di pagamento delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla società Snam rete gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago tratto Isola della Scala - Cerea DN 250 (10") DP 75 bar" in Comune di Bovolone.

La dirigente

visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale;
- lo statuto provinciale ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulla funzione dirigenziale;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

richiamato altresì il decreto del Presidente n. 56 del 23 novembre 2016 con cui sono stati assegnati a tutti i dirigenti provinciali gli incarichi fino al 31 dicembre 2019 ;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 -

testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:

- l'articolo 22 sulla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- l'articolo 26 sul pagamento o deposito dell'indennità provvisoria;
- gli articoli 52 bis e seguenti sulle procedure espropriative per infrastrutture lineari energetiche;

vista la legge Regione Veneto 11/2001, così come modificata dalla legge Regione Veneto n. 5 del 13 marzo 2009, che individua quale autorità espropriante la Provincia quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di due o più comuni;

premesso che con decreto di imposizione servitù di metanodotto Rep. Provinciale n. 41428 del 29 settembre 2016, notificato da Snam rete gas in data 13 ottobre 2016 ai signori MIRANDOLA Brunetta MIRANDOLA Bruno Vittorio MIRANDOLA Valentina Maria questa Provincia in qualità di autorità espropriante ha offerto le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di alcune aree interessate dai lavori in oggetto;

dato atto che il suindicato decreto è stato eseguito mediante l'immissione in possesso avvenuta in data 7 novembre 2016;

dato atto che:

- su ricorso ai sensi dell'articolo 374 codice civile il la dott.ssa Bissoli Simona del Tribunale di Verona ha emesso decreto/ordinanza di accoglimento n.cron. 10507/2016 del 19 dicembre 2016 di autorizzazione all'accettazione delle indennità di esproprio da parte della signora Mirandola Brunetta, in qualità di tutore dei fratelli Mirandola Bruno Vittorio e Mirandola Valentina Maria, pervenuta al protocollo provinciale n. 10218020 del 20 dicembre 2016;
- la signora Mirandola Brunetta con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 2561 del 12 gennaio 2017 ha condiviso, per sé e in qualità di tutore dei fratelli Mirandola Bruno Vittorio e Mirandola Valentina Maria l'indennità offerta dichiarando di avere la piena e libera proprietà dei beni ed assumendo ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi, allegando a prova di quanto dichiarato relazione del notaio Francesca Boschetti di Vicenza del 29 aprile 2016;

ritenuto di ordinare ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 che la Snam rete gas spa, promotore e beneficiario dell'espropriazione effettui il pagamento delle indennità accettate;

dato atto infine che i terreni in parola non sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01 in quanto trattasi di terreni in zona non soggetta a ritenuta, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Bovolone pervenuto al protocollo provinciale n. 76970 del 26 settembre 2016, ed inoltre per i terreni da asservire trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "*non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite*";

DETERMINA

1) di ordinare a Snam rete gas spa il pagamento della seguente indennità di asservimento determinata nell'ambito del procedimento espropriativo per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Potenziamento Raldon - Legnago collegamento al Comune di Bovolone DN 250 (10") pressione di progetto 75 bar, in Comune di Bovolone".

ditta 1

MIRANDOLA Brunetta proprietaria per 1/3

Codice Fiscale MRNBNT43H54B107A

MIRANDOLA Bruno Vittorio proprietario per 1/3

Codice Fiscale MRNBNV39P21B107G

MIRANDOLA Valentina Maria proprietaria per 1/3

Codice Fiscale MRNVNT46S63B107R

Catasto terreni del Comune di Bovolone

foglio 35 mapp.le 35 di mq 14.082

superficie da asservire mq 3.082

superficie da occupare temporaneamente mq 1.860

foglio 35 mapp.le 36 di mq 2.582

superficie da asservire mq 1.014

superficie da occupare temporaneamente mq 590

foglio 35 mapp.le 37 di mq 3.056

superficie da asservire mq 343

superficie da occupare temporaneamente mq 199

Totale parziale indennità di asservimento euro 8.953,82

MIRANDOLA Brunetta proprietaria per 1/3

Codice Fiscale MRNBNT43H54B107A

MIRANDOLA Bruno Vittorio proprietario per 1/3

Codice Fiscale MRNBNV39P21B107G

MIRANDOLA Valentina Maria proprietaria per 1/3

Codice Fiscale MRNVNT46S63B107R

Catasto terreni del Comune di Bovolone

foglio 38 mapp.le 1 di mq 24.637

superficie da asservire mq 316

foglio 38 mapp.le 72 di mq 10.992

superficie da asservire mq 353

Totale parziale indennità di asservimento euro 3.010,50

Totale indennità di asservimento euro 11.964,32

da liquidare secondo le modalità indicate con nota prot. 2561/2017

2) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;

3) di dare atto che sarà possibile effettuare il pagamento con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;

4) di dare atto che nel caso in cui l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio superi i 24 mesi previsti sarà cura di Snam rete gas spa calcolare e corrispondere l'importo dovuto.

ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 337928)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 936 del 30 dicembre 2016

Procedimento espropriativo "Varianti in provincia di Vicenza del metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16") dp 64 bar". Tratti nei comuni di Torri di Quartesolo e Montecchio Maggiore. Istante: società Snam rete gas s.p.a. Ordine di liquidazione dell'indennità condivisa di asservimento/ occupazione temporanea ai sensi e per gli effetti degli artt. 22, comma 3 e 52-octies del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 (testo unico espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Torri di Quartesolo codice tecnico 9104807 ditta n. 4: Brogliato Anna e altri. Comune di Torri di Quartesolo codice tecnico 15970 ditta n. 1: Brogliato Anna e altri. Comune di Montecchio Maggiore ditta n. 3: Vantin Renata. Comune di Montecchio mMaggiore ditta n. 6: Vantin Michela e altri. Comune di Montecchio Maggiore ditta n. 4: Vantin Davide e Bastianello Mariella.

IL DIRIGENTE

Premesso che con istanza pervenuta in data 9.9.2014 al prot. n. 61959 della Provincia di Vicenza, la Società Snam Rete Gas - Progetto Nord Orientale ha chiesto, ... - OMISSIS -;

Considerato che l'avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico Espropri), relativo all'opera in oggetto è stato pubblicato in data 11.11.2014 nei quotidiani "Il Giornale di Vicenza" e "Italia Oggi" e all'albo pretorio dei Comuni interessati;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 94 del 15.2.2016 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera .... - OMISSIS -;

Ritenuto che, con tale provvedimento, è stata accertata la conformità urbanistica dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'asservimento, ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Considerato che:

- la società Snam Rete Gas, ... - OMISSIS -, ha presentato istanza alla Provincia di Vicenza per l'emissione del decreto di imposizione di servitù, ... - OMISSIS -;

Rilevato che la Società Snam Rete Gas ha provveduto .... - OMISSIS -;

Visto il decreto n. 460 del 28/06/2016, ... - OMISSIS -;

Vista l'ordinanza n. 470 del 04/07/2016, ... - OMISSIS -;

Preso atto dell'immissione in possesso avvenuta .... - OMISSIS -;

Dato atto che la ditta ha manifestato la volontà di condividere l'indennità di asservimento/ occupazione temporanea determinata, ... - OMISSIS -;

Visto che gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico del beneficiario dell'asservimento .... - OMISSIS -;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrate .... - OMISSIS -;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni; Viste la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e la L.R. n. 5 del 13.03.2009; Visti gli artt. 151, comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 28/07/2016 .... - OMISSIS -;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 .... - OMISSIS -;

ORDINA

alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di disporre il pagamento della somma a titolo di indennità di servitù di metanodotto/ occupazione temporanea e danni a corpo determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-octies e 22 del

D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte proprietarie ivi indicate.

DETERMINA

1. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di servitù/ occupazione temporanea.

2. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Società Snam Rete Gas mediante P.E.C, e alle ditte proprietarie mediante raccomandata A.-R./ P.E.C.

3. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. n. 174/12).

4. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 742).

Vicenza, 30/12/2016

IL Dirigente BAZZAN CATERINA

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - All. Com. di Torri di Quartesolo DN 150 (6”) DP 64 BAR - (cod. tec. 15970) - COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
1	**BROGLIATO ANNA** nata a THIENE il 05/07/2000 C.F. BRGNNA00L45L157Q Proprietà per 1/9	TERRENI	18	189	660	€ 3.230,00	1224	€ 1.211,76	€ 4.441,76	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	BROGLIATO BARBARA nata a SCHIO il 23/07/1987 C.F. BRGBBR87L63I531N Proprietà per 1/9									
	BROGLIATO ELENA nata a SCHIO il 25/02/1984 C.F. BRGLNE84B65I531D Proprietà per 1/9									
	BROGLIATO GIULIANA nata a THIENE il 10/01/1962 C.F. BRGGLN62A50L157I Proprietà per 3/9									
	BROGLIATO GIULIANO nato a THIENE il 10/01/1962 C.F. BRGGLN62A10L157E Proprietà per 3/9									
	TOTALE				**660**	**€ 3.230,00**	**1224**	**€ 1.211,76**	**€ 4.441,76**	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA) a favore di								**€ 4.441,76**	
	BROGLIATO ANNA C.F. BRGNNA00L45L157Q Proprietà per 1/9								**in attesa di documentazione**	
	BROGLIATO BARBARA C.F. BRGBBR87L63I531N Proprietà per 1/9								**€ 493,53**	
	BROGLIATO ELENA C.F. BRGLNE84B65I531D Proprietà per 1/9								**€ 493,53**	
	BROGLIATO GIULIANA C.F. BRGGLN62A50L157I Proprietà per 3/9								**€ 1.480,59**	
	BROGLIATO GIULIANO C.F. BRGGLN62A10L157E Proprietà per 3/9								**€ 1.480,59**	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16”) DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.			
3	**VANTIN RENATA** nata a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 16/05/1944 C.F. VNTRNT44E56F464I Proprietà per 1/1	TERRENI	21	668	67	€ 440,19	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA)					**€ 440,19**	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.			
4	**BASTIANELLO MARIELLA** nata a ARZIGNANO (VI) il 04/10/1970 C.F BSTMLL70R44A459C Proprietà per ½	TERRENI	21	313	74	€ 71,04	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	VANTIN DAVIDE nato a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 14/07/1968 C.F. VNTDVD68L14F464P Proprietà per ½						
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA) a favore di					**€ 71,04**	
	BASTIANELLO MARIELLA C.F BSTMLL70R44A459C Proprietà per ½					**€ 35,52**	
	VANTIN DAVIDE C.F. VNTDVD68L14F464P Proprietà per ½					**€ 35,52**	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.			
6	**MASSIGNAN LINA** nata a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 30/09/1936 C.F. MSSLNI36P70F464K Proprietà per 2/6	TERRENI	21	133	67	€ 64,32	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	VANTIN ANNALISA nata a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 23/11/1968 C.F. VNTNLS68S63F464T Proprietà per 1/6						
	VANTIN IVANA nata a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 03/03/1964 C.F. VNTVNI64C43F464U Proprietà per 1/6						
	VANTIN MAURIZIO nato a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 30/04/1965 C.F. VNTMRZ65D30F464M Proprietà 1/6						
	VANTIN MICHELA nata a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 07/08/1977 C.F. VNTMHL77M47F464N Proprietà per 1/6						
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA) a favore di					**€ 64,32**	
	MASSIGNAN LINA C.F. MSSLNI36P70F464K Proprietà per 2/6					**€ 21,44**	
	VANTIN ANNALISA C.F. VNTNLS68S63F464T Proprietà per 1/6					**€ 10,72**	
	VANTIN IVANA C.F. VNTVNI64C43F464U Proprietà per 1/6					**€ 10,72**	
	VANTIN MAURIZIO C.F. VNTMRZ65D30F464M Proprietà 1/6					**€ 10,72**	
	VANTIN MICHELA C.F. VNTMHL77M47F464N Proprietà per 1/6					**€ 10,72**	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante del fiume Tesina in comune di Vicenza, Quinto Vicentino, Torri Quartesolo, Grumolo delle Abbadesse e Camisano Vicentino DN 400 (16") DP 64 bar - (cod. tecnico 9104807) - COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
4	**BROGLIATO ANNA** nata a THIENE il 05/07/2000 C.F. BRGNNA00L45L157Q Proprietà per 1/9	TERRENI	18	189	1783	€ 26.370,00	2168	€ 2.146,32	€ 28.516,32	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI. NELL'AMBITO DELLA SUPERFICIE DA ASSERVIRE SUL MAPPALE 189 E' PREVISTA LA COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO ACCESSORIO FUORI TERRA OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI 68 MQ CIRCA E DEL RELATIVO ACCESSO PEDONALE E CARRABILE DI MQ 514, NONCHE' LA COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO ACCESSORIO FUORI TERRA COSTITUITO DA UN ARMADIO DI CONTROLLO P.E. (protezione elettrica) CON BASAMENTO IN CLS, OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI 2 MQ CIRCA.
	BROGLIATO BARBARA nata a SCHIO il 23/07/1987 C.F. BRGBBR87L63I531N Proprietà per 1/9									
	BROGLIATO ELENA nata a SCHIO il 25/02/1984 C.F. BRGLNE84B65I531D Proprietà per 1/9									
	BROGLIATO GIULIANA nata a THIENE il 10/01/1962 C.F. BRGGLN62A50L157I Proprietà per 3/9									
	BROGLIATO GIULIANO nato a THIENE il 10/01/1962 C.F. BRGGLN62A10L157E Proprietà per 3/9									
	TOTALE				**1783**	**€ 26.370,00**	**2168**	**€ 2.146,32**	**€ 28.516,32**	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA) a favore di								**€ 28.516,32**	
	BROGLIATO ANNA C.F. BRGNNA00L45L157Q Proprietà per 1/9								**in attesa di documentazione**	
	BROGLIATO BARBARA C.F. BRGBBR87L63I531N Proprietà per 1/9								**€ 3.168,48**	
	BROGLIATO ELENA C.F. BRGLNE84B65I531D Proprietà per 1/9								**€ 3.168,48**	
	BROGLIATO GIULIANA C.F. BRGGLN62A50L157I Proprietà per 3/9								**€ 9.505,44**	
	BROGLIATO GIULIANO C.F. BRGGLN62A10L157E Proprietà per 3/9								**€ 9.505,44**	

copia informatica per consultazione

(Codice interno: 337774)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 22 del 12 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di asservimento condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 23: De Lai Bruna.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di asservimento, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 25.846,13

a favore della ditta:

De Lai Bruna nata a Caldogno (VI) il 26/04/1944 c.f. DLEBRN44D66B403D (proprietà per 1/1)

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di asservimento;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
23	De Lai Bruna nata a Caldogno (VI) il 26/04/1944 c.f.DLEBRN44D66B403D (proprietà per 1000/1000)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**146**	/	seminativo			8.228	2,94	24.190,32	/	8.228	9.599,33	11.519,20
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**363**	/	seminativo			2.337	2,94	6.870,78	/	2.337	2.726,50	3.271,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**369**	/	seminativo			424	2,94	1.246,56	/	424	494,67	593,60
	Totale								**32.307,66**			**12.820,50**	**15.384,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								/				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								**25.846,13**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**25.846,13**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 337776)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 23 del 12 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 57: Zamunaro Alessandra, Zamunaro Andrea e Zamunaro Silvano.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 14.515,20 (da suddividere in base alle quote di proprietà)

a favore della ditta:

Zamunaro Alessandra nata a Vicenza il 20/08/1985 c.f. ZMNLSN85M60L840T (nuda proprietaria per ¼ acconto indennità da liquidare Euro 3.628,80);

Zamunaro Andrea nato a Vicenza il 21/02/1979 c.f. ZMNNDR79B21L840Z (nuda proprietario per ¼ acconto indennità da liquidare Euro 3.628,80);

Zamunaro Silvano nato a Vicenza il 23/10/1948 c.f. ZMNSVN48R23L840J (proprietario per ½ acconto indennità da liquidare Euro 7.257,60);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
57	ZAMUNARO Alessandra nata a VICENZA il 20/08/1985 c.f. ZMNLSN85M60L840T (nuda proprieta` per ¼); ZAMUNARO Andrea nato a VICENZA il 21/02/1979 c.f. ZMNNDR79B21L840Z (nuda proprieta` per ¼); ZAMUNARO Silvano nato a VICENZA il 23/10/1948 c.f. ZMNSVN48R23L840J (proprieta` per ½)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**194**	1.043	seminativo	7,00	7.301,00	/			/	1.542	1.799,00	2.158,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**195**	179	seminativo	7,00	1.253,00	/			/	214	249,67	299,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**262**	152	seminativo	7,00	1.064,00	/			/	1.058	1.234,33	1.481,20
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**532**	/	seminativo			/			/	30	35,00	42,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**534**	870	seminativo	7,00	6.090,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**536**	348	seminativo	7,00	2.436,00	/			/	115	134,17	161,00
	Totale					**18.144,00**						**3.452,17**	**4.142,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**14.515,20**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**14.515,20**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 337781)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 24 del 12 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 40: Lunari Mario.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione, di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinati in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione degli stessi da parte della ditta espropriandа e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 28.209,44

a favore della ditta:

Lunari Mario nato a Arzignano (VI) il 06/01/1953 c.f. LNRMRA53A06A459I (proprietà per 1/1);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
40	Lunari Mario nato a Arzignano (VI) il 06/01/1953 c.f. LNRMRA53A06A459I (per 1/1)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**175**	/	seminativo			3.025	2,94	8.893,50	3.176,25	3.025	3.529,17	4.235,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**176**	/	seminativo			741	2,94	2.178,54	778,05	741	864,50	1.037,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**177**	25	seminativo	7,00	175,00	107	2,94	314,58	112,35	164	191,33	229,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**301**	155	seminativo	7,00	1.085,00	900	2,94	2.646,00	945,00	1.257	1.466,50	1.759,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**302**	/	seminativo			127	2,94	373,38	133,35	127	148,17	177,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**303**	/	seminativo			940	2,94	2.763,60	987,00	940	1.096,67	1.316,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**723**	400	seminativo	7,00	2.800,00	1.980	2,94	5.821,20	2.079,00	2.737	3.193,17	3.831,80
	Totale					**4.060,00**			**22.990,80**	**8.211,00**		**10.489,51**	**12.587,40**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**3.248,00**				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								**18.392,64**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								**6.568,80**				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**28.209,44**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 337782)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 25 del 12 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 56: Tognon Bertilla e Zamunaro Guido.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 3.136,00 (da suddividere in base alle quote di proprietà)

a favore della ditta:

Tognon Bertilla nata a Vicenza il 06/05/1942 c.f. TGNBTL42E46L840K (proprietaria per ½, acconto indennità da liquidare Euro 1.568,00);

Zamunaro Guido nato a Vicenza il 16/04/1939 c.f. ZMNGDU39D16L840G (proprietario per ½ acconto indennità da liquidare Euro 1.568,00);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
56	TOGNON Bertilla nata a VICENZA il 06/05/1942 c.f. TGNBTL42E46L840K (proprieta` in regime di comunione dei beni); ZAMUNARO Guido nato a VICENZA il 16/04/1939 c.f. ZMNGDU39D16L840G (proprieta` in regime di comunione dei beni)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**204**	265	seminativo	7,00	1.855,00	/			/	376	438,67	526,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**578**	190	seminativo	7,00	1.330,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**582**	105	seminativo	7,00	735,00	/			/	203	236,83	284,20
	Totale					**3.920,00**						**675,50**	**810,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**3.136,00**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**3.136,00**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 337797)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 28 del 13 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 29: Faresin Marino e Faresin Massimo.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento, determinate in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 99.048,54 (da suddividere in base alle quote di proprietà)

a favore della ditta:

Faresin Marino nato a Vicenza il 16/01/1965 c.f. FRSMRN65A16L840R (proprietario per ½, acconto indennità da liquidare Euro 49.524,27);

Faresin Massimo nato a Vicenza il 19/07/1967 c.f. FRSMSM67L19L840F (proprietario per ½, acconto indennità da liquidare Euro 49.524,27);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
29	Faresin Marino nato a Vicenza il 16/01/1965 c.f.FRSMRN65A16L840R (proprietà per 1/2); Faresin Massimo nato a Vicenza il 19/07/1967 c.f. FRSMSM67L19L840F (proprietà per ½)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**257**	1.537	seminativo	7,00	10.759,00	8.503	2,94	24.998,82	/	8.503	9.920,17	11.904,20
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**315**	425	seminativo	7,00	2.975,00	/			/	480	560,00	672,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**365**	/	seminativo			17.233	2,94	50.665,02	/	17.233	20.105,17	24.126,20
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**367**	1.578	seminativo	7,00	11.046,00	5.186	2,94	15.246,84	/	5.186	6.050,33	7.260,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**372**	1.160	seminativo	7,00	8.120,00	/			/	/		
	Totale					**32.900,00**			**90.910,68**			**36.635,67**	**43.962,80**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**26.320,00**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								**72.728,54**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**99.048,54**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 337798)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 29 del 13 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 58: Zamunaro Antonio.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 5.941,60 a favore della ditta:

Zamunaro Antonio nato a Vicenza il 14/06/1933 c.f. ZMNNTN33H14L840L (proprietà per 1/1);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
58	ZAMUNARO Antonio nato a VICENZA il 14/06/1933 c.f. ZMNNTN33H14L840L (per 1/1)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**198**	320	seminativo	7,00	2.240,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**199**	254	seminativo	7,00	1.778,00	/			/	852	994,00	1.192,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**579**	200	seminativo	7,00	1.400,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**584**	287	seminativo	7,00	2.009,00	/			/	587	684,83	821,80
	Totale					**7.427,00**						**1.678,83**	**2.014,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**5.941,60**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**5.941,60**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 337799)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 30 del 13 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 39: Lunari Lino.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione, di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinati in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione degli stessi da parte della ditta espropriandа e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 2.910,32

a favore della ditta:

Lunari Lino nato a Vicenza il 06/07/1959 c.f. LNRLNI59L06L840K (proprietà per 1/1);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
39	Lunari Lino nato a Vicenza il 06/07/1959 c.f. LNRLNI59L06L840K (per 1/1)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**181**	172	seminativo	7,00	1.204,00	372	2,94	1.093,68	390,60	924	1.078,00	1.293,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**182**	/	seminativo			238	2,94	699,72	249,90	238	277,67	333,20
	Totale					**1.204,00**			**1.793,40**	**640,50**		**1.355,67**	**1.626,80**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**963,20**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								**1.434,72**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								**512,40**				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**2.910,32**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 337800)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 31 del 13 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 1: Arcafin Srl.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 45.235,20 a favore della ditta:

Arcafin Srl con sede a Vicenza c.f. 02164100246 (proprietà per 1/1);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto e alla ditta proprietaria mediante P.E.C.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
1	Arcafin srl con sede a Vicenza c.f. 02164100246												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**684**	808	ente urbano	60,00	48.480,00	/						
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**661**	777	seminativo	7,00	5.439,00	/						
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**662**	163	seminativo	7,00	1.141,00	/						
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**664**	212	seminativo	7,00	1.484,00	/						
	Totale					**56.544,00**							
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**45.235,20**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**45.235,20**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 337801)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 32 del 13 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 15: Cracco Danilo.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento, determinate in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 86.320,19

a favore della ditta:

Cracco Danilo nato a Vicenza il 19/04/1935 c.f. CRCDNL35D19L840H (proprietario per 1/1);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
15	Cracco Danilo nato a Vicenza il 19/04/1935 c.f. CRCDNL35D19L840H (proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**48**	82	seminativo	7,00	574,00	/			/	249	290,50	348,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**67**	1.616	seminativo	7,00	11.312,00	/			/			
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**746**	531	seminativo	7,00	3.717,00	/			/	149	173,83	208,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**748**	2.603	seminativo	7,00	18.221,00	25.196	2,94	74.076,24	/	25.196	29.395,33	35.274,40
	Totale					**33.824,00**			**74.076,24**			**29.859,66**	**35.831,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**27.059,20**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								**59.260,99**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**86.320,19**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 338132)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 38 del 16 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 17: Cracco Francesca e Pogetta Gabriella.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 44,80 a favore della ditta (da suddividere in base alle quote effettive di proprietà):

Cracco Francesca nata a Vicenza il 06/05/1998 c.f. CRCFNC98E46L840Q (proprietaria per ½, somma da liquidare Euro 22,40);

Pogetta Gabriella nata a Thiene (VI) il 22/08/1967 c.f. PGTGRL67M62L157C (proprietaria per ½, somma da liquidare Euro 22,40);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreno non ricadente in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
17	Cracco Francesca nata a Vicenza il 06/05/1998 c.f. CRCFNC98E46L840Q (per ½); Pogetta Gabriella nata a Thiene (VI) il 22/08/1967 c.f. PGTGRL67M62L157C (per ½)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**745**	8	seminativo	7,00	56,00	/			/	275	320,83	385,00
	Totale					**56,00**						**320,83**	**385,00**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**44,80**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**44,80**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 338133)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 39 del 16 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 48: Pegoraro Mirca e Pertegato Simone.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 5.628,00 (da suddividere in base alle quote di proprietà)

a favore della ditta:

Pegoraro Mirca nata a Vicenza il 06/01/1943 c.f. PGRMRC43A46L840C (proprietaria per ¾, acconto indennità da liquidare Euro 4.221,00);

Pertegato Simone nato a Vicenza il 25/01/1973 c.f. PRTSMN73A25L840Y (proprietario per ¼, acconto indennità da liquidare Euro 1.407,00);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
48	PEGORARO Mirca nata a VICENZA il 06/01/1943 c.f. PGRMRC43A46L840C (per ¾); PERTEGATO Simone nato a VICENZA il 25/01/1973 c.f. PRTSMN73A25L840Y (per ¼)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**183**	500	seminativo	7,00	3.500,00	/			/	464	541,33	649,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**184**	505	seminativo	7,00	3.535,00	/			/	/		
	Totale					**7.035,00**						**541,33**	**649,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**5.628,00**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**5.628,00**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 338147)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 40 del 16 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 61: Zamunaro Maria.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 36.461,60

a favore della ditta:

Zamunaro Maria nata a Vicenza il 27/07/1932 c.f. ZMNMRA32L67L840Q (proprietà per 1/1);

2.di disporre il pagamento dell'ulteriore somma corrispondente all'acconto dell'80% dell'indennità aggiuntiva prevista dall'art. 42 del DPR 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte del fittavolo:

Indennità aggiuntiva art. 42 da liquidare: Euro 12.377,56

a favore della ditta:

Agricola Mezzano di Schiavo Vincenzo e C. S.S. c.f. 02954280240 con sede a Vicenza;

3.di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

4. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto e al fittavolo mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	VAM (seminativo)	Indennizzo art. 42	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)
61	FITTAVOLO: Agricola Mezzano di Schiavo Vincenzo con sede in Vicenza c.f. 02954280240								
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**205**	744	seminativo	8,45	6.286,80	/		/
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**530**	1.087	seminativo	8,45	9.185,15	/		/
	Totale					**15.471,95**			/
	Acconto 80% indennizzo art. 42 €								**12.377,56**
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**12.377,56**

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
61	ZAMUNARO Maria nata a VICENZA il 27/07/1932 c.f. ZMNMRA32L67L840Q (per 1/1)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**200**	392	ente urbano	60,00	23.520,00	/			/	426	4.260,00	/
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**205**	744	seminativo	7,00	5.208,00	/			/	676	788,67	946,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**528**	280	seminativo	7,00	1.960,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**529**	1.040	seminativo	7,00	7.280,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**530**	1.087	seminativo	7,00	7.609,00	/			/	983	1.146,83	1.376,20
	Totale					**45.577,00**						**6.195,50**	**2.322,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**36.461,60**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**36.461,60**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 338148)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 41 del 16 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 59: Zamunaro Genoveffa.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 10.421,60 a favore della ditta:

Zamunaro Genoveffa nata a Vicenza il 04/08/1946 c.f. ZMNGVF46M44L840B (proprietà per 1/1);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
59	ZAMUNARO Genoveffa nata a VICENZA il 04/08/1946 c.f. ZMNGVF46M44L840B (per 1/1)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**263**	651	seminativo	7,00	4.557,00	/			/	979	1.142,17	1.370,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**533**	/	seminativo			/			/	70	81,67	98,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**535**	545	seminativo	7,00	3.815,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**537**	665	seminativo	7,00	4.655,00	/			/	630	735,00	882,00
	Totale					**13.027,00**						**1.958,84**	**2.350,60**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**10.421,60**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**10.421,60**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 338149)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 42 del 16 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 13: Cracco Lucia.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione, di asservimento e dell'indennizzo per scavo, determinati in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione degli stessi da parte della ditta espropriandа e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 55.757,03

a favore della ditta:

Cracco Lucia nata Vicenza il 08/07/1959 c.f. CRCLCU59L48L840R (nuda proprietaria per 1/1);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
13	Cracco Bortolo nato a Vicenza il 10/12/1929 c.f. CRCBTL29T10L840O (usufrutto per 1/1); Cracco Lucia nata a Vicenza il 08/07/1959 c.f. CRCLCU59L48L840R (nuda proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**314**	385	seminativo	7,00	2.695,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**467**	582	seminativo	7,00	4.074,00	2.192	2,94	6.444,48	/	1.023	1.193,50	1.432,20
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**469**	451	seminativo	7,00	3.157,00	156	2,94	458,64	/	156	182,00	218,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	**472**	172	seminativo	7,00	1.204,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**65**	335	seminativo	7,00	2.345,00	/			/	856	998,67	1.198,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**744**	584	seminativo	7,00	4.088,00	/			/	/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**943**	1.456	seminativo	7,00	10.192,00	2.114	2,94	6.215,16	1.754,62	2.114	2.466,33	2.959,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**1360**	1.278	seminativo	7,00	8.946,00	4.807	2,94	14.132,58	3.989,81	4.807	5.608,17	6.729,80

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
	Totale					**36.701,00**			**27.250,86**	**5.744,43**		**10.448,67**	**12.538,40**
	Acconto 80% indennità di esproprio €								**29.360,80**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								**21.800,69**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								**4.595,54**				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								**55.757,03**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione												

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 337772)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 21 del 12 gennaio 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto delle indennità di espropriazione e di asservimento condivise ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 5: Bisson Gianfranco e Bisson Norma.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% delle indennità di espropriazione e di asservimento, determinate in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda e da asservire:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 73.566,62 (da suddividere in base alle quote di proprietà e alle maggiorazioni spettanti)

a favore della ditta:

Bisson Gianfranco nato a Caldogno (VI) il 30/05/1941 c.f. BSSGFR41E30B403C (proprietà per ½, acconto indennità da liquidare Euro 41.163,79)

Bisson Norma nata a Caldogno (VI) il 19/01/1943 c.f. BSSNRM43A59B403P (proprietà per ½, acconto indennità da liquidare Euro 32.402,83)

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 40 c. 4 (seminativo)	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	€/mq 8,45	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
5	Bisson Gianfranco nato a Caldogno (VI) il 30/05/1941 c.f. BSSGFR41E30B403C (per 1/2); Bisson Norma nata a Caldogno (VI) il 19/01/1943 c.f. BSSNRM43A59B403P (per ½)													
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**147**	1.512	seminativo	7,00	10.584,00	12.776,40	10.292	2,94	30.258,48	/	10.292	12.007,33	14.408,80
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**250**	1.080	seminativo	7,00	7.560,00	9.126,00	/				/		
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**364**	/	seminativo			/	10.584	2,94	31.116,96	/	10.584	12.348,00	14.817,60
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**370**	/	seminativo			/	421	2,94	1.237,74	/	421	491,17	589,40
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**371**	/	seminativo			/	85	2,94	249,90	/	85	99,17	119,00
	Totale					**18.144,00**	**21.902,40**			**62.863,08**			**24.945,67**	**29.934,80**
	Acconto 80% indennità di esproprio €									**14.515,20**				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €									**50.290,46**				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €									/				
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 40 (spettante esclusivamente a Bisson Gianfranco) €									**8.760,96**				
	Totale acconto da liquidare (no ritenuta) di cui € 41.163,79 a Bisson Gianfranco e € 32.402,83 a Bisson Norma									**73.566,62**				
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione													

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 338171)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Delibera n. 10 del 17 gennaio 2017 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2017\0000264

Ordinanza di deposito dell'indennità di occupazione temporanea (Art. 26 DPR 327/2001 ss.mm.ii.) a seguito della procedura coattiva di espropriazione posta in essere da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di un sottovia veicolare al km 96+419 della linea ferroviaria Bologna - Padova, sostitutivo dei passaggi a livello ai km 97+386, 96+655 e 95+954, in Comune di Monselice (PD). Ditta n. 17 di elenco e n. 14 di piano: Società Agricola Forestale Agridomus S.r.l..

Il giorno 17.01.2017 è stata approvata la Delibera n. 10 prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2017\0000264 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione posta in essere da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di un sottovia veicolare al km 96+419 della linea ferroviaria Bologna - Padova, sostitutivo dei passaggi a livello ai km 97+386, 96+655 e 95+954, in Comune di Monselice (PD). Ditta n. 17 di elenco e n. 14 di piano: Società Agricola Forestale Agridomus S.r.l.. Ordinanza di deposito dell'indennità di occupazione temporanea (Art. 26 DPR 327/2001 ss.mm.ii.)."

Il terreno soggetto alla procedura di occupazione temporanea in oggetto è censito al Catasto Terreni del Comune di Monselice (PD) foglio 29 e appartiene alla seguente Ditta:

Ditta n. 17 di Elenco: Società Agricola Forestale Agridomus S.r.l. con sede in Ferrara (FE), C.F. e P.IVA 01468330384; occupazione temporanea per mq. 160 della particella 137 foglio 29 del Comune di Monselice. Indennità totale da depositare Euro 662,22.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata. Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia - Struttura Organizzativa Ingegneria con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Giuseppe Albanese
(Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione Venezia)

(Codice interno: 338111)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 521 del 11 gennaio 2017 - Prot. 622/2017 del 11/01

S.P. n° 346 "del Passo San Pellegrino" - Lavori per la messa in sicurezza del tratto compreso tra il km 25+200 ed il km 25+250 in prossimità dell'incrocio per l'abitato di CANALE D'AGORDO. Interventi 2010 - Zona B.

DECRETO DI ESPROPRIO n° Reg. 521/2017 del 11/01/2017

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia

di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327

a favore di: PROVINCIA di BELLUNO - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno, beneficiaria dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di CANALE D'AGORDO occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Alessandro Romanini, Settore Lavori 1 ed Espropri di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 17 giugno 2002, registrata a Belluno al n° 1638, serie 3^ in data 20.06.2002 - Art. 3 - ed integrazioni del 25 maggio 2003 e 25 luglio 2003 registrate a Belluno al n° 2872, serie 3^ in data 26.08.2003 e del 23 febbraio 2008, registrata a Belluno al n° 716 serie 3^ in data 06.03.2008, - Art. 5.

PREMESSO

- che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- che in data 10.06.11 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con proprio provvedimento n° 23102, il progetto definitivo datato Marzo 2011 per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);
- che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, in virtù della proroga concessa con Atto del Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A. n° 14425 di prot. del 09.06.16, verranno a scadere in data 11.06.2018;
- che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO

- che per le Ditte n° 2, 3, 4, e 6, e parte della Ditta n° 1, che hanno accettato l'indennità determinata, si è provveduto al pagamento delle stesse;
- che la Ditta n° 5 ha acconsentito alla cessione gratuita;
- che per le Ditte sulle quali non si è addivenuti all'accordo bonario [n° 1d (per 1/30) e n° 1f (per 2/45)] è stato provveduto al Deposito delle somme presso la Cassa DD.PP., giusta Ordinanza n° 25837 di Prot. in data 06.10.16;

VISTO

- che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;
- i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;
- le quietanze di pagamento e di avvenuto deposito emesse a favore delle medesime ditte;

ACCERTATO

- che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera disponibilità dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;
- che il Comune di CANALE D'AGORDO ha accettato la Cessione delle aree di nuovo sedime stradale sulle quali ha competenza territoriale giusta Delibera del Consiglio comunale n° 41 del 23.12.2016.

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata a favore della PROVINCIA di BELLUNO - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno - C.F. e P.IVA 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di CANALE D'AGORDO - CATASTO TERRENI::

1) Ditta proprietaria (n° 1):

ANDRICH Rachele nata a Canale d'Agordo il 06.12.1884, C.F. NDRRHL84T46B574G, usufruttuaria parziale;
COSTA Amelia nata a Canale d'Agordo il 28.11.1954, C.F.CSTMLA54S68B574H, proprietaria per 8/540;
COSTA Dino nato a Canale d'Agordo il 06.08.1965, C.F. CSTDNI65M06B574V, proprietario per 11/540;
COSTA Dino nato a Canale d'Agordo il 06.05.1914, C.F. CSTDNI14E06B574W, proprietario per 18/540;
COSTA Giovanni Paolo nato a Canale d'Agordo il 03.05.1957, C.F. CSTGNN57E03B574M, proprietario per 8/540;
COSTA Luigia nata a Canale d'Agordo il 09.06.1910, C.F. CSTLGU10H49B574Z, proprietaria per 24/540;
COSTA Maria Angela nata a Canale d'Agordo il 12.01.1955, C.F. CSTMNG55A525B574E, nuda proprietaria per 108/540;
COSTA Massimo nato a Canale d'Agordo il 07.08.1960, C.F. CSTMSM60M07B574X, proprietario per 8/540;
COSTA Vigilio (identificato in alcuni atti anche come Virgilio) nato a Canale d'Agordo il 29.12.1951, C.F. CSTVGL51T29B574J, proprietario per 11/540;
DE GRAAFF Sonja Louise nata a S-Gravenhage (Paesi Bassi - NL) il 06.03.1938, C.F. DGRSJL38C46Z126W, proprietaria per 36/540;
DE ROCCO Sabina nata a Canale d'Agordo il 05.12.1923, C.F. DRCSBN23T45B574Z, usufruttuaria per 108/540;
FAVRETTO Ester nata a Canale d'Agordo il 13.09.1903, C.F. FVRSTR03P53B574K, usufruttuaria parziale;
FUSER Annalisa nata a Venezia il 04.04.1947, C.F. FSRNLS47D44L736A, proprietaria per 108/540;
MICHELUZZI Edgar nato ad Amersfoort (Paesi Bassi - NL) il 24.10.1971, C.F. MCHDGR71R24Z126V, proprietario per 36/540;
MICHELUZZI Myrna nata ad Amersfoort (Paesi Bassi - NL) il 02.12.1968, C.F. MCHMRN68T42Z126C, proprietaria per 36/540;
SCARDANZAN Alba nata a Canale d'Agordo il 01.09.1929, C.F. SCRLBA29P41B574G, proprietario per 20/540;
XAIZ Maria Franca nata a Canale d'Agordo il 15.04.1939, C.F. XZAMFR39D55B574I, proprietaria per 108/540.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 4.741,20.

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	273 ex 77	prato	3^	1,35	1,42	00.13.77	E
	268 ex 175	incolto produttivo	U^	0,01	0,01	00.00.69	E

da trasferire al PATRIMONIO PROVINCIALE DISPONIBILE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	274 ex 77	prato	3^	0,32	0,33	00.03.23	E
	267 ex 175	incolto produttivo	U^	0,03	0,03	00.06.01	E

2) Ditta proprietaria (n° 2):

SZIGETI Enrico (identificato in alcuni atti anche come SZIGETTI) nato a Fiume il 04.03.1945, C.F. SZGNRC45C04D620U, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 3.110,40.

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	275 ex 78	prato	4^	0,42	0,46	00.08.94	E

da trasferire al PATRIMONIO PROVINCIALE DISPONIBILE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	276 ex 78	prato	4^	0,09	0,10	00.01.86	E

3) Ditta proprietaria (n° 3):

LENA Giovanna nata a Gosaldo il 07.03.1942, C.F. LNEGNN42C47E113K, proprietaria per 3885/8100;
SERAFINI Giorgio nato a Canale d'Agordo il 26.03.1941, C.F. SRFGRG41C26B574U, proprietario per 4215/8100.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.617,45.

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	277 ex 79	seminativo	2^	0,64	0,73	00.03.53	E

da trasferire al PATRIMONIO PROVINCIALE DISPONIBILE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	278 ex 79	seminativo	2^	0,10	0,12	00.00.57	E

4) Ditta proprietaria (n° 4):

LORENZI Angela Marisa nata a Canale d'Agordo il 10.02.1947, C.F. LRNNLM47B50B574S, proprietaria per 1/3;
LORENZI Sante nato a Canale d'Agordo il 04.07.1948, C.F. LRNSNT48L04B574C, proprietario per 1/3;
LORENZI Tiziana nata a Canale d'Agordo il 31.07.1958, C.F. LRNTZN58L71B574C, proprietaria per 1/3.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 3.549,00.

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	80	incolto produttivo	U^	0,05	0,05	00.09.20	E

5) Ditta proprietaria (n° 5):

COMUNE di CANALE D'AGORDO (identificato in alcuni atti anche come COMUNE-ENTE MUNICIPALE) con sede a Canale d'Agordo in Piazza Papa Luciani n° 1, C.F. 00173090259, proprietario per intero.

L'indennità di cessione ai fini fiscali è stabilita in Euro 1,00.

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	271 ex 264 (già 85)	incolto produttivo	U^	0,09	0,09	00.17.27	E
13	169	prato	2^	0,50	0,41	00.03.20	E
13	173	incolto sterile	==	0,00	0,00	00.06.00	E
13	170	incolto sterile	==	0,00	0,00	00.01.40	E
13	172	incolto sterile	==	0,00	0,00	00.00.35	E
13	355	incolto sterile	==	0,00	0,00	00.02.10	E
13	639 (già 171)	Area Fab. Dm.	==	0,00	0,00	00.02.70	E

6) Ditta proprietaria (n° 6):

DE DEA Graziano nato a Canale d'Agordo il 06.09.1948, C.F. DDEGZN48P06B574W, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 756,00.

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	151	incolto produttivo	U^	0,01	0,01	00.02.40	E

Art. 2)
È altresì pronunciato a favore del COMUNE DI CANALE D'AGORDO, con sede in Piazza Papa Luciani n° 1, C.F. e P.IVA 00173090259, che ha accettato la Cessione delle aree di nuovo sedime stradale sulle quali ha competenza territoriale giusta Delibera del Consiglio comunale n° 41 del 23.12.16, il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili di seguito descritti:

7) Ditta proprietaria (a seguito delle acquisizioni di cui ai precedenti punti 2 e 3):

PROVINCIA di BELLUNO - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno - C.F. e P.IVA 93005430256, proprietaria per intero.

L'indennità di cessione ai fini fiscali è stabilita in Euro 1,00.

da trasferire al DEMANIO STRADALE COMUNALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha	Zona PRG
12	276 ex 78	prato	4^	0,09	0,10	00.01.86	E
12	278 ex 79	seminativo	2^	0,10	0,12	00.00.57	E

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte o depositate è di Euro 13.774,05= (trattasi di tutti beni in zona "E").

Art. 3)
Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, (nelle forme degli atti processuali civili alle ditte non concordatarie) nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. n° 327/'01.

Art. 4)
Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/'01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 5)
Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it.

Art. 6)
L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 5).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/'90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro ROMANINI

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 338341)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 33 del 28 ottobre 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI VICENZA, ora UO GENIO CIVILE VICENZA. Progetto "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza". Codice VI039A/10 - Importo progetto: Euro 950.000,00. CUP H59H13000130001, CIG Z071944D26. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto geom. NICOLI MICHELE Euro 13.963,14.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, all'emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 22 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 950.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e

la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza", Codice VI039A/10;

VISTA la nota prot. n. 71210 del 24/02/2016, successivamente integrata con nota prot. n. 341557 del 12/09/2016, con la quale la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ora UO Genio civile Vicenza, ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, al geom. NICOLI MICHELE, della fattura n. FATTPA 3_16 del 07/04/2016 relativa all'incarico professionale affidato per l'esecuzione di rilievi topografici realizzati nell'ambito dell'intervento di cui in argomento;

CONSIDERATO che il direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ora UO Genio civile Vicenza, ha allegato alla suddetta nota la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 13.963,14 a favore della ditta NICOLI MICHELE, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico svolto in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, al geom. NICOLI MICHELE, via Alcide De Gasperi n. 33, 36031 Dueville (VI) C.F. NCLMHL66P01H829J e P.IVA IT02261970244, della suddetta fattura relativa all'incarico professionale affidato per l'esecuzione di rilievi topografici realizzati nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza", Codice VI039A/10;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al geom., tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 13.963,14 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione a favore della summenzionata ditta NICOLI MICHELE;

VISTA la nota prot. n. 383421 del 07/10/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Direzione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 13.963,14, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 13.963,14, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. FATTPA 3_16 del 07/04/2016 emessa dal geom. NICOLI MICHELE e relativa all'incarico professionale affidato per l'esecuzione di rilievi topografici realizzati nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di espurgo dell'alveo delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza", Codice VI039A/10;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di dare mandato al Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 338342)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 34 del 28 ottobre 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI VICENZA, ora UO GENIO CIVILE VICENZA. Progetto "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento". Codice VI038A/10. Importo progetto: Euro 1.038.000,00 CUP H19H13000090001. Liquidazione di Euro 8.401,44 alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s. per acconto indennità aggiuntiva di esproprio ai sensi degli artt. 40 e 42 del DPR 327/2001.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 3 del 25/11/2014 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.038.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;

VISTA la nota prot. n. 166324 del 29/04/2016 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s. via

Bugano n. 74, 36023 Longare (VI) CF/P. IVA 03356250245, dell'indennità aggiuntiva di esproprio, come previsto dagli artt. 40 e 42 del DPR n. 327/2001, da effettuare nell'ambito dell'attuazione dell'intervento in oggetto;

VISTO il decreto n. 53 del 28/04/2016, allegato alla suddetta nota, con il quale il direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, in qualità di dirigente dell'ufficio per le espropriazioni ex art. 6 comma 7 del DPR 327/2001, dichiara che:

- il Piano Particellare di Esproprio, allegato al progetto definitivo, prevede l'acquisizione di quota parte delle particelle n. 606 e n. 343 del Foglio 1 del Catasto Terreni del comune di Longare (VI);
- è stato notificato alle ditte interessate l'avvio del procedimento espropriativo;
- le ditte hanno comunicato di condividere ed accettare le rispettive indennità di esproprio;
- la ditta proprietaria delle suddette particelle, in data 29/02/2016, ha dichiarato che tali terreni sono oggetto di contratto di affittanza agraria a favore della ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s. via Bugano n. 74, 36023 Longare (VI) CF/P. IVA 03356250245;
- il contratto di affitto di fondo rustico, sottoscritto dalle ditte sopra indicate in data 06/03/2013, ha decorrenza dal 11/11/2012 al 31/12/2017 ed è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Vicenza il 19/03/2013 al n. 1632 A.P. Sez. 3°;
- ai sensi degli artt. 40 e 42 del DPR n. 327/2001 spetta alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s. un'indennità aggiuntiva, fissata dal piano particellare di esproprio in Euro 7,61 al m^2 che, per i 1.380 m^2 occupati dai lavori in argomento, ammonta a complessivi Euro 10.501,80, da liquidarsi col presente atto in forma di acconto all'80%, pari ad Euro 8.401,44;
- l'indennità aggiuntiva di esproprio di cui sopra non è soggetta a ritenuta fiscale ai fini delle imposte sul reddito;

RILEVATO che, come attestato nei predetti decreti, i beni immobili oggetto della procedura espropriativa, che per loro natura e pertinenzialità al corso d'acqua pubblico sono assoggettabili al regime del bene principale ossia al regime proprio dei beni demaniali, saranno trasferiti in proprietà del "Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico" c.f. 80207790587;

RILEVATO ALTRESÌ che, il trasferimento della proprietà avverrà, da parte del responsabile dell'Ufficio Espropri, mediante trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Vicenza, Ufficio Provinciale Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare (ex Conservatoria dei Registri Immobiliari) del decreto di esproprio sottoscritto dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione, Sezione di Vicenza.

VISTA la nota prot. n. 383400 del 07/10/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere, nell'ambito dell'intervento riportato in oggetto, alla liquidazione alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s. via Bugano n. 74, 36023 Longare (VI) CF/P. IVA 03356250245, dell'acconto dell'indennità aggiuntiva di esproprio, prevista dagli artt. 40 e 42 del DPR 327/2001, pari ad Euro 8.401,44;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria e di dare mandato al Direttore della medesima Direzione di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 8.401,44, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro degli esiti della verifica al Soggetto Attuatore;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s. via Bugano n. 74, 36023 Longare (VI) CF/P. IVA 03356250245 l'acconto dell'indennità aggiuntiva di esproprio, prevista dagli artt. 40 e 42 del DPR 327/2001, pari ad Euro 8.401,44 nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;

3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

4. di dare mandato al Direzione Bilancio e Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

5. di dare atto che i beni immobili oggetto del presente provvedimento saranno trasferiti in proprietà del "Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico" c.f. 80207790587 mediante trascrizione, presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Vicenza, Ufficio Provinciale Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, del decreto di esproprio;

6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 338343)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 35 del 11 novembre 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora UO Genio civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria" Codice RO016A/10. Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG 6498985C12. Anticipazione 20% sull'importo contrattuale. Liquidazione fattura di Euro 103.700,00 della ditta EUROSCAVI S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

VISTA la nota prot. n. 367816 del 29/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta EUROSCAVI S.r.l., della fattura n. 06/E del 07/09/2016, relativa all'anticipazione del 20% dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'intervento "Lavori di ripristino dei muri,

delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

CONSIDERATO che la Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 103.700,00, a favore della ditta EUROSCAVI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 414408 del 25/10/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta EUROSCAVI S.r.l. via Cà Mignola Vecchia n. 73, 45021 Badia Polesine (RO) C.F./P.IVA 00830400297, dell'imponibile, pari ad Euro 85.000,00, della suddetta fattura relativa all'anticipazione del 20% dell'importo del contratto stipulato nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 18.700,00;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria e di dare mandato al Direttore della medesima Direzione di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 103.700,00, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta EUROSCAVI S.r.l. via Cà Mignola Vecchia n. 73, 45021 Badia Polesine (RO) C.F./P.IVA 00830400297, l'imponibile, pari ad Euro 85.000,00, della fattura n. 06/E del 07/09/2016 relativa all'anticipazione del 20% dell'importo del contratto stipulato nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 18.700,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 338344)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 39 del 27 dicembre 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA ora UO Genio civile Vicenza. Progetto: "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10. Importo progetto: Euro 1.038.000,00. CUP H19H13000090001, CIG 604702855D. Liquidazione fattura 2° SAL di Euro 467.467,40 della ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 3 del 25/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.038.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;

VISTA la nota prot. n. 478348 del 06/12/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., della fattura n. 22 del 30/11/2016, relativa al 2° SAL per la realizzazione dell'intervento "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Vicenza ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 467.467,40, a favore della ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 489893 del 15/12/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l. via Vanzo Nuovo n. 61/A, 36043 Camisano Vicentino (VI) C.F./P.IVA 01469430241, dell'imponibile, pari ad Euro 383.170,00, della suddetta fattura relativa al 2° SAL dell'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 84.297,40;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l. via Vanzo Nuovo n. 61/A, 36043 Camisano Vicentino (VI) C.F./P.IVA 01469430241, l'imponibile, pari ad Euro 383.170,00, della fattura n. 22 del 30/11/2016 relativa al 2° SAL dell'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 84.297,40;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia